

RADIOCORRIERE

II 13618

**Con
la radio
sulle
spiagge**

**Le grandi inchieste
del
RADIOCORRIERE**

**Dove
rinasce
il
folk**

**QUESTA SETTIMANA
IL LAZIO**

**ALLA
TELEVISIONE
LA CRISI
DELL'ACQUA**



Giovanna Carola interprete in TV di «Una città in fondo alla strada»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 31 - dal 27 luglio al 2 agosto 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

...entenne, napoletana, studentessa di lettere all'Università di Roma, Giovanna Carola è un volto nuovo per il pubblico TV. In queste settimane è la «fidanzata» di Massimo Ranieri nello sceneggiato della domenica sera, Una città in fondo alla strada, diretto da Mauro Severino. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Tutti insieme d'estate a cura di Stefania Barile	18-19
Non più isole felici dell'utopia di Marcello Persiani	20-21
Non è ancora venuto il tempo di Mascagni di Laura Padellaro	76-77
Acqua bene costoso di Giuseppe Tabasso	78-79
Per questo dramma Victor Hugo chiese scusa agli italiani di Maria Pia Fusco	80-81
Ha reso popolare il dialetto pugliese di Salvatore Bianco	82-83
Il misterioso mondo degli insetti di Teresa Buongiorno	84-85

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK I falsi del boom romanesco di Franco Scaglia	22-26
--	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	71
5 minuti insieme	9	C'è disco e disco	72-73
Dalla parte dei piccoli	10	La prosa alla radio	74
La posta di padre Cremona	11	Le nostre pratiche Qui il tecnico	88
Il medico Come e perché	12	Mondonotizie	90
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	91
Linea diretta	17	Moda	92-93
La TV dei ragazzi	27	Bellezza	94
I concerti alla radio	69	Dimmi come scrivi	96
La lirica alla radio	70-71	L'oroscopo	97
		Piante e fiori	

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Premi letterari

«Egregio direttore, la pregherei di pubblicare un elenco degli enti che hanno istituito un premio per il migliore volume dell'annata, coll'indicazione dell'indirizzo e del premio messo annualmente in palio. La pregherei inoltre di indicare se gli elaborati devono esser inviati dattiloscritti o se deve esser inviato a detti enti il volume già stampato da una casa editrice» (Maria Teresa Baldi-Tizzani - Ferrara).

In Italia, come abbiamo già fatto notare in questa rubrica (Radiocorriere TV, n. 18 del 1974), esiste una miriade di premi letterari (ne sono stati contati ben 247, di cui 125 per la narrativa), fra i quali è piuttosto difficile discernere le iniziative veramente valide dalle manifestazioni velleitarie, pubblicitarie e turistiche. Spesse volte, poi, le graduatorie finali, più che a una reale valutazione artistico-culturale, rispondono a compromessi e a esigenze diverse, determinando a lungo andare un clima di sfiducia specialmente tra i giovani autori. Ma non è un male soltanto italiano. In Francia, per esempio, le polemiche al riguardo, negli ultimi anni, sono state particolarmente vivaci e continuano ad esserlo. Niente di nuovo, d'altra parte, sotto il sole. Come tutti sanno, già nel 1830 i giurati del Premio «Accademia della Crusca» commisero un famoso errore di valutazione premiando la Storia d'Italia di Carlo Botta e bocciando le Opere morali di Giacomo Leopardi. Per non deludere la lettrice, pubblichiamo comunque alcune notizie sui premi letterari comunemente considerati di maggior prestigio, con relativi indirizzi presso i quali si potranno acquisire ulteriori informazioni. Precisiamo che tutti i premi sottolencati riguardano opere editte. «Bagutta» (è il più antico, essendo stato fondato nel 1927. Segreteria: via Bagutta 14 - Milano); «Bancarella» (giuria costituita da librai; premio fondato nel 1952; Segreteria: Unione Librai Pontremolesi - via Ricci Armani 8 - Pontremoli, Massa Carrara); «Campiello» (giuria finale di lettori - fondato nel 1963 - Segreteria: Ca' Mocenigo Gamba - Accademia 1056 - Venezia); «Città Eterna» (pro-nosso dall'omonima Accademia e dalla Fondazione Anna Pane - fondato nel 1969 - Segreteria: via Brunacci 15 - Roma - premiazione annuale in Campidoglio); «Isola d'Elba» (fondato nel 1962 - Segreteria presso Ente per la valorizzazione dell'Elba - P.

della Repubblica 30 - Portoferraio, Isola d'Elba, Livorno); «Maria Cristina» (premio d'ispirazione cristiana fondato nel 1965 - Segreteria presso Movimento Circoli Maria Cristina - Circonvallazione Aurelia 50 - Roma); «Napoli» (fondato nel 1954 - Segreteria: Palazzo Reale - Napoli); «Strega» (fondato nel 1947 - Segreteria in via Fratelli Ruspoli 2 - Roma); «Viareggio» (fondato nel 1929 - Segreteria in via Lima 28 - Roma); «Villa San Giovanni» (fondato nel 1956 - Segreteria in via Caio Mario 27 - Roma).

Gaifa, non Gafia

«Gentile direttore, mi riferisco alla recensione di Laura Padellaro dell'incisione della Incoronazione di Poppea di C. Monteverdi, direttore Nikolaus Harnoncourt, alla quale ho partecipato con un ruolo di grande importanza. Innanzitutto il mio nome è Gaifa e le confesso che mi ha causato un particolare dispiacere il constatare di essere un perfetto sconosciuto proprio alla RAI, un ente con il quale collaboro da ben sette anni e per conto del quale ho sostenuto ruoli anche rilevanti in produzioni liriche e sinfoniche, con i più celebri direttori.

La signora Padellaro non ha poi scritto male per quanto concerne la mia interpretazione nel ruolo di Arnalta (ed approfittando per ringraziarla) limitandosi a criticare Harnoncourt per essersi affidato ad un tenore, costringendolo ad una specie di sesto grado vocale, invece di impiegare come di solito un contralto, e rimandando i lettori al giudizio espresso su Disco-teca dal celeberrimo esperto di tecnica vocale Rodolfo Celletti. Ora questa citazione incompleta potrebbe far credere ai lettori del Radiocorriere TV che il severissimo Celletti mi abbia decretato una stroncatura, il che mi pare inesatto. Su questa mia certa singolare esperienza artistica i critici delle maggiori riviste specializzate internazionali hanno espresso giudizi lusinghieri» (Carlo Gaifa - Milano).

Mi dispiace molto che il suo nome sia diventato da Gaifa, qual è, Gafia. Ma si tratta di uno di quei refusi tipografici che purtroppo nessuno è stato in grado, fin qui, di debellare. Certo, quando un artista vede addirittura modificata la propria identità ha più che ragione di dolersi.

Specioso mi sembra invece il suo rilievo sulla citazione che la signora Padellaro ha fatto di Celletti. La Padellaro non intende

segue a pag. 4

è un piatto completo e nutriente,
subito pronto

con un piccolo contorno
è un piatto sempre diverso

e poi ha un gusto appetitoso

e come la mangiano
volentieri i bambini!



**carne Simmenthal
conviene sempre portarla in tavola**

lettere al direttore

segue da pag. 2

va riferirsi alla resa artistica della sua prestazione ma, come risulta chiaramente dal contesto, alla questione dell'opportunità o meno di affidare a un tenore un ruolo originariamente previsto per un contralto. Capisco benissimo che avrebbe gradito veder citate le parole di elogio di Celletti al suo riguardo; ma non vedo come possa ritenere che il riferimento della signora Padellaro al testo di Celletti sia tale da destare nel lettore un'impressione negativa sulla prestazione dell'interprete, cioè su di lei.

Dov'è nato Puccini

«Egregio direttore, da molti anni sono un'assidua lettrice del suo giornale e più di una volta ho sentito il desiderio di esprimerle la mia solidarietà per la serietà e la cura che lei mette nel dirigerlo, ma poi ho finito col non attuare questo desiderio per la solita pigrizia. Questa volta però ho deciso di scriverle veramente, anche per fare un appunto alla TV (non a lei, s'intende!) attraverso il suo giornale, se lei vorrà ospitarmi nella rubrica Lettere al direttore. Ecco di che si tratta: il regista di Spaccaquindici con i suoi collaboratori nel numero di giovedì 3 luglio ha commesso l'errore di far nascere Giacomo Puccini a Torre del Lago. Il grande Maestro è nato a Lucca, in Via di Poggio, in una casa che oggi è contrassegnata da una lapide; a Torre del Lago comprò una casa per soggiornarvi durante la caccia alle folaghe, interessato com'era a questo genere, diciamo, di sport; a Torre del Lago ha composto molta della sua musica, a Torre del Lago è sepolto, ma non c'è nato, come invece si sosteneva nella trasmissione su ricordata, con una delle scenette sulle opere realizzate dal personaggio misterioso da identificare, che era poi Sandro Bolchi, regista della Vita di Puccini, trasmessa dalla TV. Sono una luccinese, ammiratrice di Puccini, già caro amico di mio nonno, ed amante dell'esattezza» (Elena Bianchi - Lucca).

Rivole le Sinfonie

«Egregio direttore, seguo con attenzione i concerti che vengono trasmessi sui due programmi televisivi. Mi ha molto interessato, lo scorso anno, il ciclo della Stagione sinfonica TV dedicato alle nove Sinfonie di Beethoven, interesse maggiorato dal fatto che esse erano affidate alla prestigiosa bacchetta di Herbert von Karajan.

Le chiedo quindi se è possibile rivedere le suddette Sinfonie magari nella pausa estivo-autunnale della Stagione sinfonica.

Invito pertanto tutti gli interessati a questa mia proposta a mandare la loro adesione al Radiocorriere TV» (Gianluca Galbiati - Cernusco sul Naviglio, Milano).

«Balneazione»

«Gentile direttore, ho visto in TV un cartello portante la scritta "Balneazione vietata".

Ha colpito la mia attenzione la parola "balneazione", assolutamente nuova per me. Ho compulsato i miei cinque dizionari di lingua italiana e le mie sette enciclopedie, ma in nessuno di essi ho trovato tale vocabolo.

Si tratta forse di un neologismo? (Filippo Dato - Varese).

La parola «balneazione» va considerata come un neologismo di origine burocratica. La stessa parola «balneare», derivata dal latino «balnearius», è entrata nell'uso comune in tempi relativamente recenti. I nostri nonni usavano, anche se di rado, il termine «balneario». Con l'epoca degli inquinamenti è stata coniata la parola «balneazione». Chissà: «Balneazione vietata» probabilmente assume un sapore più perentorio e più allarmante della più semplice espressione «Vietato bagnarsi».

A proposito di «Musica in piazza»

«Egregio direttore, plaudendo all'iniziativa dei dirigenti TV di programmare alle 19,30 lo spettacolo Musica in piazza, mi permetto chiedere venga ritrasmesso anche il concerto, andato in onda qualche anno fa, dell'Orchestra a Plettro "G. Neri" di Ferrara. Sono un vecchio pleristrista e nella nostra Romagna è ancora vivo il gusto del suono degli strumenti a plettro; oggi purtroppo quasi non esistono più complessi del genere. I giovani, soprattutto non immaginano certo gli straordinari effetti che si sanno trarre da mandole e mandolini.

Siccome avete quel concerto già registrato, la prego farsi interprete del desiderio mio e di decine di amici per riascoltare quel concerto eccezionale!» (Pasquale Bagnara - Faenza).

Musicologia

«Gentile direttore, sono un ragazzo di diciassette anni, e ho una informazione

segue a pag. 6



Popgaz per la tua libertà verde



Oggi per il campeggio c'è la nuova linea di apparecchi Popgaz: lampade, fornelli, bombole e cartucce. Gli apparecchi Popgaz sono più pratici, sicuri ed economici.

Più pratici perché intercambiabili. Grazie alla valvola a chiusura istantanea la stessa bombola o cartuccia può essere usata volta a volta per la lampada e per il fornello. (E nelle lampade c'è il tubo d'onda

che permette l'immediata accensione dall'alto), che mantiene costante la pressione del gas.

Più economici perché il mini-regolatore consente di sfruttare completamente il contenuto di ogni bombola.

In vendita presso: distributori Covengas e Agipgas; stazioni di servizio IP (Industria Italiana Petroli, già Shell Italiana); negozi specializzati. Distributrice esclusiva: Covengas, Viale Monza 265, Milano

popgaz 
specialisti del vivere all'aperto



internarco - famer

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitranspirante:

Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

Mille premi per una ricetta

lettere
al direttore

segue da pag. 4

ne da chiederle. Le sarei grato se mi facesse sapere se esiste una cattedra universitaria di musicologia in Italia; se sì, dove è situata, qual è la durata del corso e quale titolo di studio è necessario per accedervi» (Giuseppe Monguzzi - Seregno).

Una cattedra di musicologia esiste a Bologna nell'ambito del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo istituito cinque anni or sono nell'ambito della facoltà di Lettere. Più recentemente, presso la facoltà di Magistero dell'Università di Roma, è stato creato l'Istituto di scienze dello spettacolo, della musica e della comunicazione, diretto da Mario Verdone: anche qui troviamo l'insegnamento della musica.

Mascagni dimenticato?

«Egregio direttore, sono un ammiratore del grande Mascagni, uno dei più geniali melodisti del suo periodo. Mi rammarico come sia già da molto tempo ingiustamente dimenticato. Non si rappresentano più le sue opere neanche nei grandi teatri largamente sovvenzionati. La folla che non vi siano più tenori capaci di affrontare le sue opere non regge. Se si eseguono ancora Guglielmo Tell ed Il Trovatore significa che si può ancora dare le sue opere. Immaginate il trascendente Del Monaco cantare nell'Isabeau, il passionale Corelli nel Ractliif ed il paradisiaco Pavarotti nelle Maschere? Coraggio signori che ne avete il modo: fate sentire per radio e per TV queste trasmissioni, tutti gli italiani di buon orecchio ve ne saranno grati» (Leopoldo Ravulli - Modena).

Il disco

«Gentile direttore, ho potuto ascoltare alla radio (Nazionale), la Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra di Johann Christian Bach e l'ho gustata con molto piacere, tanto che desidererei proprio riascoltarla io e farla conoscere ad altri. Mi potrebbe lei indicare come e dove potrei trovare il disco che la riproduce? Finora non ci sono riuscito» (Giacomo Vegis - Genova).

Le segnalò due edizioni discografiche della Sinfonia concertante che la interessa: la prima, con la English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge, reca la sigla London 6621; l'altra, con Leslie Jones alla guida della London Little Orchestra, è pubblicata dalla Nonesuch con la sigla 71165.

La conclusione del nostro grande concorso a premi: a Verona e Merano con i venti vincitori ed i loro famigliari

Si è concluso, con il viaggio a Verona e Merano, il nostro concorso «Mille premi per una ricetta». Tre giornate intense, durante le quali i venti vincitori dei premi di merito, e i familiari che li accompagnavano, non solo hanno potuto ammirare le due città e i loro dintorni, soffermandosi particolarmente a Verona, ricca di monumenti storici ed artistici di grande interesse, ma hanno potuto compiere alcune visite che non fanno certamente parte della normale «routine» turistica.

Il 20 giugno infatti, accompagnati dall'esperta gastronomo Maria Luisa Migliari e guidati dai dirigenti dell'AIA, un'impresa leader del settore dell'alimentazione, gli ospiti hanno potuto visitare il grandioso complesso di San Martino Buonalbergo, dove sorge la centrale per la macellazione, selezione e confezione di polli, tacchini e conigli destinati alle mense di tutta Italia. L'altissimo livello tecnologico degli impianti consente di compiere queste operazioni estremamente delicate in un ambiente che garantisce un'impeccabile igiene che s'aggiunge alla qualità del prodotto. Per raggiungere questi risultati qualitativi, l'AIA ha dovuto studiare particolari sistemi di alimentazione (granoturco, soia, erba medica, glutine di mais, farina di carne, vitamine e sali minerali) per un tipo di

allevamento cosiddetto «misto» (in capannoni e su terreno libero), affidato ad aziende agricole dell'area veronese e limitrofe. La divisione del lavoro (da cui consegue una divisione dei guadagni) così attuata, ha dato ottimi risultati: se da una parte il consumatore è soddisfatto, dall'altra numerosi agricoltori, migliorato il proprio reddito, non hanno dovuto abbandonare la loro terra e si è evitato così lo spopolamento di vaste zone, soprattutto in collina e in montagna.

La giornata si è conclusa con una cena al termine della quale, dopo brevi parole di saluto, sono stati offerti agli ospiti omaggi delle ditte Atkinsons (profumi), Ferrero (cioccolatini e caramelle Coimbra), Gillette (penne a sfera Salomon). Il Bagatto (borse in pelle), Miss Up (cosmetici), Saipo-Oreal (prodotti per capelli e per la cura delle ma-

ni), Sasso (olio e aceto), Union Carbide (involucri Glad per alimenti) e Wilkinson (rasoi e lame).

Il giorno seguente, dopo la visita a Verona, trasferimento a Merano dove la ditta Karl Schmid, che ha fatto gli onori di casa con grande signorilità, ha offerto nella splendida Villa Eden, una cena allietata da una spettacolare e inconsueta cornice luminosa.

Il viaggio si è concluso il 22 giugno con la visita allo stabilimento di Postal, dove la Karl Schmid produce numerosi tipi di liquore, al castello di Rametz che appartiene alla stessa organizzazione commerciale e le cui secolari cantine sono utilizzate per l'invecchiamento dei vini, e al castello di Tirol, dal quale si domina l'intera conca meranese. L'esperta Maria Luisa Migliari ha spiegato agli ospiti, durante la visita al castello di Ra-

Due momenti del viaggio: la visita allo stabilimento AIA presso Verona (a destra) e alla Karl Schmid di Merano.

Parte dei premi assegnati in base a sorteggio sono già stati inviati ai vincitori; un'altra parte verrà inviata a domicilio nei prossimi giorni



Depil[®]

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,
Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.
Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

chi sa mangiare..

...ha fantasia.

Per arricchire un piatto,
un pranzo, un buffet,
con le raffinate
"delikatessen" tedesche.



Nate nel paese
dove l'alimentazione è scienza
eccole sulla nostra tavola.
Una famiglia tra le più imprevedibili.
Le "delikatessen"
Ecco il caviale tedesco, uno snob
abituato alle occasioni esclusive.
E gli sgargianti sottaceti
dal gusto morbido, aromatizzato.
Ecco i condimenti e le salse
dal temperamento da artista.
Dolci, piccanti, semplici o elaborate,
magari un po' stravaganti.
Tanti tipi diversi ma ugualmente preziosi.



E le spezie superbe,
memori di fragranti origini
in paesi lontani.
Ecco infine le versatili aringhe
così remissive da arrostarsi perfino
intorno a un ripieno (Rollmops).
Poi scottate, arrostate, spinolate,
fatte in tutte le salse e
in tutti i gusti possibili.

**Nascono in Germania, per chi
ha fantasia.**

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari
dalla Germania



5 minuti insieme

Kindergarden

«Le madri che intendono godere di un periodo di riposo, finalmente sole con il marito, senza avere il problema di dover accudire ai figli, come fanno?».

Questa, in sintesi, la domanda che mi viene da numerose lettrici. Prima di rispondere, ho controllato l'unica informazione di cui dispongo e che mi viene da un'amica che l'anno scorso ha risolto in questo modo il problema, per stare in vacanza vicino ai figli, ma senza essere troppo impegnata.

Ho telefonato cioè all'Azienda di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto e mi è stato confermato che in quel luogo, anche quest'anno, esiste una possibilità del genere.

Infatti, nello splendido bosco del Cansiglio, è stato organizzato un Kindergarden, cioè vengono ospitati in un albergo, insieme agli altri villeggianti (potrebbero perciò esserci gli stessi genitori), ragazzi d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni ai quali viene assicurato un servizio di assistenza per mezzo di personale specializzato, diplomato e con lunga esperienza; vigilanza all'interno dell'albergo; pensione completa con bevande analcoliche ad ogni pasto.

Inoltre: servizio sanitario con medico condotto; escursioni giornaliere con guida nelle varie città venete e nei vicini centri dolomitici; escursioni con guida nella foresta del Cansiglio e nel gruppo del monte Cavallo; assistenza scolastica con lingua straniera e eventuali lezioni di ripasso o recupero di materie; corsi di nuoto con istruttore nella piscina di Vittorio Veneto; maneggio e golf, sempre con maestro; assistenza negli sport e nei giochi.

Dopo aver saputo tutte queste cose, mi sono chiesta se non fosse il caso di organizzare qualcosa del genere solo per le mamme! Ma veniamo alle «note dolorose»: la pensione completa è di 10.000 lire al giorno.

Gli interessati che desiderino ulteriori informazioni, possono rivolgersi direttamente all'Azienda di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto (tel. 56804 oppure 57243, prefisso 0438), perché io non so nulla di più.

Luna di miele

Sul Radiocorriere TV n. 24 ad una sposina che mi chiedeva l'origine dell'usanza di prendere in braccio la sposa per farle varcare la soglia di casa, rispondevo ricordando gli antichissimi «sacrifici edilizi» che venivano fatti in Europa, seppellendo nelle fondamenta un animale, per cui il primo a varcare la soglia della casa ultimata avrebbe calpestato lo spirito della vittima che si sarebbe vendicata.

Da qui deriva la cavalleria dell'uomo che, prendendo la sposa in braccio, attira su di sé le ire.

Un gentile lettore di Tuenno (Trento) mi propone una versione... più dolce, da appassionato apiculatore, che trascrive perché è bella anche se non posso essere certa della fondatezza di questa interpretazione, come mi chiede il signor Grandi, ma si sa, le leggende sono tante e ogni regione ha le sue.

Dunque, fin dall'antichità il miele fu detto cibo degli dei e, per noi mortali, considerato fonte e propiziazione di salute e prosperità.



ABA CERCATO

Così, di miele veniva copersa la soglia della casa nuziale che la sposa attraversava presa in braccio dall'uomo, perché sarebbe stato di cattivo auspicio che essa calpestasse tale simbolo e augurio di bene e fecondità.

Analogamente, mi dice sempre il signor Grandi, il miele veniva offerto ai nuovi sposi ogni mattina per la durata di una lunazione, donde l'appellativo di «luna di miele» al primo periodo di matrimonio.

Ammiratrici di Endrigo

Laura R. di Modena cerca la canzone *Elisa Elisa* incisa molto tempo fa da Sergio Endrigo.

Se non si trova più in commercio, puoi provare a scrivere alla Fonit-Cetra, via Bertola, 34 Torino.

Attualmente però, Sergio Endrigo lavora per la Ricordi, perciò Stella F. di Pinerolo gli può scrivere indirizzando appunto alla Ricordi, via Berchet 2, Milano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedete con cartolina postale 2 RICETARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a. BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

IX/C
**dalla parte
dei piccoli**

Un Programma Nazionale per il Miglioramento dell'insegnamento delle Scienze (PRONAMEC) è stato realizzato in Perù con il concorso tecnico e finanziario dell'UNESCO e dell'UNICEF. Uno degli obiettivi del programma è quello di ottenere che in un prossimo avvenire il materiale pedagogico non dipenda più dal mercato: saranno gli insegnanti stessi a realizzarlo con materiali di provenienza locale e grazie a dei prototipi forniti dall'UNICEF. Il PRONAMEC ha installato delle unità scientifiche in ognuna delle venticinque zone educative del Perù: un ufficio con sede a Lima ne coordina le operazioni.

I primi a fare l'esperienza di quest'insegnamento di nuovo genere sono stati i ragazzi delle scuole superiori e i collegiali, che hanno collaborato essi stessi alla costruzione del materiale didattico. Numerose firme commerciali hanno comunque offerto la loro collaborazione alle scuole. Gli insegnanti, che in mancanza di mezzi, si limitavano fino a ieri ad un insegnamento libresco, si sono rivelati abili artigiani capaci di costruire apparecchi audiovisivi o utili alla dimostrazione di leggi scientifiche. Numerose sono oggi le scuole peruviane che possiedono dei laboratori; dei prototipi prodotti in alcune di esse sono inviati in altri centri per essere fabbricati in serie. L'esperienza del PRONAMEC ha suscitato un vivo interesse in tutta l'America Latina. Colombia, Ecuador e Venezuela hanno espresso il proposito di realizzare programmi analoghi.



Film per ragazzi

Il Festival Internazionale del Film per l'Infanzia e la Gioventù, patrocinato dal Centro Nazionale Francese del Cinema e dal Segretariato di Stato per la Gioventù e lo Sport, si è tenuto a La Boubole dal 30 giugno al 5 luglio. In questa occasione sono stati proiettati numerosi film inediti. Una giuria composta da sette ragazzi tra gli otto e i tredici anni, di cui due francesi e cinque di altri Paesi, ha tenuto quotidianamente delle riunioni per discutere sui film proiettati. Personalità del mondo cinematografico erano a loro disposizione per chiarimenti e consigli nel caso che i ragazzi volessero usufruire della loro esperienza.

Film di ragazzi

Un concorso, organizzato dall'UNESCO in collaborazione con

il Consiglio Internazionale delle Associazioni Grafiche (ICOGRADA) e l'Associazione Internazionale del Film d'Animazione (ASIFA) ha invitato i ragazzi tra i 12 e i 24 anni a realizzare dei film d'animazione che illustrassero il punto di vista dei giovani sulle future condizioni di vita, in città e in campagna. I film erano destinati ad essere proiettati alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli Insiadamenti Umani di Vancouver. Saranno inoltre inviati alla Conferenza Mondiale di ICOGRADA che sarà tenuta a Varsavia nel 1976.

I bambini e la musica

Questo è il tema del Congresso Mondiale della Federazione Internazionale della Gioventù Musicale, che si terrà a Parigi nel prossimo agosto, con la partecipazione dell'orchestra mondiale della Gioventù Musicale, una orchestra che raggruppa ogni

anno un centinaio di giovani artisti provenienti da ogni parte del mondo. Al Congresso saranno invitati musicisti di prestigio al fine di essere intermediari tra i bambini e la musica. Dieci Paesi proporranno delle animazioni. In programma folclore, concerti in strada, reportages, fabbricazioni di strumenti musicali, e l'esecuzione collettiva di una « miniopea » composta da Malcolm Williamson.

E' obbligatorio toccare

E' obbligatorio toccare tutti gli oggetti e gli apparecchi esposti al Museo Dinamico della Scienza, un museo itinerante peruviano che sta riscuotendo molto successo. I visitatori, grandi e piccoli, devono maneggiare gli strumenti semplici in modo da scoprire progressivamente le grandi leggi della fisica, le combinazioni

chimiche, e i principi che sono alla base delle invenzioni moderne. Inoltre il Museo Dinamico insegna a costruire la maggior parte degli strumenti che espongono. Microscopi che ingrandiscono le immagini cento volte, proiettori di diapositive e altri apparecchi possono essere realizzati dagli stessi visitatori ai quali vengono forniti i progetti che permetteranno loro di costruirli a casa propria. Un quaderno aperto al pubblico raccoglie le impressioni e i commenti. Un anonimo abitante di Trujillo ha scritto: « Il museo mi ha permesso di comprendere in tre quarti d'ora ciò che non avevo assimilato in anni di letture ».

La Posta dell'Amicizia

Una Posta dell'Amicizia sarà installata al XXVIII Salone dell'Infanzia che si aprirà a Parigi alla fine del prossimo mese di ottobre. Ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni, di ogni Paese del mondo, che vorranno scambiare idee con un corrispondente francese della loro età, possono indirizzargli fin da ora una lettera scrivendo al seguente indirizzo: Poste de l'Amitié, Salon de l'Enfance, 11 rue Anatole de la Forge, 75017 Parigi. Ognuna di queste lettere riceverà entro l'anno una risposta da parte di un giovane francese. Le lettere dovranno però arrivare a Parigi entro il primo di ottobre, in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano, russo.

Teresa Buongiorno



la posta di padre Cremona

Giù nel pozzo

«Caro padre, sono giù nel pozzo. Voglio dire che sono demoralizzato e angosciato, sino a non sentirmi più me stesso, a non avere più forza per riprendermi. Questo a causa di una persona che amavo immensamente. Altre volte abbiamo avuto diverbi che sono riuscito a superare. Ma nell'ultimo incontro il contrasto è stato così aspro che la rottura mi è sembrata definitiva. Cerchi di comprendermi, padre, perché io voglio solo sfogarmi con lei. Io sono una persona sola e anziana, quella persona è molto più giovane di me. Abbiamo vissuto insieme momenti meravigliosi... Ieri sera contemplavo una stella che era su di noi nei momenti felici...» (T. O. - Firenze).

Non c'è bisogno che cerchi di comprendere perché comprendo e m'immedesimo. Anche altre precisazioni del tuo caso che ho trascurato di pubblicare unicamente per abbreviare e che tuttavia io ho letto attentamente, non mi meravigliano, non mi scandalizzano, non mi muovono a giudicare, a correggere o a condannare, ma mi aiutano a capire l'intensità della tua angoscia e della tua solitudine dopo una malinconica esperienza, che non è per te la prima.

Io penso, come ho sempre pensato, alla sofferenza di due esseri che si separano dopo essere stati intimamente uniti nell'amicizia, anche se l'amicizia non è stata confortevole a certe regole spirituali. Se fossi venuto prima da me, quando tutto era bello, ti avrei avvertito: «Guarda a non guastare quanto di bello vi è nell'amicizia, cerca di comportarti così o così...». Ma ora che sei reduce da un'amicizia perduta e la tua sensibilità ne è lacerata, io sento solo la voce della tua sofferenza. E una qualunque sentita amicizia che ci ha dominato e poi si rompe è cosa che mi ha sempre scosso e mi ha comunicato l'angoscia dell'assurdo, anche quando si è trattato di esperienze altrui.

Ti capisco, credimi, anche quando in preda al sentimento, ti fermi, solo, a guardare le stelle, quelle stesse che furono testimoni di un vostro dolce colloquio e son rimaste là a guardare, mentre il miracolo di quell'amore si è dileguato. Non so dire paternalisticamente: «Figliolo, devi piuttosto ringraziare Dio che ti ha liberato... Dopo tutto era una cosa impossibile». Dio sa come aiutarti. Egli che ha creato l'amore e sa quanta sofferenza richiede l'amore di questo nostro cuore talvolta pazzo, ma inesorabilmente bisognoso di essere amato e di amare. Io devo solo capire e ringraziare Dio di saperci capire perfettamente, forse recandoti solo così l'unico conforto che ti occorre. E' anche il tuo un piccolo tormentoso episodio che rientra nella grande epopea dell'amore.

Se fossi stato un cinico, passeresti di divertimento in divertimento senza affliggerli. Sei sensibile e soffri perché rivivi i ricordi come se fossero realtà da poter ancora vivere e ti rappresenti

i luoghi come se fossero ancora pieni della vostra amorosa presenza. Io queste cose le ho apprese dalla vita, da tante confidenze disperate. Le ho lette anche da qualche grande anima che non ha disdegnato di ritornarvi sopra con il ricordo e con lo scritto.

Se leggi, per esempio, i primi capitoli del libro IV delle Confessioni di sant'Agostino, dove si parla della perdita di «un'amicizia dolce assai», ci troverai la tua sofferenza. «Quale tenebra», egli dice, «avvolse il mio cuore! Dovunque volgevo lo sguardo, non vedevo che morte. La patria m'era un supplizio, la casa paterna un'infelicità senza confini; le conversazioni avute con lui, a ricordarle, mi si convertivano in un tormento terribile. I miei occhi lo cercavano ansiosamente dappertutto e non lo incontravano e odiavo tutti i luoghi perché non c'era lui e non potevano dirmi, come quando, vivo, era assente: ecco, viene!... Bene chiamò un poeta il proprio amico "metà dell'anima mia". Per questo io avevo orrore di vivere, perché non volevo vivere a metà...». Ma così conclude questo grande uomo di cuore: «Beato colui che ama Te, e il proprio amico in Te e il proprio nemico per Te. Egli è il solo che non perde nessuna persona cara, che tutti gli sono cari in Colui che non si perde. Or chi è Costui se non il Dio nostro?». Valga anche per te: dissetati alla sorgente.

Una «preghiera»

«Fra le tante preghiere che ho scritto, mando la più recente perché lei ne rilevi deficienze ed errori...» (Paolo Modugno - Verona).

Niente errori. E' teologicamente corretta e bella. La pubblico, anzi, per sottolineare che le preghiere non bisogna solo leggerle dai manuali, ma bisogna comporle da sé. Ecco il testo della sua:

Prima del tempo, fuori dello spazio, da te creati, tu, o Signore, Iddio, padre dolcissimo; sei fuoco d'amore, potenza inesauribile di vita, luce di infinita ed eterna bellezza.

Ma ecco che tu, che trai da te ogni bene, trai anche me alla vita, perché io sia in te come un figlio, cui tu possa aprire i tesori sconfinati del tuo essere.

Ma può un tuo figlio non avere una sua personalità? Perciò tu mi hai creato libero di accettarti o di rifiutarti quale fine della mia vita.

Accettarti significa essere umilmente nel tuo amore pur nel buio del male che imperverna su questa terra. Chi infatti non è nel tuo amore, si pone da se stesso fuori di te.

Padre buono, quante volte io sono stato fuori del tuo amore? Ma tu mi sei sempre vicino, pronto ad aiutarmi, perché sei l'amore e mi vuoi nella tua verità e nel tuo bene.

Signore, dal profondo di me stesso, io ti ringrazio di avermi fatto conoscere il tuo volto dolcissimo e ti prego di farmi vivere sempre in comunione d'amore con te.

Padre Cremona

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella
è prima qualità,
prima scelta,
grande bontà:
ecco perché è il "primo"
raccomandato dal mare!

MOLLUSCO CONTAGIOSO

La signora Bice Salvadonini di Pisa ci scrive molto gentilmente per chiederci notizie su di una affezione che ha colpito una sua cara amica e che prima era stata diagnosticata come epiteloma e poi come mollusco contagioso. Il mollusco contagioso ha parecchi sinonimi; questa malattia viene infatti indicata sotto varie denominazioni: acne varioliforme, mollusco sebaceo, epiteloma contagioso. Ecco quindi di spiegato il primo enigma, quello della doppia diagnosi, di epiteloma prima e di mollusco poi: era la stessa malattia.

Il mollusco contagioso è una malattia virale cutanea caratterizzata dalla formazione di noduli epiteliali di pochi millimetri di diametro, di colore bianco perlacato con ombellicola centrale (cioè con una incavatura al centro). Il mollusco contagioso, manifestazione cutanea da tempo conosciuta, è noto come entità clinica a sé dal 1817, quando Bateman, che ne dimostrava la natura contagiosa, ne dava la giusta definizione. Nel 1841 furono descritti i corpuscoli del mollusco da Henderson e Paterson, corpuscoli che sono il serbatoio del virus e che furono più tardi definiti meglio da Lipschütz come corpuscoli elementari nel 1906.

Nel 1905 fu dimostrata da Juliusberg la filtrabilità dell'agente patogeno, cioè a dire che questo era un virus.

La malattia è stata dimostrata ed osservata in tutte le parti del mondo e sono state descritte epidemie in alcune regioni equatoriali; è più frequente nei bambini e nei giovani a pelle delicata, ma non è rara negli adulti. Colpisce solo gli uomini; tutti i tentativi in fatto di trasmissione dell'infezione a scimmie, uccelli, conigli, cavie, topi hanno dato esiti negativi. La trasmissione della malattia avviene per contagio tra uomo e uomo (cosiddetto contagio interumano) e, mediante esperimenti in volontari, è stato determinato che il periodo di incubazione varia fra quattordici e cinquanta giorni.

Il virus del mollusco contagioso ha una forma a parallelepipedo con diametri medi di 200 per 300 millimicron ed è a contenuto di acido desossiribonucleico; appartiene al gruppo dei pox-virus o virus vaccini. Nella cellula appena infettata sperimentalmente i corpuscoli elementari si trovano dapprima sparsi nel citoplasma (ogni cellula è costituita da un nucleo e da un citoplasma) e poi si ammassano a formare un complesso unico.

Nessun animale — lo ripetiamo — è sensibile al virus del mollusco contagioso, mentre questo è reinoculabile all'uomo.

La lesione elementare del mollusco contagioso è costituita da una rilevanza globale della grandezza da una testa di spillo a quella di un pisello, di colore bianco latte, talora roseo, di consistenza dura, non dolente alla pressio-

ne. Caratteristica dell'elemento clinico fondamentale del mollusco contagioso è la presenza, alla sua sommità, di una ombellicatura, o incavo, al fondo della quale è presente una massa grigiata friabile che fuoriesce con la pressione del nodulo.

L'esame microscopico del contenuto del mollusco dimostra che questo è costituito da cellule dell'epiderma, dai globuli di grasso e da particolari corpi ovoidali rifrangenti denominati corpuscoli o grani del mollusco. Gli elementi del mollusco raramente sono unici, in genere sono disposti a gruppi di quattro o cinque e più; eccezionalmente se ne possono contare fino a mille-duemila, diffusi sulla quasi totalità della pelle. Raramente è possibile che elementi di maggiore grandezza possano assumere aspetto tumorale o meglio di falso tumore (dove il nome di epiteloma, in quanto può ricordare questo tumore della pelle).

Il mollusco contagioso predilige, quali sedi di elezione, la faccia ed in particolare la fronte e le palpebre, poi seguono, in ordine di frequenza, le regioni genitale e perianale, cervicale e mammaria. Non sono mai colpite le palme delle mani e le piante dei piedi.

In genere gli elementi del mollusco aumentano lentamente ed irregolarmente di volume fino a raggiungere una certa maturità di dimensioni, poi restano stazionari senza dimostrare tendenza alla regressione. Questa può stranamente avvenire nel caso di un'infezio-

ne sovrapposta, la quale può liquefare il contenuto del mollusco, che così si evacua, residuando una piccola cicatrice. Nei casi dubbi di diagnosi, basterà enucleare il nodulo ed esaminare il contenuto al microscopio per distinguere da altre affezioni similari, quali il miglio, le piccole verruche, gli adenomi sebacei, gli idrodenomi e i cosiddetti condilomi acuminati o « creste di gallo » volgarmente dette, se la localizzazione è ai genitali. La prognosi comunque è sempre favorevole.

La profilassi è sempre consistita nell'identificazione dei portatori e nella loro bonifica. Nel caso che gli elementi del mollusco siano poco numerosi e di volume abituale, possono essere estirpati mediante scuoiamento chirurgico e quindi cauterizzati con tintura di iodio. La guarigione avviene senza cicatrice, di regola.

Nelle forme più voluminose è indicata la diatermocoagulazione, previo svuotamento del nodulo per compressione. In presenza di numerosi elementi, può essere utile il trattamento locale con podofilina.

Nettamente da distinguere dal mollusco contagioso sono le verruche, una affezione virale umana della cute e delle mucose. Le verruche comuni o volgari sono costituite da rilievi cutanei nettamente delimitati, di dimensioni da una capocchia di spillo a una testa di fiammifero, di colore grigio-giallastro e con superficie dura, corneificata.

Insorgono soprattutto nei giovani, sul dorso delle dita e

delle mani, ma anche sul palmo delle mani e sulla pianta dei piedi.

L'aspetto delle verruche si modifica a seconda della loro localizzazione. Le verruche filiformi sono preferenzialmente situate sul capo, sul viso, sul collo e nei cavi ascellari. I condilomi acuminati (creste di gallo) si sviluppano sulla cute umana come grosse escrescenze rossastre a cresta di gallo, a cavolfiore o a grappolo e si estendono per continuità. Si trovano sugli organi genitali o sulla regione anale e possono secondariamente infettarsi o necrotizzarsi.

Le verruche piane giovanili sono molto frequenti e sono piccole, poco rilevate, rotonde o irregolari e si riscontrano facilmente nei bambini, nelle ragazze e nelle giovani donne e prediligono le mani, gli avambracci e il viso.

La disseminazione delle verruche avviene per contatto diretto o indiretto, dai parrucchieri, dalla « manicure », nei bagni pubblici o per l'uso comune di oggetti da toilette. I condilomi acuminati vengono trasmessi invece col rapporto sessuale e sono frequentemente associati a infezioni veneree.

Sicuramente, la sensibilità e la resistenza contro le verruche variano da individuo a individuo; dopo le frequenti guarigioni spontanee sembra resistere una certa immunità.

Se le verruche sono grosse, la terapia di elezione è la termocoagulazione, la causticazione con neve carbonica e l'irradiazione con raggi X.

Mario Giacomazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

FUOCHI NEL CIELO

Giovanni Gismondi, di Udine, ci scrive: « Durante un forte temporale estivo ho assistito ad un insolito fenomeno. Appaivano in cielo dei globi rosso-arancione simili a fuochi. Attorno al nucleo di luce interna si allargava un alone pallido... ».

Ci piacerebbe rispondere che il fenomeno osservato appartiene a quel tipo rarissimo, conosciuto con il nome di « fulmine globale ». Questo tipo di scarica, secondo le pochissime descrizioni che se ne hanno, si presenta in condizioni di tempo perturbato. Esso appare come un silenzioso globo di luce, grande come un palloncino, che si muove lentamente, finché all'improvviso esplode in modo silenzioso o con gran fragore.

Questo fenomeno però non sembra concordare con quello, molto più grandioso, descritto dal signor Gismondi. Pensiamo che egli abbia visto gli effetti particolari di scariche elettriche all'interno di nubi temporalesche. E' noto infatti che queste sono prodotte da tumultuose correnti verticali, che si sviluppano spesso a colonne affiancate, alcune ascendenti e altre discendenti.

In una nube temporalesca sono le colonne ascendenti che producono, per condensazione di vapore, quelle goccioline i cui processi di ingrossamento, spezzettamento e ghiacciamento, possono determinare cariche elettriche, le quali si accumulano in

parti diverse della nube. Se fra la parte inferiore di questa e il suolo, c'è una differenza di voltaggio sufficiente, allora si innescava la scarica a terra, cioè il fulmine. Altrimenti si possono avere, fra un punto e l'altro della nube, scariche elettriche localizzate o diffuse, singole o in rapida successione, per il veloce rinnovarsi delle cariche. Non è raro infatti osservare all'interno di una nube temporalesca, silenziosi e repentini bagliori con colori dal rosso arancio al verde azzurro.

VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA

Scriva la signora Mena Rosso di Torino: « Sono molto preoccupata per il mio bambino di dieci anni che non ha ancora fatto la vaccinazione antivaiolesa. In passato soffriva frequentemente di asma bronchiale... ».

Si può chiarire quali effettivamente siano le controindicazioni alla vaccinazione antivaiolesa. Essa infatti, obbligatoria per legge, viene spesso rimandata senza che esistano dei motivi validi. Le uniche controindicazioni a questa vaccinazione sono l'eczema grave, le malattie infettive e gli stati gravi di malnutrizione. Se infatti si vaccina contro il vaiolo un bambino sofferente di eczema, c'è il pericolo che il virus del vaiolo penetri nella pelle nel punto della vaccinazione si possa propagare su tutta la cute affetta da eczema. Così pure il vaccinare un bambino che abbia una malattia infettiva, o che sia in un gra-

ve stato di denutrizione, può provocare complicazioni generali. Questi pericoli possono verificarsi non soltanto con l'antivaiolesa, ma con tutte le vaccinazioni.

L'asma bronchiale quindi non costituisce controindicazione. Il bambino asmatico deve essere sottoposto alle comuni vaccinazioni, come i bambini sani. La vaccinazione antivaiolesa inoltre dovrebbe essere eseguita sempre intorno al secondo anno di età. In questo periodo è minimo il rischio di eventuali complicazioni, tra le quali la più temibile è l'encefalite post-vaccinica. Per ridurre il rischio di tale complicazione nei bambini che vengono vaccinati quando hanno superato il secondo anno di vita, è bene somministrare, insieme alla vaccinazione, anche delle gamma globuline speciali, appositamente preparate.

ADDITIVI ELEMENTARI

La signora Angela Carpinigoli di Verbania-Suna ci chiede: « L'acido salicilico, che viene normalmente usato per la conservazione della salsa di pomodoro fatta in casa, ha effetti dannosi sulla salute? ».

Numerose sono le sostanze che possono essere aggiunte agli alimenti e cioè: additivi conservativi, gelificanti od addensanti, coloranti, ecc. Ma esiste una disciplina degli additivi chimici, che indica quali di questi sono consentiti, cioè sono privi di effetti tossici o comunque dannosi. L'acido salicilico non è indicato tra i conservanti innocui. Pertanto esso non è utilizzabile, anche se viene tra-

ditionalmente usato nella preparazione casalinga di conserve e di salse di pomodoro. Questo acido, infatti, per la sua scarsa solubilità in acqua e per il potere irritante nei confronti delle mucose, può provocare disturbi digestivi, specie a livello dello stomaco. E' quindi consigliabile constatare che, almeno nel caso della conserva di pomodoro, è più salubre il prodotto industriale, sterilizzato in autoclave, rispetto a quello casalingo.

Quanto poi alla lecitina e alla pectina, essi rientrano a pieno titolo nella lista degli additivi consentiti. La lecitina, che rappresenta oltre tutto un componente naturale di molti alimenti (ad esempio delle uova, del latte, della soia), agisce come antiossidante, interrompendo le reazioni a catena di ossidazione chimica, ed anche come emulsionante. A tali fini, viene impiegata, oltre che nell'industria dolciaria, in quella dei formaggi e dei grassi, per proteggerli dall'irrancimento. E' estratta dalla soia, che ne rappresenta una conveniente fonte industriale.

Anche la pectina, o, per meglio dire, le pectine, sono sostanze naturali, impiegate come additivi. Esse hanno la proprietà di rigonfiarsi formando un composto praticamente omogeneo, denso. La cotognata è l'esempio tipico dell'effetto del rigonfiamento delle pectine. Nel caso delle marmellate, l'uso delle pectine si giustifica quindi non ai fini della conservazione (basta all'uopo il trattamento termico e l'aggiunta di zucchero), ma come addensante e per ottenere gelatine di frutta.

**Longines LCD, l'orologio dell'avvenire,
ha anche un passato: 20 anni di esperienza
nel cronometraggio e nell'elettronica.**

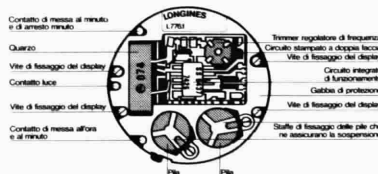


Ref. 41.934/909: Questo modello è dotato di un dispositivo di illuminazione dello schermo che permette di leggere l'ora nell'oscurità. Cassa in acciaio massiccio inossidabile. Impermeabile. Vetro temprato praticamente non rigabile.

**E' nato da tecniche d'avanguardia, derivate dalle
apparecchiature elettroniche impiegate nel cronometraggio
delle grandi manifestazioni sportive mondiali.**

Longines LCD è un orologio a quarzo «solid state» del tipo a cristalli liquidi a rotazione di filamenti per effetto di campo (LCD-FE). Le ore e i minuti, indicati da cifre a sette segmenti, compaiono in permanenza su uno schermo. Due puntini che si accendono a intermittenza, alla frequenza di 1 Hertz, segnano lo scorrere dei secondi e indicano che l'orologio è in funzione. Il tempo è scandito da un quarzo che vibra 32.768 volte al secondo. Due pile all'ossido d'argento assicurano all'orologio un'autonomia di funzionamento di un anno e più.

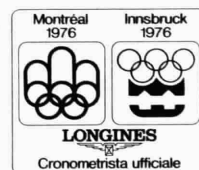
**Lettura perfetta sia di giorno
che di notte grazie a un dispositivo
di illuminazione.**



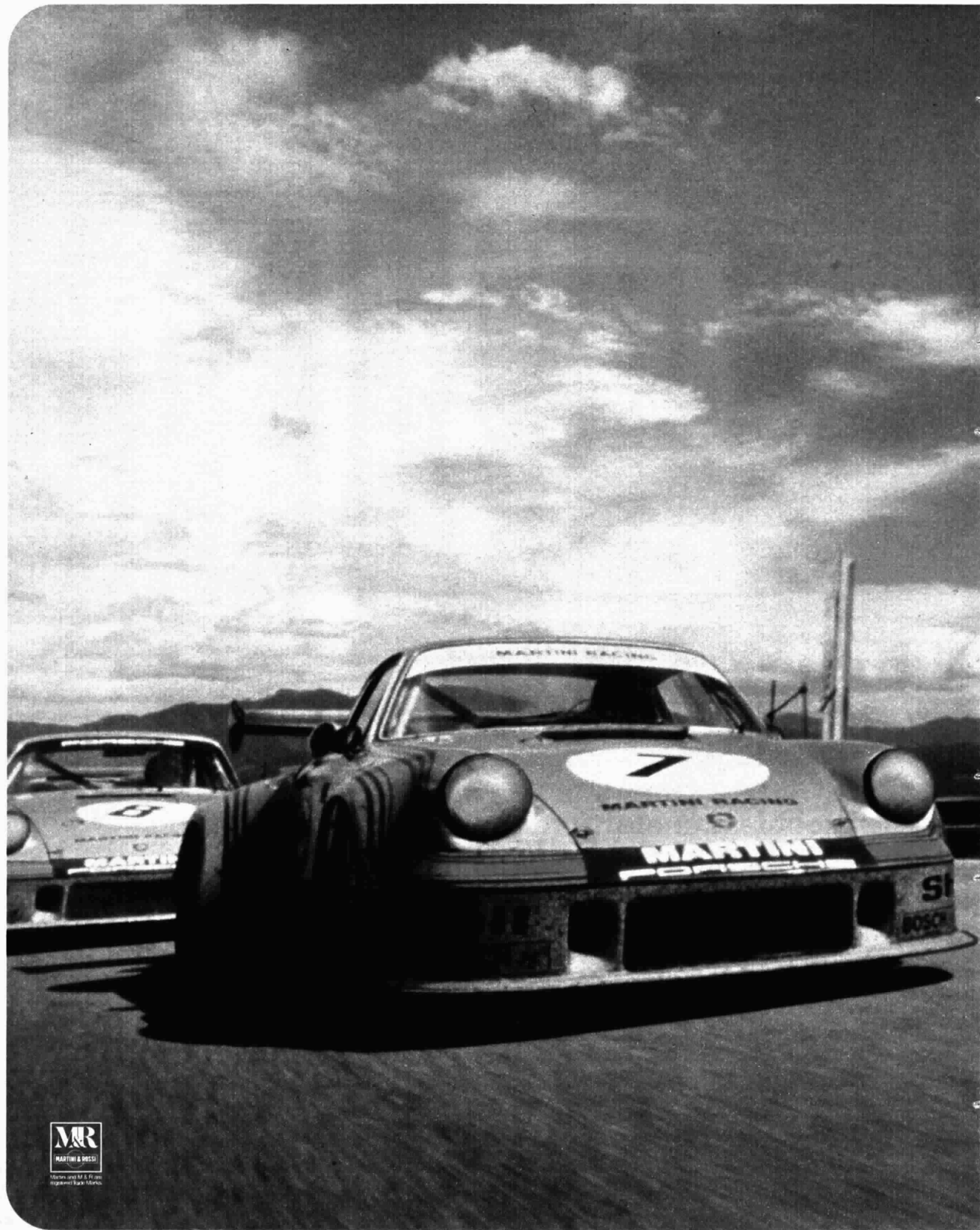
**Un'eccellente resistenza
agli urti.**

La cassa, in acciaio massiccio inossidabile, è fatta in modo da assicurare al modulo elettronico

un'eccellente protezione contro le influenze dell'ambiente. E' impermeabile alla polvere e all'acqua, controllata a una pressione di 3 atmosfere. Vetro temprato non rigabile. Pulsanti integrati.



LONGINES **LCD**
QUARTZ SOLID STATE



Martini and M & R are registered trademarks.

"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."



Ascolta. Tra il ruggito dei motori
puoi sentire un tintinnio gentile:
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI

Un'opera di John Percival Taylor

L'EUROPA DELL'OTTOCENTO

Guardando le cose a cinquant'anni di distanza, e quindi quando v'è stata la possibilità di un loro completo sviluppo, ci si accorge che esse contenevano in germe quel che poi seguì, ma si constata anche che nessun contemporaneo è stato tanto sapiente da prevederle, perché il mestiere del profeta non è di questo mondo. Tutt'al più si possono dare spiegazioni di ciò che è avvenuto, usando il metro più adatto. Perciò aveva ragione Salvemini, quando, per spirito di obiettività, osservava che il Risorgimento era stato una grande età per l'Italia, e gli uomini che lo fecero furono dei grandi uomini, e che se l'Italia si fece allora così e non altrimenti era non per arretratezza della classe dirigente risorgimentale, ma perché il «popolo» come fatto storico semplicemente non esisteva, e se esisteva era borbonico e sanfedistico, ed essi non potevano cambiarlo; il che non toglie nulla al loro merito di aver combattuto perché cominciasse a diventare migliore.

L'osservazione calza a proposito del libro di John Percival Taylor, professore di storia a Oxford, del quale abbiamo letto *L'Europa delle grandi potenze* (ed. Laterza, 3 volumi, 847 pagine, 3800 lire), che in sostanza è la storia diplomatica dell'Europa dell'Ottocento, esaminata alla luce d'una informazione quanto mai esauriente. Dicendo storia « diplomatica », vogliamo indicare il carattere di questo libro e, in-

sieme, la sua importanza e la sua limitatezza. Sbaglierebbe quindi chi cercasse in esso una storia « etico-politica » di tipo crociano, o anche la narrazione particolareggiata di altri eventi. Lo stesso svolgimento economico è appena accennato per sommi capi, quando vi si dice che sino alla prima guerra mondiale il dato economico non entrava nei calcoli degli uomini di governo, i quali davano molto maggiore importanza a quello politico. E, infatti, questa mentalità indusse i tedeschi nel fatale errore di sottovalutare l'importanza degli Stati Uniti d'America, che già nel 1913 erano la maggiore potenza industriale del mondo, e a calcolare questi meno di un Paese come l'Italia, considerata grande potenza. L'equilibrio delle forze uscito dalla guerra del 1870, che mise fine al sogno di egemonia europea della Francia, aveva però a sostegno, sino al 1914, l'industria inglese, che sino alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento dominava — assieme alla nascente industria tedesca — i mercati mondiali.

Il decollo come potenze industriali di quelle che oggi si chiamano superpotenze, cioè degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, ebbe luogo (e non se ne meraviglia chi ignora questo dato per la Russia) nel trentennio compreso fra il 1885 e il 1915. Scrive Taylor: « La Russia rimase arretrata fin verso il 1890, poi si sviluppò più rapidamente, d'industrializzazione, e nel 1914 aveva già rag-



A chi segue il nostro giornale, il titolo Le interviste impossibili dovrebbe sembrare ormai familiare. E' infatti quello d'una serie radiofonica che ha avuto notevole successo e nell'arco d'un anno (dall'estate 1974) è riuscita ad interessare un pubblico sempre più ampio. La formula è nota: scrittori, critici, più in generale uomini di cultura sono stati invitati a fingere un'intervista con famosi personaggi della storia, antica o recente. Così, per fare qualche esempio utile a chi non avesse mai ascoltato questi singolari incontri, Arbasino ha intervistato Pascoli, Umberto Eco Attilio Regolo, Edoardo Sanguineti se l'è vista con Socrate e Vincenzo Monti.

Ora l'editore Bompiani ha raccolto parecchie di quelle interviste in volume: insomma, una volta tanto, dalla radio al libro e non dal libro alla radio. E l'iniziativa offre un'ottima occasione per tornare più meditatamente, al di là delle impressioni, delle suggestioni immediate ma fughevoli del mezzo radiofonico, sui vari aspetti d'un'operazione culturale di sicura validità. Intanto è importante che Le interviste impossibili abbiano stimolato l'interesse di tanti autori, inducendoli a scrivere « per » la radio, a sperimentare cioè le possibilità di un « mezzo » che, come del resto la tele-

Interviste impossibili dalla radio al libro

visione, suscita spesso le diffidenze degli scrittori. E proprio la lettura del libro consente di vedere con quale varietà di atteggiamenti il problema sia stato affrontato, e quali soluzioni originali ne siano scaturite. La formula poi, nella sua elasticità, ha offerto agli autori una gamma praticamente infinita di possibilità: quella che in superficie, a prim'occhiata, poteva sembrare semplicemente un'occasione di « gioco », sia pure raffinatissimo, è diventata il punto di partenza per un confronto, spesso serio e comunque sempre affascinante, tra presente e passato, tra cultura d'oggi e « tradizione » culturale; con quel che ne segue di eversivo nei confronti di tanti luoghi comuni, di tante opinioni date per scontate. Ma è difficile dar conto, in una nota così breve, di tutti i motivi d'interesse del libro: la loro molteplicità e varietà nasce proprio dal confronto diretto tra intervistatore e intervistato, dalla diversità degli atteggiamenti stilistici, dell'impatto psicologico, delle intenzioni critiche con cui ciascun autore ha affrontato il tema.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Edoardo Sanguineti è uno degli autori delle « Interviste impossibili »

in vetrina

Fascino dell'Ovest selvaggio

Tullio Kezich: « Il mito del Far West ». Critico cinematografico fra i più noti e giustamente apprezzati, Tullio Kezich ha sempre avuto un debole per il film western. Incominciò ad approfondire il tema fin dai primi anni della propria « militanza » nel « Si pubblica con un editore della sua città, Trieste, un volumetto che tutti gli appassionati del genere custodiscono gelosamente. Il western maggiore, il quale già dal titolo esprimeva la novità d'atteggiamento dell'autore. Vennero poi un John Ford nel '58, I cavalieri del West nel '65, e Ombre rosse nel '68; mentre si aspetta (e non potrà che risultare « fondamentale ») una compiuta e voluminosa storia del cinema western. Si diceva della novità d'atteggiamento: Kezich non s'è mai fidato troppo degli entusiasmi inconsulti a proposito del « film della prateria », ha sempre cercato di misurarli, di metterli in rapporto con la cronaca, la storia e la leggenda da cui esso è nato, e di « leggere » all'interno di queste tre fondamentali componenti. Ridotto a puro schema spettacolare, ad avventura conclusa dall'arrivo dei cavalleggeri o dal bacio che il cowboy (magari quello, classico, « sul cavallo bianco ») scambia con la dolce fanciulla scampata ai banditi o agli apa-

ches, il western è andato troppo spesso a scadere a livello di passatempo per spettatori di età (fisica o mentale) minore. In realtà, la sua definizione più appropriata resta quella di « film storico americano »: ma è una definizione che si attaglia soltanto ai suoi esiti maturi, « maggiori » appunto, e una critica avveduta può essere esercitata a suo riguardo unicamente ove si scelga un'ottica conseguente. Senza in ogni caso pretendere il rispetto della verità, certo, conservando al mito il peso e il posto che esso merita, ma avendo presenti in ogni caso le ragioni della cultura. Su questa linea si pone il mito del Far West, l'ultimo (per ora) volume dedicato da Kezich all'argomento, e pubblicato dall'editore Bulzoni. E' una scelta di saggi, articoli e note critiche compresi in un arco di tempo che va dal '50 al '70, il cui interesse, già rilevante perché consente di avere unitariamente sott'occhio un « corpo » di contributi assai difficilmente reperibili nelle svariate sedi d'origine, è accresciuto dalle ampie integrazioni operate dall'autore, specie nelle « note », che per ampiezza e completezza rappresentano, per ciascun capitolo, autentici « saggi nei saggi ». Personaggi più o meno eroici, dagli sceriffi ai banditi, dai generali ai giudici; autori classici e recenti — da Ford a Peckinpah, Penn e Pollack —; attori che nel western hanno trovato la consacrazione popolare: nel libro di Kezich si ritrovano al gran completo. Ne emerge non solo un discorso critico dei più articolati e attendibili, ma anche un

complesso di informazioni di prima mano e di prim'ordine su una realtà che è delle più sfuggenti, per aver subito nel corso degli anni tali deformazioni da risultare pressoché indecifrabile, e non solo al profano, nei suoi termini autentici. « Il mito » del Far West, dice il titolo, ma l'indicazione è parziale; nel libro c'è anche « la verità » di quel mondo e di quel tempo, o almeno una ragionevole porzione di essa, così com'è rintracciabile nelle testimonianze dei protagonisti. g. sib.

Due anni di lotta

Giuseppe Maione: « Il biennio rosso. Autonomia e spontaneità operaia nel 1919-1920 ». Quando, il 20 febbraio 1919, fu firmato a Milano il famoso « concordato » fra sindacati e classe dirigente su tutta una serie di rivendicazioni fra cui, importantissima, la riduzione delle ore di lavoro a otto, sembrava che questa grossa conquista sociale preludesse a un periodo abbastanza lungo di « tregua sindacale ». Di fatto, pochi giorni dopo la firma dell'accordo ricominciarono, in maniera più dura e non organizzata, una serie di scioperi che continuarono fino all'anno successivo dando vita a quel periodo che viene definito appunto « biennio rosso ». Il volume di Maione vuole rimettere in discussione la tradizione storiografica che vede una assoluta coincidenza del movimento di massa operaio con l'organizzazione dei Consigli di Fabbrica diretti da « Ordine Nuovo ». (Ed. Il Mulino, 398 pagine, 2800 lire).

zione di ferro e di acciaio superava quella dell'Europa intera. Il che significava che, politicamente, l'Europa non aveva più monopolio, anzi, che essa non l'era più il centro del mondo. Lo sviluppo della Russia e degli Stati Uniti appariva più evidente se si esamina l'indice di sviluppo industriale, che avrebbe potuto indicare quale sarebbe stato il loro futuro. Or bene: tra il 1885 e il 1915 la produzione industriale inglese aumentò annualmente del 2,11 per cento, la tedesca del 4,5 per cento, l'americana del 5,2 per cento, la russa del 5,72 per cento. Non abbiamo cifre per l'industria italiana (almeno settomano) ma v'è da dire che il progresso fu sensibilissimo nel decennio giolittiano, quando si toccò l'indice d'incremento più alto nella storia del nostro Paese, fatta eccezione per gli anni del ventennio fascista che seguì la seconda guerra mondiale, quelli di questa democrazia tanto disprezzata, che ha triplicato il reddito medio degli italiani.

Detto ciò in tema economico, e data così la chiave che può spiegare molte cose, e fra l'altro la cecità di Hitler e soprattutto di Mussolini che dichiararono guerra agli Stati Uniti senza tenere alcun calcolo dei dati elementari, va soggiunto, a nostro avviso, che per una certa interpretazione dei fatti i dati prettamente economici non bastano. Alla base v'è sempre l'uomo, con la sua volontà, ch'è l'unico grande capitale che la natura fisica non può dare. Altrimenti non si potrebbe spiegare come dei Paesi sostanzialmente poveri, quali la Germania occidentale e il Giappone, siano oggi delle grandi potenze. Italo de Feo

a cura di Ernesto Baldo

Cambia il commissario

Sei nuovi episodi, ispirati ad altrettanti fatti di cronaca che porranno in evidenza i mutamenti verificatisi nel campo della criminalità, sono stati preparati da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru per la seconda serie di «Qui Squadra Mobile» che anche questa volta avrà come regista Anton Giulio Majano. La novità essenziale di questa nuova serie è il cambiamento del capo della squadra mobile. «Infatti», dicono gli autori, «un nuovo tipo di violenza porta necessariamente con sé nuovi metodi di lotta al crimine. Ci è sembrato giusto quindi cambiare il capo di quella complessa macchina investigativa che è appunto il dirigente di una squadra mobile, per sottolineare anche "fisicamente" la diversità dei metodi investigativi e il nuovo atteggiamento direzionale».

In realtà, però, si tratta di una sostituzione imposta dall'impossibilità di far coincidere gli impegni di Giancarlo Sbragia (che nella precedente serie impersonava il Commissario Carraro) con quelli della produzione televisiva. L'insediamento al vertice della Mobile romana (quella televisiva, s'intende), del Commissario Salemi, ruolo che potrebbe essere affidato a Luigi Vannucci, provocherà in un primo tempo malumori e a volte scontri piuttosto duri tra il nuovo dirigente e la vecchia «équipe», affezionata al «vecchio capo» della Mobile. Ma, a poco a poco, il lavoro comune, i rischi da affrontare, il fine da raggiungere, ricreeranno un clima di affiatamento e d'intesa.

In «Qui Squadra Mobile» (le registrazioni cominceranno a settembre) rivedremo alla testa della sezione omicidi Orazio Orlando, la cui notorietà negli ultimi tempi è esplosa anche sul grande schermo, e nei panni dell'ispettrice Nunziante l'attrice Stefanella Giovannini. Accanto a questi personaggi, legati alla prima serie, ce ne sarà però uno totalmente nuovo: si tratta dell'agente Pasqualino Di Franco. Un giovane allegro, esuberante, specializzato nella guida veloce e campione di flipper, un innocente hobby che in diverse occasioni si rivelerà utile per condurre in porto delicate indagini nel mondo dei rapinatori. In questi giorni Anton Giulio Majano sta sottoponendo a provini parecchi giovani attori candidati ad impersonare Pasqualino Di Franco.

Con Modugno arriva in TV Brancati

Tradito in più occasioni dal cinema («Il bell'Antonio» di Bolognini, «Don Giovanni» di Lattuada, «Paolo il caldo» di Vicario) che per le sue esigenze

I «Guai» di Eduardo a colori



Eduardo De Filippo e attualmente impegnato nella registrazione di un ciclo televisivo di quattro sue commedie

Conclusa la registrazione della sua terza commedia, anche Eduardo De Filippo ha lasciato il Centro TV di Via Teulada. Due mesi di riposo lo attendono sulla carta, ma sarà un riposo relativo in quanto tra agosto e settembre dovrà mettere a punto la realizzazione della quarta commedia («De Pretore Vincenzo») da lui scelta per il ciclo televisivo dedicato al suo teatro, e la commedia «E nata la fine», che rappresenterà sul palcoscenico nella prossima stagione. Il ciclo del teatro di Eduardo, realizzato a colori e che vedremo sui teleschermi molto probabilmente in dicembre, riunisce «Uomo e galantuomo», «Gli esami non finiscono mai», «L'arte della commedia» e «De Pretore Vincenzo». Con questi quattro testi, da lui scritti in un arco di cinquant'anni, Eduardo prosegue con i telespettatori il discorso intrapreso un anno fa con il ciclo dedicato al teatro di Vincenzo Scarpitta. Ciclo che, come si ricorderà, fece raddoppiare il numero dei telespettatori che al venerdì sera segue la prosa sui

teleschermi. Accanto a «Gli esami non finiscono mai» che, nelle ultime stagioni teatrali, registrò un'eccezionale sequenza di esauriti, il commediografo-regista-attore napoletano ha riassunto testi come «Uomo e galantuomo» che scrisse quando aveva soltanto ventidue anni ed era ancora uno scritturato della Compagnia di Scarpitta. Allora questa commedia aveva un altro titolo: «Ho fatto il guaio, riparerò» e a questo proposito Eduardo ricorda un gustoso episodio. Per valutare meglio l'effetto che il titolo avrebbe fatto sul pubblico, Scarpitta se l'era appuntato su un foglio di carta e di tanto in tanto lo rileggeva riflettendoci sopra. Il guaio scoppiò un giorno che la moglie del capocomico, trovato quel pezzetto di carta nella tasca della giacca del marito, fu colta da atroci sospetti di colpevolezza: «Ci vollero le buone e le cattive», ricorda Eduardo, «per convincerla che quel "guaio" era un fatto puramente teatrale e non l'ammissione di una scappatella da parte di Scarpitta».

ze commerciali ne ha volgarizzato lo spirito, Vitaliano Brancati approda adesso in televisione con il «Don Giovanni in Sicilia». Si intende così rendere giustizia allo scrittore proponendo fedelmente lo spaccato criticamente affettuoso del mondo meridionale descritto con ironia intelligente ed acuta nell'omonimo romanzo. «A Catania i

discorsi sulle donne», sosteneva Brancati, «danno più piacere che le donne stesse».

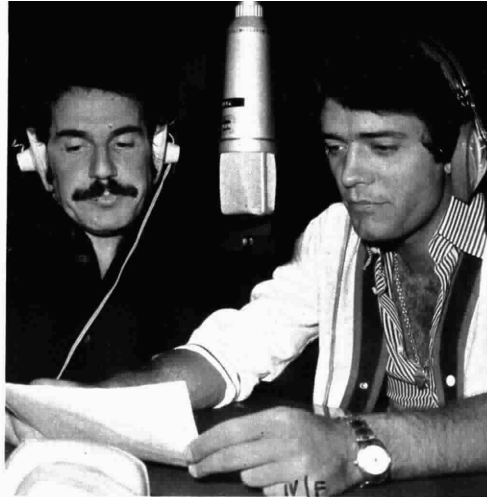
In questo romanzo l'antifascismo di Brancati si manifesta con l'omissione totale dei riferimenti riguardanti l'epoca in cui è stato scritto: il 1941. La sceneggiatura televisiva del «Don Giovanni in Sicilia» porta la firma di Giuseppe Cassieri, vincitore dell'ultimo premio «Fiera Letteraria» con «Le caste pareti». Per il ruolo di Giovanni Percola si fa il nome di Domenico Modugno, mentre Leopoldo Trieste (Ciccio Muscarà) e Vittorio Congia (Saretto Scannapieco) saranno gli amici del protagonista. Per questo sceneggiato in tre puntate, che segna il debutto televisivo di Brancati, si dovrebbe così ricomporre la coppia Modugno-Congia, collaudata in teatro con «Rinaldo in campo» e in televisione con «Scaramouche». Nessuna anticipazione è stata invece fatta per il personaggio di Ninetta. La regia del «Don Giovanni in Sicilia» sarà di Silverio Blasi e le riprese cominceranno in settembre, appena Modugno avrà ultimato il film ispirato alla canzone che l'ha recentemente riportato alla ribalta: «Plange il telefono».



Domenico Modugno, protagonista del «Don Giovanni in Sicilia», qui ripreso in una scena del film «Plange il telefono» con Claudio Lippi

IV/A Varie

**Diamo
un'occhiata
alle principali
trasmissioni
radiofoniche
che ci
seguiranno
nella bella
stagione**



Stefano Sattafloures, il conduttore, insieme con Gianni Nazzaro; il regista Orazio Gavioli a colloquio con Bice Valori

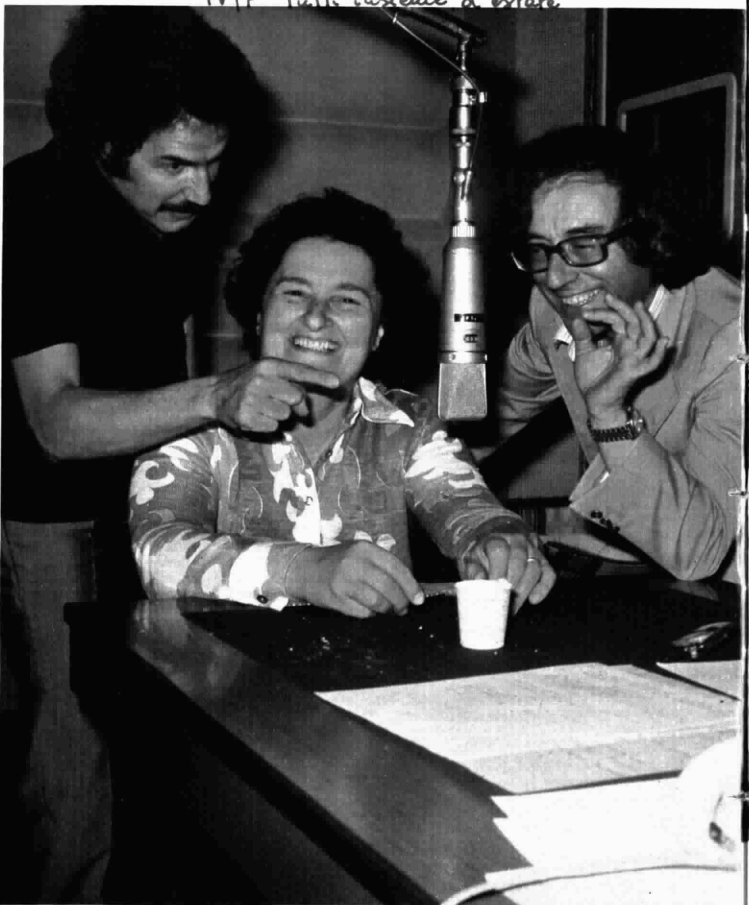
Il pubblico è diventato la più grossa scoperta degli ultimi tempi: non il pubblico passivo, quello che sta seduto ad ascoltare e alla fine, al massimo, si limita ad esprimere la sua opinione. Ma il pubblico attivo, prim'attore assoluto.

Questa scoperta che ha segnato una svolta nel teatro di Ronconi e Gassman si sta accentuando nel mondo radio-televisivo che già nasce non come fatto di élite, ma popolare. E così sono nate le trasmissioni « fatte dal pubblico ». L'esempio più recente è quello radiofonico di *Tutti insieme, d'estate*, che va in onda sul Secondo Programma dalle 10.35 alle 12.10 dal lunedì al venerdì. Di questo programma sono previste 65 puntate. Il cast « fisso » di *Tutti insieme, d'estate* presenta soltanto tre nomi: gli autori Casco e Gavioli, che però si avvalgono anche della collaborazione di altre « menti », e il presentatore Stefano Sattafloures, l'attore napoletano affermatosi nel cinema con *C'eravamo tanto amati*, in TV con *40 giorni di libertà* e la classica interpretazione dell'accusatore del processo di Apuleio. Lo spunto della trasmissione è una specie di realizzazione di « sogni proibiti » dello spettatore medio per arrivare ad un vero e proprio « tutti insieme appassionatamente » anche se limitato al periodo estivo.

L'idea portante è quella di mettere davanti ai microfoni un ascoltatore, scelto a caso, senza sapere né la professione né le attività, gli hobby, ecc. Dopo un contatto telefo-

TUTTI INSIEME

IV/F "Tutti insieme d'estate"



La novità di maggior rilievo: una serie condotta da Stefano Sattafloures — «Tutti insieme, d'estate» appunto — che ha per protagonista il pubblico. Altri appuntamenti, giorno per giorno

nico, con cui si prepara una scheda sulle sue preferenze e sui suoi gusti, questo « atomo » della massa-pubblico viene portato in sala registrazione e su un piatto d'argento gli si offrono tutti i suoi desideri, ovviamente musiche, brani di prosa, di cinema, sketch, insomma tutto quello che costituisce il suo eldorado artistico; naturalmente « tutto » condizionato solo dalle lancette dell'orologio: la trasmissione dura infatti solo 40 minuti. Ogni ascoltatore invitato in studio può disporre « dal vivo » di due ospiti: un attore e un cantante.

I « miti » finora più richiesti sono stati Oreste Lionello, Raimondo Vianello, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Sandra Milo, Enrico Montesano, Lando Buzzanca, Bice Valori, Giorgio Bracardi ovvero il famigerato Max Vinella di *Alto gradimento*. *Tutti insieme, d'estate* non è la sola novità dell'estate radiofonica.

Nelle ultime settimane sono state tenute a battesimo altre inedite trasmissioni come: *Baracca e burattini* in onda il mercoledì sul Secondo Programma alle 12.40, con Enrico Montesano, *Il fascino indiscreto dell'estate*, il mercoledì sul Programma Nazionale alle 13.20, con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè, *Sparlando con Lando*, sempre sul Nazionale il martedì alle 13.20 con Lando Buzzanca, *Niente applausi per favore*, in onda il lunedì alle 19.30 sul Nazionale, con Sandra Milo, e infine *Rascalmania* sul Nazionale, giovedì, alle 13.20, con Rascal e Giuditta Saltarini.

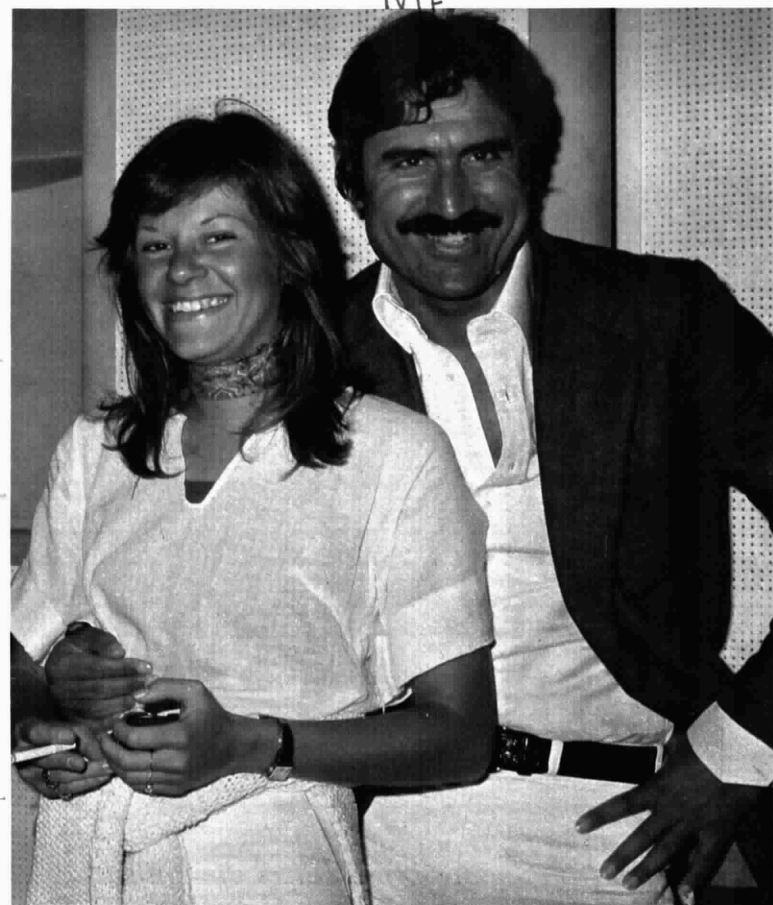
(Servizio a cura di Stefania Barile)

Un'ospite di « Tutti insieme, d'estate »: Maria Rosa Caprara di Bologna. Qui è con Stefano Sattafloures e Oreste Lionello. Della trasmissione sono previste 65 puntate



Fra i primi ospiti è stato Raniero Abeille, cintura nera di karaté: eccolo mentre in studio ne insegna i rudimenti a Gilda Giuliani e a Raimondo Vianello

ME D'ESTATE



Maria Rosa Rebasti ha voluto tra i protagonisti della «sua» trasmissione Lando Buzzanca. L'attore conduce in queste settimane un'altra rubrica radio, «Sparlando con Lando»

CON LA RADIO SULLE SPIAGGE

	NAZIONALE	SECONDO
LUNEDÌ	<p>9 — Voi ed io, con Mario Maranzana (agosto)</p> <p>11,30 E ora l'orchestra!</p> <p>12,10 Mezzogiorno al night, con Fred Bongusto (luglio) e Tutto è relativo, con Orazio Orlando (agosto)</p> <p>13 — Giornale radio</p>	<p>9,50 Canzoni per tutti</p> <p>10,35 Tutti insieme, d'estate</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Alto gradimento</p> <p>13,35 I discoli per l'estate</p>
MARTEDÌ	<p>9 — Voi ed io</p> <p>11,10 Le interviste impossibili</p> <p>11,35 Il meglio del meglio: dischi tra ieri e oggi</p> <p>12,10 Quarto programma, con Italo Terzoli e Enrico Vaime</p> <p>13 — Giornale radio</p> <p>13,20 Sparlando con Lando (Buzzanca)</p>	<p>9,50 Vetrina di «Un disco per l'estate»</p> <p>10,35 Tutti insieme, d'estate</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Alto gradimento</p> <p>13,35 Il distintissimo</p>
MERCOLEDÌ	<p>9 — Voi ed io</p> <p>11,10 Il meglio del meglio: dischi tra ieri e oggi</p> <p>12,10 Quarto programma con Terzoli e Vaime</p> <p>13 — Giornale radio</p> <p>13,20 Il fascino indiscreto dell'estate, con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè</p>	<p>9,50 Canzoni per tutti</p> <p>10,35 Tutti insieme, d'estate</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Baracca e burattini, con Enrico Montesano</p> <p>13,35 Il distintissimo</p>
GIOVEDÌ	<p>9 — Voi ed io</p> <p>11,10 Le interviste impossibili</p> <p>11,40 Il meglio del meglio: dischi tra ieri e oggi</p> <p>12,10 Quarto programma con Terzoli e Vaime</p> <p>13 — Giornale radio</p>	<p>9,50 Vetrina di «Un disco per l'estate»</p> <p>10,35 Tutti insieme, d'estate</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Alto gradimento</p> <p>13,35 Il distintissimo</p>
VENERDÌ	<p>9 — Voi ed io</p> <p>11,10 Il meglio del meglio: dischi tra ieri e oggi</p> <p>12,10 Quarto programma con Terzoli e Vaime</p> <p>13 — Giornale radio</p>	<p>9,50 Canzoni per tutti</p> <p>10,35 Tutti insieme, d'estate</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Alto gradimento</p> <p>13 — Hit parade</p> <p>13,35 Il distintissimo</p>
SABATO	<p>9 — Voi ed io</p> <p>11,10 Interviste impossibili</p> <p>11,40 Il meglio del meglio: dischi tra ieri e oggi</p> <p>12,10 Nastro di partenza: musica leggera in anteprima</p> <p>13 — Giornale radio</p>	<p>9,30 Una commedia in trenta minuti</p> <p>10 — Vetrina di «Un disco per l'estate»</p> <p>10,35 Batto quattro</p> <p>12,30 Giornale radio</p> <p>12,40 Canzoniamoci</p> <p>13,35 Il distintissimo</p>
DOMENICA	<p>11,15 In diretta da... (dischi registrati dal vivo)</p> <p>12 — Dischi caldi</p> <p>13 — Giornale radio</p> <p>13,30 Kitach condotta da Luciano Salce</p>	<p>9,35 Gran varietà condotta da Walter Chiari</p> <p>11 — Alto gradimento</p> <p>12 — Vetrina di «Un disco per l'estate»</p> <p>13 — Il gambero</p>

Bilancio critico dei campi di lavoro estivi: come si sono evoluti dai primi esperimenti ad oggi

XII/F Terzo mondo

di Marcello Persiani

Roma, luglio

Amicizia vuol dire anche lavare i piatti»; «comunità non è un nido ovattato». A prendere alla lettera questi e altri slogan che si ritrovano scritti in bella evidenza nei campi di lavoro sparsi un po' ovunque nel nostro Paese, così come all'estero, si rischia di perpetuare una visione banale e pietistica di iniziative giovanili che invece, a mano a mano, riescono a calarsi sempre più a fondo nella realtà sociale e nei problemi vivi degli uomini.

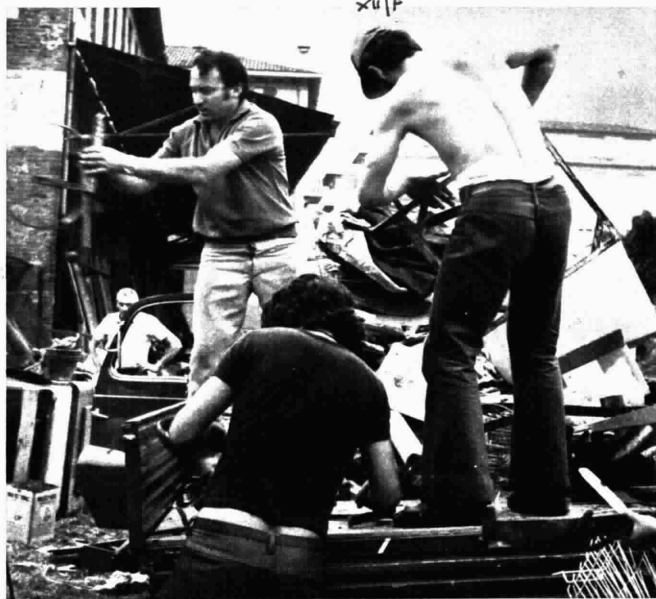
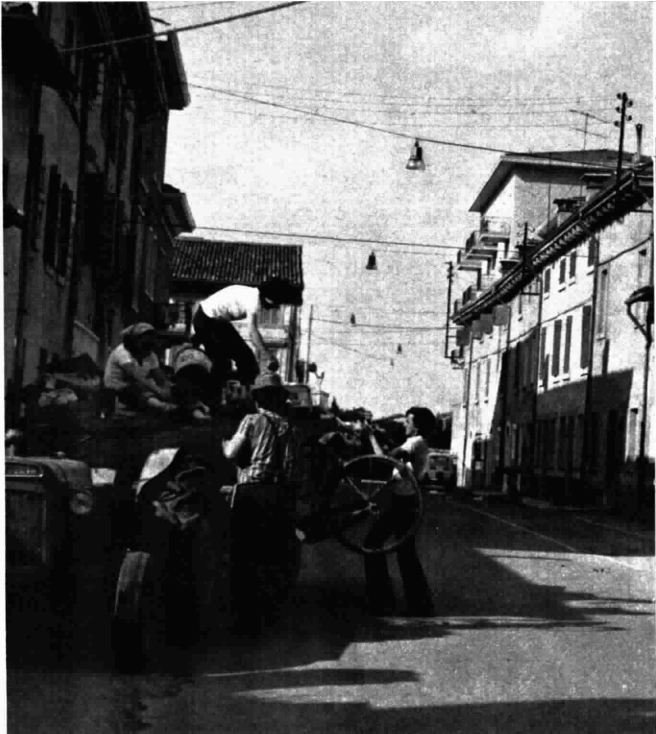
Quella dei campi di lavoro non è un'esperienza nuova. Sono diversi anni che migliaia di giovani scelgono un'estate diversa». Invece di andare a crogiolarsi nel disimpegno tradizionale delle vacanze di evasione, scelgono il lavoro in favore del prossimo che ne ha bisogno, scelgono la riflessione comunitaria sulla giustizia sociale e sulla solidarietà. Si tratta di un'esperienza perfettamente rispondente alla mentalità giovanile del nostro tempo. I giovani, si sa, rifiutano più o meno drasticamente il modello di società che viene loro offerto dagli adulti. Il più delle volte, però, non hanno pronto nel cassetto un modello alternativo da presentare a richiesta, né si sentono in dovere di farlo. A questo punto le strade sono due: o la contestazione generale, che può assumere come si è visto caratteristiche di inusitata violenza, oppure l'esperienza diretta. C'è chi prende il sacco e va volontario nel Terzo Mondo, per tentare personalmente di contribuire, per quanto possibile, al miglioramento delle condizioni di vita dei fratelli meno favoriti dalla sorte su scala mondiale. C'è chi si accontenta di buttarsi a capofitto in attività assistenziali locali in favore delle categorie meno privilegiate di cittadini.

I «campi di lavoro» stanno a

metà strada tra l'indifferenza acritica e l'attivismo, come norma di vita. Costituiscono un'esperienza breve, della durata di qualche settimana, in cui il piccolo contributo materiale che si ricava come frutto del lavoro manuale, e che va a beneficio dei popoli in via di sviluppo o di comunità di casa nostra non meno disagiate, è soltanto una faccia della medaglia. L'altra faccia è costituita da documentazione, dibattiti, presa di coscienza, maturazione. Durante la giornata si raccoglie frutta, si va in giro a reperire presso i privati carta straccia, stracci o ferro che si rivendono poi ai grossisti, oppure si costruiscono servizi sociali, come può essere un parco giochi per bambini. Alla sera, si assiste a proiezioni di film di contenuto sociale, a conferenze di esperti, si tengono «sit-in», si organizzano mostre di cartelloni e di libri. Durante tutto il periodo, ci si adopera inoltre per integrarsi nella comunità sociale circostante, cercando di venire incontro alle necessità degli individui e delle famiglie della zona e sforzandosi al contempo di diffondere fra di loro l'ideale della solidarietà.

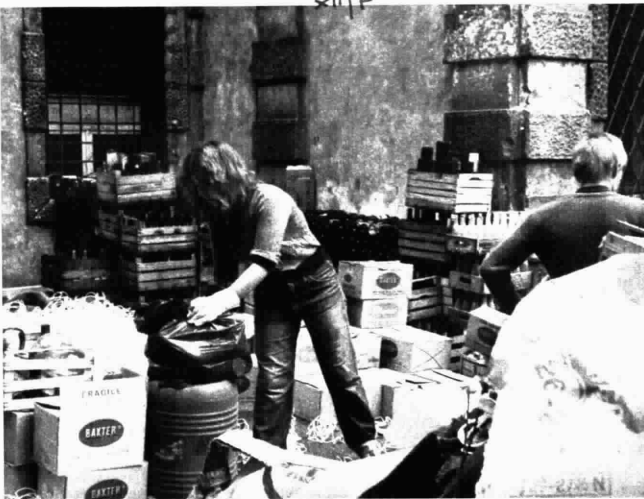
L'elenco delle organizzazioni che promuovono campi di lavoro è piuttosto nutrito. Tra le maggiori, ricordiamo il movimento Emmaus, l'organizzazione Mani Tese, il Movimento Cristiano per la Pace affiliato all'UNESCO, i Soci Costruttori, l'Operazione Mato Grosso.

I Campi Internazionali Emmaus, che nel 1973 hanno raccolto circa 350 milioni di lire, si ispirano alla seguente regola: «Davanti a ogni umana sofferenza, secondo i tuoi mezzi, adoperati non solo ad alleviarla senza indugio, ma a distruggerne le cause. Adoperati non solo a distruggerne le cause, ma anche ad alleviarla senza indugio». Si intende porsi da poveri al servizio di quanti sono ancora più poveri. Non si offrono vacanze, seppure etichettate come «diverse», ma occasioni di un'esperienza che arricchisce e che pre-



Non più isole felici dell'u

La tendenza attuale è quella di aprirsi il più possibile ai problemi degli emarginati che stanno «dietro l'angolo», pur senza dimenticare i grandi drammi dei popoli in via di sviluppo. Ma non mancano le difficoltà



Immagini da campi di lavoro organizzati negli anni scorsi da «Mani Tese»: ad Arzignano (qui sopra) nel 1974, a Valdarno (a fianco) e a Villafranca presso Verona (foto in alto) nel 1973. «Mani Tese» opera principalmente a favore degli affamati e dei poveri del Terzo Mondo. «una realtà che si accetta o si rifiuta: non possono essere un alibi»

topia

lude a un autentico impegno politico, rispettoso dell'uomo. Il lavoro materiale dà i suoi frutti, che vengono distribuiti secondo una logica precisa: parte ad azioni sociali da intraprendere nelle località dove i campi si sono svolti, e secondo le necessità emerse dalle osservazioni dei partecipanti ai campi stessi; parte all'invio di volontari nel Terzo Mondo, e ad altre iniziative nel Terzo Mondo stesso; parte a sostegno delle attività giovanili. Quanto alla formazione, essa persegue queste finalità: «mi-

gliore presa di coscienza dell'ingiustizia; scoperta delle zone d'ombra e delle manchevolezze della nostra società; riesame critico delle proprie responsabilità; rifiuto di essere felici senza gli altri; esperienza della gioia di condividere con tutti quanto si ha; partecipazione all'avvio di azioni e di organizzazioni per lo «sviluppo umano reciproco».

Il Terzo Mondo è il protagonista assoluto dei campi di lavoro promossi da Mani Tese. Essi intendono essere «una proposta rivolta ai giovani per iniziare o continuare, attraverso un impegno personale e responsabile, una scelta di vita al servizio dei popoli che si trovano in uno stato di sottosviluppo anche per colpa del nostro egoismo». «Attraverso lo studio dei problemi del Terzo Mondo, delle loro cause storiche, ciascun partecipante potrà trovare un motivo di crescita, di tensione continua verso la realizzazione di quei valori di giustizia e di solidarietà capaci di trasformarlo da spettatore in provocatore, cosciente di lottare contro lo scandalo della fame e dell'ingiustizia attraverso una testimonianza personale. Liberarsi per poter liberare gli altri e crescere insieme». Fin qui le finalità di questi campi, secondo una nota del bollettino dell'organizzazione, in cui si precisa che «gli affamati e i poveri del Terzo Mondo sono una realtà che si accetta o si rifiuta; non possono essere un alibi».

In concreto il bilancio dei «campi» del 1974 ha fruttato, dal punto di vista strettamente contabile, una cifra base di trenta milioni, cui dovranno aggiungersi altri introiti via via che saranno venduti tutti i materiali raccolti, alcuni dei quali sono stati per il momento accantonati a causa di un momentaneo deprezzamento del mercato. Trenta milioni sono evidentemente una goccia nel mare, ma se bene impiegati possono sempre servire a sanare qualche situazione di carenza. Con il solo ricavo di un campo di lavoro a Sassari, d'altra parte, si è realizzata la somma necessaria al finanziamento iniziale per la costruzione di una scuola nel Mozambico. E una scuola è sempre una scuola.

«E' opinione mia e degli altri miei compagni», dice un giovane di Torino commentando una sua esperienza in campo di lavoro, «che l'impostazione di un «campo» non sta nell'aiuto economico che esso effettivamente darà al Terzo Mondo, ma nel realizzare poi concretamente nella nostra realtà quotidiana i valori che ognuno ha maturato durante il periodo del campo. Questa è solo un'esperienza temporanea, per bella che sia; la sua effettiva utilità sta appunto nella «carica» che ne riceviamo per portarla nel nostro contesto, pur con tutti i dubbi che ci restano».

Dal Terzo Mondo al Quarto Mondo, vale a dire al mondo degli emarginati di casa nostra. Ci sono tanti giovani che d'estate si recano a prestare servizio nei reparti di invalidi, anziani, minorati del Cotolengo di Torino. «Ho imparato ad accettare la felicità dalle mani dei poveri», scrive uno di essi dopo quell'esperienza. E un altro: «Avevamo immaginato con troppo idealismo il Cotolengo, ci aspettavamo cose straordinarie, di essere rivoluzionati interiormente, ci si attendeva che gli ammalati fossero non so chi, quasi una luce celestiale ci avesse dovuto colpire appena entrati. Invece ci si è rivelato un piccolo mondo realistico, concreto, in cui si smorzano i sogni e la realtà ti prende per mano e ti fa vedere che cosa essa è. Abbiamo capito, ma praticamente e

realmente, che amare significa donarsi, senza aspettare di ricevere nulla».

Abbiamo raccolto queste ultime testimonianze fra le pagine di un periodico giovanile, *Dimensioni nuove*, che ha fatto recentemente il punto sui campi di lavoro, mettendo in luce «la caduta di una certa impostazione emotiva ed entusiasta per far posto ad una riflessione più pacata e meditata, a una maturazione globale del problema».

E' trascorso del tempo da quando era viva la polemica su queste iniziative, da alcuni considerate come alienanti in quanto distraevano i giovani dai problemi concreti della società circostante proiettandoli in un clima di «terzomondismo» occasionale e spesso acritico. I campi di lavoro, ultimamente, sono cambiati. Sono cambiati in meglio, perfezionando le loro metodologie ed aprendosi il più possibile ai problemi degli emarginati che stanno dietro l'angolo, pur senza dimenticare i grandi drammi esistenziali dei popoli in via di sviluppo. E' finito il mito dei campi come isole felici dell'utopia in cui annebbiare le preoccupazioni quotidiane costruendosi un alibi inattaccabile e comodo. Ora nei campi di lavoro si entra direttamente in un'esperienza viva di povertà, si diventa corresponsabili nel gestire la propria giornata e il proprio lavoro, ci si dedica a uno studio più approfondito dei problemi planetari del nostro tempo.

Non è tutt'oro quello che riluce. Non mancano, cioè, le difficoltà. Ci sono molti giovani che di fronte a questa evoluzione si sono tirati indietro, e diverse organizzazioni segnalano una flessione del numero dei partecipanti ai «campi». Ci sono diversi istituti (conventi, comuni, seminari, collegi) che nichiano di fronte alla richiesta di mettere a disposizione locali per queste iniziative. Tra gli stessi giovani circolano idee nuove con la solita impazienza. Si cercano forme più complete di vita comunitaria, si esigono maggiori spazi per l'autogestione. Si sente ancora, un po' ovunque, un'esigenza di rinnovamento. Ma la validità della formula non sembra messa in discussione, proprio perché tutto sommato rifugge da schemi rigidi e lascia ampio modo di esprimersi a tutta la problematica cara ai giovani di oggi, non senza gratificarli della soddisfazione materiale non marginale di aver contribuito in certa misura ad alleviare le sofferenze altrui e di aver preso un contatto diretto e non mediato con la realtà.

«La rivoluzione», scrive un giovane dopo un «campo» promosso dall'Operazione Mato Grosso, «non si fa a tavolino, non si fa andando in fabbrica a guardare come gli operai lavorano... Dobbiamo sporcarci le mani, vivere con, come e per il povero per cercare di capirlo. E' questo l'unico metodo per dare una mano a chi ne ha bisogno».

Ed ecco come conclude una sua lettera una ragazza del Nord che ha preso parte a un «campo» per la costruzione di un parco-gioco destinato ai bambini di una cittadina pugliese: «Sento di essere cresciuta grazie a queste persone, ai loro problemi. Hanno costruito in me una base per affrontare adesso i problemi che mi sono più vicini. Ed ho rifatto mia una frase che mi ha sempre detto molto: «Mostrami il vicolo, mostrami il terreno, mostrami il vagabondo che dorme sotto la pioggia, e io ti mostrerò, ragazzo mio, mille ragioni per cui è solo un caso se al suo posto non ci siamo noi»».

XII/P
Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei



I falsi del bo

A colloquio con Luigi Magni. Roma invasa dai «buzzurri».

Il fascismo inventò i primi lager deportando in borgata molti abitanti del centro storico. Il mito di Roma esiste ancora?

La lingua del Belli e quella di Pascarella. Dov'è il vero e il falso nella canzone romana? Quali sono i suoi veri interpreti?

Differenze tra popolare e dialettale. Nel Lazio ci sono quattro o cinque regioni musicalmente diverse. L'attività del Circolo Gianni Bosio. In memoria di Silvano Spinetti detto Cicala

di Franco Scaglia

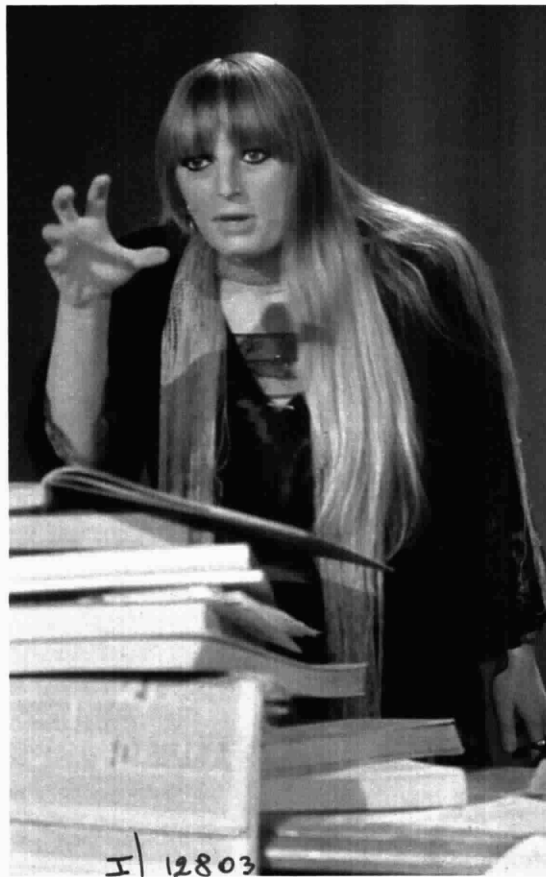
Roma, luglio

Dice una recente canzone romanesca intitolata *Se mo gente de borgata*: "E stamo mejo noi che nun magnamo mai". Credo che nessuno, in borgata, penserebbe mai di affermare una cosa del genere. Ma è proprio nella borgata, nel borghetto, nella bidonville, dove confluiscono immigrati abruzzesi, calabresi, siciliani

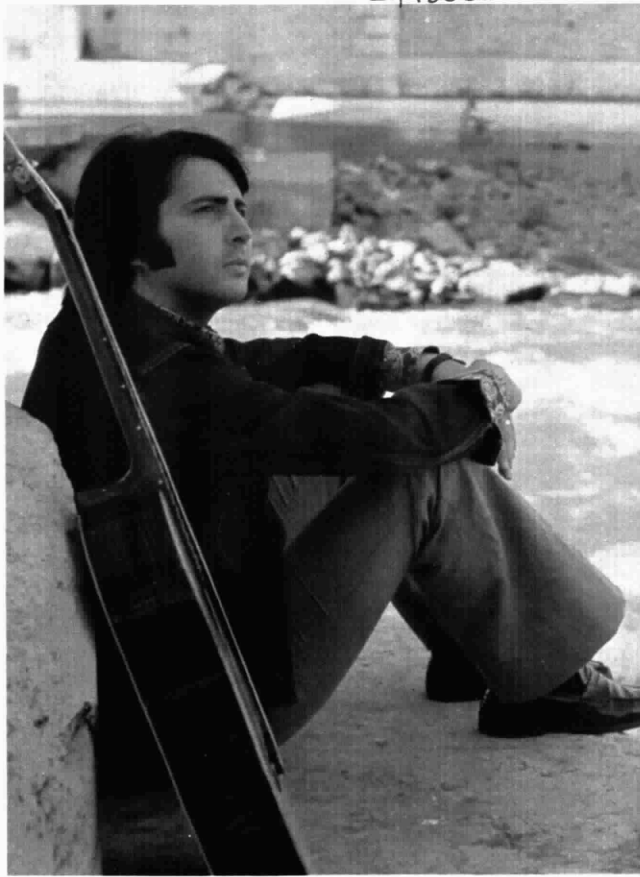
Qui accanto: Graziella Di Prospero raccoglie con il registratore i ricordi e le testimonianze degli avventori d'un'osteria. Nata a Sezze Romano, la Di Prospero è giornalista, scrittrice, ricercatrice ed interprete di canti popolari. Svolge la sua attività prevalentemente nel Lazio.

Sotto: Gabriella Ferri, forse la più nota fra i cantanti che si sono dedicati al repertorio in dialetto romano. Accanto a lei Lando Fiorini che nell'inverno scorso ha portato la canzone romana alla ribalta di «Canzonissima»; la sua «Pontemollo» ha ottenuto notevole successo. Fiorini, trasteverino purosangue (è nato in vicolo del Cinque) è da anni proprietario ed animatore di un locale. «Il puff», «Quando lo apri», dice, «non ci veniva nessuno, adesso è sempre pieno di gente. La canzone romana è semplice, va dritta al cuore, funziona»

I | 13060



I | 12803



om romanesco

e dove le condizioni di vita non sono dissimili da quelle dei Paesi più disperati e affamati del Terzo Mondo, che sta per cominciare, sia pure con enorme ritardo, la vera storia di Roma moderna. Qui già si parla «una favella tutta guasta e corrotta» che non ha alcuna parentela con il linguaggio disinvolto delle signore della Roma bene o le stornellanti melenzaggini del «folk-revival». Una seria indagine, alla ricerca della musica popolare romana, dovrebbe cominciare proprio da qui.

E' Cuigi Magni che parla; con

lui, romano, romano di quelli autentici, ho discusso a lungo per cercare di orizzontarmi tra dialetto, recupero dialettale, musica popolare romana, canzone in romanesco. Una ricerca complicata da vari motivi: alcuni di carattere generale, altri di carattere particolare.

Che significa musica popolare e recupero dialettale, nell'enorme confusione che si sta facendo oggi, tra il consumo disorganico e orgiastico proposto dalle case discografiche e il proliferare di cantanti che si definiscono popolari

con suoni e lacrime in dialetto sparsi a piene mani? E quante volte capita di ascoltare alla radio o alla televisione o di leggere in una intervista il tal interprete o il tal altro che racconta come quella canzone, anzi quel canto popolare, l'ha raccolto da un contadino rifugiato in una remotissima contrada o in città da un antico popolano e poi capita... «be' capita», dice Magni, «che vado a sentire un certo cantante romano che canta in romano e mi tocca correggergli le parole della canzone in romano». «O capita», aggiunge Sergio Centi,

«che vado in un certo locale e un cantante prendendo seriamente il microfono comincia a spiegare come quella canzone romana, che si appresta a interpretare, lui l'ha ritrovata dopo lunghe ricerche ed è una vera e propria rarità e io allora, da ricercatore come sono, mi metto attento ad ascoltare e mi accorgo che è stata ripresa tutta, addirittura con le stesse cadenze, dalla mia antologia Romana».

Allora: c'è un boom della canzone popolare in genere. C'è un



XII/P

XII/P



boom della canzone romana in particolare. Ma quali sono quelle autentiche, dove sono i falsi, come si riconoscono, il boom è collegato alla rivalutazione dei dialetti di cui si parla tanto oppure si tratta di una tigre di carta? E il dialetto romano in tutto ciò? Il dialetto romano che Gioacchino Belli definì «una favella tutta guasta e corrotta, una lingua non italiana e neppure romana ma romanesca»?

Belli e la rivoluzione

«Accetterei con cautela i giudizi dell'accademico tiberino», dice ancora Luigi Magni. «Belli definì la rivoluzione romana del 1849 "sintomo premonitore del vicinissimo comunismo" e si chiuse in casa a catenaccio. Sembra incredibile. Eppure il nostro interpretava la bonaria e rispettosa repubblica del Mazzini, che vietava ai romani di far uso dei confessionali per erigere le barricate, come un riflesso del Manifesto del Partito Comunista pubblicato a Londra nell'anno precedente. Di fatto la "favella tutta guasta e corrotta" che Belli registra fedelmente, e salvo alcune necessarie aggiustature per ragioni di rima riversa in endecasillabi, resta l'unica testimonianza di quanto di "non guasto" e "non corrotto" ci sia mai stato tramandato di Roma, del suo popolo, della sua storia, delle sue tradizioni. Naturalmente il giudizio va limitato alla Roma di Leone e Gregorio: uno spazio di tempo che non supera i vent'anni nell'arco di circa trenta secoli di storia della città. Credo che per rivalutare la "favella guasta e corrotta" dei sonetti, che è un esempio di parlare romano, o romanesco se preferisci, e che ci seduce ancora, bisognerebbe rivalutare anzitutto una plebe che non esiste più. Prendi un qualunque popolano dei sonetti. Nella piccola capitale della Ciociaria, quale era la Roma contadina e pecorara del Belli, questi ha già coscienza che al mondo esistono due generi umani:

*Noi se sa ar monno semo usciti fori
impastati de nimerda e de monnezza.
Er merito, er decoro e la grannezza
so itutta mercanzia de li signori.*

Adesso confronto con il popolano che appena sessant'anni dopo nei sonetti di Pascarella racconta la scoperta dell'America agli amici dell'osteria:

*Risèmo sempre li. Fanne er piacere:
lui (colombro) perché la scopri? Perché
era lui.*

*Si invece fosse stato un forestiere,
che se scopriva? Li mortucci sui!*

E' abbastanza evidente che il secondo, esprimendosi in una favella veramente "guasta e corrotta", denuncia il suo non essere più romano. Infatti è diventato italiano. Il che, se da un certo punto di vista gli ha consentito di fare un passo avanti, gliene ha pure fatti fare moltissimi all'indietro. Rammaricarsi comunque che a Roma non ci siano più i romani presupporrebbe stabilire anzitutto di quali romani si rimpiange la scomparsa. Forse dei romani di Bartolomeo Pinelli, atteggiati come tanti Bruti in enfatiche posture neoclassiche?

Nel 1870, quando arrivano i bersaglieri (dice una canzone dell'e-



poca: «Su voialtri berzaglieri / che cciavete la gamba bbona / fate presto a veni a Roma / a portacce la libertà!» Roma non supera i duecentomila abitanti. Oggi ne conta tre milioni e passa. Oggi, scrive l'Anonimo Romano, «Roma / gonizza, morta e condannata / cianno la rognia er Foro e 'r Palatino / e er Culiseo, a vedèllo da vicino / già te sembra 'na tomba scu-perchiata».

Guausti antichi e nuovi

Si può quindi affermare che nell'arco di un secolo la città ha subito una catastrofe ecologica senza confronti. Nel 1871 monsieur De Merode lottizza i terreni che si estendono fino alla odierna Stazione Termini. Inizia la speculazione edilizia, una piaga ancora aperta. La rapacità dei nobili e dei preti si sposa all'incultura e al provincialismo dei «buzzurri»: così i romani, dopo aver invocato i bersaglieri, furono invasi da un esercito, eser-

cito che non era composto di quei soldati piumati e saltellanti, bensì di funzionari ministeriali rozzi e ignoranti, e tanto, tanto nordici. «I risultati», prosegue Magni, «furono disastrosi. Garibaldi propose addirittura di deviare il corso del Tevere fuori città. E dopo i piemontesi i fascisti inaugurarono a Roma, prima ancora che li inventassero i nazisti, i lager. Nottetempo camion della Milizia deportano nelle prime borgate, Acilia, San Basilio, Prenestina, Gordiani gli abitanti delle casupole abbarbicate ai ruderi e che ostacolano la marcia del "piccone demolitore". Per una malintesa idea della romanità, consistente nell'isolamento retorico di un monumento illustre in uno spazio vuoto, viene disperso un habitat che aveva resistito per secoli. Si stabilisce inoltre che i poveri offendono il volto di una Roma dove l'aquila imperiale è tornata a volare sui fatidici colli. Ai guausti antichi si sommano i guausti nuovi. Dalla Liberazione in poi la storia di Roma è desolante cronaca di tutti i giorni. E tu mi chiedi

Sergio Centi, un personaggio popolare del folk romano. Ha al suo attivo un'antologia di circa duecento canzoni registrate anni fa in dodici long-playing. «Oggi», commenta, «il dialetto romano si è commercializzato»

DOVE RINASCE IL FOLK



xii/p



xii/p

Nannarella (vero nome Anita Nannuzzi, venticinque anni, romana autentica) ha partecipato al Sanremo '75 con «Sotto le stelle». Ha inciso un long-playing: «Chi offende Roma offende mamma mia». A sinistra: Brizio Montinaro studioso di tradizioni popolari

bella pure lei, Roma è piena di gente e si è degradata, ma rimane bella. Basta? Direi proprio di no.

«Si è scoperto un canale nuovo», dice Brizio Montinaro, studioso di tradizioni popolari, «e lo si sfrutta. Roma è un centro di immigrati in epoche diverse dall'unità d'Italia in poi. La musica popolare a Roma si è disgregata più che nei centri periferici. Il revival è compiuto da cantanti commerciali che si sforzano, bontà loro, di riprodurre un'atmosfera erroneamente definita popolare».

Mancano le parole

«La cultura egemone», prosegue Montinaro, «si appropria della musica popolare per svuotarla di ogni significato fingendo di accogliere una cultura che non le appartiene. A Canale Monterano, 50 km dalla capitale, il giorno di sant'Antonio si faceva una festa con poeti a braccio. Oggi è impossibile. Ai giovani mancano le parole per concludere la rima: non possiedono più un proprio linguaggio. Ormai si usa il mondo popolare per vendere i prodotti. La pubblicità ha scoperto l'equazione: popolare = tradizione = sicurezza».

«Dobbiamo distinguere», dice Mario Colanaghi, curatore della rubrica radiofonica *L'altro suono*, «tra canzone in dialetto e canzone popolare. La distinzione è brutale. Prendi *Pontemollo* di Lando Fiorini: ha ripreso alcuni moduli della canzone popolare, ma non lo è. Se vogliamo poi dare una definizione, in via approssimativa, possiamo dire che una canzone è popolare quando diventa strumento di comunicazione immediata. Il concetto esprime una cultura che è subalterna, dei valori che sono stati emarginati. La canzone popolare non è consumabile in tre minuti. Pensa all'infelice esperimento di *Canzonissima*. Manca la immediatezza, manca la giusta atmosfera, è come trasportare un pesce di lago in un oceano. Muore. La canzone popolare va vissuta nel suo habitat naturale. Immagina uno strambotto o un canto epico a *Canzonissima*. Viene solo da ridere. Se poi per popolare si contrabbanda una qualsiasi canzone in dialetto, d'accordo, si tratta di una certa operazione sulla quale il giudizio non può essere che politico: è una grossa mistificazione. Roma, rispetto alle altre città, è un caso a parte. La distinzione tra canzoni popolari, dialettali, tra i cantanti è piuttosto difficile: mi ci proverò sempre ribadendo che schematizzare è riduttivo rispetto a un fenomeno di così vaste proporzioni e che colpisce vari interessi, da quello delle classi subalterne, la cui difesa culturale mi sta a cuore, a quello degli organizzatori del consumo indiscriminato, a quello di coloro che si speculano cinicamente sopra in base alla logica del profitto. Ci sono attori che interpretano canzoni romane, chi rifacendosi al repertorio di Petrolini, chi no: Gigi Proietti, Nino Martelli, Renato Rascel, Fiorenzo Fiorentini, per citarne alcuni. Ci sono cantanti veri e propri, qui abbiamo varie sfumature: dal falso dei Vianella a Luciano Rossi, al bel canto di

se esiste quello che qualche incauto definì il mito di Roma? Sai cosa c'è invece? C'è che aumenta la degradazione. C'è che aumenta la gente che viene a vivere a Roma. A vivere! Si fa per dire».

«Roma si è inquinata, il dialetto romano si è commercializzato», osserva Sergio Centi, «Questa città è di tutti, non è più dei romani. Pensa che quando ho cominciato a lavorare io, tanti anni fa, dominava il napoletano e a me, romano, mi facevano cantare in dialetto napoletano. Oggi invece tutti vogliono la canzone in romano».

«Me ne accorgo io», aggiunge Lando Fiorini, «Io sono nato a vicolo del Cinque, a Trastevere. Mio padre portava al posto della cintura la fuscaccia. Da un po' di tempo, e non solo io, ma tanti miei colleghi a cominciare da Gabriella Ferri, siamo richiestissimi. La canzone romana va bene, piace. Il mio locale, "Il puff" è sempre pieno di gente e quando lo aprì non ci veniva nessuno. La canzone romana in cui ho sempre creduto è semplice, va dritta al cuore, funziona».

Sì, funziona. Roma è bella, la sua canzone è bella, Roma ha un centro illustre che è bello ma ha anche una periferia immensa che è disperata e brutta, la canzone romana è semplice e toccante, ed è





Lando Fiorini, a Sergio Centi che si definisce poeta e ricercatore, a Gabriella Ferri che interpreta la canzone e non solo quella romana ma anche quella napoletana e toscana a modo suo ed è davvero l'unica che ti faccia venire i brividi. E poi vari altri ma che non vale proprio la pena di ricordare. Infine i ricercatori. I ricercatori stanno compiendo un grosso e fondamentale lavoro che non è soltanto recupero e salvaguardia di una tradizione, quella delle classi subalterne, ma è discorso politico sulla cultura alternativa. Cultura alternativa sulla quale naturalmente si sono gettate le grosse case discografiche per fortuna con crassa ignoranza: pensa che c'è una collana dove sotto l'etichetta folk ci hanno messo persino il ballo liscio. Comunque nell'ambito del lavoro dei ricercatori bisogna distinguere tra Roma e il Lazio. Tra la canzone urbana e quella contadina. All'interno della canzone urbana si muove tutta l'esperienza culturale degli immigrati i quali naturalmente si portano appresso la loro tradizione con i canti di lotta, espressione più autentica della cultura della classe».

«Nel Lazio», dice ancora Colaninzi, «ci sono quattro o cinque regioni musicalmente diverse. E' una area di transizione. Ci trovi tutti e due i filoni della canzone popolare italiana: quella epico-narrativa del Centro-Nord e lo strombaito o stornello del Centro-Sud. A ciò aggiungi il canto ciociaro che è diverso da quello del Viterbese e della Sabina. Nel Lazio è diffuso il saltarello, ci sono canti alla mietitura, canti di transumanza, stornelli a dispetto. Graziella Di Prospero si muove essenzialmente nel Lazio e così Ettore e Donatina De Carolis e il Canzoniere del Lazio; ma soprattutto Alessandro Portelli, senza dubbio il maggior esperto di musica popolare romana e laziale che con il Circolo Gianni Bosio, sezione romana del Nuovo Canzoniere Italiano, ha svolto e sta svolgendo un lavoro essenziale per la diffusione e la difesa della cultura delle classi subalterne».

loro è noto al grosso pubblico, nessuno di loro ha avuto un disco trasmesso alla radio e alla televisione. Tra i tanti, le cui canzoni sono registrate dalla Di Prospero («il cantante popolare è al servizio di una cultura che non deve assolutamente morire, per noi ricercatori la voce è un mezzo per ritrasmettere la tradizione, per i cantanti "normali" la voce è un fine»), dai De Carolis, dai membri del Circolo Gianni Bosio, voglio ricordarne uno, uno solo nella bella e lucida testimonianza di Sandro Portelli: Silvano Spinetti di Genzano morto la scorsa estate.

Marx e la « Marsigliese »

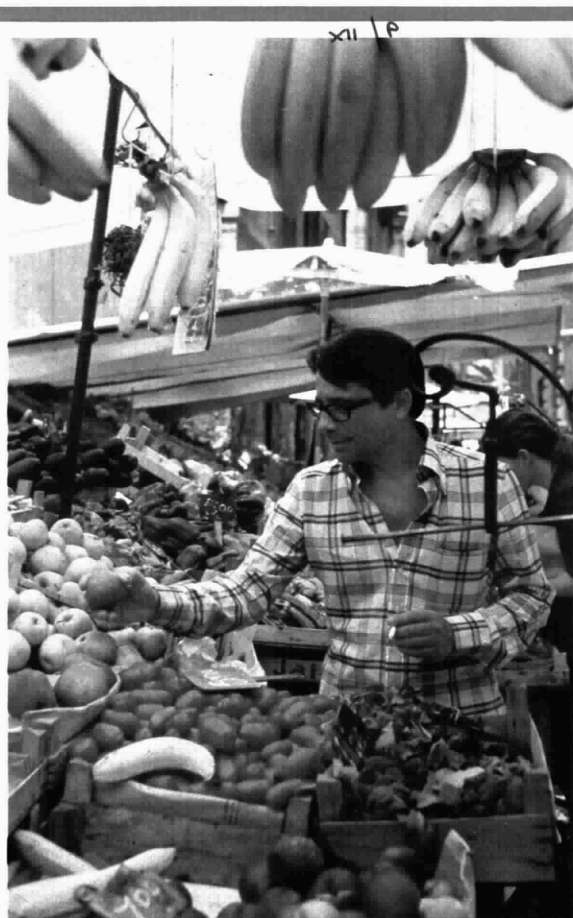
«Si chiamava Silvano Spinetti e lo conoscevano tutti come "Cicala". Le canzoni che aveva scritto — *Mo' che pure chist'americani, A Roma tanti e tanti pellegrini, Mira la rodonella* — si cantavano da anni a Roma tra i compagni che seguono il nostro lavoro. Una volta Cicala mi portò a registrare un'intervista con suo padre Dandolo che abitava a Montesacro dove anche Cicala veniva tutte le domeniche col camioncino a vendere il vino della sua vigna. Suo padre era molto anziano e anche lui aveva una vita di comunista alle spalle a partire dalle occupazioni delle terre del 1910 quando nacque una canzone, *I comandamenti del socialismo*, che oggi è familiare a molti compagni di Roma. Dandolo Spinetti non ricordava tutti i dettagli molto bene e non cantava neppure troppo bene, ma sapeva tutti i vecchi canti proletari e mi fece spegnere il registratore per raccontarmi episodi di sparatorie nelle strade di Genzano durante il fascismo. Aveva la strana convinzione che Marx fosse una specie di folk-singer e mi annunciò con solennità: "Adesso ti canto una canzone che si chiama la *Marsigliese* perché l'ha fatta Carlo Marx a Marziglia". Ho riflettuto poi su questa curiosa immagine di Marx e ho capito una cosa importante. La formazione politica e ideologica, la fede comunista di Dandolo Spinetti si erano formate e rafforzate in gran parte attraverso le canzoni che erano state per lui un veicolo fondamentale di conoscenza. Adesso, anche se Cicala è morto, a Genzano torneremo ancora perché con Cicala non è finita la cultura proletaria di questa "piccola Mosca". Cicala non era un fenomeno isolato ma il risultato di una storia proletaria della sua città. Adesso cercheremo di fare del nostro lavoro uno strumento per dare continuità alla ricerca, uno spunto di organizzazione culturale di base. Era per questo che Cicala si è battuto, per questo ha scritto le canzoni e ha parlato con tutti i compagni. E proprio da lui abbiamo imparato per la prima volta che non si può andare in un posto, impararsi qualche bella canzone e farci un disco o un libro. Che per fare ricerca e musica popolare bisogna fare politica».

Franco Scaglia

Rigore scientifico

Al Circolo Gianni Bosio fanno capo vari gruppi. Scopo del Circolo è usare la ricerca sulla cultura popolare come strumento di organizzazione politica con un rigore scientifico. Portelli e gli altri membri del Collettivo agiscono su vari piani: un gruppo si è mosso in Ciociaria ponendo le basi per un lavoro a lungo termine che riguarda la raccolta del documento musicale ma anche l'interista articolata sull'economia agricola della zona e sulla industrializzazione; un altro gruppo ha iniziato con il Collettivo Edili Montesacro una ricerca di «storia orale» sugli edili a Roma avendo come tema le trasformazioni nell'organizzazione del lavoro nel cantiere dal 1964, data dell'inizio della generale ristrutturazione dell'edilizia; e poi c'è la registrazione delle varie canzoni di lotta, lotta per la casa, lotta per la difesa del posto di lavoro, che rappresentano e interpretano davvero la storia del movimento operaio.

Ci sono dunque tante canzoni popolari, tanti interpreti, nessuno di



Chi è Luigi Magni

L'hanno accusato spesso di saper raccontare solo Roma. «Sia Roma», risponde lui con i versi del Belli, «è un paesaccio maledetto dove l'inverno non ce more un cane, e te se tarla puro er cataletto».

Quello di Magni è certo un amore critico: studioso di cose romane, lettore attentissimo del Belli al cui spirito si è sovente ispirato, il suo è un fenomeno piuttosto particolare nella nostra cinematografia dove sono più quelli che urlano di quelli che stanno in silenzio. Da anni Luigi Magni sta scrivendo per immagini un suo personalissimo e organico romanzo a puntate correndo avanti e indietro nel tempo, mostrando Roma nei molti suoi aspetti, nelle sue smorfie, nella sua volgarità, nella sua pigrizia, nella sua dolcezza, nella sua solitudine, nel suo essere ugualmente città di preti e città di laici. Dai tanti lavori ispirati a Roma vogliamo ricordare i film, questo romanzo per immagini semplice e autentico:

Faustina del 1968, una storia piena di delicata rozzezza con Violetta McGee, Enzo Cusano e Renzo Montagnani.

Nell'anno del Signore del 1969 con il quale Magni ottiene un grande successo di pubblico e critica. Tra gli attori: Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein.

Tosca con Monica Vitti, Aldo Fabrizi, Gigi Proietti, Gianni Bonagura, Fiorenzo Fiorentini, Vittorio Gassman.

E per ultimo quello forse che è il film più bello e meno capito da Magni dedicato a Roma, a questa incredibile città dove i padroni e i servi parlavano la stessa lingua: Scipione l'Africano del '71, una storia di scarno e sfatto oratorio con Ruggero e Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.

Nel prossimo numero

Sicilia

Un telefilm cecoslovacco

LA BANDA DELLO STAGNO

Martedì 29 luglio

Siamo in una scuola elementare di Praga. Gli alunni di quinta stanno svolgendo l'ultimo compito prima della chiusura dell'anno scolastico: «Dove trascorrerai le vacanze?». Per Tomy non è un tema simpatico e, se potesse, non lo svolgerebbe affatto. Che cosa deve dire? Dovrà inventare tutto, visto che non potrà andare in nessun posto, perché il suo papà non può permettersi il lusso di una villeggiatura.

Il ragazzo torna a casa con un palmo di muso e non ha nemmeno voglia di mettersi a tavola, non ha fame. Ma il papà, quando torna, ha una sorpresa per Tomy: «Ho deciso di mandarti a passare le vacanze a Petipsy, presso Ludvick che ha una stanzetta disponibile e ti accoglieranno volentieri. Petipsy è un bel posto, c'è anche un fiume, il Berunka, potrai andare a pesca, a fare amicizia con altri ragazzi. Ci starai bene, vedrai». Tomy è felicissimo e corre subito a dare la bella notizia al suo compagno di scuola Ruda, il quale l'accoglie con una sghignazzata: «Figuriamoci, Petipsy e il Berunka! Tanto vale prendere il tram fino al capolinea e pescare nella Moldava. E' molto meglio restare a Praga. A Petipsy crederai dalla noia».

E' davvero maligno, il caro Ruda, e per povero Tomy il quadro delle vacanze torna a tingersi di tetti colorati. Comunque, eccolo a Petipsy. La famiglia Ludvick è cordiale e simpatica. C'è una ragazza, Anna, che gli dimostra subito comprensione e simpatia. Anna ha un cane di nome Misha che sa fare tan-

ti giochi, proprio come i cani che lavorano al circo.

Tomy comincia a guardarsi attorno: il posto è davvero molto bello, aveva ragione il suo papà. C'è tanto verde, ci sono boschi, prati, grotte, c'è un grande stagno, e c'è il famoso fiume Berunka che pare un fiume da libro di avventure, dove si possono pescare i pesci a tonnellate», come dice ridendo il signor Ludvick. Ci sono tanti ragazzi. Alcuni di essi, tutti sugli undici, dodici anni, l'età di Tomy, hanno formato la «banda dello stagno», per far parte della quale bisogna superare alcune prove di coraggio e di destrezza.

Tomy supera le prove ed è accolto nella banda con tutti gli onori e i festeggiamenti. Intanto viene a sapere una cosa che lo stupisce e lo divide al tempo stesso: il suo amico Ruda, quello che sghignazzava e diceva male di Petipsy e dei suoi abitanti, era venuto proprio qui, l'anno passato (e a scuola aveva detto di essere andato in un «lontano Paese» dove si era divertito immensamente) e non se l'era cavata brillantemente nei giochi e nelle gare sportive. I ragazzi della «banda dello stagno» ne parlano con ironia. Quello sbruffone di Ruda!... Tomy si diverte moltissimo. Ha scoperto la vera amicizia ed ha trascorso le vacanze più allegre e avventurose che un ragazzo possa sognare.

Il film è stato realizzato presso gli Studi Barrandow di Praga. Vi partecipano un folto gruppo di ragazzi, tutti bravi e simpatici, tra i quali si distinguono Jiri Kukel (Tomy), Robert Krasny (Ruda), Jan Petrusova (Anna) e il cane Misha... bravo quanto gli attori «veri».



Paolo Graziosi e Valeria Moriconi in una scena della «Locandiera» di Carlo Goldoni. Di questa celebre commedia verrà presentato un brano giovedì 31 luglio alle 18,30

Personaggi del Goldoni

CLUB DEL TEATRO

Giovedì 31 luglio

Va in onda la seconda puntata della biografia del grande commediografo veneziano Carlo Goldoni presentata dal **Club del Teatro** attraverso il racconto di due personaggi, un professore in lettere (Giancarlo Dettori) e una studentessa di nome Lucia (Giovanna Benedetto), i quali, girando per Venezia e in altri luoghi di goldoniana memoria, rievocano i tempi e la società di allora, l'uomo e lo scrittore Goldoni.

Il programma è stato interamente filmato. Ogni puntata comprende inoltre alcune sequenze di commedie goldoniane tra le più famose.

Vi sono brani autobiografici del Goldoni, incontri con comici, impresari e mecenati del suo tempo, recitati in uno studio del Centro Tv di Milano da un gruppo di attori. I testi del programma sono di Guido Davico Bonino, titolare della cattedra di Storia del Teatro presso l'Università di Cagliari. Le musiche sono a cura di Giampiero Bonacchi. La regia è di Roberto Piacentini.

Ritroviamo il professore e la studentessa Lucia in Campo San Bartolomeo, a Venezia, presso il monumento di Carlo Goldoni; li seguiamo in una simpatica passeggiata sino a Rialto. Lucia è affascinata dagli oggetti esposti nelle piccole botteghe, è incuriosita dall'animazione della gente. «Venezia era così animata, a quei tempi?», chiede la ragazza. Il professore sorride: «Molto di più. Era una metropoli tra Europa e Oriente, e i veneziani avevano una vita molto intensa. Il Goldoni si guardava intorno, e arricchiva giorno per giorno le sue capacità di osservazione. Dal 1748 al 1753, al teatro Sant'Angelo, le sue commedie furono rappresentate con grande successo e con ritmo incessante. In un solo anno, il 1750, ne scrisse addirittura sedici, fatte precedere da una diciassettesima, *Il teatro comico*, che costituisce una sorta di programma di tutta l'arte goldoniana».

Tra quelle del 1750 ce n'è una che il nostro professore ama in modo particolare: *La bottega del caffè*, della quale verrà presentato un brano con l'attore Tino Buzzelli. E' una specie di commedia corale, piena di brio e d'ironia, di caratteri stupendamente disegnati tra cui primeggia quello di Don Marzio, l'eterno maldicente che ha

fatto del caffè gestito dal bravo Rodolfo il suo osservatorio...

Goldoni — aggiunge il professore — era bravissimo nel rifare sul palcoscenico un ambiente. Nel composito e contraddittorio ambiente veneziano settecentesco Goldoni seppe essere organizzatore di teatro e commediografo: ciò significava, innanzi tutto, tener conto di una società dove nobili, borghesi e popolo minuto partecipavano di una medesima laboriosa vicenda, accomunati tra loro da gusti, idee e costumi.

«E le donne», chiede Lucia, che sembra particolarmente interessata a questo problema, «le donne nella commedia del Goldoni? Goldoni pensava che la donna fosse un elemento d'equilibrio molto importante. C'è, ad esempio, *La Castalda*, commedia poco nota ma assai bella — di cui verrà presentato un brano —, che si svolge tutto in campagna, in cui la protagonista, Corallina, è una serva-padronea.

E c'è poi la famosissima Mirandolina, protagonista de *La locandiera*, della quale verrà presentato un brano con l'attrice Valeria Moriconi. Di questa deliziosa commedia, una delle più ammirate del teatro goldoniano, verrà raccontata la storia, che è davvero divertente. La racconta lo stesso Goldoni, Mirandolina creata a dispetto della prima attrice della compagnia Medebac, che era sempre ammalata, per una giovane attrice che faceva la parte di Corallina ed aspirava a qualcosa di più importante. Così, durante le feste di Natale, Goldoni scrisse la commedia *La locandiera* di cui è protagonista una giovane donna di nome Mirandolina, maestra nel fare innamorare gli uomini...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 luglio

THUNDERBIRDS: Avventura in fondo al lago - quarto ed ultimo episodio. Brain, uno dei componenti più attivi della squadriglia «Soccorso Internazionale», è inesorabilmente insieme alla fedelissima assistente Tin Tin, in una difficile missione: si tratta di recuperare un favoloso tesoro che si trova nascosto in un antico tempio sommerso nel fondo di un lago desolato.

Lunedì 28 luglio

NEL FONDO DEL MARE: Inizia la spedizione, programma a pupazzi animati di Tinin e Vella Mantegazza. Il professor Morel e suo figlio Marco, esperti esploratori subacquei, si accingono a compiere una nuova immersione con il loro batiscaph per osservare e filmare la vita delle alghe. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Giardini.

Martedì 29 luglio

LA BANDA DELLO STAGNO, film diretto da Ota Koval. Vi si narrano le avventure di un ragazzo di 11 anni, Tomy, durante le sue vacanze estive. Partito con l'idea di annoiarsi, ben presto Tomy scopre che quanto gli era stato così tristemente prospettato dal compagno di classe Ruda, non era poi vero. Infatti, con l'aiuto della piccola Anna e del suo bravissimo cane Misha, Tomy scopre il piacere della vera amicizia, trascorrendo con la «banda dello stagno», ragazzi della sua età, le vacanze più divertenti e avventurose che un ragazzo possa desiderare.

Mercoledì 30 luglio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto, regia di Eugenio

Giacobino. Presenta Marco Dané. Andrà in onda un divertente spettacolo dal titolo *Pulcinella e il diavolo*, allestito dalla compagnia dei Fratelli Ferriaiolo di Sarnano. Seguirà il quinto episodio del telefilm *Poly a Venezia* con il piccolo attore Thierry Missud e il pony Poly.

Giovedì 31 luglio

CLUB DEL TEATRO con Giancarlo Dettori e Giovanna Benedetto. Andrà in onda la seconda puntata della biografia di Carlo Goldoni. Nel corso della trasmissione verranno presentati brani tratti dalle commedie *La bottega del caffè*, *La Castalda* e *La locandiera*. Il programma è completato dal cartone animato *Il gatto rubabiscotte* e il secondo episodio del telefilm *Gabi e Dorka*.

Venerdì 1° agosto

AVVENTURE NEL MAR ROSSO, regia di Pierre Lary. Primo episodio: *Il richiamo del mare*. Si tratta di una serie di telefilm ispirata alle avventure di un francese, Henry de Montefred, ambientata negli anni intorno alla prima guerra mondiale. Il programma è completato da un racconto a pupazzi animati dal titolo *In campagna*, che fa parte della serie *Giacometta, Beniamino e Babala*.

Sabato 2° agosto

IMPRESA NATURA: idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo. Presenta Roberto Chevalier. Nel corso della trasmissione, che conclude la prima tema, verrà proclamata la squadra vincente che parteciperà alla finalissima di Cervinara. La puntata è imperniata su una serie di giochi e gare tra cui la «corsa a staffetta con dispaccio», la «corsa delle bighe», ecc. Partecipano le squadre dei Castori, degli Scoiattoli e dei Tassi.

TOVAGLIA «OLYMPIE»



La tovaglia - romantica - proposta dalla ditta BUSTESE I. R. di Olgiate Olona (Varese) è improntata ad una linea romantica interpretata con un nuovo gusto. Vi predomina il fiore primaverile con fragole con colori vivaci. Viene prodotta nei formati rettangolare e rotonda.

Una chiara smentita ad accuse superficiali

Le pareti di vetro aiutano a risparmiare combustibile

Esse trattengono infatti all'interno dell'edificio il calore prodotto dall'energia solare che le attraversa: è quello che si chiama «effetto serra».

E' vero che le finestre e le pareti vetrate in genere «raffreddano» l'ambiente, favorendo la dispersione di calore dall'interno all'esterno degli edifici?

La tendenza a fare del vetro il maggior imputato delle perdite di energia che si verificano in un edificio, in effetti, è piuttosto diffusa in questi tempi di gravi preoccupazioni per le difficoltà e gli oneri del rifornimento di combustibile per il riscaldamento, ma non si può certo dire che sia basata su un'adeguata conoscenza della materia: una valutazione di tutti i dati riguardanti il passaggio di energia attraverso il vetro, infatti, porta a conclusioni diametralmente opposte, dimostrando la totale infondatezza di un'accusa che serve solo a scoraggiare l'impiego del vetro nell'edilizia moderna e, con ciò stesso, a peggiorare la «qualità della vita».

Il fatto è che quanti lanciano accuse del genere ignorano — o fingono di ignorare — che la temperatura di un ambiente non dipende solo dall'energia che esce, ma anche da quella che entra, per cui assume fondamentale importanza quella caratteristica peculiare del vetro che viene definita «effetto serra».

Si tratta, per dirla in parole povere, della capacità del vetro di trattenere all'interno dell'edificio il calore che vi si è creato grazie all'energia solare che ha attraversato il vetro stesso. Il vetro, infatti, funziona come una parete trasparente quando viene colpito da irradiazioni che si mantengono al di sopra di una certa lunghezza d'onda, mentre oppone la stessa resistenza di una parete opaca alle lunghezze d'onda inferiori. Ora, sia i raggi solari diretti che l'irraggiamento diffuso dalla volta celeste in caso di nuvolosità hanno appunto le lunghezze d'onda alle quali il vetro è trasparente e l'energia che essi trasmettono viene quindi largamente assorbita all'interno dell'edificio, riscaldando tutto ciò che vi è contenuto; i corpi così riscaldati, invece, rimettono energia sotto forma di onde elettromagnetiche di lunghezza inferiore a quella dell'irraggiamento solare, anzi, tanto più corte quanto più alto è il riscaldamento: si tratta proprio delle lunghezze d'onda alle quali il vetro funziona da parete opaca, impedendo il passaggio di energia verso l'esterno. Il fenomeno, naturalmente, è più complesso di quanto sia possibile chiarire nei limiti di questa nota, anche perché è legato sia alle posizioni del sole all'orizzonte nelle varie stagioni ed all'orientamento delle pareti irradiate che alle diverse caratteristiche dei tipi di vetro impiegati. I dati di fondo su cui ci si basa, però, sono quelli che abbiamo descritto e che ci sembra possano essere sufficienti a mettere in evidenza quanto sia possibile chiarire nei limiti di questa nota, anche perché è legato sia alle posizioni del sole all'orizzonte nelle varie stagioni ed all'orientamento delle pareti irradiate che alle diverse caratteristiche dei tipi di vetro impiegati. I dati di fondo su cui ci si basa, però, sono quelli che abbiamo descritto e che ci sembra possano essere sufficienti a mettere in evidenza quanto sia possibile chiarire nei limiti di questa nota, anche perché è legato sia alle posizioni del sole all'orizzonte nelle varie stagioni ed all'orientamento delle pareti irradiate che alle diverse caratteristiche dei tipi di vetro impiegati.

I dati di fondo su cui ci si basa, però, sono quelli che abbiamo descritto e che ci sembra possano essere sufficienti a mettere in evidenza quanto sia possibile chiarire nei limiti di questa nota, anche perché è legato sia alle posizioni del sole all'orizzonte nelle varie stagioni ed all'orientamento delle pareti irradiate che alle diverse caratteristiche dei tipi di vetro impiegati.

TV 27 luglio

Nazionale

11-12,20 Dalla Chiesa Parrocchiale di Ceres (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore a cura di Angelo Gaiotti

la TV dei ragazzi

18,15 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Quarto ed ultimo episodio

Avventura in fondo al lago

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghi, Robin Hood

— Pixy, Dixy e il supercane

— Bracco e il prepotente

Pierre

Distr.: Screen Gems

20,55

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA

Da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

Sceneggiatura di Alessio Martina e Mauro Severino

Supervisione ai dialoghi di Carlo Tritto

Personaggi ed interpreti:

Lupo Massimo Ranieri

Chiara Giovanna Carola

Gino Giampiero Albertini

Psicologa Didi Perego

Capo cantiere Luigi Casellato

La signora olandese Graziella Marsetti

La turista Greta Vaiani

Il turista Lars Block

Primo impiegato

Gianfranco Barra

Secondo impiegato

Mauro Vestri

Fotografia di Giovanni Chiaro, Peppino Pinori

Montaggio di Claudio Cutri, Giannaria Messeri

Musiche di Mario Pagano

Regia di Mauro Severino

Quarta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - TRANSEURO-PA Film S.p.A.)

☐ DOREMI'

22,05

LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ BREAK

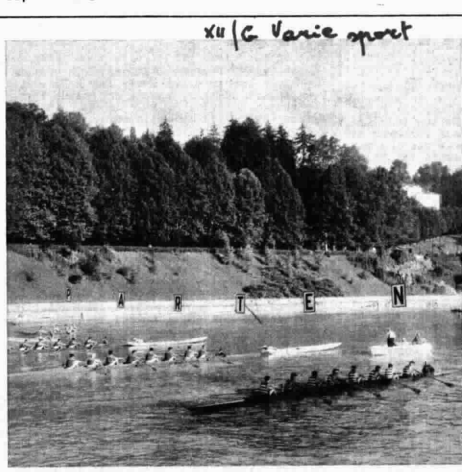
22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



In collegamento diretto con Castelfandolfo andranno in onda sul Secondo i Campionati Europei di canoa

2 secondo

15-18,15

— PERGUSA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Mediterraneo Formula 2

— CASTELGANDOLFO: CANTAGGIO

Campionati europei di canoa

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

☐ DOREMI'

22,15 SETTIMA GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Santavite

con la collaborazione di Enzo Siciliano

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt

«Das Wiedersehen»

Mit: Curd Jürgens

Camilla Spira, Bum Krüger

Regie: Gerhard Overhoff

Verleih: TV Star

19,15 Mary's Music

Eine unterhaltsame Show

mit Rita Reys, Rex Gildo,

der George Baker-Selection

und der Family Tree

Regie: Fred Rombouts

Verleih: Telesar

20 — Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Franz Augschöll

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA • RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Nel giorno del Signore viene presentata la collana di studi «Maestri di spiritualità» curata da autorevoli specialisti e pubblicata dalla casa editrice «Esperienze» di Fossano. La collana intende far conoscere i grandi maestri dello spirito del mondo orientale, biblico, islamico e giudaico, del cattolicesimo e delle altre confessioni cristiane che hanno lasciato una traccia profonda nell'umanità per la loro vita e il loro pensiero. Nella trasmis-

sione mons. Piero Rossano, segretario del segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea l'esigenza sempre più viva nel mondo odierno, soprattutto tra i cristiani, di entrare in un dialogo profondo con ogni cultura e tradizione religiosa e quindi la necessità di conoscere i grandi iniziatori dei movimenti spirituali della storia. In particolare vengono presentate le linee della spiritualità indiana, di Confucio, Buddha, Maometto, Kierkegaard, oltre che di Isaia, san Giovanni e del maestro di Qumrán.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Castelgandolfo ospita oggi un altro avvenimento di particolare importanza: il campionato europeo di canoa. E' la prima volta che in Italia si organizza una competizione a così alto livello. Sullo specchio del lago, che nel 1960 ospitò le Olimpiadi, si esibiscono i rappresentanti di una ventina di nazioni con in testa i Paesi dell'Europa Orientale, grandi favoriti dei campionati. Anche la squadra azzurra, comunque, presenta atleti capaci di ben figurare soprattutto nelle spe-

cialità del K2 e del K4. In questo ultimo periodo, aiutato dal successo mondiale di Perri: una vittoria che ha trascinata tutto l'ambiente. La manifestazione odierna rappresenta una buona occasione per constatare i risultati di questo crescente movimento di base. In programma anche l'automobilismo con il Gran Premio del Mediterraneo Formula 2 a Pergusa. Ormai questo sport è diventato quasi d'obbligo per la televisione in considerazione dell'indice di gradimento che continua a crescere.

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA - Quarta puntata

ore 20,55 nazionale

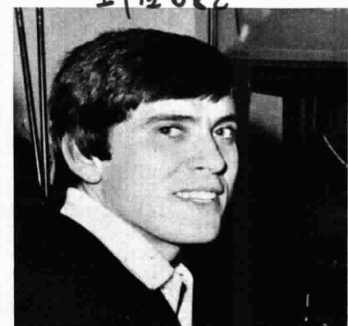
Lupo e Chiara, due giovani della provincia napoletana, hanno lasciato il loro paese, uno diretto a Milano per trovarvi un posto in fabbrica come operaio specializzato, l'altra senza progetti precisi, decisa solo a sottrarsi alla rigida sorveglianza dei familiari. Il viaggio si svolge fra un litigio e un'avventura, durante i quali nasce una profonda simpatia fra i due. Sottrattisi all'inadatto interessamento di una ricca signora industriale, i due vanno a finire in un camping al seguito di una famiglia olandese a cui Chiara fa da baby-sitter. Ma anche da qui devono fuggire, dopo aver vissuto un'ambigua esperienza con dei giovani stranieri. Li attende un drammatico e sanguinario regolamento di conti fra banditi: usciti incolumi anche da questa avventura, Lupo e Chiara finalmente raggiungono Milano. Qui al posto dell'assunzione in fabbrica ci sono solo moduli da riempire senza speranza. Al colmo della delusione e della rabbia, Lupo decide di fare lo sciopero della fame davanti a una fabbrica, ma senza troppa convinzione: dopo una notte all'addiaccio, viene dissuaso da Gino, un simpatico camionista che gli prospetta la possibilità di andare insieme a Taranto dove è più facile trovare lavoro nei nuovi impianti industriali delle acciaierie. Lupo, entusiasta, vuol partire subito, scontrandosi con la riluttante Chiara, stanca di girare a vuoto.

Didi Perego, interprete dello sceneggiato

ALLE NOVE DELLA SERA

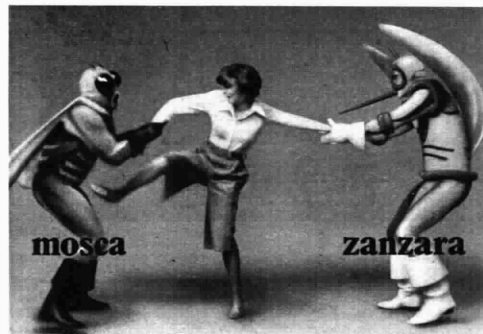
ore 21 secondo

Alle nove della sera ha una sua piccola storia: cominciata in pieno inverno come tranquilla trasmissione di chiusura pomeridiana (si chiamava infatti Alle sette della sera) impose subito la personalità del suo giovane presentatore Christian De Sica, al quale — con il passaggio alle ore serali — successe Gianni Morandi. Ora questa piccola storia si conclude: siamo insomma all'ultima puntata del ciclo. Sulla passerella degli addii sfileranno questa sera le cantanti Fiammetta (Sogno di Nanana), Anna Gloria (La paura di morire), Donatella Moretti (Una danza); l'attrice Marina Pagano, che canterà il terzo amore e, accompagnata al pianoforte da Aldo Buonocore, reciterà una poesia di Prevert; il ballerino Jack Cayenne, che molti ricorderanno fra gli interpreti del film di Celentano Yuppy Du. La rassegna si completa con il complesso Vera Romagna Folk che eseguirà Riccioi neri. Ospiti d'onore Al Bano e Romina Power, interpreti di Dialogo, la loro canzone del Disco per l'estate.



Gianni Morandi presenta lo spettacolo

Questa sera in Arcobaleno I° Canale



La nuova linea completa di insetticidi

Tabard®

Emanatori, spray, spirali.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



CALDERONI è sicurezza



Trinoxia sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triploidifusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Un'amica da presentare in famiglia



E' senza dubbio molto simpatica. Non ha l'aspetto di un'ospite, sembra una di casa, a suo completo agio. Si veste molto bene, quell'eleganza pratica di chi è abituato ad essere guardato, giudicato con attenzione. E' divertente, quasi sbarazzina. Si mostra qual è, in modo piacevole.

E' di una naturalezza incantevole, semplice come chi non ha nulla da nascondere. Ha il dono di rendere tutto facile, di risolvere i problemi; per questo tutti se la contendono, tutti vorrebbero averla a casa propria, sicuri che lei non sarà mai « pesante », ma saprà sempre far fare bella figura in qualunque occasione.

A questo proposito non è davvero sorprendente trovarla al centro della tavola intenta a migliorare un piatto, a inventarne addirittura un altro di sana pianta.

Se la si vuol più vicina bisogna aprirla con delicatezza, accarezzarla un poco, stando attenti perché subito un altro cercherà di portarla via. Siete curiosi, vero? Beh! Avete proprio indovinato: stiamo parlando della maionese Sasso, la maionese in salsiera.

Una maionese « buona » perché piace a tutti, ma anche perché è adatta a tutti, compresi i bambini che la possono mangiare spalmata sul pane.

Infatti è nutriente, perché a base di uova fresche, appetitosa e stuzzicante ed inoltre è garantita dal nome Sasso, sinonimo di fiducia e genuinità.

E poi, diciamocelo, la maionese Sasso risolve finalmente un problema faticoso come quello di fare da noi questa delicata, ma difficile salsa.

Si possono usare tutte le precauzioni, i « segreti », dalla patata lessata e schiacciata al rosso d'uovo, ma quando la maionese decide di « impazzire », ebbene, impazzisce.

E invece eccola qui la « maionese perfettamente riuscita »; addirittura più leggera di quella che avremmo potuto fare noi. Più leggera e quindi più digeribile.

Facciamo una prova: un grissino che affonda nella salsiera, un assaggio e subito uno spiccato gusto di limone, un sapore raffinato che sa di casereccio. E non dimentichiamo questa splendida novità della salsiera. Un disegno elegante, una confezione da portare direttamente in tavola, una forma adatta perché sia possibile mangiare la maionese Sasso fino all'ultima cucchiata.

Una salsa « perbene », insomma, come vorremmo fossero tutti gli alimenti: per presentarli in famiglia, naturalmente....

Alla « GRAZIOLI » fabbrica di giocattoli il «MERCURIO D'ORO»



Nella foto: il Dr. Grazioli, titolare dell'azienda, ritira il «MERCURIO D'ORO» (foto Luigi Bai)

A Bruxelles alla presenza di personalità del mondo politico e culturale si è svolta la consegna del «MERCURIO D'ORO» a quelle industrie che hanno ottenuto risultati prestigiosi in campo sia nazionale che europeo. L'ambito Trofeo è stato consegnato anche alla ditta di giocattoli GRAZIOLI di Mosio (Italia) per la sua genialità nel progettare e costruire giocattoli che incontrano sempre il favore dei bambini e a prezzi accessibili.

TV 28 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 NEL FONDO DEL MARE
Inizia la spedizione
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava

realizzate da Sandro. Spina (VI)

IL GRANDE SONNO

Film - Regia di Howard Hawks

Interpreti: Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Martha Vickers, Dorothy Malone, Elisha Cook jr., John Ridgely, Peggy Knudsen, Regis Toomey
Produzione: Warner Brothers

☐ DOREMI'

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Zubin Mehta dirige la Los Angeles Philharmonic Orchestra in «Omaggio a Maurice Ravel» in onda alle 22 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☐ DOREMI'

22 — OMAGGIO A MAURICE RAVEL

in occasione del centenario della nascita

(I)

Presentazione di Claudio Casini

— Trio per violino, violoncello e pianoforte: a) Moderé, b) Pantoum, c) Passacaille, d) Final (Anima)

Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte
Regia di Alberto Gagliardelli

— Bolero

Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta

Regia di Allan Miller e William Ferkil

(Produzione Allan Miller)

22,50

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MESSINA-TAORMINA

Assegnazione dei Cariddi d'oro

Servizio di Melo Freni

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Asbest

Das einzigartige Mineral
Filmbrecht
Regie: Roger Blais
Verleih: N. von Ramm

19,10 Tatort

Das fehlende Gewicht
Kriminalfilm von Bruno Hampel
Mit: Bruno Hampel, Dieter Heppner, Manfred Heidmann, Xenia Pörtner, Anita Lochner u.a.
Regie: Rolf von Sydow
1. Teil
Verleih: Telesaar

20 — Die Melauer Hausmusik bringt drei Volksweisen zum Vortrag
Regie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

IL GRANDE SONNO

ore 20,40 nazionale

The Big Sleep. Il grande sonno, è tra i libri più belli e più giustamente famosi che siano venuti dal filone «nero» della letteratura statunitense. Lo ha scritto Raymond Chandler, a sua volta il più celebre autore del genere poliziesco-realistico. Uscito nel '39 il romanzo si classifica ancora oggi come un esempio raramente superato; è esempio raramente superato è pure il suo protagonista Philip Marlowe, poliziotto privato e «uomo comune e eccezionale a un tempo, il miglior uomo per il mondo in cui vive e abbastanza buono per qualsiasi mondo», secondo la definizione data dallo stesso Chandler. Nel '46 Humphrey Bogart divenne sullo schermo Philip Marlowe nella versione cinematografica del romanzo diretta da Howard Hawks. William Faulkner tornò a lavorare come sceneggiatore con la coppia Hawks-Bogart, come aveva fatto per Acque del Sud. Insieme a Bogart recitarono Lauren Bacall, diventata nel frattempo sua moglie, Martha Vickers, Dorothy Malone, John Ridgely. Il «mondo» di cui tanto parla Chandler è nel quale Marlowe si muove è naturalmente assai duro. Gangsters e politici corrotti lo abitano da padroni. Nelle città in cui la gente si ammassa non è facile vivere sicuri, perché, come dice ancora Chandler, «legge e ordine sono cose

di cui si parla, ma che ci si guarda bene dall'osservare». E' l'America «amara» sulla quale narratori e saggi hanno ampiamente testimoniato nei loro scritti. Marlowe ci sta come fra le pareti di casa, o almeno dà l'impressione di farlo. Ingaggiato dal vecchio, malato e ambiguo generale Sherwood, egli deve venire a capo d'una serie di ricatti che hanno colpito Carmen, la figlia minore del suo datore di lavoro. Entra in un ingranaggio pericoloso nel quale si susseguono violenze e omicidi e vengono alla luce corruzione e malvagità d'ogni genere, e riuscirà alla fine a spezzarlo e a inchiodare i colpevoli. Georges Sadoul ha definito il grande sonno «uno splendido film giallo dall'azione serratissima e dall'humour sottile». Nella carriera di Hawks è un classico. In quella di Bogart è la prova del nove della sua attitudine a rendere personaggi dall'umanità sfaccettata e autentica, non schematicamente «buoni» né «cattivi», ma veri. Il detective Marlowe, come il detective Sam Spade che egli portò al cinema in un altro capo d'opera del genere, il mistero del falco dal romanzo di Dashiell Hammett, sta «tra gli avventurieri moderni, gli ultimi razionali, paladini dell'individualismo, uomini soli a difesa di uomini soli: con distacco e senza solidarietà col cinismo di chi si accinge a una battaglia impossibile» (Tino Ranieri).

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Da quando è stata resa obbligatoria l'assicurazione automobilistica, si sono avute disfunzioni nella corrispondenza dei premi; i secondi, e le inadempienze che si sono verificati a carico dell'assicurato hanno alterato i rapporti tra compagnia assicuratrice e automobilista? Che cosa è mutato nell'assetto istituzionale delle compagnie assicuratrici? A parte le garanzie offerte da istituti nazionali

(come l'INA) le quali rispondono per la loro stessa natura a criteri di controllo pubblico, quali forme d'intervento e controllo possono garantire l'utente nei confronti delle compagnie private? Si andrà verso una modifica delle leggi sull'assicurazione obbligatoria? A questo dibattito partecipano esponenti delle grandi compagnie assicuratrici, dei sindacati, delle piccole compagnie. Il dibattito di stasera è l'ultimo della serie di quest'anno, in cui ne sono stati messi in onda una trentina.

OMAGGIO A MAURICE RAVEL

ore 22 secondo

Nel primo centenario della nascita di Maurice Ravel pare in onda un concerto-omaggio a cui partecipano il Trio di Trieste e la «Los Angeles Philharmonic Orchestra» diretta da Zubin Mehta. Nato a Ciboure, nei bassii Pirenei il 7 marzo 1875 e scomparso a Parigi il 28 dicembre 1937, Ravel è con Debussy, Bartok e Stravinsky uno dei geni innovatori del linguaggio musicale del secolo. Basti citare i mini-melodrammi come L'heure espagnole e L'enfant et les sortilèges, i balletti Ma mère l'Oye e Daphnis et Chloé, i tre poemi per voce e orchestra intitolati Sheherazade, le Chansons macedaises, le Histoires naturelles, la Rhapsodie espagnole, La valse, La Pavane pour une infante défunte, Alborada del gracioso, i due Concerti per pianoforte e orchestra, la Sonata per violino e pianoforte, la Tzigane l'Introduzione e allegro, Jeux d'eau, Sonatine, i Miloiros, Le Tombeau de Couperin e anche le straordinarie magistrali trascrizioni di musiche come i Quadri di una esposizione di Mussorgski. Questi nel genere teatrale e nell'ambito delle altre forme musicali i titoli che vengono immediatamente associati, nella memoria dell'appassionato di musica, con il grande nome di Ravel. Accanto a tali titoli altri come il Bolero composto per orchestra nel 1928, e popolare anche nella versione ballettistica. «Fino al momento in cui Ravel scrisse questa pagina», dice Gino Negri in una sua «guida» alla musica, «il bolero era una danza spagnola di voga popolare (abbondanza diffusa anche in Europa, ma non

troppo) e aveva sollecitato solo raramente l'ispirazione di musicisti quali Weber e Chopin. Tocca a Ravel "inventare" sul serio il bolero e scoprirne, accentuarne l'ossessività. Ravel architetta», dice il Negri, «una costruzione sonora (uno "Studio per orchestra") di cui si assiste, di secondo in secondo, l'edificazione. Il Bolero di Ravel parte da zero e arriva a mille. All'inesorabile ritmica della batteria si aggiungono di continuo strumenti e strumenti impegnati in una melodia ricca di sensualità. Nascono accompagnamenti sempre più martellanti, incalzanti. Verso la fine del crescendo, la massa orchestrale — ormai al completo — si scatena in un selvaggio fortissimo che culmina in una improvvisa quasi tragica caduta». In programma, nell'Omaggio a Ravel, c'è appunto quest'opera, che verrà eseguita dalla famosa orchestra statunitense, sotto la guida di Mehta. Anche interessante il Trio per violino, violoncello e pianoforte, condotto a termine nel 1914. E' una composizione «appassionata», in cui il mondo poetico raveliano schiude nuovi orizzonti di sensibilità e di intensità: «è proprio Ravel», afferma lo Jankowsky, «il direttore d'orchestra dei grilli, che intona, nel finale del Trio, questo inno colossale dove non si sa quel che sia più da ammirarsi: se la sontuosità delle armonie, il senso così naturale della grandezza, il soffio irresistibile dell'ispirazione...». Il Trio verrà eseguito da un ammirabile complesso strumentale: il Trio di Trieste. E' formato, come tutti sanno, da Renzo Zanetti (violino), Amadeo Baldo (violoncello), Dadio De Rosa (pianoforte).

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MESSINA-TAORMINA

ore 22,50 secondo

I Paesi in gara sono: Italia, Australia, Grecia, Francia, Senegal, Gran Bretagna, Polonia, Brasile, Stati Uniti, Svezia, Romania, Germania Federale, Ungheria, Canada, Panama. Se dici i film in concorso, fra cui l'italiano Cecilia di Jean-Luis Comolli, un nome francese: il regista italiano Marino Girolami. La giuria internazionale del premio «Caridi d'oro» deve scegliere e successivamente premiare il

miglior film in concorso, il miglior protagonista maschile e femminile, la migliore opera prima. Tutto in omaggio a Pietro Germi, idealmente rappresentato con un'opera che il regista scomparso recentemente non riuscì a portare a termine: Amici miei firmato da Mario Monicelli. Insieme al festival delle Nazioni, giunto alla sesta edizione si conclude anche la settimana del film nuovo che ha presentato, fuori concorso, venti film di altrettanti Paesi.

STASERA IN CAROSELLO TONNO

MARUZZELLA

il primo
raccomandato
dal mare

PRODOTTO DA IGINO MAZZOLA S.p.A. GENOVA



EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori
Umberto e Ignazio Frugileue
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



È
STOMA-
CHEVOLE
nutrirsi a passati:
io passo a
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERIA

sicuramente
Incontrerete la persona
ideale per un
felice
matrimonio

con la rivista legalmente autorizzata LA FAMIGLIA. Richiedetela con fiducia inviando nome, cognome e indirizzo in busta chiusa. Contiene proposte matrimoniali serie e vantaggiose. Vi sarà inviata riservata, senza spese e sigillata. Si garantisce ASSOLUTA MORALITÀ e RISERVATEZZA - LA FAMIGLIA - Ediz. Ausiliatrice - P.le Loreto, 11 - 20131 MILANO.

MOBILI BRIANZA

costituito il:

Segretariato
Mobili
Brianza

E' stato costituito a Milano, con sede in via Moscova n. 38, il SEGRETARIATO MOBILI BRIANZA, un'associazione apolitica e apartitica che ha lo scopo di tutelare gli interessi produttivi e commerciali delle aziende brianzole operanti nei settori dell'arredamento e suoi complementari. Il Segretariato, infatti, si propone di promuovere una serie di attività e di servizi capaci di creare un'immagine più definita e qualificata delle produzioni mobiliere della zona.

I vantaggi per le aziende che aderiranno all'organismo associativo sono molteplici. Con la sua azione volta ad accentuare il peso che giustamente compete alle aziende mobiliere della Brianza, il Segretariato contribuirà alla creazione di una immagine regionale di cui beneficeranno le singole imprese associate. Esistono aspetti positivi che vanno dall'ipotesi di una matrice comune in grado di attirare l'attenzione di operatori economici, alla possibilità di un'immediata identificazione di una certa tipologia di produzione fornendo, altresì, un'ulteriore differenziazione fra i modelli «originali» creati in Brianza e le copie servili realizzate altrove.

Sul piano meramente pratico i programmi sono senz'altro stimolanti; fra le proposte più interessanti: al creazione di un «centro documentazione e dati» a disposizione degli operatori economici nazionali ed esteri, l'istituzione di un servizio di consulenza per la progettazione programmata d'architettura d'interni e una maggior collaborazione con gli Enti preposti all'esportazione.

La garanzia potrà essere totale con un vero e proprio marchio di qualità che verrà rilasciato in un futuro esclusivamente ad aziende i cui prodotti siano rispondenti a determinati standard produttivi.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

Il diario di una casalinga furba

Oggi Anna aveva il bronchio. Il suo baffino d'angora s'era macchiato. Persino il colore era come sbiadito. E stasera il suo primo appuntamento importante. Ho deciso di aiutarla: una dose di *Woolite* in acqua fredda, 3 minuti di ammollo e, senza bisogno di strofinare, il suo gollino era già steso ad asciugare. E la sera il gollino era tornato morbido, il colore vivo, nuovo come l'aveva acquistata Anna e uscita felice. Grazie a *Woolite*.



La Gastronomia e i Vini Italiani nei mari della Grecia



Promossa dalla Euroseven di Roma si è svolta dal 5 al 12 maggio, sulla motonave *Mediterranean Sky* della Karageorgis Lines, la Crociera della gastronomia, dei vini e dei liquori italiani.

L'iniziativa, che mirava a ricercare e proporre un corretto abbinamento di vini e di liquori italiani con menu delle diverse cucine mediterranee, ha riscosso un notevole successo grazie alla partecipazione di operatori ed esperti gastronomici, di noti enologi e sommeliers.

Molti, oltre una trentina, sono stati i vini e i liquori italiani che, selezionati dall'Enoteca Solci di Milano, hanno stupendamente accompagnato i piatti della cucina francese, spagnola, greca, jugoslava, che si sono alternati nell'arco di otto giorni davanti ad una giuria esigente e competente.

La Cinzano presentava il suo Principe di Piemonte Brut, inserito in quasi tutti i menu quale aperitivo; l'Amaro Savari, applausito digestivo a fine di ogni pranzo. La Florio ha proposto, sempre come aperitivo, il suo Stravecchio Riserva e, a conclusione di due dei cinque pranzi di gala, il suo Brandy V.S.O.P.

La Crociera ha toccato nel suo itinerario: Ancona, Brindisi, Patrasso, Iraklion e Rodi ed in ognuna di queste località, sponsor la nostra Casa, è stato organizzato un cocktail-party in onore dei visitatori che salivano a bordo.

Sempre a bordo era stata allestita una mostra enologica a cui hanno partecipato, con mini-stand, prestigiose Case vinicole italiane, e tra queste naturalmente la Cinzano e la Florio.

Tra i qualificati giornalisti specializzati in gastronomia e enologia, era presente Vincenzo Buonassisi, vera autorità in materia, al quale la nostra Casa ha assegnato un particolare premio a riconoscimento della sua preziosa opera a favore dei vini e dei liquori italiani.

TV 29 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA BANDA DELLO STAGNO

con Jiri Kukel, Robert Krasny, Jana Petrusova e il cane Misha

Regia di Ota Koval

Prod.: Studi Barrandow di Praga

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

America Anni Venti

HAROLD LLOYD

a cura di Anna Maria Denza

IO E LA PALLA - 1926

(The Freshmann)

Interpreti: Harold Lloyd, Jobyna Ralston, Brooks Benedict, James Anderson, Pat Harmon, Joe Harrington

Regia di Fred Newmeyer e Sam Taylor

☐ DOREMI'

21,55

INCONTRO STAMPA CON IL PRESIDENTE DELL'IRI PROF. GIUSEPPE PETRILLI

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

di Gerald Calderon

Prima puntata

Mosche e zanzare

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - RTF - EOLIS - TELECIPI)

☐ DOREMI'

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A2, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

NANCY (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

- Partecipano le città di:
- Houpeny-Almeries (Belgio)
 - Adliswil (Svizzera)
 - Sirmern (Germania Fed.)
 - Nancy (Francia)
 - Southsea (Gran Bretagna)
 - Bordighera (Italia)
 - Bedum (Olanda)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti presentano « Giochi senza frontiere 1975 » alle ore 22 sul Secondo Programma

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad der Zigeuner

Fernsehspielserie

4. Folge

Verleih: Osweg

19,25 Richard Teschner

Aus der Welt der Marionetten

Filmbrecht

Regie: Wolf Fleming

Verleih: Wawrosch

19,55 Die Frau im Blickfeld

Eine Sendung von Sofia Magno

(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

America Anni Venti: HAROLD LLOYD



A Harold Lloyd è dedicato il ciclo in quattro puntate che prende il via questa sera

ore 20,40 nazionale

Lo è la palla, in originale «The Freshman», del 1926, è il film con cui prende il via un ciclo di quattro puntate dedicate al comico americano Harold Lloyd. Se Chaplin viene ricordato per il suo omino dalle grandi scarpe e il bastoncino, misto di dignità e di miseria, se Keaton per il suo viso assente, senza un sorriso, dove l'ingenuità si fonde ad un'amara poesia, Lloyd è il ragazzo con gli occhiali: un ragazzo americano, anch'egli ingenuo fino all'inverosimile (ma del resto la comicità è sempre nata proprio da questa caratteristica), con il tocco finale degli occhiali che quasi accentuavano la fragilità e la separazione del semplice dal mondo complicato, simbolo stesso di ingenuità. Lloyd in questo film ripropone la figura di uno studente di un college tipico americano, cioè dove l'impegno negli studi è superato da quello sportivo: così da essere accettati dalla comunità studentesca in base solo al carattere del super-sportivo. In una parola tutto il contrario di un goffo e semplice ragazzo. Da qui tutta una serie di gag, che

fanno da cornice ad una partita di football che la squadra del college deve disputare e che verrà vinta proprio grazie all'apporto di Lloyd studente-atleta non proprio impeccabile. Se il nucleo essenziale è proprio questa partita, dalla preparazione al suo svolgimento, le gag che si susseguono sono dei piccoli capolavori, come quella in cui Lloyd va ad un party con un vestito solo imbattito e per colpa di sventura gli si scuotono i pantaloni, o quella in cui, invitati cinque o sei colleghi a prendere un gelato, arriva a forza di inviti lungo la strada a una cinquantina, traendo fuori da questa altre gag. Lo spunto da cui il film parte per ribaltarci in chiave comica, cioè l'interesse che il football stava acquistando in quegli anni (anche Keaton aveva fatto una satira contro il sistema sportivo dei college anche se lì lo sport preso di mira erano le regate) diventa successivamente un classico del cinema comico. L'umorismo nel film di Lloyd scaturisce dalla costruzione della gag e dal legarsi l'una all'altra, così che la pellicola curata nei minimi dettagli anche tecnici espande al massimo il potere d'invenzione del comico.

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

Mosche e zanzare

ore 21 secondo

Una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti è stata realizzata da un'équipe diretta da Jean-Marie Baufre, del Museo di Storia Naturale di Parigi. Le riprese — che si sono avvalse di apparecchiature speciali, alcune delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale — ci permettono di seguire la vita degli insetti nel loro ambiente naturale, scoprendo il comportamento e rendendoci conto dello stato degli studi sull'argomento. Questa prima puntata è dedicata a mosche e zanzare, due insetti molto comuni, eppure, in alcuni casi, terribili portatori di morte. La malattia del sonno, ad esempio, che ha sterminato centinaia di migliaia di uomini, è dovuta alla mosca tsetse. E per quanto

riguarda la zanzara basta ricordare malaria e febbre gialla, che hanno distrutto intere popolazioni e che sono da addebitarsi l'una alla zanzara anofele, l'altra alla zanzara ste-gonia. Contro tali insetti sono allo studio armi sostitutive del DDT e di altri insetticidi. Per quanto riguarda la mosca tsetse, ad esempio, l'allevamento su scala industriale e la sterilizzazione dei maschi — poi spediti in Africa — ne ha fatto notevolmente diminuire il numero. Nel corso della trasmissione vedremo anche immagini della vita quotidiana di mosche e zanzare, compreso il periodo larvale, il più misterioso e meno conosciuto. Per le riprese nelle acque basse degli stagni sono stati usati — per la prima volta in filmati di storia naturale — l'endoscopio e il microscopio orizzontale. (Servizio alle pagine 84-85).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 22 secondo

Questa sera le immagini delle gare di Giochi senza frontiere provengono da Nancy, in Francia, dove si svolge il quinto incontro eliminatorio. Concorrono Houseny-Aimeries in rappresentanza del Belgio, Adliswil per la Svizzera, Simmern per la Germania Federale, Southsea per la Gran Bretagna, Beldum per l'Olanda. La città che difende i colori italiani è Bordighera, mentre per la Francia è la stessa città ospitante Nancy. Come ormai tutti sanno, dato che sono circa

dieci anni che il torneo ripete con invariato successo la sua formula, ogni incontro si compone di singole e «singolari» gare dove i concorrenti cercano di superarsi anche nel punteggio: ogni punto in più può significare il sorpasso nella classifica nazionale delle città connazionali già venute alla manifestazione, e quindi avere il diritto di partecipare alla finalissima. Presentatori per l'Italia sono sempre Rosanna Vaudetti, già «signorina buonasera», e Giulio Marchetti, attore, arrivato a queste vesti di presentatore europeo, grazie al suo notevole bagaglio linguistico.

questa sera
in do-re-mi

GRINGO



MONTANA

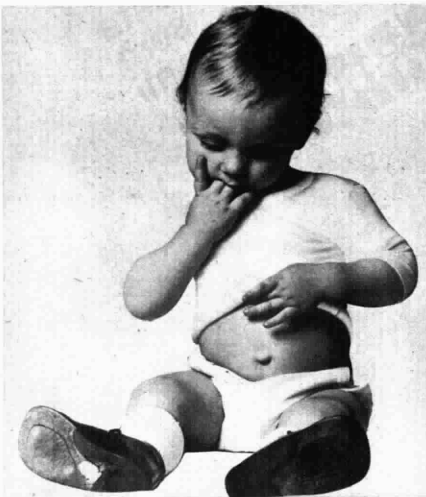
la scatola di carne scelta

a guardia del sonno



questa sera in
INTERMEZZO

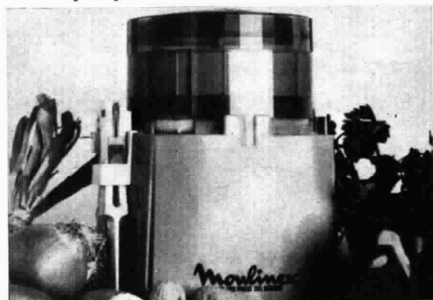
LA MAGLIA «TANTI VANTAGGI»



Accompagnata dallo slogan «lana fuori cotone sulla pelle» è arrivata sul mercato Dual Blu la maglieria intima dai tanti vantaggi.

La superficie esterna è in lana, ma la superficie interna (quella a diretto contatto con la pelle) è in cotone: così anche chi non sopporta la lana sulla pelle può godere di tutti i vantaggi della maglia di lana senza il minimo inconveniente (irritazioni, arrossamenti, ecc.). L'uso della maglieria Dual Blu è consigliato in tutte le stagioni. Dual Blu non necessita di particolari trattamenti: è sufficiente lavarla delicatamente come un normale capo di pura lana. E' disponibile in diversi tipi, per uomo, ragazzo, bambino e neonato, ed è in vendita in farmacia e negozi specializzati, distribuita dalla «Prodotti dott. Gibaud».

Un polpettone in due secondi



Il nuovo tritatutto Moulinette della Moulinex trita alla perfezione in pochissimi secondi qualsiasi cosa: dalla carne alle noci.

Perciò, d'ora in avanti, per fare il polpettone vi basterà mettere nel contenitore del Moulinette un pezzo di carne, un po' di pane secco, una cipolla, del prezzemolo, un pezzo di parmigiano, tutto insieme: poi si preme il coperchio per alcuni secondi e il ripieno per il polpettone è fatto!

IL PRINCIPIO DEL GIOCO LEGO

LEGO è un gioco di costruzioni originale, composto da mattoncini di colore diverso che s'incastrano tra di loro con dei bottoncini.

L'elemento base del gioco è un piccolo mattoncino in materia plastica concepito per poter essere perfettamente incastrato, con la massima semplicità, ad un altro mattoncino. La molteplicità delle combinazioni, sia di forma che di colore, stimola l'immaginazione del bambino e il costruire stimola la sua abilità.

LEGO ha una vastissima gamma di confezioni.

Anzitutto ci sono le scatole basse:

— con mattoncini di tutte le grandezze da 8, 6, 4, 2 e 1 bottoncini;

— con piattaforme che servono da supporto alle costruzioni. Seguono le scatole con modelli specifici.

Gli elementi sono gialli, blu, neri, rossi, bianchi.

I prezzi del gioco LEGO variano da 700 per le scatole degli accessori a 25.000 lire per le scatole più complesse.

Il prezzo di una confezione di media grandezza e complessivamente varia da 1.500 a 5.000 lire.

TV 30 luglio

Nazionale

per i più piccini

18,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
La compagnia Fratelli Ferriolo di Salerno

Pulcinella e il diavolo

Presenta Marco Dané

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Quinto episodio

Il quadro scomparso

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cecile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coprod.: RAI TV-O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

ALLA SCOPERTA DEL MARE

di Bruno Vallati

Terza puntata

Mare antico

DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

TRA LE UNDICI E MEZZANOTTE

Film - Regia di Henri Decoin

Interpreti: Louis Jourvet, Madeleine Robinson, Léo Laparra, Jean Mayer

Produzione: Italfilms - Francinex

DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Kleiner König Kalle Wirsch

Marionettenspiel von Th. Michels mit der Augsburger Puppenkiste

2. Teil: - In Gefahr -

Regie: Manfred Jenning

Verleih: Polytel

Bravo, kleiner Thomas

Spielfilm mit:

Elise Aulinger als Mutter

Fritz Wagner als Sohn Wilhelm

Hans Töller als Sohn Thomas

Rudolf Ruf als Bäckermeister

Walter Jung als Paulsen

Eva Wagner als dessen Tochter und andere

Regie: Johannes Fethke

2. Teil

Verleih: Transit - Film

20,10-20,30 Tagesschau



Un operatore sul fondo del mare. Del programma di Bruno Vallati va in onda questa settimana la puntata «Mare antico» alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

mercoledì

VIF Varie TV Ragazzi

POLY A VENEZIA - Quinto episodio

ore 18,45 nazionale

Il piccolo Pippo ama molto la musica e ha imparato a suonare il violino ad orecchio, ha persino «inventato», come dice lui, una melodia che ora suona continuamente al suo nuovo amico, il cavallino Poly che la contessa Saborelli gli ha lasciato per tutto il periodo delle vacanze. Pippo confida a Poly di avere un'altra passione: quella degli aeroplani. Da grande farà il pilota come il suo papà, del quale purtroppo, da tre anni, non si hanno più notizie. Pippo è sicuro che il papà tornerà un giorno o l'altro: l'apparecchio deve essersi sperduto in qualche posto lontano, fra le montagne o nel deserto, chissà, e ci vuole molto tempo per ritrovare la strada che porta a casa. Ha imparato a non chiedere più nulla alla mamma, perché non vuole vederla piangere; è sempre così pallida e ha l'aria stanca. Un giorno è svenuta e Pippo è corso via

piangendo. Gemma, la nipote dell'antiquario Orlando, ha mandato il dottore il quale ha detto che la mamma non dovrebbe in alcun modo rimanere a Venezia durante l'estate, dovrebbe andare in montagna. La mamma dice che non si può, non ci sono soldi. Allora interviene il gondoliere Angelo, grande amico di Pippo, e dice che in un bellissimo posto di montagna c'è un suo zio di nome Matteo che ha una piccola fattoria e che sarà ben lieto di ospitare la mamma. Pippo e anche il cavallino Poly, Angelo è davvero un bravo ragazzo ed è giusto che Gemma gli voglia bene e voglia sposarlo, a dispetto del conte Carlo Saborelli. Ma Pippo non sa che il conte sta giocando un brutto tiro al bravo Angelo. Per sbarazzarsi del rivale ha fatto sparire dal salone del palazzo Saborelli un quadro di grande valore, una veduta veneziana del Canaletto (1697-1768), poi ha scritto una lettera anonima al commissariato di polizia.

ALLA SCOPERTA DEL MARE - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

E' stato detto, ed è probabilmente vero, che il fondo del Mediterraneo è il più ricco museo archeologico che si conosca. Questa affermazione si spiega ove si pensi che fino dalle epoche più remote, in mancanza di strade e di adeguati veicoli terrestri, tutti i manufatti umani sono stati trasportati per nave da una riva all'altra di questo mare. Inevitabilmente molte delle navi additte a questi trasporti sono naufragate, e quella parte del carico che era inattaccabile dalla corrosione marina ci è pervenuta quasi intatta, forse in condizioni migliori dei reperti di scavo. Oggetti di pietra, di terracotta, di metallo, raccolti sul fondo marino, sono andati ad arricchire musei e raccolte negli ultimi venti anni da quando l'invenzione del respiratore ad aria ha fatto dell'immersione uno sport popolare. Ma c'è di più, ed è qui che si apre un nuovo capitolo dell'archeologia sottomarina, di straordinario interesse. Delle navi dell'antichità nulla era giunto fino a noi, poiché furono a suo tempo disarmate, smembrate, o caddero in polvere con l'usura del tempo. Finora, le uniche indica-

zioni che ci permettevano di stabilire quali fossero le caratteristiche delle navi dell'antichità erano descrizioni in opere letterarie, oppure raffigurazioni su vasi, bassorilievi, pitture murali. Solo di recente si è constatato che navi anche antichissime naufragate e finite sotto una coltre di sabbia ci sono giunte intatte, tanto che è possibile studiarle e desumerne indicazioni inedite sulla carpenteria dei tempi antichi. La preservazione di questi resti preziosi richiede tempo, cura e tecniche particolari, senza di che le vestigia cadono in polvere. Ma la preservazione e persino la ricostruzione di relitti risalenti a più di duemila anni fa hanno aperto un capitolo nuovo e affascinante sulla mariniera dei tempi antichi. E' questo il tema della puntata in onda stasera, che ha per titolo Mare antico.

La spedizione Vailati, guidata dall'archeologo subacqueo Peter Throckmorton della Università di Pennsylvania, da 15 anni al lavoro in Grecia e Turchia per lo studio dei relitti sommersi che vi si trovano, ha riportato documenti e immagini di straordinario interesse che non erano mai stati registrati fin qui dalla cinepresa.

TRA LE UNDICI E MEZZANOTTE



Louis Jouvett è fra gli interpreti del film

ore 21 secondo

Qualche settimana fa la TV ha presentato Tutti possono uccidermi, diretto nel '57 dal regista francese Henri Decoin. Dello stesso cineasta, scomparso nel '62, viene oggi proposto un film precedente, del '48: titolo italiano Tra le undici e mezzanotte, letteralmente tra-

dotto da quello originale. Per realizzarlo Decoin si basò su un romanzo di Claude Luxel sceneggiato da lui stesso, da Marcel Rivet e da Henri Jeanson, e utilizzò un gruppo d'interpreti di notevole livello fra i quali spicca Louis Jouvett, contornato da Robert Aronius, Robert Vattier, Léo Lapara e Jean Mayer. Tra le undici e mezzanotte è un giallo. Il punto di partenza sta nell'assassinio di un uomo colpito da tre colpi di pistola esplosi da un'automobile proprio nel lasso di tempo indicato dal titolo. L'ispettore Carrer (un sottile e sarcastico Jouvett) si incarica delle indagini e s'accorge, prima d'ogni altra cosa, che la vittima, un trafficante, gli assomigliava come un sosia. Carrer ordina che l'omicidio sia tenuto nascosto e approfitta della somiglianza per sostituirsi al morto. Scopre così che questi, ufficialmente direttore d'una ditta di esportazioni, era in realtà il capo d'una banda di delinquenti. Vidauban, questo il suo nome, aveva affidato una grossa somma a un socio, e in seguito, ritenendo d'essere stato derubato, l'aveva ucciso; per questo l'amante del morto, Lucienne, aveva a sua volta organizzato il suo assassinio. L'ispettore è arrivato alla conclusione dell'inchiesta, ma nel corso del proprio lavoro è incorso in un «infortunio»: trasformato in Vidauban, ha avuto modo di conoscere a fondo la donna che l'ha ucciso, se ne è innamorato e viene corrisposto. Ora Lucienne deve scontare la sua condanna, e all'ispettore, compiuto il proprio dovere, non resta che aspettarla dopo aver dato le dimissioni da un impiego che ha cessato di appassionarlo. Un giallo, come si diceva, però caratterizzato da una serie di risvolti psicologici che ne arricchiscono i soliti motivi di tensione, di azione e di suspense: così la critica ha definito Tra le undici e mezzanotte, aggiungendo che Decoin ha saputo raccontarlo con il consueto raffinato mestiere, mentre gli attori, e in primo luogo Jouvett, hanno assicurato ai rispettivi personaggi l'indispensabile credibilità umana.

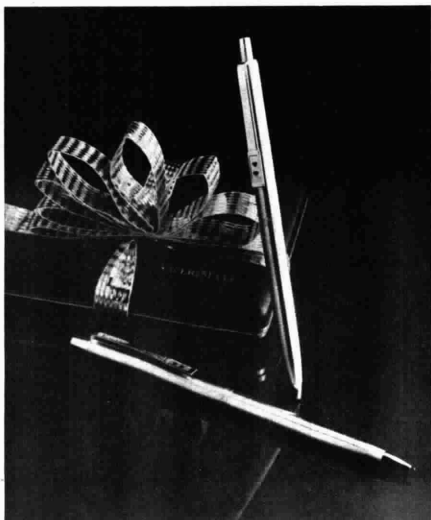
**amore
avventure
intrighi
spionaggio**



**nella collana
Eroi e Eroine
continuano
le avventure
di Angelica
e Marianne
e si aggiungono
due nuovi
sconvolgenti
personaggi
Floris
e
Ekaterina**

Garzanti · Vallardi

MIA PER SEMPRE



Fare regali, si dice, è un'arte difficile. Ed è vero. Facilmente si cade nella banalità, o, per evitarlo, si cerca il dono originale, inconsueto, costoso, quasi sempre inutile. Oppure, nella maggior parte dei casi, si sceglie qualcosa che non rispecchia i gusti, i desideri o le necessità di chi lo riceve. Eppure basterebbe così poco! Un po' di riflessione, un pizzico di fantasia, una ragionevole dose di buon gusto e il gioco è fatto. Un esempio? Regaliamo una penna. Ma, attenzione: non una penna qualunque: regaliamo PaperMate, la penna giusta. Una penna che scrive sempre, quando ce n'è bisogno; una penna che scrive su qualunque superficie, grazie alla speciale punta al tungsteno, perfino sul vetro e sul metallo, sulla plastica e sulla carta patinata. Una penna che scrive anche nei momenti difficili, che sono poi i più importanti, quando occorre prendere un appunto veloce, in piedi contro il muro, e addirittura scrive anche con la punta rivolta verso l'alto (anche sul soffitto, volendolo!) grazie allo speciale refill a pressione. E inoltre scrive senza sbavature e non macchia. Vi sembrano piccole cose? Vi sbagliate: è proprio in queste cose che si vede la validità di una penna. PaperMate non si accontenta di essere una bella penna, elegante, moderna. PaperMate bada anche e soprattutto al sodo. Per questo è il regalo adatto per le persone dai gusti difficili. E in più avrete la certezza che il vostro regalo durerà: un regalo addirittura eterno! Infatti PaperMate è coperta da una garanzia illimitata nel tempo: nel caso si dovesse rompere verrebbe sostituita subito, e gratis, con una PaperMate nuova. Un oggetto talmente bello che vien voglia di regalarselo da soli!

SI POTENZA IL BOARD DELLA B&B ITALIA



La B&B ITALIA, da anni leader nel settore del mobile imbottito per la sua capacità di ricerca e le continue innovazioni tecnologiche, dà oggi nuovo impulso alle sue strategie di espansione sui mercati italiani e internazionali inserendo tra i suoi quadri nuovi managers. Biagio A. Finizio, un giovane dirigente, che ha già dato ampia prova delle proprie capacità come Sales Marketing Manager della Divisione Copying della 3M, ha assunto l'incarico di Direttore Marketing. Philippe N. di Liguori, che vanta una pluriennale esperienza in grandi società multinazionali quali la Du Pont de Nemours, ha assunto l'incarico di Assistente dell'Amministratore Delegato per gli Affari Speciali.

Nella foto: Biagio A. Finizio, il nuovo direttore Marketing della B&B Italia.

TV 31 luglio

N nazionale

La TV dei ragazzi

18,15 AUGIE DOOGIE

in

Il gatto rubabisticche

Un cartone animato di Hanna e Barbera

Distr.: Screen Gems

18,20 GABI E DORKA

Secondo episodio

Primi guai

con Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits

Regia di Mihaly Szemes

Prod.: Dorka Kuckofalvi Teve

18,30 CLUB DEL TEATRO

Carlo Goldoni

a cura di Guido Davico Bonino

con Giancarlo Dettori e Giovanna Benedetto

Seconda puntata

Regia di Roberto Piacentini

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 Film per la TV

UNO DEI TRE

Soggetto di Gianni Serra

Sceneggiatura di Lucio Mandarà, Antonio Saguera, Gianni Serra

Personaggi ed interpreti:

Stefano José Quaglio
Nicola Peter Chatel

Giulia Anna Maria Gherardi
Franco Luciano Bartoli

e con: Mario Erpichini, Antonio Meschini, Renato Mori, Giacomo Piperno, Sibylla Sedat, Sergio Serafini

Direttore della fotografia Angelo Bevilacqua

Montaggio di Elisabetta Innocenzi

Musica di Peppino De Luca
Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Gianni Serra

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - C.T.C. Compagnia Televisiva Cinematografica s.r.l.)

☐ DOREMI'

22,30 15 MINUTI CON JOHNNY SAX

Presenta Pier Maria Bologna

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Ventellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☐ DOREMI'

22,15 LE MANI SULL'ACQUA

Un programma di Gilbert Nanetti

con la collaborazione di Paola Gallenga

Consulenza di Roberto Pas-sino

Regia di Renzo Ragazzi

Prima puntata

Geografia della sete

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Katutura

Filmberecht von Ulrich Schweizer über die Apartheid in Südafrika
Verleih: Keryx-Film

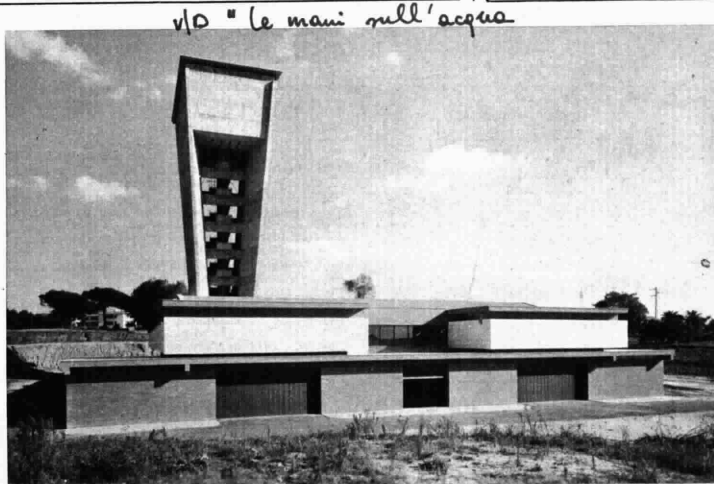
19,35 Tattori

«Das fehlende Gewicht»
Krimifilm von B. Hampel
Mit: Bruno Hampel, Dieter Heppeler, Manfred Heidmann, Xenia Pörtner, Anita Lochner u.a.

Regie: Rolf von Sydow
2. Teil
Verleih: Telesaar

20,05 Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
8. Folge: «Bodenhaftung»
20,10-20,30 Tagesschau



Serbatoio di Monte Mario. Della crisi idrica tratta «Le mani sull'acqua» (22,15, Secondo)

giovedì

Film per la TV: **UNO DEI TRE**



José Quaglio interpreta la parte di Stefano

SPACCAQUINDICI



Le tre vallette del gioco a premi che sospende questa settimana le trasmissioni

ore 21 secondo

E' questa l'ultima puntata del quiz condotto da Pippo Baudo, ideato dallo stesso insieme con Adolfo Perani e Jacopo Rizza e diretto dal regista Giuseppe Recchia, che dopo 22 settimane sospende le trasmissioni. Le riprenderà ad ottobre in una veste rinnovata e con una nuova collocazione: andrà infatti in onda alla domenica pomeriggio, abbinato alla Lotteria Italia, al posto di Canzonissima. La struttura della trasmissione resterà invariata: tre concorrenti per settimana, ventuno in tutto, (uno per ogni regione più un rappresentante degli italiani all'estero) e la supersfida finale. Vincerà il concorrente più preparato sulla storia, sulla cultura, sulla vita della regione che rappresenta.

LE MANI SULL'ACQUA

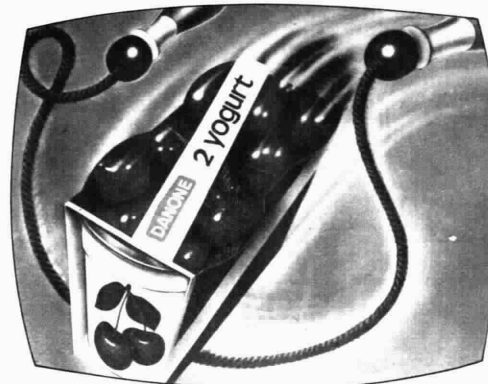
ore 22,15 secondo

Al problema sempre più grave delle risorse idriche è dedicata questa inchiesta di Gilberto Nanetti (regia di Renzo Gazzari). L'indagine si articola in tre puntate rispettivamente centrate sugli usi civili, agricoli e industriali dell'acqua. La trasmissione di questa sera si basa su alcune situazioni locali che risultano significative in rapporto ai vari e complessi aspetti del « problema sete ». Situazione emblematica è infatti quella di Palermo dove milioni di metri cubi dell'ormai prezioso liquido giacciono ancora inutilizzabili nell'invaso dello Jato; quello di Genova, città

ore 20,40 nazionale

Siamo decisamente sulla via del « giallo » alla Graham Greene, con una storia densa di colpi di scena e di risvolti imprevedibili e misteriosi. Eugenio C., assistente di Diritto Civile all'Università di Roma, riceve all'improvviso una telefonata da Milano: un suo amico di vecchia data gli comunica l'arrivo di un emigrato greco che intende trattenersi in Italia per qualche tempo. Poche ore dopo Eugenio si incontra con il greco: un uomo di mezza età dall'aria mite, di modesti interessi culturali, con pochi soldi e molta timidezza. Eugenio C. è portato istintivamente a simpatizzare con questo personaggio dall'aspetto tanto dimesso e snarrito e cerca di fare quanto può per aiutarlo. Ma proprio a questo punto si verifica un colpo di scena: un certo Vocos, che si spaccia anche lui per greco, entra qualche giorno dopo in contatto con Eugenio C. chiedendogli notizie molto particolareggiate sulla figura del nuovo conoscente. D'ora in poi Eugenio C. finirà col essere attratto e coinvolto suo malgrado in una misteriosa ragnatela di avventure e di intrighi che sfoceranno in un colpo di scena a sensazione, come vuole, del resto, la tradizione di tutti i « gialli ». Eugenio C. uscirà tuttavia da questa avventura con la consapevolezza d'avere appreso « qualcosa » che fino a quel momento era completamente sfuggito alla sua esperienza intellettuale: il senso cioè dei sacrifici e dei rischi che nella vita si accompagnano ad ogni concreta testimonianza di solidarietà con gli uomini.

guarda anche tu
**la ginnastica
danone**
yogurt e dessert



questa sera in
carosello

DANONE

GRATIS

Sta per uscire il nuovo Catalogo VESTRO con le novità Autunno-Inverno 1975/76

- Abbigliamento • Corredo per la casa
- Arredamento • Hobby • Casalinghi
- Prezzi convenienti e stabili per 6 mesi
- Garanzia "soddisfatti o rimborsati"

Vuoi anche tu la tua copia... gratis?
Spedisci subito il tuo tagliando!

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 75/76: più di 300 pagine a colori,
12.811 articoli diversi.

GRATIS
XAO

Cognome _____

Nome _____

Via _____ Nr. _____

CAP. _____ Paese o Città _____

Provincia _____

Firma _____

Dati facoltativi _____

Età _____ Professione _____

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

che nel '73 rimase quasi due mesi senz'acqua e che non ha ancora risolto il problema per carenze di programmazione, quella di Tarquinia, dove a causa di intralci burocratici il progetto di acquedotto varato una ventina di anni fa sta per essere iniziato solo ora; quella di Gela dove esiste un dissalatore che non può entrare in funzione per mancanza di una rete in grado di reggere l'urto dell'immissione idrica e, infine, quella di Carini, dove l'approvvigionamento idrico gestito da privati presenta oscuri aspetti mafiosi. Tra i vari intervistati figura il prof. Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle Acque del CNR. (Servizio alle pagine 78-79).



I Giornalisti Professionisti Italiani, appassionati di Golf, si sono misurati a Sanremo presso il Golf Club degli Ulivi, in una appassionante gara a loro riservata: il trofeo PRESIDENT RESERVE RICCADONNA.

Il premio in palio per questo Medal Play della Stampa era un trofeo eccezionale: una jatte d'argento d'altissima qualità, vero oggetto d'alta orficeria, dal peso di due chili e mezzo, offerta da Angelo Riccadonna.

Dato il valore del premio, veramente insolito per una competizione non professionistica, il trofeo Riccadonna è stato reso triennale, anche non consecutivo.

Questa equazione, che ha messo fuori causa il riscaldamento elettrico generalizzato, cessa di essere valida allorché non si pensi all'energia elettrica come un semplice sostituto dei combustibili convenzionali e si consideri il riscaldamento elettrico in una concezione totalmente autonoma e particolare.

L'A.I.CARR, sensibile a tutte le tematiche relative a tecnologie che consentano un uso efficiente delle forme di energia a disposizione, con un contenimento dei consumi ed una riduzione degli sprechi, ha proposto, in un Convegno a Firenze, il 26 giugno, presso il Collegio degli Ingegneri della Toscana, un esame approfondito della nuova concezione del riscaldamento elettrico, per potervi ricorrere allorché, attuati i programmi in corso di nuove centrali, i fabbisogni di energia elettrica potranno essere soddisfatti.

I relatori hanno riferito sulle diverse tecnologie che rendono appunto possibile il riscaldamento elettrico delle abitazioni. L'ing. Nicola Massa, direttore centrale della distribuzione ENEL nella sua relazione d'apertura ha prospettato lo sviluppo dei consumi d'energia elettrica nel settore domestico e civile al 2000.

L'ing. Franco Palmizi, presidente dell'A.I.CARR, e l'ing. Andrea Piacentini dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, hanno illustrato un tipo di riscaldamento elettrico centralizzato per locale, basato sul riscaldamento delle pareti, che si può avviare e interrompere pressappoco come si accende e si spegne la luce.

Il prof. Evandro Sacchi del Politecnico di Milano ha illustrato la pompa di calore che si pone come elemento determinante del sistema impiantistico in esame.

Altri elementi al servizio del riscaldamento elettrico sono gli accumulatori di calore, su cui ha riferito l'ing. Pietro Di Pietro, la regolazione automatica su cui ha parlato il sig. Maselli ed i cavi ad isolamento minerale, illustrati dall'ing. Sandro Ricotini; questi ultimi particolarmente idonei a risolvere il problema del riscaldamento nell'abitazione, e interessanti inoltre per evitare accumulo di neve e formazione di ghiaccio su terrazze, tetti, rampe d'accesso alle autorimesse ed alle stazioni delle metropolitane, ecc.

Il problema dell'isolamento termico ottimale delle costruzioni riscaldate elettricamente è stato affrontato dal sig. Aureli. Gli effetti positivi che l'impiego del riscaldamento elettrico produrrebbe nell'ambito di una politica di protezione dell'ambiente, con una sensibile riduzione di inquinamento nei centri urbani e con indubbi vantaggi di carattere ecologico, sono stati esaminati dal prof. Giorgio Beccali, della Facoltà di Ingegneria di Palermo. Il relatore si è soffermato inoltre sull'influenza che l'impiego dell'energia elettrica per il riscaldamento ambientale avrebbe sulla progettazione edile ed urbanistica e in particolare sui vantaggi che ne deriverebbero nel risanamento dei centri storici.

L'adesione al Convegno di numerosissimi organismi pubblici e privati ed esponenti del settore (oltre 160 a tutt'oggi) è una conferma dell'attualità del tema in discussione, da cui confidiamo possano scaturire soluzioni valide per l'utente singolo e per tutta la collettività.

Nazionale

per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

In campagna

Testi di Lia Pierotti Cei

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

18,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Primo episodio

Il richiamo del mare

con Pierre Massimi, Benjamin Jules Rosette, Jacques Debary, Gami, Rafis, Vania Vilers

Regia di Pierre Lary

Prod.: O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Françoise Giroud di Piera Rolandi

DOREM'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2° secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

MARIA TUDOR

dal dramma di Victor Hugo
Adattamento di Abel Gance
Riduzione italiana di Alberto Toschi

Prima parte

Con: Françoise Christophe, Colette Bergé, Michel de Ré, Marc Cassot, Pierre Massimi, Gabriel Jabbour, Lucien Raimbourg, Bernard Dhérain, Michel Ferré, Jean Ozenne, Robert Porte, Katy Fraysse, Samson Fainsilber, Pierre Stéphen, Jean-Louis Durher, Fernand Bercher, Jean-Claude Houdinière, Robert Dadiès, Pierre Duncan, Jean-Claude Abadie, Michel Thomass, Bob Morel

Scene di Raymond Nègre
Costumi di Christiane Coste
Regia di Abel Gance
(Produzione ORTF)

DOREM'

22,35 CESENA: IPPICA

Corsa tris di trotto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute mit « Schwarzer Fredy »
Verleih: Osewig

19,10 Kunst in Afrika
« Kunst der Götter u. Könige »
Ein Film von Klaus Stephan über zweitausend Jahre nigerianischer Kunst
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Abel Gance (a sinistra), regista di « Maria Tudor » (21, Secondo). Qui è con Orson Welles

INCONTRI 1975: Un'ora con Françoise Giroud



Il ministro francese Françoise Giroud

ore 20,40 nazionale

Una donna a capo di un ministero dedicato alla donna. E' Françoise Giroud, direttrice (in congedo) del settimanale francese l'Express. Il ministero è quello nuovo di zecca della Condizione femminile, creato da Giscard d'Estaing per affrontare a fondo i

problemi della donna in Francia. Il Presidente francese ha compreso che, al di là della battaglia femminista, c'è una «condizione» della donna che richiede un'attenzione particolare da parte della società e dello Stato: da questa condizione nascono problemi come la maternità, l'aborto, la difficoltà di lavorare per chi ha figli, la disparità salariale, ecc. Perché la scelta è caduta sulla Giroud? Anzitutto perché è una donna intelligente; poi perché è colta, attivissima, giornalista, scrittrice di cinema: insomma una donna moderna al cento per cento. Questo servizio vuol essere inoltre un segno per sottolineare che stiamo nell'«anno della donna», e per il quale sono da più parti sorte iniziative culturali di largo respiro internazionale. Françoise Giroud è stata intervistata in Francia da Piera Rolandi. «Anzitutto è bella», dice la Rolandi, «se si pensa che è una donna, con attività vortice, che non usa un grammo di belletto e che si distende di tanto in tanto per uno shampooing dal parrucchiere. E poi è simpatica. Ma soprattutto è brava: non ha voluto sapere nemmeno l'argomento dell'intervista. Si è piazzata tranquillamente dinanzi alla cinepresa e ha risposto». E ha risposto brillantemente, con acutezza, verve, come una delle grandi donne della cultura francese.

MARIA TUDOR - Prima parte

ore 21 secondo

Il dramma di Victor Hugo che va in onda in due serate, a partire da oggi, non poteva trovare, a livello di messa in scena cinematografica, un interprete più adatto di Abel Gance. Alla geniale magniloquenza del poeta-veggente fa riscontro infatti l'amore per il grandioso, la verve ma anche l'enfasi di colui che è stato considerato come uno dei grandi visionari del periodo eroico della storia del cinema. Specialista del cinema storico, a partire da Napoléon del 1926, in cui già anticipava l'uso dello schermo triplo, Abel Gance ha affrontato la vicenda della spietata regina d'Inghilterra con piglio attentamente victoroghiano, evidenziandone tutti gli ingredienti più tipici. La tirannia di

colei che sarà chiamata poi dal popolo «Maria la sanguinaria» si colora così di tutte le tinte fosche e passionali dispiagate dal suo tormentato amore per Fabiani. Divenuto l'amante della regina, con l'intento di mettere fuori gioco, uno dopo l'altro, tutti i notabili più influenti della corte d'Inghilterra, il nobile gentiluomo italiano s'innamora poi di Jane, unica erede di una potente famiglia cattolica sterminata da Enrico VIII. La prima parte dello spettacolo si conclude nel momento in cui Gilbert, un orfice che vorrebbe sposare Jane, raccolta da lui vent'anni prima e allevata amorevolmente, entra nel gioco del risentimento feroce della regina, decisa di vendicarsi a sangue del tradimento di Fabiano Fabiani. (Servizio alle pagine 80-81).

ADESSO MUSICA



Il duo vocale Loy-Altomare partecipa alla rubrica musicale a cura di Adriano Mazzeo

ore 21,45 nazionale

Vanna Brosio e Nino Fuscani, i consuati presentatori del settimanale musicale curato da Adriano Mazzeo, propongono le novità discografiche del momento, mantenendo fermo il carattere della rubrica anche in questo periodo estivo. Questa settimana, per le ultimissime dagli studi, sono anticipate alcune incisioni del complesso pop Feelgood e del cantante genovese Parodi, popolarissimo in Liguria con le sue canzoni di un folk attualizzato. Sono inoltre proposti il duo vocale Genova e Stefan, Donatella Rettore, una cantautrice veneta, e la cantante austriaca Fox. Seguono alcuni nomi ormai famosi come l'inglese Don McLean, la can-

tante-attrice Marina Pagano, già nota per il suo repertorio tratto da Raffaele Viviani, Daniel Santacruz Ensemble, che ha firmato la colonna sonora della scorsa estate con il suo Soleado, e il duo vocale Loy-Altomare. In apertura di puntata è programmato un angolo «special» dedicato a Soffici, Fenati e Farina, solisti di pianoforte, sassofono, violino, portavoce della cosiddetta «musica di facile ascolto», cioè di quei brani esclusivamente strumentali che hanno smosso il mondo della canzone annullando la figura del cantante ed entrando nei gusti del pubblico come ha ampiamente dimostrato la classifica della finalissima del Disco per l'estate. L'angolo della lirica è con Hana Maria Miranda.



buon gusto
è saper scegliere
dal buono il meglio

VINI **Karl Schmid merano**

il meglio
della produzione vinicola
dell'Alto Adige



Karl Schmid merano
Selezione Vini Tipici dell'Alto Adige

Concluse le indagini dirette delle ricerche promosse dalla «Federico Motta Editore» e condotte dal LABS - Laboratorio di Scienza Sociale sui problemi dell'Ecologia e della formazione

Si sono concluse le rilevazioni e le indagini dirette, condotte nella scuola e tra i pedagogisti sui problemi dell'ecologia e dell'ambiente e sulle loro implicazioni didattiche.

Il programma di ricerche, annunciato dalla stampa alla fine dello scorso anno, è stato promosso dalla «Federico Motta Editore» per fornire al mondo della scuola e della cultura un valido strumento conoscitivo al fine di indirizzare consapevolmente l'introduzione nei processi formativi dello studio e del dibattito sui problemi posti dal deterioramento dell'ambiente. Le ricerche, affidate al LABS-Laboratorio di Scienza Sociale, una società cooperativa di ricercatori con sede a Roma, e dirette da Piero Melodia e Stefano Rolando, sono così articolate:

- l'opinione degli insegnanti italiani, di ogni ordine scolastico e di tutte le discipline: indagine condotta attraverso questionario su un campione di maestri e professori rappresentativo di tutta la realtà nazionale;
- l'opinione dei direttori didattici e dei presidi: indagine condotta attraverso questionario su un campione rappresentativo di tutta la realtà nazionale;
- l'opinione dei pedagogisti e delle associazioni didattiche: indagine svolta attraverso colloqui diretti con i principali esperti italiani;
- il ruolo educativo dei mass-media nel campo ecologico-ambientale: un gruppo di indagini condotte su effettive esperienze di gestione dei mezzi di comunicazione di massa da parte della scuola riguardo ai contenuti e alle informazioni sull'ecologia.

Le indagini, attualmente in corso, riguardano:

- la **televisione**: attraverso un'ampia indagine coordinata dal prof. Mauro Laeng, docente di pedagogia all'Università di Roma, sull'ascolto di insegnanti e studenti di un ciclo di quattro trasmissioni educative sull'ecologia;
- la **stampa**: con rilevazione di esperienze sia di autoproduzione di stampa a carattere ecologico sia di gestione didattica di articoli su problemi ambientali di quotidiani e riviste;
- la **cinematografia**: con rilevazione di esperienze di utilizzo a scopo didattico-culturale nella scuola di film documentari sugli argomenti dell'indagine ed eventuali realizzazioni auto-prodotte.

Per quanto attiene alle esperienze relative alla stampa e alla cinematografia (con estensione a tutto il settore audiovisivo), insegnanti e studenti sono ancora in tempo utile per inviare segnalazioni e informazioni, che saranno raccolte, studiate e rese pubbliche, al LABS, via Adelaide Ristori 22, Roma.

E' opportuno ricordare che l'opinione degli studenti è stata già oggetto di una ricerca condotta su tutto il territorio nazionale, da parte di Stefano Rolando e Enzo Scotto Lavina, per iniziativa della «Federico Motta Editore», pubblicata nel 1974 con il titolo «Ecologia Scuola Formazione - Una ricerca sugli studenti italiani».

Il programma delle ricerche in corso, terminata la fase di rilevazione, prevede ora l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti. I rapporti che verranno di conseguenza redatti saranno pubblicati, si prevede entro la fine dell'anno, da parte della «Federico Motta Editore» e messi a disposizione di tutti gli interessati.

TV 2 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,45 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Presenta Roberto Chevalier
Regia di Lino Procacci

18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

19,40 TELEGIORNALE-SPORT

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

SENZA RETE

Spettacolo musicale
condotto da Alberto Lupo
a cura di Velia Magno
con Sandro Leoni
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scenografia di Gianfranco Ramacci
Regia di Gian Carlo Nicotra

DOREMI

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Hiroshima, quel giorno
di Francesco De Feo

Prima puntata

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-19,30 AVEZZANO: TRIANGOLARE DI ATLETICA LEGGERA

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — CINEMA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE

Presentazioni di Giovanni Grazzini

(V)
L'UCCELLO BIANCO CON LA MACCHIA NERA

Film - Regia di Jurij Iljenco
Interpreti: Larisa Kadochnikova, Ivan Mikolajciuk, Bogdan Stupka, Jurij Mikoja
Produzione: Studi Alexandrovskij

DOREMI

22,40 VILLA S. GIOVANNI: VENTENNALE PREMI DI SCIENZE, LETTERATURA E PITTURA

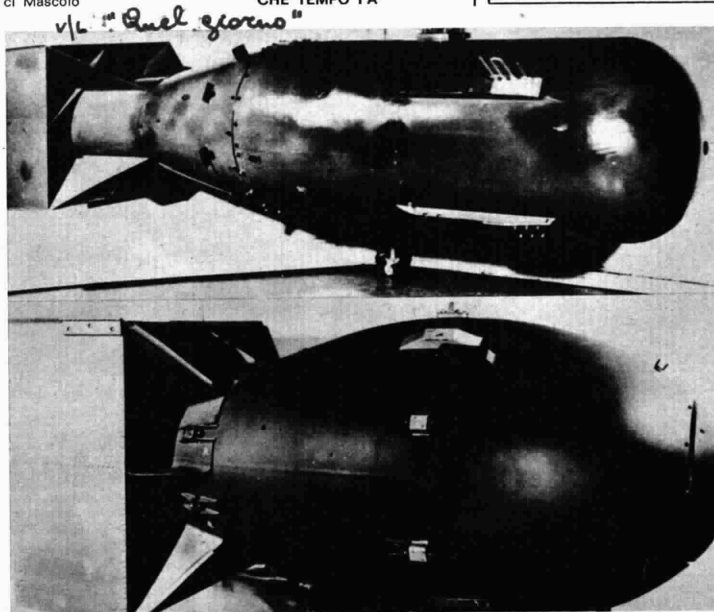
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sensation Alpen
Ein Film von Lothar Brandner
Verleih: Schonger - Film
20,15-20,30 Tagesschau



Le due bombe atomiche sganciate dagli americani sul Giappone. La tragedia di Hiroshima è rievocata dal «Servizio speciale del Telegiornale» alle 21,50 sul Nazionale

sabato

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,30 nazionale

Nella liturgia di questa domenica viene letta la pagina del Vangelo di Matteo che narra la prima moltiplicazione dei pani operata da Gesù e che fa parte di un complesso di brani evangelici designati dagli esegeti con il nome di «sezione dei pani». Nel suo commento il biblista Settimio Cipriani, preside della facoltà teologica di Napoli, sottolinea anzitutto la partecipazione di Gesù ai problemi della gente che lo ascoltava: «Sceso

SENZA RETE



Jenny Tamburi; aiutante presentatrice

L'UCCELLO BIANCO CON LA MACCHIA NERA

ore 21 secondo

«In un tempo ormai lontano la cicogna era un essere umano. Un giorno il Signore diede all'uomo-cicogna un sacco e gli ordinò di gettarlo in un burrone, senza aprirlo. L'uomo invece volle vedere cosa c'era dentro, e saltarono fuori serpi, sordi, vermi... Impaurito gettò via il sacco, ma ormai gli animali immondi ne erano usciti e si sparpagliarono sulla terra. Allora il Signore disse all'uomo: "Sarai un uccello con la macchia nera. Fino a quando non avrai raccolto tutto il male disseminato sulla terra, non potrai più essere un uomo".» Così racconta un'antica leggenda ucraina, e ad essa si è ispirato il giovane Jurij Il'jenco per la sua «opera prima» di regista, L'uccello bianco con la macchia nera:

dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro». Cristo non si isola dagli altri, ma si immerge nelle loro situazioni fino a risolverle e a superarle con il miracolo, se è necessario. Egli sfama un'immensa folla utilizzando i cinque pani e i due pesci che alcuni avevano con sé. Con questo intende insegnare che anche gli uomini possono compiere il miracolo di togliere o di diminuire la fame nel mondo, essendo più generosi nello spezzare il proprio pane con chi non ne ha.

ore 20,40 nazionale

Il quinto incontro di Senza rete, lo spettacolo che, regista Gian Carlo Nicotra, viene ripreso dall'Auditorium di Napoli, è questa settimana con Wess e Dori Ghezzi. In base alla nuova formula, per la quale ogni puntata è dedicata ad un giovane, la trasmissione propone questa coppia divenuta big della canzone nel giro di poco tempo. Conosciuti dal grande pubblico come la coppia «bianco e nero», ma già affermati come solisti, hanno avuto la consacrazione del loro successo insieme quest'anno, con la vittoria a Canzonissima e il terzo posto all'Eurofestival. Questa sera cantano cinque pezzi del loro repertorio. Era, la canzone dell'Eurofestival. Un corpo e un'anima. E siamo qui, tutto bene, e la canzone con cui si allontanano dal pubblico televisivo, quella che costituisce il loro best-seller. Noi due per sempre. Ospite di riguardo Peppino Di Capri che, dopo aver interpretato Piccolo ricordo, il brano con cui ha partecipato al Disco per l'estate, esegue una fantasia di canzoni classiche napoletane; si tratta di un ideale itinerario canoro partenopeo, essendo infatti tutti i motivi dedicati ad un luogo o una bellezza tipica del golfo (Marechiaro, O' mare c' Margellina, Posillipo addinsu, Santa Lucia). La Schola Cantorum, nel suo angolo musicale, esegue Bella senz'anima, la canzone di Riccardo Cocciante. Come di consueto la puntata si avvale della presentazione di Alberto Lupò che, oltre a recitare la poesia «Canzone d'autunno» di Garcia Lorca, viene come sempre «disturbato» nelle sue vesti di attore impegnato dal comico Lino Banfi, mentre tenta di recitare il monologo del Saul. (Servizio alle pagine 82-83).

HIROSHIMA, QUEL GIORNO - Prima puntata

ore 21,50 nazionale

Trenta anni fa, il 6 agosto 1945, veniva sganciata dagli Stati Uniti sulla città giapponese di Hiroshima la prima bomba atomica della storia. Era la fine definitiva della seconda guerra mondiale (che in Europa era terminata da oltre tre mesi) ma nel contempo l'inizio, purtroppo drammatico, di una nuova era per l'umanità: l'era nucleare. La terribile esplosione provocò la distruzione di Hiroshima e la morte di 85.000 persone. Ma forse la vera tragedia della città nipponica doveva venire «dopo» quel 6 agosto. Era, ed è ancora, il dramma dei «temporanei» superstiti allo scoppio nucleare ma che successivamente perirono a causa delle letali

che è poi l'uomo, costretto a combattere contro il male, e a vincerlo, per realizzarsi veramente come tale. Il film è compreso nella serie dedicata al cinema delle Repubbliche Sovietiche, e viene questa volta dalla Repubblica Ucraina.

Larisa Kadochnikova e Ivan Mikolajciuk sono i due attori protagonisti d'una storia che si snoda attraverso un lungo arco di tempo, dagli anni '30 alla seconda guerra mondiale, ambientata in un villaggio dei Carpazi dove si mescolano popolazioni e confini diversi. È una vicenda corale nella quale assume spicco particolare il dramma della famiglia di Les Zvonar, colpita da avvenimenti drammatici, guerre, sommovimenti di potere, contrasti politici, tensioni individuali e collettive.

radiazioni atomiche che li avevano colpiti irrimediabilmente nell'organismo (fra le malattie provocate dalle radiazioni nucleari vi è la leucemia). Si è stimato (i calcoli esatti sono difficili) che in questo dopoguerra da un minimo di 100.000 a un massimo di 180.000 persone siano decedute per i postumi dell'esplosione atomica. Un tremendo sterminio, un'angosciosa bomba a effetto ritardato. E dal giugno '74 allo stesso mese di quest'anno vi sono state altre 75 vittime. Nella prima parte di questo programma che va in onda per i Servizi Speciali del Telegiornale (articolato in due puntate, realizzazione e regia di Francesco De Feo) viene rievocato, attraverso le testimonianze di molti sopravvissuti, quel terribile 6 agosto 1945.

Questa sera in DOREMI
2° canale

Coppa Rica Algida festa di sapori



Algida, voglia di gelato



Maria Fausta Gallamini, una delle voci nuove della lirica italiana, già affermatissima in Italia e all'estero come interprete di Mozart, si è esibita alla Terrazza Martini di Genova in un applauditissimo concerto di musiche Mozartiane. Al pianoforte il maestro Agostino Capocaccia.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

SPAGHETTI CON SALSA CRUDA — Tagliate a pezzi dei pomodori maturi spellati e privati dei semi, lasciateli scolare un po' per far uscire l'acqua, poi tritateli. Versateli in una cazzuola, mescolatevi della margarina RAMA, appena sciolta, uno spicchio d'aglio che poi toglierete, delle foglie di basilico tritate, sale, pepe e lasciate riposare per qualche ora. Versate la salsa preparata su spaghetti bolliti e servite subito con abbondante parmigiano grattugiato.

TONNO ALLA BOLOGNESE (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina RAMA fate rosolare lentamente e cuocere un trito finissimo di sedano, carciofi, cipolla, aglio e prezzemolo, dico cuocere il trito perché il tonno invece deve solamente scaldarsi. Unite quindi 500 gr. di venturina di tonno sottolio tagliata a pezzi e terminate la cottura unendo 1 bicchiere di vino bianco, secco, poco alla volta.

POLPETTONE ALL'ORIGANO (per 4 persone) — Su una fetta di 600 gr. di polpa di manzo, fatta preparare dal macellaio, insaporite con origano, sale, pepe, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato e 1 cucchiaino di origano, cuocete insieme. Aggiungete un pizzico di sale, pepe e 40 gr. di margarina RAMA a fiocchetti. Arrotolate e legate ben stretto il polpettone come un salame. Disponetelo in una casseruola con 50 gr. di RAMA a frotto. Pelate dorare da tutte le parti, salate poi aggiungete dell'acqua e fatele cuocere incoperchiato e lentamente per circa 2 ore. Voltatelo ogni ora e se necessario, unite dell'altra acqua per formare un po' di sugo. Servitelo a fette con il sugo.

TORTA DUNDEE (per 6-8 persone) — Ammollate 200 gr. di uvette in acqua tiepida ed immergete 200 gr. di mandorle in acqua bollente e pelatatele. In una terrina montate a spuma 200 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente con 200 gr. di zucchero, gli uvetti e 4 uova intere, unite alla volta, alternandoli con 200 gr. di farina setacciata con un pizzichino di sale. In una scodella mescolate le uvette azzurre e 80 gr. di scorza di arance candite e tritate, con 1 cucchiaino colmo di farina. Unite 100 gr. di mandorle tritate, la scorza grattugiata di arancia ed 1 cucchiaino raso di bicarbonato di soda stemperato con 1 cucchiaino di latte. Mescolate tutto nella terrina e versate il composto in una tortiera larga 24 cm. ed alta 7, foderata di carta o di alluminio untata e copritela con le rimanenti mandorle divise a metà. Fate cuocere la torta in forno moderato (180°) per circa 2 ore o finché la lama di un coltello immersa ne uscirà pulita. Le mandorle diventeranno scure copritela con carta di alluminio. Informatele dopo qualche minuto e lasciatele raffreddare prima di servirle. Se ne deve preparare qualche giorno prima.

COFFE ANNALISA — In una terrina sbattete 200 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente, sempre mescolando, 2 tuorli di uova sode passati al setaccio e 175 gr. di zucchero a velo. Dividete l'impatto in tre parti: alla prima mescolate 2 cucchiaini di cacao, alla seconda unite lentamente dello scagionato freddo di 1 uovo, la terza lasciatale semplice. In ogni coppa forate degli strati di pan di Spagna inzuppati di marmala e alternati con le tre creme, guarnite la pancia con panna montata e ciliege sciroppate. Tenete al fresco o in frigorifero per qualche ora prima di servire. Se le preferite potrete preparare il dolce allo stesso modo in una grande coppa.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo **☆** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 27 luglio	lunedì 28 luglio	martedì 29 luglio
canal 5	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X La storia del cacciatore della serie «La palla magica» 20,55 ZIG-ZAG X 21 CANALE 5 I programmi della settimana 21,15 QUESTO E' IL MIO UOMO X Film con Don Ameche, Catherine McLeod Regia di Frank Borzage Joe Grange lascia l'impiego in banca per dedicarsi insieme con la moglie all'allevamento del suo puledrino «Gentiluomo». Dopo qualche anno il cavallo inizia a mettere trionfi e ad arricchire il proprietario. Quando però i direttori degli ippodromi decidono di gravare il cavallo di troppi pesi, Joe decide di ritirarlo e si rifugia a frequentare le dische. Dilapidato il patrimonio, lascia la moglie e il figlio e va nell'Arizona. La moglie Ronnie capisce che per ritornare bisogna che «Gentiluomo» cominci a correre.	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTANKAMEN: - FARAOINI GUERRIERI - X Sesta parte - Documentario I carri trainati da cavalli furono introdotti nel Mediterraneo orientale attorno al XVIII secolo prima della nostra era. Non solo rappresentarono un ottimo veicolo armato utilissimo in guerra, ma incisero profondamente nei mutamenti della società. 22 — CINE NOTES «SLOVENIA ANNO 1941» Quarta trasmissione - Documentario 22,30 MUSICALMENTE Spettacolo musicale Il programma è dedicato a Djordje Novkovic, uno dei più noti compositori jugoslavi di musica leggera	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 IL CANADA X Documentario 22,05 GIOCHI SENZA FRONTIERE X Torneo televisivo di giochi tra vari Paesi europei - Sesto incontro 23,30 I CAVALIERI DELLA NOTTE X Telefilm della serie «Gli sbandati» In una notte di tempesta Corey e Jemal si imbattono in un gruppo di inaccoppiati che feriscono Jemal. Quando il capo del gruppo si scopre, Corey riconosce in lui un vecchio amico con il quale aveva combattuto contro i Nordisti. Egli racconta a Corey che intende ridare ai Sudisti i loro beni. In realtà si tratta invece di un gruppo di saccheggiatori e assassini. La regia è di Hugh Benson.
	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 17,45 FILM 20,30 NOTIZIARIO SPORTIVO 21 — TELEGIORNALE 21,25 GIOCHI SENZA FRONTIERE Da Maastricht (Olanda) Presenta Simone Garnier 22,50 LA DAME DE MONSIEUR Sceneggiato tratto dal romanzo di Alexandre Dumas Settima ed ultima puntata Regia di Yannick Andrei Interpreti principali: Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gerard Bernier, Francois Melchior, Jean-Louis Broust, Dana Ravix, Mario Pilar, Yvan Vautier, Erik Kruger, Pierre Massimi, Gilles Behat, Jacques Leparentier, Maurice Risch, Pierre Hatt, Sylvia Saurel, Angelo Bard, Teddy Bils, Antoine Fontaine, Abel Iores 23,45 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 18,45 CAMPIONATI DEL MONDO DI NUOTO 19,15 NOTIZIE FLASH 19,17 DIARIO DI VACANZE 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages 20,44 CRISE - Telefilm dal romanzo di Henry Castillon - 17ª puntata 21 — TELEGIORNALE 21,35 WASHINGTON SQUARE Sceneggiato tratto dal romanzo di Henry James, adattamento di Jean-Louis Roncoroni - Regia di Alain Boudet Interpreti principali: Magali Clement, Jacques Francois, Micheline Boudet, Vania Vihers, Nathalie Nerval, Nita Rein, Sophie Chemineau, Fabrice Fonloup 23,15 STORIA DELL'INGHILTERRA per la serie «L'attualità della storia» Documentario di A. Ferrari 23,40 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 19,15 NOTIZIE FLASH 19,17 DIARIO DI VACANZE 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 CRISE - Telefilm dal romanzo di Henry Castillon - 18ª puntata 21 — TELEGIORNALE 21,35 LA BATTAGLIA DELLE THERMOPILI (The 300 Spartans) Film per la serie «Gli archivi dello scudo» Regia di Rudolph Mate Interpreti principali: Richard Egan, sir Ralph Richardson, Diane Baker, Barry Coe, David Farrar, Donald Houston, Anthony Quayle, Kieran Moore, John Crawford, Robert Brown, Sandro Giglio 23,20 Dibattito: SPARTA CITTA' GUERRIERA 0,15 TELEGIORNALE
	20 — ANTENATI: «La poesia d'amore» STARTIME: «Pericolo a Hong Kong» 20,50 I PAGLIACCI Regia di Giuseppe Fatigati con Alda Valli, Paul Hübiger Un commediai racconta al maestro Leoncavallo le sue avventure: egli commette un delitto ed è condannato a 20 anni di carcere. Il padre, il cui solo desiderio è di ritrovare sua figlia, si fa farsi perdonare. Ma la fanciulla è stata educata in una nobile famiglia e la signora che l'ha adottata vuole impedire ad ogni costo un incontro. Leoncavallo a questo punto compone la sua opera e durante la prima la fanciulla, che aveva dei sentimenti, viene a conoscenza della verità ed è felice di riabbracciare il padre il quale, pago di avere ottenuto il suo perdono, si ritira per non turbare la felicità della ragazza.	20 — HITCHCOCK «La statuetta preziosa» 20,50 OPERAZIONE POKER Regia di Osvaldo Civirani con Roger Browne, José Greci Glinn Foster, agente della CIA, svolge a Malaga una missione: deve giocare a poker con John Parker per scoprire se la sua fortuna è connessa al caso delle invenzioni di un noto scienziato scomparso. Contemporaneamente Foster viene incaricato di proteggere Yuntao un politico vietnamita che poi scompare. Glinn continua le indagini e va a Casablanca dove incontra ai tavoli di gioco Parker al quale sottrae un gioiello e grazie al convegno di quest'ultimo può rintracciare Yuntao che è poi il capo della vicenda che cercava la CIA.	20 — RINTINTIN «Il nonno eroe» GLI ADDAMS: «Il gioco delle parti» 20,50 AL DI LA' DELL'ODIO Western - Regia di Alessandro Santini con Jeff Cameron, Stefanie Nelli In una zona prossima ai territori che sarebbero gli indiani Aricari, pionieri bianchi avanzano con prepotenza, e vendono fucili e whisky ai pellerossa. Nuovola Nera compie delle spedizioni punitive. Molti anni dopo, essendo ancora assai tesa la situazione, il colonnello Monson si prepara ad attaccare gli indiani, a questo punto Nuovola Nera ormai vecchio, ottengono quale capo il bollente Cervo Volante. Gli indiani degli indiani sarà distrutta. Cervo Volante si presenta e si uccide in segno di disperata protesta.
	18,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X 18,35 TELERAMA X Settimanale del Telegiornale 19 — SOLTANTO UN'ORA Telefilm della serie «Tronide a qualunque costo» 19,50 DOMENICA SPORT - Primi risultati 19,55 PIACERE DELLA MUSICA X H. Berlioz: Carnevale romano (dir. O. Lenard); Z. Kodaly: Danze di Galante (dir. Medvecky) Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Maglari (Concerto finale dei laureati al Concorso internazionale per direttori d'orchestra di Budapest 1974) 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Comunione evangelica del Pastore Ivo Bellicchini 20,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Un amico Onelio Giorgio Manganelli Servizio di Nereo Rappi e Valerio Riva 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Genesi e paesi dell'Asia centrale Attraverso l'Himalaya Documentario di San Boon 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22 — ELEONORA E MARIANNA - Ragione e sensibilità dal romanzo «Sense and Sensibility» di Jane Austen Sceneggiatura di Denis Constanduros Regia di David Giles - 3ª puntata 22,50 LA DOMENICA SPORTIVA 23,50-24 TELEGIORNALE - 4ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù IL FOLLETO DELL'OROLOGIO X 3ª episodio Disegno animato CHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) BONK E BINKI X Realizzazione di Mil Lenasens 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,50 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 21,15 PORGI L'ALTRA GUANCIA X Interfilm della serie «Tre nipoti e un maggiolino» - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Abbiamo trovato in cineteca 2ª serie a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini Consulenza storica di Enrico Decleva 4. «La carne e il diavolo» Partecipano: Walter Alberti, Pietro Bianchi e Enrico Decleva (Replica) 23 — ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA Direttore e solista: Andor Foldes W. A. Mozart: La nozze di Figaro (ouverture); L. van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do minore Ripresa televisiva di Sergio Genni 23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù X COME L'UOMO IMPARO' A VOLARE Realizzazione di Iiri Brdecka INCONTRO CON FRANCESCO GUCCHINI PAESAGGIO CHE CAMBIA 6. La vigna Realizzazione di Sergio Genni 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 LA STRADA DEL GOTICO X Documentario - TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — QUELLESTATE MERAVIGLIOSA X Lungometraggio drammatico interpretato da Kenneth Moore, Danielle Darrieux, Susannah York, Claude Nollier Regia di Lewis Gilbert Girato nel 1961, il film narra la storia di una ragazza che, in una calda estate francese, passa dall'adolescenza alla giovinezza. E' la maggiore di tre ragazzi che si recano in Francia per le vacanze. Durante il viaggio la loro madre si ammala e deve essere ricoverata in ospedale. I tre giovani arrivano perciò da soli nell'aristocratico albergo prenatato. La proprietà è di un'elefante ed all'elefante signora, legata sentimentalmente ad un misterioso gentiluomo britannico che, subito, diviene l'amico di lei e deve essere ritrovata a questo punto un «thriller» 23,35 JAZZ CLUB X Freddy Randall al Festival di Montreux 0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

mercoledì 30 luglio	giovedì 31 luglio	venerdì 1° agosto	sabato 2 agosto	
<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 GUERRA AGLI INSETTI X Documentario Il servizio parla della guerra che gli scienziati inglesi hanno dichiarato agli insetti. I metodi scientifici avevano all'inizio lo scopo di distruggere gli insetti considerati nocivi, poi si rivelarono di grande utilità per gli agricoltori.</p> <p>22,20 MUSICALMENTE Franco Primo e Giulio Di Dio Spettacolo musicale Un programma musicale realizzato dallo Studio TV di Capodistria in coproduzione con la Televisione di Zagabria per la regia di Anton Marti. Interpreti due cantanti italiani, Franco Primo e Giulio Di Dio.</p>	<p>18 — TELESPORT - NUOTO Kranj; Campionati jugoslavi</p> <p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 L'AMERICANO X Film con Glenn Ford, Frank Lovejoy e Abbe Lane - Regia di William Castle Un allevatore del Texas giunge in Brasile per consegnare tre tori a un proprietario terriero, un certo Barbosa. Arrivato alla fattoria, però, Sam apprende che Barbosa è stato assassinato e quando se ne va, viene assalito, derubato e ferito. E' costretto così a gherire di Hermani, il nuovo padrone, fermarsi nella fattoria ed assistere alle angherie di Hermani, il nuovo padrone, verso i contadini. Scopre poi che Hermani è il mandante dell'assassinio di Barbosa.</p> <p>23 — PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA X - Paul Cézanne Documentario</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 IL COLTELLO NELL'ACQUA Film polacco con Leona Niemczyka e Jolante Umeke Regia di Roman Polanski Il regista Roman Polanski presenta una coppia di sposi, non molto affiatata, e il cui ménage viene sconvolto dalla presenza di un giovane entrato per caso nella loro vita. L'edilizio fra i due uomini la cui personalità è molto diversa, viene a stento mantenuto dalla moglie la quale, però, a un certo punto si lascia travolgere dalla passione del giovane.</p> <p>23 — NUOVE PROPOSTE X Quinta trasmissione</p> <p>23,15 TELESPORT - PUGILATO Sofia; Campionati dei Balcani Semifinali</p>	<p>19,30 TELESPORT X da Belgrado; Campionati mondiali di kayak e canoa</p> <p>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI A come animali R come racconto e cura di Gian Bertacco - «Il passero» Per i ragazzi ha inizio una nuova serie di trasmissioni sugli animali e la natura.</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 LA ROSA D'ORO DI PORTOROSE 75 X Spettacolo musicale - Prima parte Regia di Anton Marti</p> <p>22,30 IL CARCERE DI BANICA Settimidario episodio della serie «I predestinati» - Regia di Aleksandar Djordjević I cinque giovani «Predestinati» sono impegnati nel far evadere dal carcere di Banica un detenuto che essi credevano collaborasse con i tedeschi. Scoprono invece che è un eroe.</p>	capodistria
<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 CRISI Telefilm dal romanzo di Henry Castillon 19ª puntata - Regia di Pierre Matteuzzi Interpreti principali: Michèle Grollier, François Maistre, Marc Michel, Henry Piégay, Maurice Aulair, Jean Bruno, René Habib, Patrick Lapp, Robert Lombard, Pierre Ruegg, Jane Sivigny, Marcel Vidal</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 ERRORE DI PERSONA [The wrong man] per la serie «Il giustiziere»</p> <p>22,20 COMEDIENNES ENTRE ELLES Documentario della serie «Storie vissute» - Una trasmissione prodotta e realizzata da J. E. Jeannesson</p> <p>23,25 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 CRISI Telefilm tratto dal romanzo di Henry Castillon 20ª puntata Regia di Pierre Matteuzzi</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA NUIT DES CENT MILLIONS Commedia di Louis Thomas - Regia di Jean-Marie Coldefy</p> <p>22,50 LE BELLE DOMENICHE INGLESI Documentario della serie «Ritratto dell'universo» Una trasmissione di Monique Tossello e Jean Lallier. Regia di Jean Lallier con la collaborazione di Suzy Benghiat</p> <p>23,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 LA CACCIA ALL'UOMO Teleromanzo a puntate dall'opera di Paul Vialar - Regia di Lazare Iglesis - Prima puntata Interpreti principali: Geneviève Page, France Dougnac, Robert Party, Maurice Teynac, France Anglade, Edmond Ardison, Fernand Bercher, Pierre Julhes, Mark Lesser, René Roussel, Katia Tchénko, Jean Vinci e Nicolas Vogel</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA VIE AU BOUT DU MONDE per la serie «L'odissea sottomarina dell'équipe Costeau» - Regia di Philippe Costeau e Michel Deloire</p> <p>22,35 NIVES HIRODELLES Commedia per la regia di M. Genoux</p> <p>0,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>19 — DA PARIGI: CAMPIONATI DI FRANCIA DI NUOTO</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA ALL'UOMO Teleromanzo a puntate dall'opera di Paul Vialar - Regia di Lazare Iglesis - Seconda puntata Interpreti principali: Geneviève Page, France Dougnac, Robert Party, Maurice Teynac, France Anglade, Edmond Ardison, Fernand Bercher, Pierre Julhes, Mark Lesser, René Roussel, Katia Tchénko, Jean Vinci e Nicolas Vogel</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA GIOVENTU' DI GARIBALDI Quarta puntata, Regia di Franco Rossi Maurizio Merli, Claudio Cassinelli</p> <p>22,35 VARIETA'</p> <p>23,40 TELEGIORNALE</p>	francia
<p>20 — IL FUGGIASCO «Una regata pericolosa»</p> <p>20,50 LA LUNGA SPIAGGIA FREDDA Regia di Ernesto Gastaldi con Robert Hoffmann, Mara Maryl Due giovani, Jane e Harry decidono di passare un week-end in un cottage in una immensa spiaggia deserta. Quattro beat fannulloni si sono installati nei pressi del cottage e si divertono a spiare Jane non troppo vestita. Un giorno i ragazzi si introducono a forza nel cottage per violentare Jane, Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred il capo, grazie alla purezza di Jane ha del ripensamento morale. Da questo fatto forti contrasti nascono nel gruppo e purtroppo questa volta l'amore genera violenza.</p>	<p>20 — VARIETA' - EDWIN HAWKINS -</p> <p>20,50 UNO STRANIERO A PASSO BRAVO Western - Regia di Salvatore Rosso con Anthony Steffen, Giulia Rubini La moglie e la figlia di Gary Hamilton periscono con altre due persone, nell'incendio di una fattoria e l'uomo, che al momento del fatto era ubriaco, è condannato a 7 anni di prigione. Scontata la pena, ritorna sul luogo della tragedia, Paso Bravo, e scopre che il paese è terrorizzato dagli uomini del sanguinario Acombar, con i quali, ben presto, entra in conflitto. Dopo da un vecchio che l'incendio era stato applicato da Acombar, Gary passa decisamente all'azione e, stretto d'assedio, con l'aiuto dello sceriffo e di alcuni amici, la fattoria dello spietato fuorilegge, uccide lui e tutti i suoi uomini.</p>	<p>20 — SCACCOMATTO</p> <p>20,50 LAUTA MANCIA Commedia - Regia di Fabio De Agostini, con Silvano Orlando, Poli Doré, la storia di una cagnetta. Cita. Quando alla sua padrona, Adriana, nasce un bimbo, Cita si sente trascurata ed abbandona la villa per darsi al vagabondaggio. Dopo varie peripezie rientra in città e insegue inutilmente la macchina della padrona e precipita esausta nel fiume, Mosca, un cane, la trova senza vita e la riporta nella sua casa, ma un giorno è presa dall'accalappiacani. Mosca è disperato, ma trova un vecchio giornale, promette di laudare mancia a chi riporterà Cita alla sua padrona. Il fratello di Mosca va a ritirare la cagnetta. Mosca gira solo per la città ma trova Cita. Dopo aver visto la padrona, comprende la disperazione di Mosca e lascia libera Cita di scegliere.</p>	<p>20 — I PRONIPOTI «Il sergente di ferro» AMORE IN SOFFITTA «Una notte tranquilla»</p> <p>20,50 SETTIMO PARALLELO Documentario Regia di Ella Marcellini Il lungometraggio documentario illustra i luoghi e gli abitanti, la fauna e la flora, gli usi e i costumi di Agua verde nei «Ilanos» d'Apura, immensa prateria tropicale tra il Venezuela e la Colombia. Una tribù di indios spera di trovare stabile dimora nelle vicinanze dei critici - allevatori di bestiame, ma ne è scacciata da avventurieri, che in quella zona hanno ottenuto una concessione. Solo l'amicizia tra due ragazzi, uno criollo e l'altro indio, resterà immutata.</p>	montecarlo
<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>«LA CITTA' DEI CAPPELLI 4 Le vecchie scarpe di Posty</p> <p>TONI BALONI Giochi al circo (Replica)</p> <p>NELLA CASA TROPICALE Racconto della serie «Mac e Lea» TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 LE GRANDI BATTAGLIE La battaglia di Stalingrado 1ª parte TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — In Eurovisione da Nancy (Francia)</p> <p>GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975 X Partecipa per la Svizzera: Adilwili (ZH) Commento di Guido Guidi Cronaca differita</p> <p>La sesta eliminazione di «Giochi senza frontiere» è in programma a Nancy in Francia. La Svizzera verrà rappresentata dalla squadra di Adilwili, che affronterà le seguenti squadre: Southsea (Gran Bretagna), Bordighera (Italia), Nancy (Francia), Simmern (Germania), Badum (Olanda), Houdeng-Aimeries (Belgio). I giochi hanno per tema «la storia».</p> <p>23,15 IL CASO DI EDWARD BARNARD X Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (Replica)</p> <p>24,0,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>VALLO CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)</p> <p>20 — Da Locarno: XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM X Cronache, commenti, anticipazioni</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 SILENZIO SI GIRA X Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» TV-SPOT</p> <p>21,15 INTI ILLIMANI Musiche e canti dell'America latina Regia di Enrico Roffi TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — SOHO X</p> <p>22,50 IL TAPPO DI CRISTALLO X Telefilm della serie «Arsenio Lupin» Nella villa del marchese Dobrec, mentre Arsenio Lupin e i suoi complici, compreso un certo Gilbert, stanno cercando un tritico di grande valore, viene commesso un omicidio. Nella sparatoria viene coinvolto Gilbert. Arsenio, nella veste di Michel de Beaumont indaga e scopre che l'autore di tali misfatti è proprio il marchese Dobrec. Dopo varie ricerche, Arsenio scopre in un tappo di cristallo la lista delle maledette di Dobrec e la consegna alla madre di Gilbert affinché possa essere riaperto il processo che lo aveva condannato a morte. Ma il documento risulta essere falso. Allora Arsenio indaga e scopre dove si trova la vera lista.</p> <p>23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>17,30 NELLA VALLE DI POSCHIAVO X Un'ora con Marcello Luminati, il Coro Alpiste di Zurigo, i bambini di Caviglia diretti da Rosalba Nussio, il trio Holzer-Fopoli di Poschiavo, il Gruppo Pro-Costumi di Poschiavo diretto da Grillo Olietti, la Filarmónica Comunale di Poschiavo diretta da Luigi Zanetti e la Filarmónica Avenir di Brusio diretta da Gino Tognina - Realizzazione di Samuel Giffel (Replica)</p> <p>18,20 FRANCIS ALI CORSE (Francis goes to the races) Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor, Piper Laurie, Cecil Kellaway Regia di Arthur Lubin</p> <p>19,45 LA FANFARA DEI CAVALIERI DI BERNÀ X</p> <p>20 — Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>AL PASSO CON IL TEMPO Documentario realizzato da Constantin Fernandez - TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT</p> <p>21,10 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. PIERRE GRABER X</p> <p>21,20 Da Porrentruy 1ª AGOSTO, FESTA NAZIONALE Programma presentato dalla Televisione della Svizzera romanda, di lingua tedesca e retoromanica e della Svizzera italiana</p> <p>22,35 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22,50 LA SQUADRA DI SORVEGLIANZA X</p> <p>23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p> <p>0,05-0,30 PROSSIMAMENTE Rassegna cinematografica</p>	<p>19,30 UN DONO PER LA MAMMA Telefilm della serie «Lassie»</p> <p>19,55 SETTE GIORNI Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Franco Riva - TV-SPOT</p> <p>21,05 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — LA CASA DEI SETTE FALCHI (The house of the seven hawks) Lungometraggio poliziesco interpretato da Robert Taylor, Nicole Maurey, Linda Christian - Regia di Richard Thorpe Robert Taylor interpreta principale di questo film avventuroso si mette alla ricerca di un tesoro con l'aiuto di una mappa trovata addosso ad un uomo assassinato a bordo della sua nave. Il tesoro cercato è composto di diamanti, Linda Christian e Nicole Maurey sono le belle dame che ingentiliscono e decorano questo thriller girato con mestiere e senza troppe pretese. Lo spunto è tratto da un libro di Victor Canning.</p> <p>23,30 ALLA RICERCA DEL MONDO PERDUTO - Documentario X</p> <p>0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	svizzera

radio

domenica 27 luglio

calendario

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Berlino il pianista e compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità non suona che sul labbro di chi ne spera e ne teme dell'altra potenza. (Mazzini).



Giuseppe Pietri è l'autore dell'opera «Maristella» (ore 10,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6860 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso, 0,06 Ballate con noi: Betula, Underdog, L'amore è Mare e pineta, Killing me softly with his song, Ob-la-di ob-la-da, Tutto o niente, La primavera non ci sarà, Mono, Bright fire, Duelo criollo, Un sogno tutto mio, La Peppina, Touch me in the morning, Um abraço no Getz, 1,06 I nostri successi: Un albero di trenta piani, Il mio amore per Mario, La spada nel cuore, Tu insieme a lei, Frenesia, Grande, grande, grande, 1,36 Musica sotto le stelle: The moon of Manakora, Embraceable you, La mer, Dancing in the dark, Azure, Pagan love song, You stepped out of a dream, Time on my hands (you in my arms), 2,06 Pagine liriche, 2,36 Panorama musicale: Chippoleando (Two), I say a little prayer, A fine romance, Sciocchezze, The jazz me blues, Cheek to cheek, People will say we're in love, 3,06 Confidenziale: Solitude, Where or when, in the night, Tre settimane da raccontare, Solamente una vez, Les parapluies de Cherbourg, Mona Lisa, 3,36 Sinfonie e balletti da opere, 4,06 Carosello italiano: Senza fine (The Phoenix love theme), La collina dei ciliegi, Una musica, Core n'grato (Catarì, Catarì), Devo assolutamente sapere, Ridammi la mia anima, 4,36 Musica in pochi: I'll be around, A day in Vienna, The look of love, Just one of those things, Liza, 5,06 Fogli d'album, 5,36 Musiche per un buon giorno: American patrol, Muskrat ramble, Campanitas de cristal, Indiana (Back home again in Indiana), A taste of honey, Three little words.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Rumena, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Rendez-vous musicale - Kirchenchor, musiche di J.H. Schein, S. Reda e W. Hüfischmidt, 13,30 Discografia Musicale, a cura di Arnaldo Morelli, 14,30 Concerto per un giorno di festa (su FM: 14,30 - Studio A*, programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,40 Liturgia Ucraina, 18,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», di Luigi Esposito: «L'arte come avventura» (su FM: 20 - Studio A*, programma di musica classica in stereo), 20,30 Ökumenischer Bericht aus Irland, 21,30 Bazyliki poganekie, starochrześcijańskie, patriarchalne i tytularne, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Echos de Rome, 22,30 News Round-up, 22,45 Incontro della sera: «Il Divino nelle sette note», di P. Vittore Zaccaria: «I Concerti di Arcangelo Corelli», 23,15 O. Ano Santo em Roma, 23,30 Misiones y misioneros in Radio Vaticano, 24 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Nicolò Paganini: Divertimento in re maggiore, da «La notte critica»; Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturnino - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ♦ Ferdinand Harold: Zampa, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Charles Gounod: Faust. Balletto atto V - La notte di Valpurga - Valzer - Insieme - Danza dei Nubiani - Danza di Cleopatra - Danza delle Troiane - Danza di Elena (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson) ♦ Fernando Sor: Studio n. 10 per chitarra (Chitarrista András Segovia) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Canzonetta e Finale, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Walter Susskind) ♦ Isaac Albeniz: Triana (Orchestrazione di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiner)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condottato da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Il documento sulla gioia cristiana di Paolo VI. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi
- 10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
Giacomino Lauri Volpi
a cura di **Rodolfo Celletti**
Terza trasmissione
- 11,15 **In diretta da...**
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— Birra Peroni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci**, **Carlo Dapporto**, **Sandra Mondaini**, **Paolo Pannelli**, **Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
- 14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangelo**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
- 15 — **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
- 15,25 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanichelli
MUSICA E CANZONI
- 16,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 17,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilloli**
(Replica dal Secondo Programma)
- 18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e Temporale (Orchestra «New York Philharmonia» diretta da **Pierre Boulez**) ♦ **Frédéric Chopin**: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista **Frantisek Rauch** - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da **Vaclav Smetacek**) ♦ **Richard Wagner**: Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra - Philharmonia» diretta da **Otto Klemperer**)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **SPECIAL**
OGGI: **SEVERINO GAZZELLONI**
Testi di **Renzo Nissim**
Regia di **Cesare Gigli**
(Replica)
- 20,50 **CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
Nicolai Miaskovski: Sonata n. 3 in do minore op. 19 in un tempo: Con desiderio, improvvisato ♦ **Dmitri Sciostakovic**: Tre preludi e fughe dall'opera 87: n. 21 In si bemolle maggiore - n. 19 in mi bemolle maggiore - n. 20 in do minore
- 21,25 **CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgo**
(Replica)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonotte
Al termine: Chiusura



Carlo Dapporto (ore 13,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Gioietta Gentile
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Le Orme, Rino Gaetano e i Gres**
Pagliuca-Tagliapietra: Felona • *Gaetano:* I tuoi occhi sono pieni di sole • *Lo Turco-Rizzati:* Ci di ri • *Pagliuca-Tagliapietra:* Giochi di bimba • *Gaetano:* Ad esempio a me piace il Sud • *Chimenti-Rizzati:* Hot dogs • *Pagliuca-Tagliapietra:* Sera • *Gaetano:* A.D. 400 D.C. • *Chimenti-Rizzati:* Jeannette • *Pagliuca-Tagliapietra:* India • *Gaetano:* Agapito Malmel il ferrotto • *Chimenti-Rizzati:* Ronde rose • *Pagliuca-Tagliapietra:* Una dolcezza nuova
— *Invernizzi Formaggio Susanna*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri) • *Anonimo:* La tarantella (Amalia Rodriguez) • *Gacalov-Rodriguez:* Endrigo. Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • *Lennon-Mc Cartney:* Ballad of John and Yoko (The Beatles) • *Mogol:* Delfo. Un angelo blu (Equipe 84) • *Fisher:* Repent Walpurgis (Procol Harum) • *Toquinho-De Moraes:* Morena flor (Vinicius-Toquinho) • *Centini-Evangeliati:* Solo lui (Mina) • *Anka:*

- You are my destiny (Paul Anka) • *Cicco-Vistarini:* Mai (Peppino Di Capri) • *Zaccar:* Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) • *Carmichael-Parish:* Stardust (Elie Fitzgerald) • *Venditti:* Lontana è Milano (Antonello Venditti) • *Stevens:* Father and Son (C. Stevens) • *White:* Rhapsody in white (Love Unlimited)
- 9,35 Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Vim Clorox*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rexona sapone*
- 12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio
- 12,30 GLI ATTORI CANTANO**
— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **Mario Morelli** — *Palmolive*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
- 14,30 Su di giri**
Yellowstone-Dancov-Hewer: Sweet little rock'n'roll (Gene Lather) • *Stavlo-Zulian-Sandrelli:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Douglas-Bidda:* Dance the kung fu (Carl Douglas) • *Bardotti-Latini-Venditti-Scalamagna:* Roma (Antonello Venditti) • *Phillips:* Candy Baby (Beano) • *Senese-Dei Prete:* Compagnia (Naga Centella) • *Chiaromello:* La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaromello) • *Camillo-Fiorini:* Pisano. Ponte Molto (Lando Fiorini) • *White:* Just living up (The Love Unlimited Orchestra) • *Walker:* Mr. Bojangles (Nitty Gritty Dirt Band)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,35 LE NUOVE AZIONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)
- 16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

- 16,35 Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**
Giornale radio
- 17,25 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio — *Oleificio F.lli Belloni*
- 17,30 Bollettino del mare**
- 18,40 Supersonic**
Dischi a mach due
Ride my see-saw: (The Moody Blues) • *I'll do you anything you want me to:* (Barry White) • *Yummy yummy yummy (Pipkins):* Studio op. 10 n. 3 (Reverber) • *Fimmel:* (Francesco De Gregori) • *Brazil:* (Ritchie Family) • *Feelings:* (Morris Albert) • *Roxette (De Feelgood):* Donna con te (Mia Martini) • *Quick change artist:* (Bachman-Turner Overdrive) • *Earthquake shake:* (The Undisputed Truth) • *Canzone per l'estate:* (Fabrizio De André) • *Fox on the run:* (The Swears) • *Stand by me:* (John Lennon) • *Ma il cielo è sempre più blu:* (Rino Gaetano) • *Mighty love man:* (Black Stash) • *I'm on fire:* (Airbus) • *Baby baby get it on:* (Like and Tina Turner)
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 RADIOSERA

- 19,55 CONCERTO OPERISTICO**
Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice, ouverture K. 51 (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • *Georg Friedrich Haendel:* Serse: «Ombrina mai fu» (Mezzosoprano Vera Soukupova - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga, diretta da Gregor Bonurni) • *Donizetti:* *Carmosina:* I due baroni di Rocca Azzurra: «Questa gara aurette azzurra» (Soprano Dora Carral - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Armando Gatto) • *Giovanni Paisiello:* Nina, o la pazza per amore: «Rendila al fido amante» (Tenore Luigi Alva - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Basile) • *Niccolò Piccinni:* La buona figliola: «Furia di donna» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti) • *Ahl qual colpo inaspettato:* (Teresa Berganza, mezzosoprano; Luigi Alva, tenore; Her-

- mann Prey, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • *Jules Massenet:* Thais: «Voilà donc la terrible cité» (Baritono George London - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Jean Morel) • *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: «Ardon gli incensi» (Soprano Lamara Chkonia - Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Mark Emler)
- 21,05 IL CIRKUSCHES**
MUSICA NELLA SERA
Baubles bangles and beads: (Percy Faith) • *A whiter shade of pale:* (Norman Candler) • *Temptation:* (Frank Chacksfield) • *Liebesleid:* (Gregory) • *Hey jude:* (Caravelli) • *Maria Dolores:* (Peter Loland) • *Mindbender:* (Stringtronics) • *Mi-nuet in G:* (The Cascading Strings) • *Goodnight sweetheart:* (Arturo Mantovani) • *I won't cry anymore:* (Jackie Gleason) • *Ahl sweet mystery of life:* (George Melachrino) • *Anonimo veneziano:* (Paul Marriat) • *No, il caso è felicemente risolto:* (Riz Ortolani) • *Symphonie:* (Nelson Riddle)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONNOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
Chiusura

3 terzo

- 8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore • *Incompiuta:* • *Allegro moderato* • Andante con moto (Direttore: Fritz Reiner) • *Robert Schumann:* Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: *Allegro affettuoso* • *Intermezzo:* • *Andantino grazioso* - *Allegro vivace* (Pianista Arthur Schnabel - Direttore Carlo Maria Giulini) • *Igor Stravinsky:* Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana: *L'adoration de la terre* - *Le sacrifice* (Direttore Seiji Ozawa)
- 10 — Il mondo costruttivo dell'uomo**
a cura di Antonio Bandera
5. Origine e sviluppo dei campanili
- 10,30 Pagine scelte da MARISTELLA**
Dramma lirico in tre atti di Mario Salvini (riduzione dal poemetto «Zi' Munacella» di Salvatore Di Giacomo)
Musica di **Giuseppe Pletti**
Maristella Rina Gelli
Laura Lucia Gelli
Madre Luisa Rina Corsi
Giovanni Riada Agostino Lazzari
Don Taniello Carlo Tagliabue
Nico Dario Caselli
Don Rodriguez D'Almeida Carlo Perucci
Il Viceré Walter Arturi
Un amico Alberto Albertini

- Una donna Nadia Mura Carpi
Un'altra donna Basile
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
- 11,30 Concerto dell'organista René Saorgin**
Dietrich Buxtehude: Corale • *Gelobet seist du Jesu Christ* • *Nicolas de Grigny:* Dalla • *Messa per organo* • *Dialogue sur les grands jeux* • *Récit de Tierce* - *Basse de trompette* • *Récit de Tierce* • *Dialogue des flûtes* • *Giovanna Frescobaldi:* Due Toccate: IV - I
- 12,10 La riutilizzazione della cartaccia.**
Conversazione di **Lorenzo Triolo**
- 12,20 Musiche di danza e di scena**
André Gratre: 6 Danze da «La Rosière républicaine» (Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Carlos Surinach) • *Claudio Monteverdi:* Il combattimento di Tancredi e Clorinda (Revis. di Gian Francesco Malipiero) (Luciana Ticeinelli) • *Fattori, soprano:* *Luella Giffi-Ricogni:* mezzo-soprano • *Buoso, tenore* - Coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretto da **Ruggero Maghini**

13 — Intermezzo

- Luigi Cherubini:** Anacreo: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto) • *Johannes Brahms:* Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra • *Maestro:* • *Adagio* - *Rondo:* *Allegro non troppo* (Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)
- 14 — Canti di casa nostra**
Canti sardi; Canti del Delta Padano, per soprano e 4 strumenti
- 14,30 Itinerari operistici: Verdi-Schiller Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco; Sinfonia (Orch. • New Philharmonia • dir. Igor Markevitch) • *O fatidica foresta:* (Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Giandrea Gavazzoni) • *I Masnadieri:* • *Tu del mio Carlo al seno:* (Katya Ricciarelli, sopr.; Romano Truffelli, ten. - Orch. Filarm. di Roma dir. Giandrea Gavazzoni) • *Luisa Miller:* • *Quando le sere al placido:* (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. di Parma dir. Edward Downes) • *Don Carlo:* • *Dormi sol* • (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. • London Symphony • dir. Edward Downes) • *O del mio Carlo al seno:* (Solisti Mario Suzzani, Giulietta Simonato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Franco Ghione) • *Tu che le vanità conosci:* (Sopr. Maria Callas - Orch. • Philharmonia • di Londra dir. Nicola Rescigno)**

15,30 Cesare e Cleopatra

- di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Ra: Franco Parenti; Cesare: Sergio Fantoni; Cleopatra: Luciana Negri; Flautista: Maria Fabbri; Lo schiavo nubiano: Umberto Troni; Polino: Antonio Pierfederici; Teodoto: Tullio Velli; To: Iomero; Mario Margine; Achillas: Enzo Tarascio; Rufio: Daniele Fedez; Britanno: John Francis Lane; Lucio Settimo: Toni Barpi; Un soldato romano: Renato Montanari; Una sentinella: Aldo Suligo; Apollodoro: Carlo Velli; Un centurione: Emilio Marchesini; Il musicista: Lombardo Fornari; Ira: Mari- gelli Gabrielli; Carmiana: Silvana Passi; Il maggiordomo: Gianni Bortolotto; Belzaron: Giampaolo Rossi
Musiche originali di Cesare Bressi
Adattamento radiofonico e regia di **Sandro Segni** (Registrazione)
- 17,30 Civiltà musicali europee: la Francia**
Jean-Philippe Rameau: Concerto en sexteur in sol maggiore n. 2 • *Charles Gounod:* Balletto dell'Opera • *Faust* • *Claude Debussy:* Tre Notturni
- 18,30 Jean-Baptiste Lully:** Bruits de trompettes
- 18,50 Tastiere**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in re minore op. 37 n. 3 per organo (Solisti Mario Suzzani) • *Claude Debussy:* Notturno, per pianoforte (Solisti Marcello Abbado) • *Georg Philipp Telemann:* Ouverture burlesca per clavicembalo (Solisti Elsa van der Ven)

19,15 Concerto della sera

- Niel Wilhelm Gade:* Echi di Oasian, ouverture op. 1 (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen) • *Boris Blacher:* Variazioni op. 26 su un tema di Paganini (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Vincent D'Indy:* Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra: *Assez lent* - *Modérément animé* - *Assez modéré* (maestro: Jean- teur - Animé (Pianista Mari-Françoise Bucquet - Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)
- 20,15 IL FLAUTO NEL '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata ir, da maggiore K. 14, per flauto e basso continuo: *Allegro* - *Allegretto* - *Minuetto* • *I e II (en carillon)* (Karlheinz Zeller, flauto; Waldemar Döling, clavicembalo; Wolfgang Boettcher, violoncello) • *Anonimo:* • *Fanellona* sonata in sol, per flauto e basso continuo: *David* • *row, flauto diritto:* *Oliver Brookes,* viola: *Christopher Hogwood,* clavicembalo) • *Antonio Viviani:* Concerto in la minore op. 44, per flauto, archi e clavicembalo (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera • i Musici •) • *Anonimo:* Sonata in sol maggiore, per flauto e basso continuo (David Munrow, flauto diritto; Oliver Brookes, viola basso; Robert Spencer, liuto)

20,45 Solisti di jazz: John Coltrane

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Ferdinand Leitner**
Pianista Jörg Demus
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 • *Haffner* • *Allegro maestoso, Allegro molto* - *Andante* - *Minuetto* - *Rondò* (Allegro) • *Minuetto galante* - *Andante* - *Minuetto* - *Allegro assai* (Violonista Susanne Lautenbacher - Orchestra di Stato del Württemberg) • *Ludwig van Beethoven:* Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, orchestra e coro (Pianista Jörg Demus - Orchestra Sinfonica di Vienna e Corp. • Wiener Sinfonien • - Maestro del Coro Helmut Froschauer) • *Piotr Il'ich Ciaikovski:* Capriccio italiano op. 45; *Andante* - *poco rubato, Allegro moderato* - *Andante* - *Presto*, *Allegro moderato* - *Presto*, *Prestissimo* (Orchestra Filarmonica di Berlino)
- 23 — Musica fuori scena**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 28 luglio

calendario

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore Oporto Carlo Alberto.

PENSIERO DEL GIORNO: Piantati pure su un alto zoccolo; rimani sempre quel che sei. (Goethe).



A Severino Gazzelloni è dedicata la trasmissione « I protagonisti » a cura di Michelangelo Zurletti in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rildiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Flat Foot. Solo un momento d'amore. Storia al mare. Se dovessi perderti, io mi fermo qui. Sunny. Natural woman. Forte forte. Scatole. Raffaella. Un fiore della luna. West side blues. Elenco (Sconde la pioggia). Fly and drive. Last night. 1,06 Colonia sonora. 1,36 Acquarello italiano: Cento colpi alla tua porta. Un giorno come un altro. La canzone di Marinella. Il tempo d'impazzire. Ciao anni verdi. Montagne verdi. Ho nostalgia di te. 2,06 Musica sinfonica. 2,36 Sette note intorno al mondo: I'll never fall in love again. Cai cai. I've crown accustomed to her face. One hand one heart. So tinha de ser com voce (it could only happen). It's five o'clock. 3,06 Invito alla musica: Ce refrain. Vivilla. La ballata dell'uomo in più. Le Mont des Oliviers. Due gocce d'acqua. Antillas. L'eco. 3,36 Antologia operistica. 4,06 Orchestre alla ribalta: Eskapade. Taxi. You've made me so very happy. Viso d'angelo. Delicate thoughts. Juanita love theme. Both sides now. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Smoke gets in your eyes. Where are you going to my love (Una serata insieme a te). Parliam d'amore Mariù. Simone Simonette. Mamma buona notte. Devo andare. Pigiante. 5,06 Fantasia musicale: Ago filo e lacrime. Un albero di trenta piani. Tucano. Amici mai. Autumn of my life. Peccato di gola. Canzone blu. 5,36 Musiche per un buongiorno: Tu sei cattiva. Ride on the wind. Qualche nota. Groovin with Mr. Bloo. Una strada fatta di rose. Al di là. Those about to die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di - 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), programma di musica leggera in stereo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radio-giornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - Le nuove frontiere della Chiesa - di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema » - di Bianca Sermonetti - « Mane nobiscum » - di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: 20 - Studio A -), programma di musica classica in stereo. 20,30: Aus der Weltkirche. 21,30 Opjowkie Kosciola o Pamie sw. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Pardonnez-nous nos offenses. 22,30 News from the Vatican. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Revista de Imprensa. 23,30 El turismo encuentro de hombras y de pueblos. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in fa maggiore, per violino, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Violinista Roberto Michelucci - Complesso « I Musici ») • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Istvan Kertesz) • Piotr Iljich Ciaikovski: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 - Piccola Russia • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore, per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Cornista Rolf Lind - Orchestra Sinfonica NDR di Amburgo diretta da Christopher Stapp) • Franz Liszt: Mazurka brillante in la maggiore (Pianista France Clidat) • Fernando Tarrega: Ricordi dell'Alhambra (Chitarrista Alirio Diaz) • Igor Stravinsky: Scherzo alla Zvezdochka della Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Giuseppe Tagliavini

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— « Noi » deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Aroldo Trieri e Giuliana Lojdice presentano:

ERAVAMO COSI'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo

Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trincherio

Regia di Marco Lami

14,40 **TRISTANO E ISOTTA**

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

1° puntata

Tristano Gino Lavagetto

Prima guardia Oreste Rizzini

Seconda guardia Toni Barpi

Primo carcerato Mario Lombardini

Secondo carcerato Bruno Cattaneo

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **STRUMENTI IN LIBERTÀ**

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Roma non fa la stupida stasera (I Via nella) • Quando c'eri tu (Little Tony) • Napule ca se ne va (Angela Luce) • La canzone di Maria (Al Bano) • Re di Denari (Nada) • Io sono te (Gino Mescoli)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana

11,10 **COUNTRY AND WESTERN**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Enrico Simonetti ed Ettore Ballotta

Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Fred Bongusto presenta:

Mezzogiorno al night

Programma di Sergio Bardotti

Primo barone Gino Mavara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Ignio Bonazzi
Re Marco Vincenzo De Toma
Araldo Paolo Faggi
ed inoltre: Luciana Barberis, Mafalda Simon, Giovanni Conforti, Mario Marchetti, Giorgio Locuratolo
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
— Invernizzi Tostine

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,30 Sandra Milo presenta:
NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE
Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi
Regia di Carla Ragonieri

20,10 **C'ERANO UNA VOLTA:**
Bobby Darin, Buddy Holly, Conway Twitty

21,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

21,45 **I PROTAGONISTI**
a cura di Michelangelo Zurletti
Flautista SEVERINO GAZZELLONI (Replica)

22,20 **ORNELLA VANONI presenta:**
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adolfigo (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Sandra Milo (ore 19,30)

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuseppe Gentile
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Frank Sinatra, I**
Nomadi e Stanley Black
— Invernizzi Tostine
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Ch. W. Gluck: Orfeo ed Euridice
- Che puro ciel (Mozart: T. Bergan-
za - Orch. del Teatro Covent Garden
di Londra dir. A. Gibson) ♦ V. Bel-
lini, I. Puntani - A te o cara (T. Ten-
L. Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vien-
na dir. N. Rescigno) ♦ G. Verdi: Fal-
staff: - Sul fil d'un soffio etesio -
(Sopr. R. Pizzo - Orch. Sinf. di To-
rino della RAI dir. N. Bonaventura) ♦
A. Boito: Mefistofele - Ave, Signor -
(Bs. N. Ghislanzoni - Orch. del Teatro
dell'Opera di Roma dir. S. Varsivo)
9.30 **Il fiacre n. 13**
di Severio De Montepin
Traduzione e adattamento radiofo-
nico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI - 1° episodio
Claudia Varny - Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu
Ubaldo Lay

13.30 Giornale radio

13.35 **Pino Caruso**
presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Casadei: Giramondo (Orchestra
Spettacolo Casadei) ♦ White: What
am I gonna do with you? (Barry
White) ♦ Enodian: La canzone di
Lu (Enodian) ♦ Zaccar: Aquador (Da-
niel Sentacruz Ensemble) ♦ Pala-
vicini-Onward: Il primo sentimento
(Nancy Cuomo) ♦ Evers: I'm on
fire (Airbus) ♦ Conte: Genova per
noi (Bruno Lauzi) ♦ Robbins:
Shame shame shame (Carol and
the Boston Garden) ♦ Riccardi-
Albertelli: Due (Drupe) ♦ Pennino:
Senza perdono (Santo & Johnny)

14.30 Trasmissioni regionali

- 15 — **IL SECONDO CINEMA ITALIANO**
(1930-1943)
Programma di Francesco Savio
4. I film della ripresa

19.30 RADIOSERA

19.55 Maria Stuarda

Opera in tre atti di Giuseppe Bar-
dari
Riduzione da « Maria Stuart » di
S. Friedrich Schiller
Musica di GAETANO DONIZETTI
Maria Stuarda
Beverly Stills
Regina Elisabetta
Eileen Farrell
Leicester
Stuart Barras
Talbot
Louis Quilico
Anna
Patricia Kern
Cecil
Christian du Plessis
Direttore Aldo Ceccato
- London Philharmonic Orchestra -
e - The John Alldis Choir -

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

Ester Derrieux Antonella Della Porta
La signora Amadigi Wanda Pasquini
Il Dottor Leroyer Giuseppe Pettili
Sigismondo De La Tour-Vaudieu
Giancarlo Padon
Il Curato Enrico Bertoloni
La cameriera Gabriella Bartolomei
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)
— Invernizzi Tostine

9.50 CANZONI PER TUTTI

La strega, Resta cu 'mme, Shakey
ground, Bellissima, I'm not anymore,
Un piccolo ricordo, A blue shadow,
Amava
10.24 **Corrado Pani**
presenta:
Una poesia al giorno
SONETTO DI ELENA
di Pierre de Ronsard
Lettura di Luigi Vannucchi

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera mat-
tinata sotto il sole?
Programma condotto da Stefano
Sattafiores con la regia di Orazio
Gavioli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

15.30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio

17.35 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scri-
to e diretto da Maurizio Jurgens
con le musiche originali di Mar-
cello De Martino cantate da « I
Nuovi » di Nora Orlandi
(Replica)

— UN QUARTETTO E TANTA MU- SICA

18.30 Giornale radio

18.35 Discoteca

all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angelis



Antonella Della Porta (9,30)

3 terzo

8.30 Children's Corner

Robert Schumann: Scene infantili op.
15 (« Kinderzenen ») (Pianista Alexis
Weissenberg) ♦ Jean-François Cinq
Chansons pour les enfants (Robert
White, tenore; Charles Wadsworth,
pianoforte)

9 — Benvenuto in Italia

9.30 Concerto di apertura

Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi
maggiore op. 5 n. 3, per due flauti
e clavicembalo ♦ Luigi Boccherini:
Quintetto in do maggiore, per chitarra
e archi ♦ Manuel de Falla: Concerto
per clavicembalo e cinque strumenti

10.30 La settimana dei figli di Bach

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata-
na in re minore, per fortepiano e
orchestra (Fortepiano Reiner Kuchler -
Orchestra « Capella Academica » di
Vienna diretta da Eduard Melkus) ♦
Wilhelm Friedemann Bach: Concerto
in fa maggiore, per due cembali
concertanti (Clavicembalisti Fetz
Gunter e Rudolf Schlegel) ♦
Johann Christian Bach: Sonata in re
maggiore op. 16 n. 1 per flauto e
cembalo (Hans Martin Linde, flauto;
Elsa van der Ven, clavicembalo). Con-
certo in sol maggiore, per cembalo e

orchestra (Clavicembalista Helma El-
sner - Orchestra da camera di Mainz
diretta da Günther Kehr)

11.40 Le stagioni della musica: il Ba- rocco

Alessandro Scarlatti: « Infirmata,
vulnerata », cantata per voce, flauto,
violino e continuo (Dietrich Fischer-
Dieskau, baritono; Aurèle Nicolet, flau-
to; Helmut Heller, violino; Irmgard
Poppen, violoncello; Edith Picht-Aren-
feld, clavicembalo) ♦ Alessandro Stra-
della: Serenata per soli, orchestra d'ar-
chi e cembalo (realizzazione e re-
visione di Guido Turchi) (Adriana Mar-
tino, soprano; Giuseppe Baratti, te-
nore; Boris Carmeli, basso - Orche-
stra « Scarlatti » di Napoli della
RAI diretta da Pietro Argento)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Turchi

Cinque Commenti alle « Baccanti »
di Euripide: Introduzione - Danza I -
Interludio - Recitativo e Danza II -
Finale (Orchestra Sinfonica di Milano
della RAI diretta da Nino Sanzogni). Im-
itazione della gioia, una poesia di Qua-
simodo per soprano e pianoforte
(Adriana Martino, soprano; Antonio
Beltrami, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

ALLA RICERCA DELLA VERITA' DISTORTA

di Gianfranco Zaccaro
Franco Donatoni: Puppenspiel n. 2,
per flauto, ottavino e orchestra.
- Solo -, per 10 strumenti ad arco

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Quartetto Flonzaley e pianista Os-
sip Gabrilovich
Quartetto di Budapest e pianista
Rudolf Serkin

Robert Schumann: Quintetto in mi
bemolle maggiore op. 44 per pianofor-
te e archi ♦ Johannes
Brahms: Quintetto in fa minore
op. 34 per pianoforte e archi

15.45 Pagine rare della lirica

Agostino Steffani: Tassilone:
- Piangerete, io ben lo so - (Pe-
ter Schreier, tenore; Hans Werner
Watzig, oboe; Robert Kobler, cla-
vicembalo) ♦ Georg Philipp Tele-
mann: Emma und Eginhard:
- Nimm dein Herz nur wieder -
(Hertha Töpper, contralto; Otto
Buchner, violino)

19.05 L'insegnamento di Robert Musil.

Conversazione di Claudio Magris

19.15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotele- visione Italiana

XVII AUTUNNO MUSICALE NA- POLETANO

ROSEGGNA DEI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI

— Pianista Robert Benz (Premio Busoni
1974)
Domenico Scarlatti: Sonata in re ma-
giore (Kirkpatrick 491) ♦ Ludwig van
Beethoven: Rondo in sol maggiore
op. 51 n. 2 ♦ Claude Debussy: Etude
pour les degrés chromatiques (Libro
2°, n. 7) ♦ Sergei Prokofiev: Sonata
op. 28 n. 3
— Violinista Rasma Leilmane (Premio So-
fia 1968)
Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re
maggiore op. 19, per violino e orche-
stra: Andantino - Scherzo (Vivacissi-
mo) - Moderato (Orchestra « Alessan-
dro Scarlatti » di Napoli della RAI di-
retta da Franco Caracciolo)
— Organista Francesco Catena (Premio
Vercelli 1972)
Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e
Clacson in do maggiore ♦ Johann
Sebastian Bach: Tre Preludi-Coralli:
- Ach, Gott und Herr - (BWV 714)
- Nun freut euch lieben Christen
g'mein - (BWV 734) - Liebet Jesu,
wir sind hier - (BWV 731)

20.15 NOVITA' DISCOGRAFICHE

Modesto Mussorgski: La camera dei
bambini, ciclo di liriche per voce e
pianoforte: Con la njanja - Nell'angolo
- Il maggiolino - Nima nanna della
bambola - La preghiera della sera -
Il gatto marinaio - Sul cavallino di
legno (Ingeborg Hallstein, soprano;
Norman Shetler, pianoforte).
Giuliani: Concerto n. 2 in la maggio-
re op. 30, per chitarra e orchestra
d'archi: Allegro maestoso - Andantino
scitiliano - Alla polacca (Solista Alirio
Diaz - Orchestra Nazionale Spagnola
diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
(Dischi Basf e EMI)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 Il ritorno di Gorgia

Due tempi di Carlo Lo Presti
Compagnia di prosa di Firenze del-
la RAI
Gorgia, figlia di Dracone, Lidia Alfano
Lo Stratega di Lentini Franco Morgan
Lo Stratega di Atene Cesare Palocco
L'oppositore Leucone
L'ambasciatore ateniese
Giancarlo Padon
Regia di Ruggero Jacobbi
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

radio

martedì 29 luglio
calendario

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore ad Eindhoven il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli schiavi e i tiranni si fanno paura reciprocamente. (Beauchêne).

19808



Carmen Scarpitta è fra gli interpreti di «Parigi, per sempre Parigi» di Laura Bassi Miceli che va in onda alle 21,15 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The Legend of the glass mountain, Lanterne antiche (Antique Annie's magic lantern show), Bocca cilegia pelle di pesca, Flume azzurro, Noi andremo a Verona, Tango delle capinere, Little Man, F. Chopin: Larghetto dal Concerto in fa min. op. 21 per pf. e orch., Suspirano. Se domani il mondo crollerà, Frénel, Labitudine. 1,06 Danze e cori da opere: G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 1°; Passo a sei: L. v. Beethoven: Fidelio: Atto 1°; Oh, welch ein Lust; G. Verdi: Danze; 1,36 Musica notte: Riflessi di Broadway, La ballata di John e Yoko, Quanto ti amo (Que je t'aime), Un jour un enfant, Cateri Cateri, The musical clown, Monica. 2,06 Antologia di successi italiani: Bianchi cristalli sereni, Come stai, L'amore è un attimo, Concerto d'autunno, Storia di noi due, Aveva un cuore grande. 2,36 Musica in celluloide: Papillon dal film omonimo, Malizia dal film omonimo, Amore cuore mio da «Joe Valachi», Tecnica di un amore dal film omonimo, Ultimo tango a Parigi dal film omonimo, Il padrino dal film omonimo, La polizia ringrazia dal film omonimo. Si finisce così da «L'amica», 3,06 Giostra di motivi: Midnight in Moscow, Con un paio di blue jeans, Non è un capriccio d'agosto, Le Mantellate, Quelli erano giorni, Capri c'est fini, Me lo dijo Adela, 3,36 Ouverture e intermezzi da opere: H. Berlioz: Beatrice et Benedict; Ouverture; J. Massenet: Thais; Intermezzo Atto 2°; E. Wolf-Ferrari: La Dame Boba; Ouverture. 4,06 Tavoletta musicale: Black is black, L'appuntamento (Sentado a beira de caminho), Mamy Blue, Minuetto, Frau Schoeller, The Chess Dance. 4,36 Nuove leve della canzone italiana: Rimini, Legge d'amore, Salviamo il salvabile, Una piccola poesia, Lui e lei, Io ci credo ancora. 5,06 Complessi di musica leg-

gera: Una musica, Mes amis, Any-way, Sugli augli bane bane, La mia strada di periferia, Sarà così, Un'altra poesia. 5,36 Musiche per un buongiorno: La pioggia, El Cordobez, Boutique, It makes no difference, Con stile, Tous les arbres sont en fleurs (Honey), Ho scritto t'amo sulla sabbia. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - programma di musica leggera in Stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sociologia per tutti» del Prof. Gianfranco Morra - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mene nobiscum» - di Mons. Florino Taglietari (su FM: 20 - Studio A - programma di musica classica in stereo). 20,30 Westliche Werte, östliche Werte, mensliche Werte. 21,30 Intence Apostolista Modlitwy na sierpien. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Nouvelles missionnaires. 22,30 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Ugo Vanni - «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Pensando un poco: hoje falamos de... 23,30 Caritas a Radio Vaticano. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburghese

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johannes Brahms: Allegro non troppo, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra - Wiener Symphonie - diretta da Wolfgang Sawallisch) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Bernard Hermann)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frederick Delius: Intermezzo • Passeggiata al giardino del Paradiso • (dall'opera «Romeo e Giulietta al villaggio») (Orchestra - London Symphony - diretta da Anthony Collins) • Zoltan Kodaly: Este (La sera), per coro (Coro «Kodaly» di Debrecsek diretto da Gulyas Gyorgy) • Sergei Prokofiev: Sinfonia classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Giuseppe Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani
Regia di Fausto Nataletti
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 **TRISTANO E ISOTTA**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata
Tristano Gino Lavagetto
Re Marco Vincenzo De Toma
Primo uomo Alfredo Dori
Secondo uomo Enzo La Torre
Servo Paolo Faggi
Primo barone Gino Mavara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Iginio Bonazzi
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
— Invernizzi Formaggio Milione
- 15 — **GIORNALE RADIO**
- 15,15 Riccardo Bertonecelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTREIRA
- 17,40 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gili
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 20,20 **LE CANZONISIME**
21 — **RITMI DEL SUO AMERICA**
21,15 **Radioteatro**
Parigi, per sempre
di Laura Bassi Miceli
Lei Carmen Scarpitta
Diosola Luigi Diberti
Eva Gaia Germani
Paul Omero Antonutti
ed inoltre: Josette Caestino, Renato Cominetti, Attilio Cucari, Silvia Favver, Rosalinda Galli, Marta Lami, Gilberto Mazzi, Eleonora Mura, Orazio Stracuzzi
Musiche originali e canzoni di Roberto Vecchioni cantate da Marta Lami
Regia di Andrea Camilleri
22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgio (Replica)
23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratte erariali.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio Al termine:
- 7.30 Buon viaggio — FIAT**
Buongiorno con i **Nuovi Angeli**,
Leila Selli e **George Saxon**
- 7.40 Pasetti-Paoluzzi**: Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino
• **Roccamonte-Francesco**: Solo in due
• **Colantoni**: Bellissima • **Vecchioni-Pareti**: Stasera clowns • **Polizzi-Spadaro-Natili**: Non litigio più • **Paulini**: Innamorata • **Vecchioni-Pareti**: Bella idea • **Polizzi-Selli-Natili**: Amica estate • **Coccante**: Bella senza anima • **Limiti-Pareti**: Anna da dimenticare • **Disconelli**: Song sung blue • **Vecchioni-Pareti**: Musicante
- **Invernizzi Formaggio Milione**
GIORNALE RADIO
- 8.30 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
- 9.30 Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
2° episodio
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Claudia Varny **Ilaria Occhini**

- Giorgio De La Tour-Vaudieu**
Ubaldo Lay
Carlo Ratti
Loriot **Manlio Busoni**
Il Dottor Leroyer **Giuseppe Pertile**
Angela **Grazia Radich**
Paolo **Enrico Carabelli**
Morison **Corrado De Cristofaro**
ed inoltre: **Ettore Benchini**, **Cesare Bettarini**, **Bruno Breechi**, **Augusto Lombardi**, **Rinaldo Miranetti**
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)
- **Invernizzi Formaggio Milione**
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Corrado Pani presenta:
Una poesia al giorno
PERCH'IO NO SPERO DI TORNAR GIAMMAI
di **Guido Calvacanti**
Letture di Giancarlo Sbraglia
Giornale radio
- 10.30 Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafora** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12.40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
- 14 — Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
15.30 CANZONI DI IERI E DI OGGI
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.35 Gabriella Ferri** presenta:
IL CIRCO DELLE VOCI
Un programma di **Leo Benvenuti** e **Marcello Ciorciolini**
Regia di Massimo Ventriglia
(Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

- 18.30 Giornale radio**
18.35 Discoteca
all'aria aperta
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Supersonic
Dischi a mach due
Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • **Whitfield-Harris**: Earthquake shake (The Undisputed Truth) • **Harley**: Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • **Chopin-Elab**: Reverberi: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • **Camisasca**: Himalaya (Juri Camisasca) • **Logan-Garko**: Byrd of prey (Slot Machine) • **Fraser-Meakin-Capauano**: Life can be an open door (Mario Capauano) • **Bachman**: Hey you! (Bachman-Turner Overdrive) • **Roversi-Dalla**: Carmen color (Lucio Dalla) • **Wings**: Listen to what the man said (Wings) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Seur-Robinson**: We'll belong (Los Bravos) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Fraser-Meakin**: Let's work it out (Andy Fox) • **Jones-Bell**: Private number (Babe Ruth) • **Bowie**: Young americans (David Bowie) • **Lubert-Coccante**: L'alba (Riccardo Coccante) • **Kluger-Vangarde**: Avion-jasper: A.I.E. (Black Blood) • **Reed**: Walk on the wild side (Lou Reed) • **Johnson**: Roxette



Leila Selli (ore 7.40)

- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Supersonic
Dischi a mach due
Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • **Whitfield-Harris**: Earthquake shake (The Undisputed Truth) • **Harley**: Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • **Chopin-Elab**: Reverberi: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • **Camisasca**: Himalaya (Juri Camisasca) • **Logan-Garko**: Byrd of prey (Slot Machine) • **Fraser-Meakin-Capauano**: Life can be an open door (Mario Capauano) • **Bachman**: Hey you! (Bachman-Turner Overdrive) • **Roversi-Dalla**: Carmen color (Lucio Dalla) • **Wings**: Listen to what the man said (Wings) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Seur-Robinson**: We'll belong (Los Bravos) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Fraser-Meakin**: Let's work it out (Andy Fox) • **Jones-Bell**: Private number (Babe Ruth) • **Bowie**: Young americans (David Bowie) • **Lubert-Coccante**: L'alba (Riccardo Coccante) • **Kluger-Vangarde**: Avion-jasper: A.I.E. (Black Blood) • **Reed**: Walk on the wild side (Lou Reed) • **Johnson**: Roxette

- (Dr. Feelgood) • **Martire-Fera**: Messico lontano (Albermotore) • **Clarke**: In the morning (Ken Hensley) • **Street-Banks**: Give me a reason (Jessie Millers) • **Copogho-Roferris**: Pretty girl (Ashantis) • **Pareti-Vecchioni**: Chi sarà (Renato Pareti) • **Ulvaeus-Anderson**: Rock me (Abba) • **Macaluso**: Love do me right (Rockin' Horse) • **Pankow**: Old days (Chicago) • **Harri-son-Williams**: How glad I am (The Kiki Dee Band) • **Martin-Coulter**: The bump (Kenny) • **Simmons**: Neal's fandango (The Doobie Brothers)
- 21.19 Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
- 21.29 Ettore Desideri** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura**

3 terzo

- 8.30 Canti di casa nostra**
Due canti popolari genovesi: O l'idin o l'idin o l'idin • L'erco d'Abissinia (Canta Piero Parodi con accompagnamento complesso vocale e strumentale). Cinque canti folkloristici trentini: La villanella • Nina nanna • Smergelon • O cara mamma • Marinella (C. o. Rosalina) • del CAI di Bolzano di retto da Armando Favero (Cinque canti folkloristici lombardi: La balilla • Donne, donne • Donna lombarda (Canta Maria Monti)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9.30 Concerto di apertura**
Edward Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 83 (Dedicata alla memoria di Edoardo VIII): Allegro vivace e nobilmente • Larghetto • Rondo (Presto) • Moderato e maestoso (Orchestra Sinfonica Itale diretta da John Barbiroli)
- 10.30 La settimana dei figli di Bach**
Johann Christian Bach: Concerto in do minore, per cembalo e archi: Allegro • «Affettuoso» • Presto (Clavicembalista Antonio Ballista • Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini) • **Carl Philipp Emanuel Bach**: 5 Lieder su testo di Gellert: Prüfung im Abseiden • Bitten • Passionlied • Abendlied • Die gute Gottes (Lilya Reyes, soprano) • **Giorgio Favaro**, pianoforte • **Johann Christian Bach**: Sinfonia concertante in do maggiore, per

- flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro • Larghetto • Allegretto (Richard Adeney, flauto; Peter Graem, oboe; Emanuel Hurwitz, violino; Keith Harvey, violoncello • English Chamber Orchestra • diretta da Richard Bonynge)
- 11.30 Max Jacob**, l'angelo funambolo. Conversazione di **Gabriele Armandi**
- 11.40 Capolavori del Settecento**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto • Larghetto • Rondo (Arpista Nicanor Zabaleta • Orchestra da camera • Paul Kuentz • diretta da Paul Kuentz) • **Georg Matthias Monn**: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro • Adagio • Allegro non tanto (Violoncellista Jacqueline Di Pré • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbiroli)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Federico Ghisli: Tre canzoni strumentali per quartetto d'archi e pianoforte. Canzone detta «La Padovana»; Canzone detta «La Veneziana»; Canzone detta «L'Eco» (Pianista Renato Josi • Quartetto d'archi di Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morelli, violoncello) • **Renato Pareti**: Concerto per fagotto e orchestra: Esercizi • Pastorale e cadenza • Rondo con variazioni (Fagottista Cal Kellig • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — La musica nel tempo PAGANINI E LA MUSICA POPOLARE

- di **Edward Neill**
Niccolò Paganini: Carmagnola con variazioni per vl. e chit.; Dialogo tra una vecchia e una giovane; La Sinagoga. Andante calando dalla «Sonata n. 4 op. 2 per vl. e chit.». Parigordino con due variazioni; Il carnevale di Venezia; Andante innocentemente, dalla «Sonata n. 8 op. 3» per vl. e chit.; Allegretto moderato, per chit.; Canzone genovese, dalla «Serenata» per vl. e chit.; Sonata Varasiva; Inno patriottico per vl. Realizzazione della parte pianistica di Franco Tampioni; Variazioni sull'aria genovese barucca
- 14.20 Listino Borsa** di Milano
- 14.30 Il castello di Barabbiù**
Opera in un atto (op. 11) di **Béla Balász**
Musica di **BELA BARTOK**
Duca Barabbiù **Walter Berry**
Giuditta **Christa Ludwig**
Direttore Istvan Kertesz
Orchestra Sinfonica di Londra
- 15.30 Il disco in vetrina**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per fortepiano, violino, viola, violoncello e contrabbasso (Jörg Demus, fortepiano; Franz Josef Maier, violino; Heinz Otto Gröschel, violoncello; Mandalka, violoncello; Paul Breuer, contrabbasso)
(Disco Harmonia Mundi)

- 16.15 Musica e poesia**
Maurice Ravel: Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé: Soupir • Placet futile • Surgi de la croupe et du bond (Mezzosoprano Janet Baker • Melos Ensemble • di Londra diretto da Bernard Klee) • **Dmitri Sciostakovitch**: La morte di Stenka Razin, poema di Yevgeny Yevutshenko, per basso, coro e orchestra (Basso Vitaly Gromosky • Orchestra Filarmónica di Mosca e Cori Russo diretti da Kirill Kondrashin)
Listino Borsa di Roma
- 17 — Il clavicembalo ben temperato** di **Sviatoslav Richter**
Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato Vol. II: Preludio e Fuga n. 11 in fa maggiore; Preludio e Fuga n. 12 in fa minore; Preludio e Fuga n. 13 in fa diesis maggiore; Preludio e Fuga n. 14 in fa diesis minore; Preludio e Fuga n. 15 in sol maggiore
- 17.40 Jazz oggi** — Programma presentato da **Marcello Rosa**
- 18.05 LA STAFFETTA** — ovvero «Uno sketch tira l'altro» — **Regia di Adriana Parrella**
Dicono di lui
a cura di **Giuseppe Gironda**
- 18.30 Donna 70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 18.45 CANZONETTE INGLESI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
She never told me love • A pastoral song • Fidelity • O Tunesful love (Margaret Baker-Genovesi, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte)

19.05 La vita intellettuale inglese tra gli anni Venti e Trenta. Conversazione Angela Bianchini

- 19.15 Concerto della sera**
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré • Modéré (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Igor Stravinsky**: Le balais de la fête, balletto (1920): Prologue: The lullaby in the snow-storm; A village fête; By the mill; Pas-de-deux; Scène • Epilogue: Lullaby of the eternal dwelling (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 20.15 MUSICHE FRANCESI CONTEMPORANEE**
Solange Ancona: Slanté II per soprano e piccolo complesso (Soprano Christiane Legrand • Complesso diretto da Boris de Vinogradov) • **Monic Ceconci-Bottella**: Solitaires per trombone solo (Solista François Novak) • **Tristan Murai**: Supplément aux principes de la gravitation universelle per violino, clarinetto, oboe, trombone e contrabbasso (Odile Sagan, violino; Max Dussert, clarinetto; Jacques Vandeville, oboe; François Novak, trombone; Joëlle Léandre, contrabbasso) • **Direttore Boris de Vinogradov**
(Registrazione effettuata l'11 giugno 1974 all'Accademia di Francia in Roma)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21.30 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
— **Wilhelm Furtwaengler** — Quinta trasmissione (Replica)
- 22.15 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura



Franco Caracciolo (ore 12,20)

radio

mercoledì 30 luglio calendario

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giuditta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck. PENSIERO DEL GIORNO: Quale maggior delitto della perdita del tempo? (Tusser).



Marilyn Horne canta in « Due voci, due epoche » alle ore 11,40 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle ore 5,37 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti. Chump change. Sto male, Sylvia's mother. In cerca di te, Dueling banjos, Parlez-moi d'amour, 1,06 Bianco e nero, Ritmi sulla tastiera: I can't give you anything but love, Good morning starshine, Frenesi, River deep mountain high, Succotash, Getting Straight, Carica, I've got you under my skin, 1,36 Ribalta lirica: G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia; Atto 1°; - All'idea di quel metallo...; La gazza ladra; Sinfonia, 2,06 Sogniamo in musica: M. J. Haydn (trascriz.): Conversation, lo te vojo bene, 2,36 Palcoscenico girevole: Love I blue, Metti una sera a cena, Chardade, Washington Square, D'amore al muore, Felicidade, Chim Chim Chree, 3,06 Concerto in miniatura: G. Tartini: Concerto in fa maggiore per vl. archi e cembalo: Allegro assai - Andante - Presto: Variazioni su un tema di Corelli (da « L'arte dell'arco »), 3,36 Ribalta internazionale: Mak'n' whoopee, Lamento d'amore, Ooh Baby, Le giornate dell'amore, Il leone e la gallina, Killing me softly with is song, 4,06 Dischi in vetrina: Amicizia e amore, Helen Wheels, Merryon, Raccontami di te, Moonshaka, L'amore, Samba d'amour, 4,36 Sette note in allegria: Carnival, Culetello e lambrusco - Viva l'Inghilterra, Sugli sugli bane bane, Mondo baffo, Kinky peanut, I love you Marianna, 5,06 Motivi del nostro tempo: Io don song, La ragazza sola, Noi due per sempre, Questo amore un po' strano, Bambina abbaglia

ta, Cara amica mia, 5,36 Musiche per un buon-giorno: People, O Barquinho, Everybody's talkin' Borsalino theme, Wichita lineman, Twidle dee twidle dum, Proud Mary. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - programma di musica leggera in stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Il Santuario della Mente », « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: 20 - Studio A - programma di musica classica in stereo). 20,30 Orden stellen sich vor: Die Gesellschaft Jesu, 21,30 Rok Sviety 1575 i powstanie Hospicjum sw. 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Des milliers de pèlerins a Rome, 22,30 People from all parts, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Marian, 23,15 Em dialogo com os emigrantes, 23,30 Audencia del Papa, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore per oboe, archi e basso continuo: Allegro, Adagio - Minuetto (Oboista Michel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Joseph André Mehul: Il giovane Enrico: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra: Largo, non troppo - Kajawick: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè
Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta
Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

3° puntata

Tristano
Araldo
Re Marco
Moroldo
Uomo
Donne
Primo barone
Secondo barone
Popolano
Terzo barone
Gino Lavagetto
Paolo Faggi
Vincenzo De Toma
Emilio Bonucci
Bruno Cattaneo
Loredana Savelli
Mariella Furguele
Margherita Funaro
Gino Mavara
Rino Sudano
Preste Rizzini
Ignino Bonazzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica

Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per tre clavicembali e orchestra (BWV 1063) (Senza indicazione di tempo) - Alla siciliana - Allegro (Clavicembalisti Karl Richter, Hedwig Bilgram e Iwona Fütterer - « Münchener Bach Orchester » diretta da Karl Richter)

• Claudio Monteverdi: « Ninfa che scalza il piede », madrigale in tre parti: « Ninfa che scalza il piede » - « Qui delh meo l'arresta » - « Dell'usate mie corde » (Ryland Davies e Luigi Alva, tenori; Stafford Dean, basso; Henry Ward, clavicembalo; Joy Hall, violoncello) • Frédéric Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35, per pianoforte: Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre (Lento) Finale (Presto) (Pianista Martha Argerich)

(Dischi Archiv - Philips - Grammophon)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bracchi-Martinelli: Arrotino (Fred Bonagust) • Bella: Prigioniera (Marcella) • Angeleri: Io son sicuro (Angeleri) • Moxedano-Sorrentino: A protesta (Gloria Christian) • Moggi-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Migliacci-Zambini-Cini: La bambola (Patty Pravo) • Ricchi-Vandelli-Baldani: Vado via (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

ed inoltre: Alfredo Dori, Ottavio Marcelli, Benito Piccoli

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

— Invernizzi Formaggio Susanna

15 — Riccardo Bertoni e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

All'estremo di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

20,15 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Stefano

di Jacques Deval - Versione italiana di Alessandro De Stefani
Stefano Lebarmedice

Fernando Lebarmedice

Luigi Cimara
Simona Lebarmedice - Laura Carli
Cesare Pustiano - Attilio Ortolani
Vassia, sua moglie Fanny Marchio
Valeria, zia di Stefano

Renata Salvagno

Emilio, zio di Stefano

Gualberto Giunti

Enrichetta - Simona Sorlisi

Teresa Vattier - Vera Gambacciani

Sasselin - Gianni Bortolotto

Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)

22,20 CATERINA CASELLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - Fiat
- 7,40** **Buongiorno con Claudia Mori, Alan Sorrenti e John Servus**
Una casa sfiorata dal mare, Le tue radici, Roma capoccia, Cane e padrone, Diciannove vaju, Il mio giovane amore, Buonasera dottore, Poco più piano, Bella senz'anima, Gipsy Rose, Serenese, La danza delle ore, Sentimento
- **Invernizzi Formaggio Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Tancrède, Sinfonia (Orch. Philharmonia - di Londra dir. C. M. Giulini) • W. A. Mozart: Don Giovanni • Madamina, il catalogo è questo (Ber. G. Evans - Orch. della Suisse Romande dir. R. Belkwill) • G. Verdi: Ernani • Come rugliata al ceppeto • (Ten. C. Bergonz - Orch. della RCA Italiana dir. T. Schipper) • G. Meyerbeer: Dinorah • Dors, petite • (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge)
- 9,30** **Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montelin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Alory: Uauah! (Golden Mercury) • **Kateibey-Weiss-Paretti-Creatore:** Take my heart (Jacky James) • **Michetti-Paulin:** 64 anni (I Cugini di Campagna) • **Surrey:** Teen Angel (Wednesday) • **Daniolo-Felissati:** Sei bellissima (Loredana Berté) • **Meazza-Spruzzola-Bazzari:** Mariposa (Pueblo) • **Meazza-Bella:** Oh mama (Gianni Bella) • **Martin-Coulter-Cour:** Toi (Geraldine) • **Fichera-Bixio-Frizz-Tempera:** La piccatura (Rosa Balistreri) • **Zappa-Aulella:** Tu giovane amore (Zappa-Aulella)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)**
Programma di Francesco Savio
5. Come debuttavano (1ª parte)
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Eyvers: I'm on fire (Airbus) • **Albrecht-Cunningham:** Highway five (Karthago) • **Turner:** Baby baby get it on (Ike and Tina Turner) • **Bickerton-Waddington:** I can do it (Rubettes) • **De Gregori:** Rimmel (Francesco De Gregori) • **Resnick-Levine:** Yummy yummy yummy (Pipkins) • **Reed:** Walk on the wild side (Lou Reed) • **Colombus:** Milky ways (Colombus) • **Nocenzi-Di Giacomo:** L'albero del pane (Banco Mutuo Soccorso) • **Da Vinci:** If you get hurt (Paul Da Vinci) • **Albert:** Feelings (Morris Albert) • **Kluger-Vanguard-Avion-Jaspard:** A.I.E. (Black Blood) • **Albertelli-Tavernese:** Mi basta così (Adriano Pappalardo) • **Lodge:** Ride my see saw (The Moody Blues) • **Blackwell-Presley:** Don't be cruel (Mike Berry) • **De Paul-Clarke:** Rainbow (Linsey De Paul) • **Conte:** Genova per noi (Bruno Lauzi) • **Rooney:** Mighty love man (Black Stash) • **Jones-Bell:** Private number (Babe Ruth) • **Le-ray-Prager:** Save me (Silver Convention) • **Sorrenti:** Le tue radici

3 terzo

- 8,30** **Pagine pianistiche**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 per pianoforte - Aurora - Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondo (Allegretto moderato) (Pianista Daniel Barenboim)
- 9** — **Benvenuto in Italia**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 1019) per violino e clavicembalo (David Oistrakh, violino; Hans Paschner, clavicembalo) • **Friedrich August Kanne:** Due Lieder, su testi di anonimo (Hermann Prey, baritone; Leonard Hokanson, pianoforte) • **Konradin Kreutzer:** Sette in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krauter, contrabbasso; Alfred Boskowski, clarinetto; Wolfgang Tomback, corno; Ernst Pampel, fagotto)
- 10,30** **La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte - Allegro con brio - Poco adagio - Allegro (Pianista Emil Gilels) • **Johann Christian Bach:** Quintetto in re maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e basso continuo: Allegro - Larghetto - Rondo (Alfred Sous, oboe; Günther
- 11,40** **Due voci, due epoche**
Soprano **KIRSTEN FLAGSTAD**
Mezzosoprano **MARILYN HORNE**
Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen. Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut morgen übers Feld - Ich hab ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • **Richard Wagner:** Fünf Gedichte, di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Orchestra Royal Philharmonic - diretta da Henry Lewis)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Castaldi: Concerto n. 1 per orchestra: Moderato - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Doktor Faust, per orchestra d'archi, due corni, trombone, pianoforte e percussioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni) • **Bruno Bartolozzi:** Tre Recuerdos del cielo, per voce e strumenti (Solisti Luisa Ciuffi - Società Cameristica Italiana - diretta da Bruno Bartolozzi)
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**
- 13** — **La musica nel tempo**
PER FESTEggiARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle «Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35» (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre, Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace - Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai-Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrashin) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei «Concerts Lamoureux» - diretta da Manuel Rosenthal)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
(Alan Sorrenti) • **Casey-Finch:** Sing a happy song (George Mc Crae) • **Townshend-Sanford:** Paradise (Ted Neeley) • **Johnston:** Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • **Ferilli-Mezza-notte:** Amava (Mersia) • **Fraser-Meakin:** Let's work it out (Andy Fox) • **Clarke:** In the morning (Ken Hensley) • **Whitfield:** Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**

radio

giovedì 31 luglio calendario

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,16 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1556, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: L'assoluzione del colpevole è la condanna del giudice. (Pablo Irol).



Al maestro Karl Böhm è affidata la direzione dell'opera «La donna senza ombra» di Strauss che inaugura il Festival di Salisburgo 1975 (19,45, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Hot Mexico road, Happy (Canto per te), Naples mia, Lupa, Mu, Vide che un cavallo, Passeggiando per Milano; N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34, Carrettieri, Summertime, 1,06 Dall'opera alla commedia musicale: Marcia d'entrata da Lo zingaro barone, «Passa l'aprile» da La casa innamorata, «Dancing in the dark» da The Bandwagon, «Eviva» da Il giorno della tartaruga, «Il gatto d'angora» da «Emmett», «Irra la douce» dalla commedia musicale omonima, «Sunrise sunset» da Fiddler on the roof, 1,36 Motivi in concerto: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta (con 2 variazioni) - Vivo - Minuetto - Finale, 3,06 Melodie di tutti i tempi: The anniversary waltz, Quando vedrò, Ti guarderò nel cuore (More), Home on the range, Alone together, Wein weib und gesang (Almer boire et chanter), Il bacio, 3,26 Allegro pentagramma: L'a riva e L'a riva della bella biondina, La Monferrina, El can de Trieste, Ah, l'amore che fa fa, E me metto a cantà, Lisette va alla moda (Elizabeth), L'asino, Cimarron, Fiorellin del prato, 4,06 Sinfonia e romanze da opere: G. Donizetti: Linda di Chamounix; Sinfonia: L. Cherubini: Demofonte - Ah! Che forse al mel di - G. Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro...», V. Bellini: Norma: Sinfonia, 4,36 Canzoni per sognare: Serenata, Lullaby from Rosemary's baby (Ninna nanna di Rosemary), Sognando e risognando,

Con tutto l'amore che posso, Due viole in un bicchiere, Più grande del mio amore, Te vojo bene, Prima di dormire, 5,06 Rassegna musicale: Raindrops keep fallin' on my head, Une belle histoire, Canto d'amore di Homeide, Giro, Se tu sapessi amore mio, The chicken, When I'm sixty four, 5,36 Musiche per un buon giorno: Cavalcata nella tempesta, Burlesca, Coimbra, Funny trumpet, Gunfight at OK Corral, Ariel, La Maritza, Parata dei soldatini di legno, Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM, 13 «Studio A», programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchiesta d'Attualità su problemi e argomenti d'oggi - «Mane nobiscum», di Mons. Florino Tagliareri su FM: 20 «Studio A», programma di musica leggera in stereo), 20,30 Bericht aus Rom, 21,30 Giose Papieze, Chwila refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Ignace de Loyola et Thérèse de Lisieux, 22,30 Religious Happenings, 22,45 Incontro della sera: Notizie - «Filo Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongetti - Ad Iesum per Mariam, 23,15 A Audienza geral da semana, 23,30 Los jesuitas hoy: un servizio sui triumfalismi, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera; Ouverture - Giga - Sarabanda - Aria - Minuetto I - Metelots - Minuetto II - Bourrée (Orchestra da camera Philomusica di Londra diretta da Anthony Lewis) ♦ Antonín Dvořák: Finale: Allegro ma non troppo, dalla «Sinfonia n. 8 in sol maggiore» (Orchestra - London Symphony - diretta da Witold Rowicki)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Gastoldi: Amor vittorioso, madrigale (Coro - Monteverdi) ♦ Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) ♦ Gabriel Fauré: Improvviso per arpa (Arista Oslan Elia) ♦ Franz Schubert-Franz Liszt: Serenata per pianoforte (Pianista Franco Mannino) ♦ Aram Kachaturian: Finale: Allegro vivace, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violinista Ruggero Ricci - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro) ♦ Perché perché (Giovanna) ♦ Venti ditte di stornelli (Claudio Villa) ♦ Profumo di ginestre (Giulietta Sacco) ♦ Malafemmina (Mario Abbate) ♦ Monica delle bambole (Miva) ♦ Sinceramente (Ricchi e Poveri) ♦ Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana

11,10 Le interviste impossibili

Vittorio Sermonti incontra
Vittorio Emanuele II
con la partecipazione di Bruno Alessandro e Lucia Poli
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Attenti a quei tre

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

4ª puntata

Re Marco Vincenzo De Toma
Tristano Gino Lavagetto
Araldo Paolo Faggi
Bistinguo Renzo Lori
Sacerdote Toni Barpi
Primo marinaio Emilio Cappuccio
Secondo marinaio Gigi Angelitto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 RITRATTO D'AUTORE: BURT BACHARACH

20,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

21,05 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL VIOLISTA BRUNO GIURANNA E DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI
Johann Sebastian Bach: Sonata in sol maggiore, per viola e pianoforte: Adagio - Allegro ma non troppo - Andante - Allegro moderato ♦ Fausto Razzi: Variante per viola e pianoforte ♦ Robert Schumann: Marchenbilder, quattro pezzi op. 113, per viola e pianoforte: Non presto - Vivace - Presto - Adagio, con malinconica espressione

21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il principe galeotto
Letture dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio
11, L'amore e le spese
Jimmy Fontana canta il madrigale del Zordino

Musiche originali di Carlo Frangese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari, R. Cucciolli, C. Galpa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabriga
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonnotte
Al termine: Chiusura

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Maresa Ward
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30). **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
**7.40 Buongiorno con Mia Martini, Sandro
Giacobbe e Andy Bono**
La discoteca, Lei, Ultimo tango a Pa-
rigi, Donna fatta donna, Piccola mia
piccola, Ahoi, Al mondo, Il giardino
proibito, Stranger in the night, Val-
sinha, Se, Speak softly love, Amica
— *Invernizzi Tostine*
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
**8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
9.30 Il fiacre n. 13
di Saverio De Montepin
Traduzione e adattamento radiofo-
nico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
4° episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu
Renato Moulin Ubaldo Lay
Il Dottor Stefano Loriot Franco Grazioli
Dante Biagioli
Enrico De La Tour-Vaudieu
Andrea Lala

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Pino Caruso
presenta:
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
— *Coppa Rica Algida*
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Di Paolo-Tortora-Laugelli: Dedicato
to Janis Joplin (Ibis) • Ciampi-
Marchetti: Andare camminare la-
vorare (Piero Ciampi) • Anderson-
Ulvaus: I do I do I do I do (Abba)
• Tavernese-Albertelli: Tutti
uguali (Mia Martini) • McLean:
Wonderful baby (Don McLean) •
Cassia-Luchetti-Kojucharov: Stran-
ger in is own country (Officina
Meccanica) • Sorrenti: Le tue ra-
dici (parte 1°) (Alan Sorrenti) •
Thomas-Stokes-Wyatt: I'm gonna
get there (Creative Source) • De
Sanctis-Frescura: Bella dentro
(Paolo Frescura) • B.T. Express:
Express (B.T. Express)

- 19.30 RADIO SERA**
19.55 Supersonic
Dischi a macch due
Whitfield-Harris: Earthquake shake
(The Undisputed Truth) • **Albrecht-
Cunningham: Highway five** (Kar-
thago) • **Barroso: Brazil** (Ritchie
Family) • **Braun: Lonely hearts**
(Iron Butterfly) • **Senese-Del Pre-
te: Campagna** (Napoli Centrale) •
Omega: Stormy fire (Omega) •
Blackwell-Prosley: Don't be cruel
(Mike Berry) • **Koulouris-Costan-
dinos: Midnight is the time I need**
you (Demis Roussos) • **Pallavicini-
Ferrari: Donna con te** (Mia Marti-
ni) • **Ulvaus-Anderson: Rock me**
(Abba) • **Leray-Prager: Save me**
(Silver Convention) • **Ellison:**
Some kind of wonderful (Grand
Funk) • **Mogol-Il Volo: Essere** (Il
Volo) • **Liner-Randell: Skiing in**
the snow (Wigan's Ovation) •
Gnoli-Badstep: Together (Little
Tony) • **Lipari: Standing room**
only (Vilo Perry) • **De Gregori-
De André: Canzone per l'estate**
(Fabrizio De André) • **Toussaint:**
Shoorah! Shoorah! (Betty Wright)
• **Jones-Bell: Private number**
(Babe Ruth) • **Townshend-Sanford:**
Paradise (Ted Neeley) • **Carus:**
Per un momento (Gruppo 2001) •

- Berta Maria Grazia Sughì
Angela Grazia Radicchi
Abele Roberto Bisacco
Il impiegato del cimitero
Orso Maria Guerri
Il guardiano del cimitero
Gianni Bertonicin
ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore
Banchini, Massimo Castri, Franco
Luzzi
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)
— *Invernizzi Tostine*
**9.50 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**
10.24 Corrado Pani presenta
L'APPARIZIONE DEI VELIERI
di Guido da Verona
Lettura di Luigi Vanucchi
10.30 Giornale radio
10.35 Tutti insieme, d'estate
Riusciamo i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera mat-
tinata sotto il sole?
Programma condotto da Stefano
Sattaflares con la regia di Orazio
Gavioli
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

- 14.30 Trasmissioni regionali**
15 — IL CANTANAPOLI
15.30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.35 Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamoni
(Replica dal Programma Nazionale)
18.30 Giornale radio
18.35 Discoteca
all'aria aperta
Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angellis

- Johnson: Roxette (Dr. Feelgood) •
Young: Only you can (Fox) • Ca-
sey-Finch: Sing a happy song
(George McGrae) • **Pagliuca-Ta-
gliapietra: Sera** (Le Orme) • **Zan-
non-Ianne: Supersonic band** (Jerry
Montironi) • **Dees-Knight: The**
world don't owe you nothin' (Lo-
leatta Holloway) • **Martin-Coulter:**
The bump (Kenny) • **Simmons:**
Neal's fandango (The Doobie Bro-
thers) • **Da Vinci: If you get hurt**
(Paul Da Vinci) • **Logan-Garko:**
Byrd of prey (Slot Machine)
— *Brandy Florio*
21.19 Pino Caruso
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
— *Coppa Rica Algida*
21.29 Ettore Desideri
presenta:
Popoff
22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22.50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
23.29 Chiusura

3 terzo

- 8.30 Concerto del pianista Mario Delli
Ponti**
Leos Janacek: da «Auf Verwache-
nem Platz» Le nostre serate - Il
grido della civetta stride ancora -
Bunonante • Ludwig van Beethoven:
Sei Bagatelle op. 126
9 — Benvenuto in Italia
**9.30 Concerto
di apertura**
Edvard Grieg: da «Pezzi lirici» per
pianoforte (Pianista Walter Gieseking)
• Alexander Grecianinov: Otto Lie-
der (Anton Diakov, basso, Detlef Wul-
bers, pianoforte) • Maurice Ravel:
Introduzione e Allegro, per arpa, quar-
tetto d'archi, flauto e clarinetto (Ni-
canor Zabaleta, arpa, Monique Frasca
Colombier e Marguerite Vidal, violini;
Anka Moraver, viola; Hamis Dra, vio-
loncello; Christian Lard, flauto; Guy
Dupuis, clarinetto)
10.30 La settimana dei figli di Bach
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in
re maggiore, per organo (Organista
François Delon) • Johann Christian
Bach: Sonata in re maggiore op. 5
n. 2, per cembalo (Clavicembalista
Gustav Leonhardt) • Carl Philipp
Emanuel Bach: Quartetto in la mi-
nore, per flauto, viola, violoncello e
fortepiano (Hans-Martin Lind, flauto;

- 13 — La musica nel tempo
SPECIMEN DEL REAZIONARIO
INTEGRALE**
di Sergio Martinotti
Carl Reinecke: Dal «Concerto n. 1
in fa diesis minore op. 72» per pia-
noforte e orchestra: Allegro; Dal
«Concerto n. 1 in fa diesis minore
op. 72» per pianoforte e orchestra:
Adagio; Dal «Concerto n. 2 in mi
minore op. 120» per pianoforte e
orchestra: Andantino; Finale (Pianista
Gerald Robbins - Orchestra dell'Ope-
ra di Montecarlo diretta da Eduard
van Remontell): Dal «Concerto in
mi minore op. 182» per arpa e or-
chestra: Allegro moderato, Adagio
(Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra
Filarmonica di Berlino diretta da Er-
nest Märzendorfer); Dal «Concerto in
re maggiore op. 283» per flauto e or-
chestra: Allegro molto moderato, Len-
to e mesto (Flautista Jean-Pierre Ram-
pal - Orchestra Sinfonica di Sarnberg
diretta da Theodor Guschlbauer)
14.20 Listino Borsale di Milano
14.30 Musica corale
Sergej Prokofiev: Cantata «Alexander
Nevsky» op. 78. La Russia sotto il
cigno mongolo - La canzone di Alexan-
der Nevsky - I crociati a Pskov - In-
sorgi, popolo russo - La battaglia sul
ghiaccio - Il campo della morte - L'en-
trata di Alexander a Pskov (Contratto
di Chockasian - Orchestra - New
York Philharmonic - e - The Westmin-
ster Choir - diretti da Thomas Schip-

- 19 — L'educazione come scienza**
Conversazione di Filiberto Ber-
nabei
19.15 Concerto della sera
Darius Milhaud: La Cheminée du
Roi René, per quintetto a fiati:
Cortège - Aubade - Jongleurs -
La Mauvinsinglade - Jutes sur l'Arc
- Chasse à Valabre - Madrigal,
Nocturne • Lukas Foss: Cave of
the Winds, per 5 fiati («Dorian
Woodwind Quintet» - Karl Kraber,
flauto; Charles Kuskin, oboe; Jer-
ry Kirkbride, clarinetto; Jane Tay-
lor, fagotto; Barry Benjamin,
corno)
**19.45 Festival di Salisburgo
1975**
in collegamento diretto con la
Radio Austriaca
LA DONNA SENZ'OMBRA
Opera in tre atti di Hugo von Hof-
mannsthal
Musica di Richard Strauss
L'Imperatore James King
L'Imperatrice Leonie Rysanek

- Emil Seiler, viola; Klaus Stork, vio-
loncello; Rudolf Zartner, fortepiano)
• Johann Christian Bach: Concerto
in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5,
per cembalo e orchestra (Clavicem-
balista Gustav Leonhardt - Orchestra
Sinfonica di Vienna diretta da Paul
Sacher) • Carl Philipp Emanuel Bach:
Rondo in do maggiore (Pianista Maria
Kalamarian)
11.40 Il disco in vetrina
Maurizio Casati: «Sonata a 5 - La
Bianchina», per tromba, archi e bas-
so continuo • Domenico Gabrielli:
Sonata a 4 e 5 per tromba, archi e
basso continuo; Sonata a 6 per trom-
ba e orchestra • Tomaso Antonio
Vinci: Sinfonia in re maggiore, due
oboi, archi e basso continuo • Gio-
seppe Alcindori: Sinfonia per tre
trombe, archi, basso e organo •
Antonio Caldara: Sonata per trom-
be, timpani, archi e continuo • Johann
Friedrich Fasch: Concerto in re ma-
giore, per tromba, due oboi, archi e
basso continuo (Disco Curci-Erato)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Gian Francesco Malipiero
Rispetti e strombati, 1° quartetto per
archi (Quartetto Juilliard); Cantata alla
madrigalesca, quartetto n. 3 per ar-
chi (Alfonso Mosesti e Bruno Landi,
violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe
Petrini, violoncello)

- pers - Maestro del Coro Warren
15.10 Pagine organistiche
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fu-
ga in mi minore (Organista Marie-
Claire Alain)
15.30 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Rafael Kubelik
Bedrich Smetana: Tabul, poema sinfo-
nico n. 5 da «La mia patria» (Or-
chestra Sinfonica di Boston) • Leos
Janacek: Sinfonietta per orchestra: Al-
legretto, Allegro, maestoso - Andante,
Allegretto - Moderato - Allegretto -
Andante con moto (Orchestra della
Radio Bavarese) • Gustav Mahler:
Sinfonia in sol maggiore n. 4: Allegro
moderato non troppo presto - Andan-
te moderato - Con calma - Molto pie-
coloso (Elsie Morrison, soprano; Ru-
dolf Koeckert, violino - Orchestra del
la Radio Bavarese)
17 — Listino Borsa di Roma
17.10 «Il clavicembalo ben temperato»
di Sviatoslav Richter
Johann Sebastian Bach: Il clavicem-
balo ben temperato, Vol. II: Preludio
e Fuga n. 16 in sol minore - Prelu-
dio e Fuga n. 17 in la bemolle ma-
giore - Preludio e Fuga n. 18 in sol
diesis minore - Preludio e Fuga n. 19
in la maggiore - Preludio e Fuga n.
20 in la minore
17.45 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18.10 Musica leggera
18.20 IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI
18.45 Fogli d'albun

- La nutrice Ruth Hesse
Il messo degli spiriti Robert Kerns
La guardiana della soglia
del tempio Loretta di Franco
L'apparizione di un giovanotto
Martin Schomberg
Barak il tintore Walter Berry
La moglie del tintore
Ursula Schröder-Feinen
La voce del falcone Maria Haug
Una voce dall'alto Ingrid Mayr
Il monocolo Zoltan Kelemen
Il moncherino Lorenzo Alvary
Il gobbo Murray Dickie
Voci di Barbara Neuhauser
bambini Eva Roland
Sally Williams
Voci delle guardie della città
Solisti del Coro
Direttore Karl Böhm
Orchestra Filarmonica di Vienna
e Coro dell'Opera di Stato di
Vienna
Maestro del Coro Walter Hagen-
Groll
— Nell'intervallo (ore 21.10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 10 agosto
calendario

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a New York il patriota Piero Maroncelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Le vecchie idee si chiamano pregiudizi, le nuove, capricci. (Doudan).



Zdenek Macal dirige il Concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 del IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Comunità hippy. Sempre, Malatia, Venezia, il nostro caro angelo, il mio amore per Mario, Strawberry fields forever, M. Mussorgsky. Una notte sul Monte Calvo. P. Lohar. - Gern hab ich die Frau'n geküsst - (Se le donne vo' baciar) dall'opera Paganini. Amore amore amore amore. La suggestione. Finisce qui. 1,06 Intermezzi e romanze da opere: G. Puccini: Suor Angelica. Intermezzo: P. J. Ciaikovski: Giovanna d'Arco: Aria di Giovanna; A. Borodin: Il principe Igor: Aria di Kontchak; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo. 1,36 Musica dolce musica: Deep purple, Estrellita, Exodus, Ebb tide, Step inside love, Romantico valzer. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Johnny's song, Mulher rendiera, Etsoutout, Hanalocchie boogie, The peanut vendor, Love story, Poinciana. 2,36 Contrasti musicali: Sentimental journey, That's a plenty, Ebb tide, Capaia cant, Autumn in New York, Passerella di 8 1/2, Ramona, Einzug der gladiatoren, 3,06 Pagine romantiche: M. De Falla: Homage pour le tombeau de Debussy; C. Debussy: 2 Danses per arpa e orchestra: Danse sacrée - Danse profane; F. Chopin: Polacca in mi bemolle minore op. 26 n. 2. 3,36 Abbiamo scelto per voi: He, Dettagli, La fille de la Veranda, Le tue mani, Elusive Butterfly, Per amore, The Happening, 4,06 Parata d'orchestra: American Patrol, How high the moon, Syncopated clock, La mer (Beyond the sea), Ballerina, Blue Moon, Laura, 4,36 Motivi senza tramonto: September song, Te voglio bene assai, La comparsa, Parliamo d'amore Mariù, Cheek to cheek, Tornerai, A Paris, Come pioveva, 5,06 Divagazioni musicali: Dixie, The shadow of your smile, Ricordando Bach, Strada infossa, Collage, Canzone arrab-

biata, Donna sola, Comica finale. 5,36 Musica per un buongiorno: Il piccolo montanaro, American patrol, Vacances, Fiddler's boogie, That happy feeling, Hora staccato, Begin the beguine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - programma di musica leggera in stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La donna nella Bibbia - di P. Marco Adinolfi. - La donna nei due racconti della creazione - di Schede Filologiche, di Ettore Segneri - Mane nobiscum - di Mons. Fiorino Tagliavini (su FM: 20 - Studio A - programma di musica classica in stereo). 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,30 Refleksijs die chorych. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Ouverture au St. Esprit. 22,30 Scripture for the Layman. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Una voz amiga. 23,30 Lecturas de verano. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

George Enesco: Sinfonia da camera per 12 strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Josef Conta) ♦ Isaac Albeniz: El Polo (orchestrazione di F. Arbas) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore, per flauto e basso continuo: Preludio - Allegro non presto - Pastorale - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo; Tokunaga Tenikuro, violoncello) ♦ Luigi Boccherini: Concerto per armbuco a bocca e archi (cadenza di John Sebastian) - Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Armonica a bocca John Sebastian - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Fernando Previtali) ♦ Johann Sebastian Bach: I racconti di Hoffmann: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

13 GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC

di Molière

con Nino Taranto

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

14 Giornale radio

14,05 PIERINO E SOCI

Un programma di Guido Castaldo

condotto da Bruno Lauzi

Realizzazione di Fabrizio Caleffi

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

5° puntata

Prima donna

Seconda donna

Primo marinaio

Secondo marinaio

Isotta

Brangiana

Maga

Regina

Tristano

Olga Fagnano

Irene Aloisi

Eligio Irato

Emilio Cappuccio

Mariella Zanetti

Graziella Galvani

Anna Caravaggio

Marina Bonfigli

Gino Laveggetto

19 GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1975)

20 Strettamente strumentale

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio

di Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Macal

Planista Garrick Ohlsson

Johannes Brahms: Concerto in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso, Poco più moderato - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) ♦ Hector Berlioz: da « Romeo e Giulietta », Sinfonia drammatica op. 17: Introduzione - Scena d'amore - La regina Mab:

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno con-

dotti da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lo Vecchio-Malgioglio-M. & F. Reita-

no: Partito per amore (Mino Reitano)

♦ Pace-Fanzeri-Piat-Conti: Alle porte

del sole (Gigliola Cinquetti) ♦ Minel-

lono-Balsamo: Conclusioni (Umberto

Balsamo) ♦ Anonimo: Alla mattina bo-

nora (Anna Identici) ♦ Amendola-Go-

gliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) ♦

Di Giacomo-Costa: Lariù (Miranda

Martino) ♦ Cocille-Pallesi-Polizzi-Na-

lli: Quando una donna (I. Romans) ♦

Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo

Mantovani)

9 VOI ED IO

Un programma musicale in com-

pagnia di Mario Maranzana

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli

ed Enrico Vaime

ed inoltre: Mariella Furguele, Enzo La

Torre, Ottavio Marcelli, Bruno Cat-

taneo

Regia di Gian Domenico Giagni

(Registrazione)

— Invernizzi Formaggio Milione

15 Riccardo Bertonecchi e Massimo

Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Caproni e Fran-

cESCO Forti

Regia di Marco Lami

(Replica)

17 Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Bar-

bara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gili

— Cedral Tassoni S.p.A.

Scherzo - Romeo solo, Grande fe-

sta in casa Capuleti

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

Al termine: L'ipoteca dell'ermes-

tismo. Conversazione di Gino

Nogara

22 VALDO DE LOS RIOS E LA SUA

ORCHESTRA

22,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riscolto per infad-

derati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adoligiso

(Replica)

23 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Bruno Martino, Nada e Vittorio Borghesi**
— Invernizzi Formaggino Milione
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: «Ed anche Beppe andò» • **Giuseppe Verdi**: La forza del destino: «Una fatale del mio destino» • **Giacomo Puccini**: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» • **Alfredo Catalani**: Loreley: Invocazione al Reno
- 9.30 Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu Ubaldo Lay
Renato Moulin Franco Grazioli
L'ispettore Thefer Ennio Balbo
Gianpiero Carlo Ratti
Il Dottor Stefano Loriot Dante Biagioli

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— «Noi» deodorante
- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
— **Coppa Rica Algida**
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King-Slick: Stand by me (John Lennon) • **Raggi-Arcieri**: Primo agosto (Maurizio) • **Blackmore-Coverdale**: Storm-Primer (Deep Purple) • **Lo Vecchio Shapiro**: Era (Weiss e Dori Ghezzi) • **El Inca**: Katchapari-Katchapari (Rava) • **Paradiso**: 500 blu (Vito Paradiso) • **Miro-Valeri-Zari**: Mondo mondo portina • **Zenobi**: Silvia (Renzo Zenobi) • **Cook-Serengay-Backer-Davis**: Hello Summertime (Bobby Goldsboro) • **Motta-Sornate-Delfino-Damele**: Stazione Nord (Articus)

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Omega: Stormy Fire (Omega) • **Kou-louris-Costandinos**: Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • **Logan-Gario**: Byrd of prey (Siot Mac-chine) • **Rooney**: Mighty love man (Black Stash) • **Salerno-Ferini-Napoli**: Senza discutere (I Nomadi) • **Albrecht-Cunningham**: Highway Five (Karthago) • **Fraser-Meakin-Capugno**: Life can be an open door (Mario Capugno) • **Entwistle**: Mad dog (John Entwistle) • **QX** • **Carniesca**: Himalaya (Jury Carniesca) • **Linzer-Randell**: Skiln in the snow (Wigan's Ovation) • **Gnoio-Badstep**: Together (Little Tony) • **Bickerton-Waddington**: I can do it (Rubettes) • **Tomassini**: La mia vita (Ut) • **Lipari**: Standing room only (Vito Perry) • **Jones-Bell**: Private number (Babe Ruth) • **White**: I'll do for you anything you want me to (Barry White) • **Albertelli-Tavernese**: Mi basta così (Adriano Pappalardo) • **Carstarphen-Mc Fadden**: Bad Luck (Harold Melvin and The Blue-Notes) • **Blackwell-Presley**: Don't be cruel (Mike Berry) • **Townshend-Sanford**: Paradise (Ted Neeley) • **Riccardi-Albertelli**: Due (Drup) • **Clarke**: In the morning (Ken Hensley) • **Des Parton**: Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • **De Watt-Horn-Graves**: Shoot your shot (Junior Walker) • **Venditti**: Le tue mani su di me (Patty

- Berta Maria Grazia Sughi
Angela Grazia Radichini
Papà Loupiat Vivaldo Matteoni
Penna D'Oca Enrico Bertorelli
Il maggiordomo Giuseppe Penile
ed inoltre Alberto Archetti, Lina Bacci, Ettore Banchini, Mario Casagoli, Attilio Corini, Stefano Gambacurti, Riccardo Mascagni, Giancarlo Paduan
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— Invernizzi Formaggino Milione
- 9.50 CANZONI PER TUTTI**
- 10.24 Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
QUANDO CI RIVEDREMO
di **Ceccardo Roccatagliata Ceccardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Tutti insieme d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**

- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)**
Programma di **Francesco Savio**
6. Come debuttavano (2° parte)
- 15.30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**
(Replica)
- **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18.30 Giornale radio**
- 18.35 Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- Pravo) • **Fraser-Meakin**: Let's work it out (Andy Fox) • **Chopin-Elab-Reverberi**: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • **Wings**: Listen to what the man said (Wings) • **Macaluso**: Love to me right (Rockin' Horse) • **Whitfield**: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • **Zanon-Janne**: Supersonic Band (Jerry Mantron)
- 21.19 Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
— **Coppa Rica Algida**
- 21.29 Ettore Desideri**
presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura**

3 terzo

- 8.30 Concertino**
Gabriel Fauré: Due Liriche: Les présents, su testo di Villiers de l'Isle Adam • Clair de lune su testo di Paul Verlaine (Bernard Krusyan, baritone; Noel Lee, pianoforte) • **Darius Milhaud**: Scaramouche • **Vil** • **Moderé Braziera** (Pianisti) • **Grete e Josef Dichter** • **Arthur Honegger**: Pacific 231, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Erik Satie**: Cinque smorfie per il «Sogno di una notte d'estate» • **Moderé** • **Plus vite** • **Moderé** • **Temps de marche** • **Moderé** (Orchestra Sinfonica dell'Udsh diretta da Maurice Abravanel) • **André Messager**: L'amour masqué: «J'ai deux amants» (Soprano: Régine Crespin - Orchestra della Volksoper di Vienna diretta da Alain Lombard)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9.30 Concerto di apertura**
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Martini) • **Serge Prokofiev**: Sinfonia-concerto op. 125 per violoncello • **orchestra**: Andante • **Allegro giusto** • **Andante** con moto (Violoncellista **André Navarra** - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)
- 10.30 La settimana dei figli di Bach**
Johann Christoph Bach: Lamento - Ach, dass ich Wassern grun hatte • (Revis, di Max Schneider), cantata per contralto, orchestra e archi (Contralto **Minetti** - Orchestra «A. Scar-

- 13 — La musica nel tempo NELL'ETA' VITTORIANA: FANFARA E SBERLEFFI (I)**
di **Luigi Bellingardi**
Edward Elgar: Marcia n. 1 in re maggiore • **Pomp and Circumstance** • **Pa. 30** (Orchestra Sinfonica di Fildelfia e **Coro** - The Mormon Tabernacle - diretti da Eugene Ormandy - Maestro del Coro Richard Condie). Dalla «Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. 55»: Andante nobilmente e semplice, Allegro - Allegro molto - Adagio (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Georg Solti) • **Gilbert & Sullivan**: The Mikado: Sinfonia e inizio atto I (Richard Lewis, tenore; John Cameron, baritone - Orchestra - Pro Arte - e Glyndeborne Festival Chorus - diretti da Malcolm Sargent)
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 Arturo Toscanini: Riscoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Esecuzione del 21 dicembre 1951) • **Richard Strauss**: Tod und Verklärung op. 24 (Incisione del 10 marzo 1952) (Orchestra Sinfonica della NBC)
- 15.20 Polifonia**
Luca Mercenico: Cinque Villanelle a tre voci (Rev. di Achille Schnell) (Coro - Dante Alighieri) • **Due Madrigali**: Leggieri infante - scaldava il sol (Coro - Deller Consort)
- 15.40 Ritratto d'autore: KAROL SZYMANOWSKY (1882-1937)**

- 19.15 Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore (BWV 286). Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondo - Capriccio (Clavicembalista **Zuzana Ruzickova**) • **Johannes Brahms**: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Finale (Allegro) (Trio di Trieste: **Dario De Rosa**, pianoforte; **Renato Zanetovich**, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello)
- 20.15 EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del Jazz di Porti (Finlandia)
- 20.45 Le indagini dell'inconscio**. Conversazione di **Franco Pellegrini**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 Orsa minore**
Domanda d'impiego
Radiodramma di **Barry Bermange**
Traduzione di **Connie Ricono**
Rudolph Harris **Dante Biagioli**
Regia di **Giandomenico Curi**

- latti» di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander). Sonata in sol maggiore, per violoncello e continuo: **Allegretto** - **Rondeau** (Uwe Zippelberg, violoncello; Manfred Hoffmann, clavicembalo) • **Carl Philipp Emanuel Bach**: Sonata in fa maggiore, per clavicembalo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicembalo **Joel Sat**) • **Johann Christian Bach**: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, per due violini, oboe e orchestra: Allegro - Andante - Minuetto (Violinisti **Emanuel Koch** e **Charles Jongen** - Complesso «I Solisti di Liegi» - diretto da Gary Lemaire)
- 11.30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11.40 Concerto da camera**
Gabriel Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di ottoni «Ars Nova» - Organista **Xavier Darasse**). Quartetto n. 2 in sol minore op. 45, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Marguerite Lion, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Luca Tocchi: Concerto per orchestra, due pianoforti e saxofoni: Dolcemente mosso e volubile - Calmo - pensoso - Andantino vivace (Pianisti **Ely Perrotta** e **Chiarabente Pastorelli** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) • **Florence Carpi**: Gregorius Sketches, metamorphosis monophone • (Gruppo Strumentale per la Musica Italiana)

- Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Rev. di Grzegorz Fitelberg). Sonata in re minore op. 9, per violino e pianoforte; Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orchestra
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**
- 17.30 L'ARTE DELLA VARIAZIONE**
Ludwig van Beethoven: Dieci Variazioni in sol maggiore su «Ich bin der schneider Kakadu», op. 121, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux-Arts) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Variations sérieuses in re minore op. 54 (Pianista **Daniel Adni**)
- 18 — Constant Lambert**
I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer: Entrata - Passo a solo - Passo a due - Insieme - Passo a solo - Passo dei pattinatori - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)
- 18.25 Sergei Rachmaninov: compositore e interprete**
Chopin-Liszt: Heimekehr. Zyznen, da «Canti Polacchi» • **Schubert-Liszt**: Das Wandern, da «Müllerlieder» - Serenade, da «Schwanengesang» • **Franz Liszt**: Polacca n. 2 in mi maggiore • **Sergei Rachmaninov**: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista **Sergei Rachmaninov** - Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Leopold Stokowsky)

- 22.25 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- 10 159**
- Elsa Ghiberti (ore 17,10)**

radio

sabato 2 agosto

calendario

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodota, S. Rutinio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,55; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1687, muore a Roma l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza è una buona colazione; ma una cattiva cena. (Bacone).



Lina Bruna Rasa è Santuzza in una edizione storica della «Cavalleria rusticana» diretta dall'autore che va in onda alle 20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. 5,00 Musica per tutti. Felicità (Adieu tristesse). Piano piano dolce dolce, Beautiful Sunday, Ain't she sweet, Pajarillo in onda nuova, Serena, Royal garden blues, F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in do maggiore, Happy together, Mildred, Il cuore di un poeta, Fadinho da ti Maria Benta, Footprints on the moon, 1,06 Canzoni italiane: Paese, Un po' di te, Lettera per te, I mulini della mente, Se tu sapessi amore mio, lo, domani, 1,36 Divertimento per orchestra: House in the country, Scott, Zazuira, Mozart 13 - Allegro, Carly e Carole, Swing low, sweet chariot, Strike up the band, Tritsch tratsch, 2,06 Mosaico musicale: Lady Lady, I can't remember (How it was before), Down by the riverside, Questo nostro grande amore, Shaft, Pazzo d'amore, Le mucche che te quiero, Da troppo tempo, 2,36 La vetrina del melodramma: G. Verdi: Il Trovatore: Atto 1° - Tacea la notte placida -, Stride la vampa -, 3,06 Per archi e ottoni: Belle of the ball, Blues in the night, El Cumbanchero, Light my fire, Dancing in the dark, When your lover has gone, Casse-toi tête sur mon tambour (Liverpool), 3,36 Galleria di successi: Put your hand in the hand, What's new pussycat?, The work song, Corcovado, Mc Arthur Park, Meraviglioso, Se a Cabo, 4,06 Rassegna di interpreti: D. Sciotakovic: Concerto in do minore n. 1 per pianoforte, tromba e archi op. 35: Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio, 4,36 Canzoni per voi: Minuetto, Io e te per altri giorni, Lamento d'amore, A very extraordinary sort of girl, Amanda, Come sei bella,

Oggi, domani, sempre, Keep on running, La città, 5,06 Pentagramma sentimentale: Around the world, To each his own, I can't get started, Avant de mourir (My prayer), Concerto d'autunno, September in the rain, In the wee small hours of the morning, Love walked in, Anonimo veneziano, The sound of silence, 5,36 Musiche per un buongiorno: I say a little prayer, My cousin from Naples, Serenata, Those magnificent men in their flying machines, Wave, Granade, El condor pasa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingua a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, programma di musica leggera in stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario -. Da un sabato all'altro -. La Liturgia di domani -, di P. G. Giachi -. Mane nobiscum -. (su FM: 20 - Studio A -, programma di musica classica in stereo). 20,30 Missio Aachen berichtet. 21,30 Wakacje e Bogiem. 21,45 S. Rosario. 22,15 Lire l'Evangile in vacanze. 22,30 News Round-up. 22,45 Incontro della sera: - Momento dello Spirito -, di Tommaso Federici. 23,15 Liturgia da Palavra. 23,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga (Solisti dell'Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis) • César Franck: Finale: dalla • Sinfonia in re minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Sebastian Bach: Finale: • Allegro, del • Concerto in re minore - per due violini e orchestra (Violinisti Zino Francescatti e Regia Pasquier - Orchestra del Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolph Baumgartner) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • Carl Maria von Weber: Moto perpetuo, per pianoforte (dalla • Sonata in do maggiore) • Pianista Alexander Robert Bohne • Georges Bizet: Suite dall'opera • Carmen • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Franz Joseph Haydn: Armida: Ouverture (Orchestra • A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal) • Domenico Cimarosa: Le attutie femminili (rev. Giuranna) (Orchestra • A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) •

Johann Strauss: Indigo, Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stoltz) • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Costantino Silvestri)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana

11,10 Le interviste

impossibili

Italo Calvino incontra

Montezuma

con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Vittorio Sermonti

(Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12,10 I successi di

Nastro di partenza

Rassegna delle più belle canzoni dell'anno

Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da

Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 TUTTO FOLK

15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la

partecipazione di Carlo Campani,

Raffaella Carrà, Il Guardiano

del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori,

Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De

Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Vim Clorex

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian

Terry

20 - PIETRO MASCAGNI NEL 30° AN-

NIVERSARIO DELLA MORTE

Conversazione di Mario Morini

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci (dalla

novella omonima di G. Verga)

Musica di PIETRO MASCAGNI

Santuzza Lina Bruna Rasa

Lola Maria Maruccini

Lucia Giulietta Simonato

Turiddu Beniamino Gigli

Alfio Gino Bechi

Dirige l'Autore

Orchestra e Coro del Teatro alla

Scala di Milano

Mestro del Coro Achille Consoli

21,35 STRUMENTI E VOCI

22,35 Siamo fatti così

Considerazioni quasi serie di Ada

Santoli

— Paese mio, aneddoti, leggende,

storia, usi e costumi d'Italia

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonnotte

— Al termine: Chiusura



Corrado (ore 13,20)

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Bar-

bara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.



Il Guardiano del Faro (15,40)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Marcella, Christian e Humbert Anastasia**
Mi fa morire cantando, Sole nero,
Torna a Sorrento, Frutta al mercato,
Sto con lei, Santa Lucia lunata,
E quando, Dormirei sopra,
Reginella, Oh, oh, oh, Giochi d'amore,
O sole mio, Piccoli diavoli
— **Invernizzi Formaggino Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Gisella Sofio
e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Una commedia
in trenta minuti**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta:
Il distintissimo**
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
— **Coppa Rica Aligda**

14 — **Sto di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari
regionali)
Shelley: Gee baby (Peter Shelley) •
Balducci Jannacci: El me indrias (Enzo
Jannacci) • **Des Parton**: Sad
sweet dreamer (Sweet Sensation) •
Scrivano-Zauli-Seren-Gay: Piccolo a-
more (I Flashmen) • **Quintillo-Colt**:
Crazy baby (Maria Teresa) • **Juredda**:
Graves-Dardo: Chiribi (Los Ameyas)
• **Roversi-Dalla**: Andride solforosa (Lu-
cio Dalla) • **Reed**: Walk on the wild
side (Lou Reed) • **Whitfield**: Walk out
the door if you wanna (Yvonne Fair)
• **Sedaka-Cody**: Solitaire (Neil Se-
daka)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GER-
MAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Logan-Garko: Byrd of Prey (Siot Mach)
• **Da Vinci**: If you get hurt
(Paul Da Vinci) • **Kluger-Vangardi**:
Avon: A.I.E. (Black Blood) • **Sorrenti**:
Le tue radici (Alan Sorrenti) • **Chopin-Elab**: Reverber: Studio op. 10
n. 3 (Reverber) • **Smalls**: Ease on
down the road (The Wiz) • **Clarke**:
In the morning (Ken Hensley) • **Ven-**
ditti: Ora che sono pioggia (Anto-
nello Venditti) • **Colombus**: Milky
ways (Colombus) • **Ketelbey-Weiss**:
Peretti: Take my heart (Jacky James)
• **Liner-Randell**: Skiing in the show
(Wigan's Ovation) • **Ferini-Mezzanotte**:
Amava (Mersia) • **Albrecht-Cunning-**
ham: Highway five (Karthago) • **Eyer**:
I'm on fire (Airbus) • **Luberti**:
Coccicante: L'alba (Riccardo Coccian-
te) • **Rooney**: Mighty love man (Black
Stash) • **Townsend-Sanford**: Para-
dise (Ted Neeley) • **Dalla-Roversi**:
Carmen colon (Lucio Dalla) • **King-**
Goffin: Locomotion (Little Eva) • **Ro-**
oney: Slow that fast song (Gentle
Ben) • **Papiluz-Tapietra**: Sera
(Le Orme) • **Harley**: Make me smile
(Steve Harley and Cockney Rebel)
• **John-Tapin**: Philadelphia freedom (The
Elton John band) • **Fossati**: Cane di
strada (Fossati) • **Macaluso**: Love do
me right (Rokin' Horse) • **Ellison**: So-
me kind of wonderful (Grand Funk) •

LA DOLCE INTIMITA'

di **Noel Coward**
Traduzione di Ada Salvatore
con **Warner Bentivegna**
Riduzione radiofonica e regia di
Ottavio Spadaro

10 — **VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Val-**
me presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cas-**
sano
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Un po' di rock**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Canzoniamoci**
Musica leggera e riflessioni pro-
fonde di **Riccardo Pazzaglia**

15,40 **JOHANN STRAUSS JR.**

« Il re del valzer »

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Il quadrato
senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fat-
ti di teatro
Anno II - N. 24
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Gigi Stok e la sua fisarmonica**

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e di-
retta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dap-**
porto, Sandra Mondaini, Paolo Pa-
nelli, Franco Rosi
Musiche di **Guido e Maurizio De**
Angeli
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Zigligli-Guarnieri: Ci vediamo dom-
ani (Gianni Farò) • **Bickerton-Wad-**
dington: I can do it (Rubettes) • **De**
Walt-Horn-Graves: Shoot the shot
(Junior Walker) • **Piner**: Daddy ain't
gone (The New Cactus Band) • **Ent-**
wistle: Mad dog (John Entwistle's
-OX-) — **Calzaturificio Borri**

21,19 **Pino Caruso presenta:
IL DISTINTISSIMO**
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

— **Coppa Rica Aligda**
21,20 **Ettore Desideri presenta:
Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Heraud: Je pleure sur un air de Bach
(Norman Candler) • **Warren**: I only
have eyes for you (Percy Faith)
• **Loesser**: The moon of Manakora
(Frank Chalkfield) • **Ryan**: Eloise
(Caravelli) • **Dominguez**: Perfidia
(Tonight) (Arturo Mantovani) • **Ham-**
merstein: Lover, come back to me
(George Melachrino) • **Pinder**: Melancholy
man (Paul Mauriat) • **Gershwin**: I've
got a crush on you (David Rose)
• **Beaud**: Seul sur son Ettoile (Jackie
Lagesson) • **Cottee**: Sleepy Lagoon
(Michael Leighton) • **Schwartz**: So-
something to remember you by (Frank
Hunter)
23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Pagine clavicembalistiche**

Domenico Scarlatti: Otto Sonate: in
si minore - in fa maggiore - in si
bemolle maggiore - in si minore - in
si maggiore - in sol maggiore - in fa
maggiore - in do minore (Clavicem-
balista George Malcolm)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The virtuous wife, suite
per orchestra (Orchestra da Camera
di Rouen diretta da Albert Beau-
champs) • **Felix Mendelssohn-Bartho-**
ldy: Concerto in mi minore op. 64,
per violino e orchestra (Violinista
Giacca Stern - Orchestra Sinfonica
di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
• **Johannes Brahms**: Variazioni su un
tema di Haydn op. 56 n. 1 (Corale
di S. Antonio) • Orchestra Sinfonica
Columbia diretta da Bruno Walter

10,30 **La settimana dei figli di Bach**
Johann Bernard Bach: Erste Ouverture,
per violino concertante, archi e cem-
balo (Violinista Giuseppe Penrice -
Orchestra - A. Scarlatti - di Nagra
della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
• **Johann Christoph Bach**: Set-
timino in do maggiore, per due cori,
oboe, violino, viola, violoncello e
cembalo (Gustav Neudecker e Wal-
desmae Seel, cori: Alan Sous, oboe:
Günther Kehr, violino: Günther Scholz,
viola: Reinhold Buhl, violoncello: Mar-
tin Gallinger, clavicembalo) • **Johann**
Christian Bach: Sonata in si bemolle
maggiore n. 1 (Pianista Ingrid Hee-

bler); Sinfonia concertante in la ma-
giore, per violino, violoncello e archi
(Franz Joseph Mayer, violino; Ange-
lica Mary, violoncello - Complesso
« Collegium Aureum »)

11,40 **Igor Stravinsky: la musica da
camera**
Sonata per due pianoforti: Moderato
Tema con variazioni Allegretto
(Duo pianistico Arthur Gold-Robert
Fizdale); Scherzo e Berceuse, da
« L'Uccello di fuoco » (trascr. di Sou-
lima Stravinsky); Pianista Soulima
Stravinsky); Ragtime per undici esec-
utori (Strumentisti dell'Orchestra da
camera « Nuova Consonanza »; Leo-
nida Torbrun, cymbalum ungherese;
Claudio Buccarella e Antonio Marchet-
ti, violini; Emanuele Catania, viola;
Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo
Gandini, clarinetto; Filippo Settembrini,
corni; Leonardo Nicotia, tromba; Gio-
vanni Manieri, trombone; Antonio
Striano, percussione; Anteo Pastorio,
contrabbasso. Direttore Diego Mas-
son); Otetto per strumenti a fiato:
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale
« The London Sinfonietta » diretta da
David Atherton)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Ennio Porrino: Preludio in modo reli-
gioso e ostinato, per orchestra: re-
gione in modo religioso (L'andante
« Ostinato (Allegro agitato) (Or-
chestra « A. Scarlatti » di Napoli del-
la RAI diretta da Pietro Aron)
• **Gabriele Bianchi**: Elegia e Dittirambo,
per due pianoforti e percussioni (Gino
Gorini e Sergio Lorenzi, pianoforti -
Complesso Buonomo, percussioni)

13 — **La musica nel tempo
NELL'ETA' VITTORIANA: LETTE-
RATURA, FORMALISMO E CUL-
TO DELLA NATURA (I)**
di **Luigi Bellingardi**

14,30 **KOANGA**
Opera in tre atti, un prologo e
un epilogo di **Charles Keary**
(Revisione di Douglas Craig e An-
drew Page)
Musica di **Frederick Delius**
Koanga: Eugene Holmes, Palmira:
Claudia Lindsey, Don José Martinez:
Raimund Herinx, Simon Perez, Keith
Erwen, Clotilde: Jean Allister, Rang-
wan, Zio Joe: Simon Estes, Renée:
Elaine Barry, Hélène: Pamela Smith,
Jeanne: Eleanor Cope, Marie: Valerie
Hill, Aurora: Doreen Walker, Hortense:
Jean Temperley, Olive: Lesley Reid;
Paulette: Patricia Hogan, Primo negro:
John Dudley; Secondo negro: William
Mason
Direttore **Sir Charles Groves**
« The London Symphony Orche-
stra » e « John Alldis Choir »
Maestro del Coro **John Alldis**

16,30 **Avanguardia**
Terry Riley: Keyboard Studies, per
pianoforte e nastro magnetico (Pia-
nista John Tilbury) • **Roman Hauben-**
stock-Ramati: Sequences, musica per
violino e orchestra (Violinista Ric-
cardo Brenola - Orchestra Sinfonica
di Roma della RAI diretta da Ettore
Gracis)

19,15 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della Radiotele-
visione Italiana

Direttore

Wilfried Boettcher

Soprano **Helen Donath**

Tenore **Werner Hollweg**

Basso **Siegmond Nimsgern**

Franz Joseph Haydn: La Creazio-
ne, oratorio in tre parti, per soli,
coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Fulvio Angius**

21,10 **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,40 **Destino e sopravvivenza dell'arte.**
Conversazione di **Antonio Bandera**

17 — **Musica leggera**

17,15 **PIERRE MONTEUX dirige l'Orche-**
stra Sinfonica di Londra
Violinista **Henryk Szeryng**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed
Euridice. Danza degli spiriti beati •
Johannes Brahms: Concerto in re ma-
giore op. 77, per violino e orchestra •
Niccolò Rimsky Korsakov: Shehera-
za, suite sinfonica op. 35. Il mare e
la nave di Sinbad - Il racconto del
principale Kalender - Il giovane prin-
cipe e la giovane principessa - Festa
a Bagdad, il mare, il naufragio. Con-
clusione

18,45 **Musica Antiqua**
Anonimo del XIII sec.: La ultima
estampare real (Strumentisti del Com-
plesso strumentale The Early Mu-
sic Consort « di Londra diretti da
David Munrow ») • **Guillaume de Machaut**:
Duo Ballate: Un petit po. Amours me
fait desirer (Tenore B. Austin Mikell -
Complesso di strumenti antichi - Ri-
cercare « di Zurigo ») • **Borlet**: Due
Virelai: Hé, tres douz rosignol. Ma
tredol rosignol (Complesso strumen-
tale « The Early Music Consort » di
Londra diretto da David Munrow)
• **Musica strumentale spagnola del Ri-**
nascimento: **Enriquez De Valderráb-**
ano: Sonata XXVIII • **Antonio De Cabez-**
on: Diferencias sobre el canto del
Caballero • **Anonimo**: Cinco miferen-
cias sobre Conce Cloros • **Antonio**
De Cabezón: Diferencias sobre el can-
to de « La Dama demandada » Ri-
cercare Ensemble für Alte Musik « di
Zurigo)

21,50 **FILOMUSICA**

Luigi Boccherini: Serenata notturna
di Madrid (Orchestra da cam-
era di Mosca diretta da Rudolf
Barchal) • **Johann Sebastian Bach**:
Passacaglia e Fuga in do minore
per organo (Organista Siegfried
Henfrend) • **Franz Danzi**: Quinte-
tetto in mi minore per flauto,
oboe, clarinetto, corno e fagotto:
Allegro - Larghetto - Minuetto -
Allegretto (Quintetto a fiati fran-
cese: Jean-Pierre Rampal, flauto;
Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lan-
celot, clarinetto; Gilbert Coursier,
corno; Paul Hongne, fagotto) •
Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Ella
giammal m'amò » (Basso Boris
Christoff - Orchestra del Teatro
alla Scala di Milano diretta da Ga-
briele Santini) • **Ruggiero Leon-**
cavallo: Paggiacci: « Nol pagliacci-
co non son » (Tenore Carlo Ber-
gonzi - Orchestra e Coro del Tea-
tro alla Scala diretti da Herbert
von Karajan) • **Zoltan Kodaly**:
Danze di Galanta (Chicago Sym-
phony Orchestra diretta da Seiji
Ozawa)

Al termine: Chiusura

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 27. Juli: 8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, Anton Oberkofler; 9.45-10.15 Nachrichten; 10.15-10.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 10.30-10.45 Leicht und beschwingt; 10.45-11.15 Musikparade; Dazwischen: 11.15-11.30 Nachrichten; 11.30-11.45 Aus Wissenschaft und Technik; 11.45-11.55 Club; 11.55-12.05 Blasmusik; 12.05-12.15 Sportfunk; 12.15-12.30 Musik und Werbeproduktionen; 12.30-12.45 Nachrichten; 12.45-12.55 Begegnung mit der Oper; Engelbert Humperdinck: „Hänsel und Gretel“; 12.55-1.05 Nachrichten; 1.05-1.15 Elisabeth Schwarzkopf; Sopran; Elisabeth Grümmer, Sopran; Josef Metternich, Bariton; Maria von Ilosvay, Mezzosopran; Else Schürhoff, Alt; Any Feilmeijer, Sopran; Philharmonia Orchestra London, Dir.: Herbert von Karajan; 1.15-1.30 Künstlerkonzert; 1.30-1.45 Jazz; 1.45-1.55 Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 29. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Zwei ohne Gnade; Roman von Hubert Hummel, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Holbing; 5. Folge; 11.30-11.35 Sie zogen durch unser Land; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-12.35 Mittagsmagazin; Dazwischen: 12.35-12.45 Nachrichten; 12.45-1.05 Das Alpencho; Volkstümliches Wunschkonzert; 1.05-1.15 Musikparade; 1.15-1.30 Nachrichten; 1.30-1.45 Victoria de los Angeles singt Lieder aus Spanien; 1.45-1.55 Der Kinderfunk; Irene Reif; „Drei erleben Sommerferien“; Folge; 1.55-1.55 Jazzjournal; 1.55-1.55 Volkstümliche Klänge; 1.55-1.55 Musik; 1.55-1.55 Musik und Werbeproduktionen; 1.55-1.55 Operettenkonzert; 1.55-1.55 Der Felix Wolff; „Die Hochzeit der Meri-sana“; „Die Salsaria“; Es liest: Oswald Waldner; 1.55-1.55 Musik zum Tagesausklang; 1.55-1.55 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Kurios aus aller Welt; 11.30-11.35 Nachrichten; 11.35-11.45 Mittagsmagazin; Dazwischen: 11.45-11.55 Nachrichten; 11.55-12.05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Kurios aus aller Welt; 11.30-11.35 Nachrichten; 11.35-11.45 Mittagsmagazin; Dazwischen: 11.45-11.55 Nachrichten; 11.55-12.05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 27. julija: 8. Kolesar; 8.05 slovenski motivi; 8.15 Poročila; 8.30 kipejska oddaja; 8.45 Sv. maša; 9.05 Komor-nice glasa Alessandra Stradella; Simfonija za violino, violončelo in bas; 9.15 Predvodi: Radijski orkester; 9.25 Sonata v d duru za violino in bas; 9.35 Sonata v d duru za dve violini in bas; 10.15 Poslušalci bošate; 10.25 Delo dnevnice na našem valu; 11.15 Mladinski oddaji - Michelangelo Buonarroti; Dramatizirana povest, ki jo napisala Regina Addamiano; 11.30 Berlin, prevajala Dasa Krakevec; Cetrti in zadnji del; „Pavel III. in umetnikova zadnja leta“; Izvedba: Radijski orkester; Radija Ljuba; 11.45 12. Nabozna glasba; 12.15 Vera in naš čas; 12.30 Glasbena akcija; 13.15 Poročila; 13.30-15.45 Glasba po željah; V odmoru (14.15-14.45); Poročila; Nedeljski vestnik; 15.45 „Bell kit“; Igra v dveh dejstvih, ki jo je napisal Massimo Dursi, prevajala Ljuba Reda; Izvedba: Radijski orkester; Radija Jože Peterlin; 17.35 Operetna fantazija; 18. Nedeljski koncert; Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 101 v d duru; „Ura v“; Sergei Rachmaninov; Rapodija na Paganinijevem temo za klavir in orkester, op. 43; Arthur Honegger: Chant de joie; 19. Folk vseh četel; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Poročila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Poročila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 28. julija: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.35 Opoldne vami; zanimivosti in glasba za poslušalce; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; Pregled slovenskega tiska v Italiji; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15

uchen; 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-11.15 Volkstümliches Steildiehn; 11.30-11.35 Pilze unserer Wälder; 12.12-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14.15 Leicht und beschwingt; 16.30-17.45 Musikparade; Dazwischen: 17.17-17.05 Nachrichten; 17.45 Aus Wissenschaft und Technik; 18.05-18.05 Club; 18.30 Blasmusik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbeproduktionen; 20.15 Nachrichten; 20.15 Begegnung mit der Oper; Engelbert Humperdinck: „Hänsel und Gretel“; 20.15-20.25 Nachrichten; 20.25-20.35 Elisabeth Schwarzkopf; Sopran; Elisabeth Grümmer, Sopran; Josef Metternich, Bariton; Maria von Ilosvay, Mezzosopran; Else Schürhoff, Alt; Any Feilmeijer, Sopran; Philharmonia Orchestra London, Dir.: Herbert von Karajan; 21.15 Künstlerkonzert; 21.25 Jazz; 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 29. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Zwei ohne Gnade; Roman von Hubert Hummel, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Holbing; 5. Folge; 11.30-11.35 Sie zogen durch unser Land; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-12.35 Mittagsmagazin; Dazwischen: 12.35-12.45 Nachrichten; 12.45-1.05 Das Alpencho; Volkstümliches Wunschkonzert; 1.05-1.15 Musikparade; 1.15-1.30 Nachrichten; 1.30-1.45 Victoria de los Angeles singt Lieder aus Spanien; 1.45-1.55 Der Kinderfunk; Irene Reif; „Drei erleben Sommerferien“; Folge; 1.55-1.55 Jazzjournal; 1.55-1.55 Volkstümliche Klänge; 1.55-1.55 Musik; 1.55-1.55 Musik und Werbeproduktionen; 1.55-1.55 Operettenkonzert; 1.55-1.55 Der Felix Wolff; „Die Hochzeit der Meri-sana“; „Die Salsaria“; Es liest: Oswald Waldner; 1.55-1.55 Musik zum Tagesausklang; 1.55-1.55 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Kurios aus aller Welt; 11.30-11.35 Nachrichten; 11.35-11.45 Mittagsmagazin; Dazwischen: 11.45-11.55 Nachrichten; 11.55-12.05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

TOREK, 29. julija: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in



Milena Merlak Detela je avtorica novele »Kakršnen oče – takšen sin«, na sporedu, 30.7. v rubriki »Opoldne z vami«.

Ausschnitte aus den Opern »Die Sillesische Vesper« von Giuseppe Verdi, »Rienzi« und »Die Walküre« von Richard Wagner; 16.30 Musikparade; 17. Nachrichten; 17.05 Salut amigos; 17.45 Werner Bergengruen; »Die Fahrt des Herrn 7. Zellen«; Es liest: Volker Krystoph; 18.19-19.05 Für jeden etwas, von jedem etwas; 19.30 Volksmusik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbeproduktionen; 20.15 Nachrichten; 20.15 Konzertabend; Nr. 7 in E-Dur (Originalfassung); Dirigent: Philharmoniker; Ltg.: Eugen Jochum; 21.25 Bücher der Gegenwart; 21.33 Dixieland; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 31. Juli: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder



Am Dienstag um 21 Uhr liest O. Waldner Dolomitsengas.

Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Musikalische Novellen; Eduard Mörike; »Mozart auf der Reise nach Prag«; 3. Teil; 11.35 Wissen aus aller Welt; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14.15 Leicht und beschwingt; 16.30-17.45 Musikparade; Dazwischen: 17.17-17.05 Nachrichten; 17.45 Begegnungen; 18.19-19.05 Grosse Opernkompositionen; 19.30 Leichtes Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbeproduktionen; 20.15 Nachrichten; 20.15 »Seespuk«; 20.15 Harpisi; 20.15 Pionier; Sprecher: Franz Kutschera, Josef Offenbach; Helmut Lange, Mila Kopp, Werner Siedhoff, Anfried Kramer, Rosemarie Gerstenberg, Inna Marhold, Wolfram Weniger, Erwin Scherschel.



Am Dienstag um 21 Uhr liest O. Waldner Dolomitsengas.

Heinz Kraehkamp, Erich Thormann, Hans Schellbach, Heinz Schimmler, pfend, Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Kurios aus aller Welt; 11.30-11.35 Wer ist wert? 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14.15 Leicht und beschwingt; 16.30-17.45 Musikparade; Dazwischen: 17.17-17.05 Nachrichten; 17.45 Begegnungen; 18.19-19.05 Grosse Opernkompositionen; 19.30 Leichtes Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbeproduktionen; 20.15 Nachrichten; 20.15 »Seespuk«; 20.15 Harpisi; 20.15 Pionier; Sprecher: Franz Kutschera, Josef Offenbach; Helmut Lange, Mila Kopp, Werner Siedhoff, Anfried Kramer, Rosemarie Gerstenberg, Inna Marhold, Wolfram Weniger, Erwin Scherschel.

Freitag, 1. August: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Kurios aus aller Welt; 11.30-11.35 Wer ist wert? 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14.15 Leicht und beschwingt; 16.30-17.45 Musikparade; Dazwischen: 17.17-17.05 Nachrichten; 17.45 Begegnungen; 18.19-19.05 Grosse Opernkompositionen; 19.30 Leichtes Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbeproduktionen; 20.15 Nachrichten; 20.15 »Seespuk«; 20.15 Harpisi; 20.15 Pionier; Sprecher: Franz Kutschera, Josef Offenbach; Helmut Lange, Mila Kopp, Werner Siedhoff, Anfried Kramer, Rosemarie Gerstenberg, Inna Marhold, Wolfram Weniger, Erwin Scherschel.

SAMSTAG, 2. August: 6.30 Klingender Morgengruss; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 8.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Ein Sommer in den Bergen; 11.30-11.35 Fabeln; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin; Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14.15 Operettenlänge; 16.30 Musikparade; 17. Nachrichten; 17.05 Für Kammermusikfreunde; Maurice Ravel: Trio in a-moll für Klavier, Violine und Cello (Trio di Trieste); Karol Szymanowski; 4. Zuzurück; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

8.15) Porochila; 11.30 Porochila; 11.35 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.



Am Dienstag um 21 Uhr liest O. Waldner Dolomitsengas.

vil Martin Jevnikar; 19.25 Za najmlajše; Prevajala: Ilija Živalci; svet »Kuna« strah in trepet gozdnih pravečkov; Napisala Zora Sakaida; Izvedba: Radijski orkester; Radija Ljuba; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

SREDA, 30. julija: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in 8.15) Porochila; 11.30 Porochila; 11.35 Opoldne z vami; zanimivosti in glasba za poslušalce; 13.15 Porochila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Porochila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Porochila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Koncerti v sodelovanju z deležnimi glasbenimi ustanovami; Akademski komorni zbor »Collegium Musicum« iz Beograda vodi Darinka Matić-Marović; Skladbe Radomira Petrovića; Drugitina Gustuškega; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

ČETREK, 31. julija: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in 8.15) Porochila; 11.30 Porochila; 11.35 Slovenski razgledi; Literarni spreghi po naših krajih - Haristika Pavla Uršič; Vilko Ukmar; Memoari; Primož Ramovš; Cirkulacije - Trst in okolica v zgodovini; Matija Sile; Porochila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Porochila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Porochila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 V ljudskem tonu; Manuel De Falla; Capriccio ljubezenske beletke; Bela Bartók; Plesna suita; 19.10 Človeško telo in njegove obrambne sposobnosti; 5. oddaja; pripravlja Giovanni Marozzi; 19.25 Za najmlajše; prevajala;

pesmi in glasba; 20 Sport; 20.15 Porochila; 20.35 Nadomestna glavna »Radjaska drama, ki jo je napisal Andrija Poppe, prevajala Marijana Vozarec; 21. Slovenski razgledi; Literarni spreghi po naših krajih - Haristika Pavla Uršič; Vilko Ukmar; Memoari; Primož Ramovš; Cirkulacije - Trst in okolica v zgodovini; Matija Sile; Porochila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Porochila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Porochila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Koncerti v sodelovanju z deležnimi glasbenimi ustanovami; Akademski komorni zbor »Collegium Musicum« iz Beograda vodi Darinka Matić-Marović; Skladbe Radomira Petrovića; Drugitina Gustuškega; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

PETEK, 1. avgusta: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in 8.15) Porochila; 11.30 Porochila; 11.35 Opoldne z vami; zanimivosti in glasba za poslušalce; 13.15 Porochila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Porochila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Porochila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Koncerti v sodelovanju z deležnimi glasbenimi ustanovami; Akademski komorni zbor »Collegium Musicum« iz Beograda vodi Darinka Matić-Marović; Skladbe Radomira Petrovića; Drugitina Gustuškega; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

SOBOTA, 2. avgusta: 7. Kolesar; 7.05-9.05 Jutranja glasba; V odmorih (7.15 in 8.15) Porochila; 11.30 Porochila; 11.35 Opoldne z vami; zanimivosti in glasba za poslušalce; 13.15 Porochila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Porochila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušalce; V odmoru (17.15-17.20) Porochila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Koncerti v sodelovanju z deležnimi glasbenimi ustanovami; Akademski komorni zbor »Collegium Musicum« iz Beograda vodi Darinka Matić-Marović; Skladbe Radomira Petrovića; Drugitina Gustuškega; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Porochila; 20.30 Sedem dni v avetu; 20.45 Pratiški prazniki obletnice slovenske višje in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Branimir Sekač; A Play; Ansambel Accentez; Ponekzet; 23. Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatici; 22.20 Pismi za vse okuse; 22.45 Porochila; 22.55-23. Jutrišnji spored.

SOMMARIO DEL N. 3

MICROANALISI A RAGGI X CON SONDA DI ELETTRONI

In questa seconda parte dell'articolo (la prima nel numero precedente) viene effettuato un confronto fra i due tipi di spettrometri: quello a dispersione di lunghezza d'onda (WDS) e quello a dispersione di energia (EDS) e sono esposti i problemi dell'analisi qualitativa e quantitativa.

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE PER MISURE DI QUASI-PICCO CON ANALIZZATORE DI SPETTRO

Per le misure riguardanti i radiodisturbi impulsivi ricorrenti si propone l'uso dell'analizzatore di spettro che rende tali misure molto più rapide ed agevoli. Ciò richiede peraltro l'introduzione di adeguati coefficienti (che vengono qui calcolati e confrontati con rilievi sperimentali) per tener conto che le norme CISPR si riferiscono all'uso di rivelatori di quasi-picco mentre l'analizzatore di spettro indica i valori di picco.

MISCELATORI FONICI A MATRICE RESISTIVA

Vengono ricavate le formule di dimensionamento delle reti di interconnessione a matrice resistiva che sono usate per consentire a più persone di conversare tra loro.

NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800

		domenica 27 luglio	lunedì 28 luglio
capodistria m. 278 kc. 1079		8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,45 Come stai? 9,30 Ascoltiamoli insieme. 9,30 E' CON NOI (1^a parte). 10,20 Gallantissimo. 10,26 Divergazioni in musica. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi (2^a parte). 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio - Rassegna settimanale di politica estera. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Fatti ed echi. 14,15 Yellow point. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 Edizioni Casadei Sonora. 15,15 Domenica con... 15,30 R.C.M. 15,45 Speciale. 16 La vera Romagna. 16,15 Musica. 16,21 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock party. 22,15 Musica da operette. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultima Notte. 23,35-24 Musica da ballo.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni, canzoni, 9,30 Ascoltiamoli insieme. 9,50 E' con noi... 1 ^a parte. 10 PICCOLA SCENA RADIOFONICA: «A tutti i telefoni al mondo chiama un bambino» di Zarko Petan. 10,30 Notiziario. 10,35 Going... il nuovo gioco dell'estate. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 2 ^a parte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Lunedì sport. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 La vera Romagna. 15,05-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH. 21 Melodie immortal. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock party. 22,15 Palcoscenico operistico. 23 Chiaroscuri musicali. 23,30 Ultima Notte. 23,35-24 Grandi interpreti: il trio Stradivarius.
monteceneri m. 428 kc. 701		7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. 10 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana anticipazioni sul pomeriggio sportivo. 10,15 Relax con Valeria la domenica con i propri hobbies. 10,24 Gran gioco dell'estate con Ettore Andenna. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rossi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,15 Gran gioco dell'estate. 11,30 Juke-box con Valeria. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA. 17,30 Juke-box. 17,57 Gran gioco dell'estate. 19,03 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva. 19,15-20 Dove andiamo?	7,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisa. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11 Colloquio di moda. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 13,05 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,15 Pronti, chi parli? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (igoco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocammi della settimana. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama estivo. 18,50 Rally canoro con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade delle discoteche.
swizzera m. 539,6 kc. 557		MONTECENERI - I Programma 8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 L'allegria brigata. 10,10 Conversazione Evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Living Strings. 11,30 Notiziario. 11,35 Dimensioni. 12,05 Dischi vari. 12,15 Rapporti. 75 Scienze (Replica). 12,45 Conversazione religiosa, di don Isidoro Marconetti. 13 ESECUZIONI DEL MAN. NERCHIO LOCARNO. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport 14 I nuovi complessi. 14,15 Lo spaccatutto. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,45 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Frederik Mey (Registrazione del 18-1-1975). 17,45 Orchestra varie. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Al suono della cetra. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21,30 - La cipolla - due atti di Aldo Nicolaj. 23,15 Notiziario. 23,20 Studio Pop. 0,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,45-1 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musica del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridionale. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacere vivente. 17,30 Notiziario. 19 Tacuino, appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Notiziario. 19,35 Johnny Mann. Singers. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21,05 Estate musicale. 1975. Festival di Salisburgo. 23,15 Notiziario. 23,20 Terza Pagina. Viaggio nelle gallerie dell'anima. Una rilettura dell'opera di Antonio Machado nel centenario della nascita, a cura di Giovanni Fattorini. 23,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

capodistria	montecarlo	svizzera
--------------------	-------------------	-----------------

61

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mazzetta del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolandosi inizialmente secondo un bilanciamento in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 66)

IV CANALE (Auditorium)

G. Faure: Fantasia op. 79 per fl. e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet);
A. Roussel: Suite op. 14 per pf.: Prélude - Bourée - Sicilienne - Ronde (Pf. Jean Doyen);
A. Schoenberg: Serenata op. 24 per 7 strumenti e voce di basso: Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto del Petrarca n. 217 - Scene di danza - Romanza Finale (Bs. Louis Jacques Rondeleux, cltto Guy Dupuis, cl. bs. Louis Montaigne, mandolino Paul Grund, chb. Paul Stengl, vl. Luben Yordanoff, vla Serge Collot, vc. Jean Huchot - Dir. Pierre Boulez)

F. Schubert: Magnificat in do magg. (Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. Max Gieberman); A. Vivaldi: Stabat Mater per contralto, archi e organo (Contr. Krystyna Sostek Radkova - Orch. da Camera della Filarm. di Varsavia dir. Karol Teutsch); J. S. Bach: Komm, Jesu, Komm, Mottetto (Berliner Motettchor dir. Gunther Arndt)

L. Dallapiccola: Cinque frammenti di Saffo da «Liriche greche» per soprano e 15 strum.: **Vespro - O mia Gongila - Muore il tenero**

Adone - Pie splendeva la luna lo lungamente - [Sol] Slavka Taskova - Solisti Orch.
Maggio Musicale Fiorentino dir. Bruno Appa-
scione - *Un cor da* - [Sol] Slavka Taskova
ferito (Mosor Teresa Berganza, pf. Felix Lu-
villa); *L Cherubini*: Medea: Dei tuoi figli,
la madre A. 1.^o (Sopr. Gwyneth Jones) Orch.
Maggio Musicale Fiorentino dir. Bruno Appa-
scione - *Un cor da* - [Sol] Slavka Taskova
Mehul: Joseph: Champs paternels A. 1.^o (Ten.
Richard Tucker - Opera di Stato di Vienna
dir. Pierre Dervaux); *A. Rolla*: Concertino in
mi bemol maggiore, in villa e orch. rev. di
Giovanni Albinetti - *Allegretto moderato* - Andante
un poco sostenuto - *Allegretto alla polonese*
[Sol. Luigi Alberto Bianchi] - Orch. - A. Scar-
latti - di Napoli della RAI dir. Bruno Appa-
scione - *Allegretto moderato* - *Allegretto*
Maestoso - Adagio - Rondo (Trio Italiano d'ar-
cinti: vl. Franco Gulli, v. la Bruno Giuranna, vc.
Giacinto Ceramici); *J. Massenet*: Fantasia per
pianoforte e orch. Animate - Moderato Andante
Jascha Silberstein - Orch. Suisse Romande
dir. Richard Bonyngne

R. Schumann: 5 Stücke im Volkston op. 102: Mit Humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht zu rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); A. von Henselt: Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Sol. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Muga)

Sonata a cinque in si bem, magg.: Adagio -
Allegro assai - Andante - Minuetto (Quintetto
Boccherini: v.l. Pina Carmirelli e Filippo Oc-
vieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e
Nerio Brunelli) Due sonate op. 11 per vl.
e clavicembalo (Domenico Cagnone) So-
nata n. 1 in sol magg.: Largo - Allegretto -
Amoroso con variazioni; Sonata n. 2 in mi bem,
magg.: Grave - Allegro - Andante con varia-
zioni (Vi. Giovanni Guglielmo, clavicemb. Riccardo
Castagnoli) Sinfonia in re magg.: str. 1
Allegro brillante - Andante amoroso - Minuet-
to - Presto (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli
della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

W. von Weber: *Die drei Musketiere*. Musik: Friedrich Schlegel.
Soprano: Pia Lorenzger. Orch. Opera di Vienna. Dir. Walter Welser. P. Strauss: *Arabella*:
Musik: Richard Strauss. Libretto: Johann Nepomuk Fuchs.
Arabella-Edenka (Soprano): Pia Lorenzger. sopr.
Arlene Auger. Orch. Opera di Vienna. Dir.
Walter Welser. F. Lehár: *Eva*: War es auch
einmal. Musik: Franz Lehár. Libretto: Leo Stein.
Orch. Opera di Vienna. Dir. Walter Welser.
F. Massenet: *Werther*: Werther. Werther.
qui. Cui m'avrait dit. Je vous écris de ma
petite main. Audition. Orchestre de la
gine Crespin. Orch. della Suisse Romande.
Alain Lombard. G. Bizet: *Carmen*: La
voilà la voilà! L'amour est un oiseau rebelle
qui s'envole. L'Habard. Orchestre de la
n'est pas beau tu n'est pas riche. Je t'adore,
brigand – La Pêriloche. O mon cher amour,
n'est pas beau tu n'est pas riche. Orchestre
Romande – Coro de Grand Teatro di Ginevra.
Dir. Alain Lombard (Disco Decca)

14 LA SETTIMANA DI FAURÉ'
G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. London Phil-
harmonia dir. Bernard Hermann) — Barcarola
e Nocturne per pf. (Sol. Jean-Claude Boenig-

[illegible]

Kalamazoo (ed Heath), Insensatez (Tony Bennett), *Mass que nada* (Dizzy Gillespie), *Stompin' at the Savoy* (Anita O'Day), *Paint it black* (John Mayall), *Black and blue* (John Mayall), *La Susil* (Rita Bryant), *Pha de coral* (Lúcia Bonfá), *Sandbox* (Herb Alpert), *Night and day* (Frank Chacksfield), *Zanzibar* (Brasil '77), *Lady, lady*, *My Love* (Hampton Tullio), *Blue rose* (Hampton Tullio), *Something* (Della Reese), *Just friends* (Charlie Parker), *Alfie* (Peter Nero), *What can I do* (Gilbert O'Sullivan), *Sunrise*, *My love* (Gilbert O'Sullivan), *My love* est *blue* (Lawson-Hagga), *My tregato* (Gilbert O'Sullivan), *Iva Zanichich*, *Is you is or is you ain't my baby* (Janis Smith), *Bewitched* (Living Strings), *Wave* (Elfié Regina), *Embrace me* (you Barney Kessel), *Blame it on me* (Geri Mile), *She's mine*, *she's yours* (Janis Rushing), *I'll never be the same* (Art Tatum), *Sambao* (Cannonball Adderley), *I won't let a day without you* (Doris Day), *My love* (Geri Mile), *My love* (Herman), *Chump change* (Quincy Jones), *River*, *deep*, *mountain high* (Les McCann)

Ponticé (Jul Mauriat); Clair (Pino Calvi);
 Doté fantasia (Giovanni); Twiddle dee twiddle
 dee (Giovanni); The raunchy (Ernie Fields);
 Someone to watch over me (Barbra Streisand);
 Black magic woman (Roberto Delgado); Open
 up (Giovanni); Water (James Last); From me to you (George
 Martin); Piccina (Vincius); Cacac (Colonel
 Jones); You keep me hangin' on (Papa Mous-
 riat); Piano man (Thelma Houston); Leave the
 world alone (Rocky Roberts); Any colour you
 want (Giovanni); I'm the one (Colonel Jones);
 fa! I'd love you to gonna me (Gil Ventura);
 A hard rain's a gonna fall (Bob Dylan);
 Samba de uma nota so (Lionel Hampton);
 Over the rainbow (Giovanni); Memphis Tennessee (Court Basie); Peg o-
 my heart (Stan Kenton); Flying home (Ella Fitzgerald);
 Gerald; Goin' out of my head (Frank Sinatra);

(Mina); So long (Elkie Brooks); Do you know the way to San José (Burt Bacharach); Lovely to look at (John Blackinsell); Give me love (George Harrison); Lover (Mike Stanfield); Oh nostalgia (Herbert Pagani); La piccina (Lazio Tabori); Alice (Francesco De Gregori); Non è Francesca (Formula Tre); Sai nen perché (Coro ANA di Milano)

Sins and fears) *Masterpiece* (Temptations) *Clas-
 como* (Antonello Venditti) 25s or 6 to 4
 (Chicago); *Blue suede shoes* (Elvis Presley)
 if we try (Don McClean); *Baby man* (Wilson
 Pickett); *Johnny Bravo* (The Clivettes)
 (We) You ought to go with the (a green)
 (Echoes Of); *His Today's People*; *Killing me
 softly with his song* (Roberta Flack); *Come
 on* (The J. B.'s); *My love* (The Four Tops)
 (Martini); *Harmony* (Artie Kaplan); *Quando un
 lei va via* (Pohl); *Beginnings* (Chicago); *Law
 of the land* (Temptations); *Come a fatto
 viso di una donna* (Simon Luca); *So much
 for the money* (The J. B. 's); *My love* (The
 Soul); *The breakdown* (part 1) (Rufus Th-
 mas); *You saving grace* (Steve Miller Band);
Silver machine (Hawking); *Marbles* (Sirens)
 (John Mc Laughlin); *E mi manchi tanto* (Al-
 bertini)

The man in the middle (Pete Rugolo); Little
mama (Billy Eckstine); Careful (Duo Jim Hall)
The girl from Ipanema (Antonio Carlos Jobim/
Ross); Bala (Gott-Björk); The lady is a tramp
Gerry Mulligan; Yesterday (Ray Charles)
Deve ser amor (Herbie Mann); Thumstricking
and the waltz (Rolf Smedley); The blues
blues (Dakota State); Samba de Orfeu (Bob
Brookmyer); Flying home (Lionel Hampton).
You've made me so very happy (Sammy Davis)
The girl who lives there (Marty Paganini);
girl blue (Diana Ross); Easy to love (Gene Am-
mons); Blue trombone (Jay Johnson); Samba
da rosa (Toquinho e Vinícius de Moraes);
The girl who lives there (Irene Azevedo in Kokomô
(Aurelia Franklin); Corcovado (The Bossa Ri-
Sextet); Evil (Stevie Wonder); The love you
save (The Jackson Five); Marty Paganini;
The girl who lives there (Four Bars)

La lontananza (Domenico Modugno). Four out of five stars. "Hirt (Raymond Lefevre); Imagine! (Gianni Ferrell); Hirt e la Bambola (Edmundo Ros). Vado via (Drupi). Eine ganze Nacht (James Last). Last date (Henry Mancini). Quando gli alibi non ci sono più (Nucchi Anagni). A media tua (Werner Müller). Sul bel Danubio blu (Wiener). Volkoper! Bolero (Mia Martini). Norwegian Dance (Karin Brodbeck). Die Musik ist ein Spielzeug (Ulrich). Dueling banjos (Weissberg-Mandel). Se tu non fossi bella come sei (Gianni Ferrell). Amara terra mia (Domenico Modugno). Africa! Africa! (Carlo Zampelli). Il Cacio di Pistoia (Giancarlo Zampelli). The Clacido Clac (Yar). Affiere (Mantovani). Quando quando quando (Fausto Papetti). I ragazzi della parata (Ennio Morricone). Carnival (Les Humphries Singers). Odio il Billy Joe (The Kingpins). Picasso summer (Roger Williams). Una giornata al mare (Equipe 84). La casa dei fantasmi (Ennio Morricone). Ipanema (Los Indios Tabajaras). Sittin' on the dock of the bay (King Curtis). You've got a friend (Peter Dinklage). Amar-amar (Michelle Percy Faith). Plover (Nella Freeman). Non dormi mano te (I Visconti). Metti, una sera ceneo (Bruno Neri).

[illegible]

- L'orchestra di tromboni di Urbie Green
Stars!; Blue again; Watch what happens;
Stars fell on Alabama; Without a song;
Something you got
- La voce di Ella Fitzgerald
It don't mean a thing; You madly;
Don't get around much anymore; In a mellow tone
- Il complesso di Sergio Mendes
Casa forte; Jangada; Sharp tongue; To say goodbye; For good
- Il Modern Jazz Quartet
I remember Clifford; Festival sketch;
Vendôme; Odd against tomorrow
- Il cantante Ray Charles
Till there was you; If you go away; It takes so little time; Come live with me
- L'orchestra di Yank Lawson e Bob Haggart
Walk him up the stairs; Dogtown blues;
Doddle doo doo; Bourbon street

mercoledì 30 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI); Allegro - Presto - Partita - alla lombarda - Fuga (Or. Giuseppe Zanaboni); G. B. Bassani: Serenata da «Languedue amoureuse» (basso elaborato da Gian Francesco Malpiero) (Sopr. Edoardo Torricelli, pf. Antonio Beltrami); A. Bazini: Quartetto in do magg. per 2 violini, viola e cello: Adagio, Allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro deciso) (Strum. dell'Orch. della RAI di Torino: vli. Pietro Moretti e Carlo Bettrami, vlla. Giorgio Origlia, vc. Carantonio Radice)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE VASBATA E KARL BOHM
R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 - Festisches Præliudium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker)

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10; n. 1 in re min., n. 2 in re magg., n. 3 in fa min., n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canti folkloristici ungheresi: If usage mit polymandant - Torik mar a reketek - Viragos kenderen (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); A. Gretchaninov: Due liriche per bambini: Baju bai ninnanna op. 31, n. 5 - Ai doudou op. 31, n. 1 (Sopr. Evelyn Lear, brio. Thomas Stewart, pf. Erik Verbal); M. Gould: Spirituals per orch. in 5 movimenti (1941): Proclamation - Sermon - A little bit of sin - Protest - Jubilee (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); S. Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (dall'opera «Guerra e Pace» dal balletto «Cinderella» e dai film «Lermontov» e «Il soldato»), Mikhail Cherkovskiy: Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201: Allegro moderato (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch.: Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale del-Orf. dir. Jean Martinon)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavic. Libro IV (Orch. XXVII). L'exquise - Les Pavots - Les chirois - Sallie (Sol. Hugue Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7, n. 3: Allegro con brio - Lento e cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

12.30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCO ITALIANO

G. Torelli: Sonata in re magg. con tromba: Vivace, Adagio, Largo, Adagio, Allegro - Sinfonia in re magg. con tromba: Allegro, Adagio, Presto, Allegro (Tr. Adolfo Scherbaum - Orch. Bar. Ensemble); Tr. Albionini: Due balletti op. 3, n. 5 in re min., n. 6 in fa magg. per due violini e basso continuo: Allemanda, Corrente, Giga - Preludio, Allegra, Sarabanda, Gavotta (I Solisti di Roma); F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 5, n. 12 - La follia - (I Musicisti); A. Corelli: Sonata op. 5, n. 9 per violino e basso continuo, Preludio - Minuetto - Gavotta di gavotta (VI. Stanley Plummer, clavic. Malcolm Hamilton, vc. Jarome Kessler); F. Manfredini: Concerto in re magg. per 2 trombe e basso continuo, Op. 10, No. 1, Allegro (Tr. Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jorg Faerber)

13.30 FOLKLORE

Amindini: Sei canti folkloristici del Messico: Jay Jay - Lejenda de los volcanes - La cucaracha - Pajaro ou - El preso n. 9 - La noche, la luna e tu (Tr. Voc. am. Odemia); Cant. e danze folkloristiche della Turchia: Nihavent longa - Garsambali - Hanser bar (knife dance) - Seker Oglan - Termeli (love song) - Asa Kosku (Compl. Voc. strum. caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI FAURE

G. Fauré: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per fl. e archi: Allegro molto moderato - Scherzo - Allegro vivace - Adagio - Allegro, Largo - Adagio, vli. Leonid Kogan, vlla. Rudolf Barshal, vc. Matiaslav Rostropovich - 4 Canti op. 51: Larmes - Au cimetière - Spleen - La Rose (Bernard Kravyn, pf. Nino Lora); Dolly, suite op. 56 per fl. a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valve - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pf. Taddai-Marino)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in re min. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Paul Klecky)

G. Mahler: Kindertotenlieder (Msopr. Kerstin Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Klecky); A. Honegger: Sinfonia per orch. d'archi con tromba ad libitum: Molto, moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo, Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Paul Klecky); I. Strawinsky: Petruska, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecky)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la min. (BWV 707) Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda Bourne I e II - Giga (Clav. Hugue Dreyfus); E. Bloch: Quintetto per 2 violini, viola, cello e pf.: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Versavia: vli. Bran Noyel, vlla. Tadeusz Wronski, vli. Stefan Kamassa, vc. Aleksander Cichanski, pf. Wlasiaw Szpilman)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. Frescobaldi: La Bernardina, canzone per solo e basso continuo - Gian Paolo Cima: Sonata in re - Sonata in sol (da «Concerti ecclesiastici») (Fl. diritto Franca Bruggen, org. positivo Gustav Leonhardt, vc. Anne Byl); G. Locatelli: Concerto op. 4, n. 10 - da camera - Allegro - Allegro - Minuetto; Concerto op. 4, n. 12 - con quattro violini obbligati e tutte le altre parti - Largo molto (Com. Strum. di Francia) (Dischi Telefunken e Decca)

18.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: «Les petits riens» Balletto: Ouverture - Largo - Vite - Andante - Allegro - Larghetto - Gavotta - Adagio - Gavotta - Pantomima - Passetto - Gavotta - Andante (The Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner); I. Schobert: Sonata re - Allegro molto (Pf. Marisa Tanzi); J. C. Bach: Sinfonia concertante in mi bem, magg. per 2 violini, oboe e orch.: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (VI. Emmanuel Koch e Charles Jongs, oboe André Antoine - Les solistes de Liège dir. Gery Lemaire); F. J. Haydn: Sinfonia in re min. magg. - La sorpresa - Ade - cantabile - Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler)

20 RITRATTO D'AUTORE - LOUIS SPIHR

Opera in due atti della fibbia di Carlo Gozzi - Scherzo (Allegretto) - Adagio - Finale (Vivace) (Gruppo Strum. da Camera di Milano) Variazioni op. 36 per piano sull'aria «Canor Zabeleta» - Concerto per quartetto d'archi e orch.: Allegro moderato - Adagio - Rondò, allegretto - Quartetto Weller, vli. Walter Weller e Alfred Staar, vlla. Helmut Weis, vc. Ludwig Bein (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Gibbons: Gagliarda in do magg. (Camb. Thurston Dart); J. Bull: Due danze: Pavana - Corrente - Kingston - (Camb. Thurston Dart) 21.10 TURANDOT

Opera in due atti della fibbia di Carlo Gozzi Musica di FERRUCCIO BUSONI
Altum Ferruccio Mazzoli
Turandot Adelina Floriana Cavalli
Adelina Jolanda Gardino
Barak Herbert Handt
Barak Bruno Marangoni
Orch. regina madre di Samarcanda (Orch. Cam. Truffaldino)
Pantalone Gino Sinimbergi
Tartaglia Mario Bardioli
Turandot Miriam Fumari
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M. del Coro Ruggero Maghini

22.30 CONCERTINO

E. Charlier: Scherzo - Valzer da Suite pastorella (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. Rossini: Semiramide: Serbanti ognor al fido (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinfon. dir. Richard Bonynge); A. Banchieri: L'organo suonarino: La battaglia (Org. Giuseppe Zanaboni); M. de Falla: Andaluza da Piezas espanolas (Fl. Barak - Klav. E. Merca); Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Polacca (Allegretto brillante) (Corno Domestico Caccarossi - Orch. Sinfon. di Stoccarda dir. Gerd Alsen)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: Holberg suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Gerd Alsen); B. Britten: Serenata op. 3 per tenore come e orch.: d'archi: Prologue and Pastoral (testo di Ott.) - Nocturne (testo di Tennyson) - Elsy (testo di Blake) - Orgio (testo di Anon. del XV sec.) - Hymn (testo di Jonsson) - Sonnet (testo di Keats) (Ten. Peter Pears, vc. Barry Tuckwell, Orch. Britten); N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. di Parigi dir. Kiril Kondrascini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); Easy to be hard (Quart. Barney Kessel); Come si fa (Gino Paoli); Love child (Don Aifio con Piero Pradol); Freedom (Moog-Mania); In the mood (Ray McKeenize); Se potessi, amore mio (Nicola Di Bari); Whispering grass (Frank Crawford); Get me to the Church on time (Quart. Armando Travolta); I'm just a singer in a rock'n roll band (Janis Last); La fuente del ritmo (Santana); Dolce frutto (I Ricchi e Poveri); O cabé, what would you say (Fausto Papeti); Era bello il mio ragazzo (Anna Identici); Il primo appuntamento (Wess); Airport love theme (Quasano del Faro); The peanut vendor (Jackie Anderson); Rain rain rain (Frank Pourcel); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sunshine, lollipops and rainbows (Camarras); No quanto 'e luna (Francesco Anselmo); Samba pa ti (Santana); Knock three times (Domèn Delgado); Ciao Turin (Quint. Basso-Valdamerini); Les majorettes de Broadway (Caravello); Icaro (I Nomadi); Bye bye blues (Ted Heath-Edmund Ross); Poppa Joe (James Last); Rusticano moog (Bob Callaghan); Rosa (Fred Bongusto); Can the can (Luigi Quirio); Shopping in the town (René Eiffel); Silver moon (Roberto Delgado); Deep purple (Duke Ellington); Dove vai (Marcella); Munasterio - Santa Chiara (Peppino Di Capri); Say it with music (Ray Charles)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Linehouse - Blues (101 Strings); C'est si bon (Will Glah); Lisboa antiqua (Amalia Rodriguez); Learn how to fall (Paul Simon); Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); Io cerco la luna (Gabriella Ferri); Vulumbrata - Nuove Compagnie di Canto Popolare); In a mellow tone (Ella Fitzgerald); Samba de una nota so (Antonio C. Jobim); A terra promediata (Toucouleur e Vincini); It never rains in southern California (Albert Hammond); Se tu sapessi (Bruno Lauzi); Un giorno insieme (Nomadi); U-ba-la-bia (Angeleri); Quante volte (Thim); Un settimano da raccontare (Fred Bongusto); Sognavo amore mio (Mival); Mes hommes à moi (Gilbert Bécade); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Cade's castle (Henry Mancini); La libertà (Giorgio Gaber); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Walking on the moon (Nana Mouskouri); Harry Belafonte; Chorus (Gorgio Moustaki); Cherade (Baja Marimba Band); Notte chiara (Domestico Modugno); E dei ponti so' soli (Antonello Venditti); thookym by the sea (Nort Shuman); Tu sei così (Mia Martini); Paese fai tenerezza (I Vianelli); Ziganette (Neilson Riddle); So what's new? (Herb Alpert); My reason (Paul Martin); L'espionne française (Roberto Murolo); You've chanced (Diana Ross); Ognuno è libero (Luigi Tenco)

12 COLONNA CONTINUA

When you're smiling (Bill Perkins); Wichita lineman (Sammy Davis); A hard day's night (Benson, Lewis and Nancy Sinatra); (Paul Diamond); Get together (Delia Reese); Voice abusou (Paul Mauriat); You're so vain (James Last); Can't take my eyes off you (Peter Nero); La bikkina (Gilberto Pueri); E pol... (Mina); Electric El (Nat Adderley); This guy's in love with you (Percy Faith); Redu (Edu Lobo); Soulful autumn (Lionel Hampton); Musica da bar (Mia Martini); Come un fiato (Ornella Vanoni); Un abraço no Bonfá (Coleman Hawkins); Somos novios (Ronnie Aldrich); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); My reason (Paul Martin); Bobol (Maurizio Dixeland); Quanto amore (Giovanna); Ellis Island (Brian Auger); Les moulins de mon cœur (Linda Lister); (Bol. S. What on? (John Scott); Baccarat (Peter Vaughan); Let's fall in love (Oscar Peterson); My chérie amour (Les Reed); Waiting (Santana); Straight up and down (Gerald Wilson)

14 INTERVALLO

Wolverine blues (Lawson-Higgin); All the things you are (Cory Norman-Luboff); Hello Dolly (Rhoda Scott); Nature boy (Bud Shans); Noche de ronda (Los Paragayz); Sempre (Gabriella Ferri); By the time I get to Arizona (Jimmy Smith); How low sweet chariot (Harry Belafonte); Outra vez (Getz-Almeida); La go-londrina (Percy Faith); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Pontilao (Albino Zucchi); dalcia (Stanley Black); Solecia (Fred Bongusto); Indian summer (Cyril Stapleton); Le guinche (Juliette Gréco); Vita d'artista (Raymond Leffevre); La comparsa (Walter Rota); One o'clock jump (Count Basie); Secret love (Arturo Mantovani); Dindi (Elza Soares); Clown cat (Joe Venuti); El gavilán (Ademaro Romero); Il mondo gira (Nicola Di Bari); Stars and stripes forever (Joe - Fingers - Carr); Autumn in New York (Frank Chacksfield); Maladie d'amour (Henry Salvador); Chirpy chirpy, cheep cheep

(Frank Valdor); Giù la testa (Ennio Morricone); Che strano amore (Caterina Caselli); Lover (Les Paul); For once in my life (Don Goldie); Ridammi la mia stella (Simon Luca); Cantata rumba (All Stars Anima Band)

16 IL LEGGIO

Laisse aller la musique (Frank Pourcel); Domenica domenica (Massimo Ranieri); Witch craft (Carmen Cavalario); Misaluba (Cym); A clockwork orange; March (Walter Carlos); Diario (Equipe 84); El soldado de levita (Pier Lo-lando); Adalia (James Last); Carri genitor (Riz Ortolani); Un non so che (Antonella Bottazzi); Sogno (Desjirum); Forever and ever (Demis Roussos); Engano (Charlie Byrd); El primer dia (Los Quezales); Varda la luna (Coro Edel-weiss); Acapulco holiday (Tommy Reilly); Light my fire (Woody Herman); Una casa grande (Lara Saint-Paul); Panarea (Severino Gazzeloni); You're driving me crazy (Chet Baker); Royal garden blues (Henry Mancini); I don't know how to love him (Ray Conniff); Am I true to myself (Lobo); Devil's trille (Duke of Burlington); La bambina (Lucio Dalla); Put your hand in the hand (Henry Mancini); Brass jockey (Dick Schory); Uomo uomo (Dori Ghezzi); Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show); Tristezza (Ezio Longhi); Viva noi (Vanna Bro-sio); Paolo e Francesca (New Trolla); Butterfly (Frank Pourcel); La cinguettante (Woody Her-man); C'è un angolo del sole (Gian Morandi); Don't think twice it's all right (Bud Shank); O barquinho (Herbie Mann); Polka (Domènico Savino)

18 SCACCO MATTO

What's this world comin' to (Chicago); So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Soul); Echoes of Jerusalem (Echoes); Il guerriero (Mia Martini); I'm here (Joe Feliciano); Mother and child reunion (Johnny Rivers); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Do the strand (Roxy Music); Baby don't ya get crazy (John Sebastian); The breakdown (part 1) (Rufus Thomas); L'uomo di pane (Antonello Venditti); Cheeser (Pottiguer); Dreidel (Don Mc Lean); Una settimana in giorno (Eduardo Ben-dito); Imperial Zappellin (Peter Hammill); Chi (Fratelli La Bionda); Cry baby (Janis Joplin); Alone (Blood Sweat and Tears); Watch that man (David Byrne); I'm not a boy (The Police); War; Io e te per altri giorni (Pooh); Reach out (The Average White Band); Eup hour (Jerry Garcia); Munique (Pink Floyd); Olesia (Richard Cocciante); Mr. magic man (Wilson Pickett); Uomo libero (Michel Fugant); The right thing to do (Carly Simon); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli)

20 QUADERNO A QUADRETTI

The top (Elmer Bernstein); I didn't know what it was (Ray Charles); Facts about Max (Howard Rumsey); Sodom (Tan Kenton); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bill Holman); Perdido (Cal Tjader); Loesser (Frank Sinatra); Somebody loves me (Coot Sims); Moody's mood for love (Annie Ross); Sweet fire (Roland Kirk); Gypsy in my soul (Oscar Peterson); The shadow of your smile (Tony Bennett); El negro José (Ademaro Rome-ro); My old flame (Bobby Joplin); S' wonderful (Shirley Bassey); Pe-Co (The Brothers Can-doli); One hundred years from today (Bill Perkins); The big bad wolf (The 4 Seasons); The Arm-strong; Soul sister (Dexter Gordon); Blue Da-niel (Frank Rosolino); Touch me in the morn-ing (Diana Ross); In an' out (Brian Auger); Swingin' savers (Bill Kessel); Samba de una nota so (Getz-Bonfa)

22-24

— L'orchestra Johnny Howard
— Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Down
— La cantante Barbra Streisand
People; You are women I am man; Things you are raving about; The sadie
— Il complesso Booker T. Jones
Melting pot; Something; Cary that weight; Michelle; Lady Madonna
— Les Paul e le sue centi chitarre
— Sugar, sugar; Bye, bye, blues; The system; Whispering; I really don't cant to know; Tennessee waltz; How high the moon
— The second time around; Tina; Mo-ment to moment; I left my heart in San Francisco; The look of love; Little green apples
— L'orchestra di Edmund Ros
This is my world; Love thy neighbour; Arrivederci Roma; Russian lullaby; The first time I saw Paris; Mexicali rose; Cavachino

Classical

sabato 2 agosto

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. H. Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (la quattro cori) (Orch. da Cam. + Pro Arte + di Monaco dir. Kurt Redel); R. Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Pf. Clara Haskil); P. Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore, per «Concert Band» (Orch. «Philharmonia» dir. l'Autore)

9 PAGINE ORGANISTICHE
D. Buxtehude: Due preludi e fughe per organo: in la minore - in re minore (Org. Marie-Claire Alain); P. Hindemith: Concerto op. 46, n. 2, per organo e orchestra; Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Org. Alessandro Esposito - Orch. da Cam. dell'Angelo Umberto Cattini)

9.30 MUSCHE DI DANZA E DI SCENA
N. Rimsky-Korsakov: Le cocq d'or, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Grieg: Peer Gynt, dal dramma di Ibsen (Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Bizet: La jolite fille de Perth - Quand la flamme - (Bs. Nicolai Gheorghiu - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); L. Delibes: Lakmé - Dans la forêt - (Sopr. - Gianna D'Angelo, tenor, Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique dir. Georges Prêtre); A. Thomas: Hamlet - Parlez-vous mes fleurs - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); J. Massenet: Thais - Dis-moi que je suis belle - (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila - Printemps qui commence - (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Carlo dir. Fernando Previtali)

10.10 FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Sonata in do maggiore KV. 14, per flauto e basso continuo (Fl. Karlheinz Zoller, clavi. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Steinhilber)

10.10 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS
C. Gounod: Mireille: «O légère hirondelle» (Sopr. Jean Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Bizet: La jolite fille de Perth - Quand la flamme - (Bs. Nicolai Gheorghiu - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); L. Delibes: Lakmé - Dans la forêt - (Sopr. - Gianna D'Angelo, tenor, Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique dir. Georges Prêtre); A. Thomas: Hamlet - Parlez-vous mes fleurs - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); J. Massenet: Thais - Dis-moi que je suis belle - (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila - Printemps qui commence - (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Carlo dir. Fernando Previtali)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORG SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL CONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPPOVICH

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Cleveland); A. Dvorak: Danze slave: in do minore op. 46, n. 7 in la maggiore op. 46, n. 5 (Orch. Sinf. di Cleveland); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; Allegro Andante - Andante ma non troppo (Orch. Sinf. di Cleveland)

12 CHILDREN'S CORNER
A. Casella: Undici pezzi infantili: Preludio - Canzone - Canone - Balero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Capriccio - Berceuse - Galop finit (Pf. Rodolfo Carraro); S. Prokofiev: Suite, sette infantili, per 65 pezzi piccola orchestra: Morning - Tip and run - Waltz - Summer day - March - Evening - The moon is over the meadows (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12.30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF

L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16, per pianoforte; C. Coro E. Torino; Sonetto n. 104 della Petrarca, da «Année de pèlerinage»; F. Schubert: Sonata in la minore n. 16, op. 42, per pianoforte

13.00 SOLTICOLA DI INTERPRETI OBISISTE: KURT KALMUSZ, J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra (Orch. da Cam. di Monaco dir. Hans Stadlmair); L. JARRETT/ELA SALARI: Menuetto mandolico; Quartetto in si bemolle maggiore op. 12, per archi (Vi. Walter Levin e Henry Meyer, vi. Peter Kemnitz, vc. Jack Krieger); PIANISTA: VLADIMIR HOROWITZ: F. Chopin: Introduzione e Rondò in si bemolle maggiore op. 16 - Valzer in la minore op. 34, n. 2 - Polacca in la bemolle maggiore op. 33; DIRETTORE: BERNARD HARTINK; F. Liszt: Festlied, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

15.17 K. Penderecki: De natura sonoris n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jerzy Katicwicz); G. Verdi: Te Deum, per doppio coro a 4 parti e orchestra (Orch. Sinf. di Torino); Concerto della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M. del Coro Ruggero Maghini); L. van Beethoven: De Stefano, musiche di scena op. 117, per coro e orchestra (Orch.

Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Michael Tilson Thomas - M. del Coro Mino Bordinoni); R. Schumann: Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte (Vi. Stokla Milanova, pf. Malcolm Frager); J. Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 («Melos Quartett» di Stoccarda)

17 CONCERTO DI APERTURA
J.-Ph. Rameau: Les indes galantes (parte I) della suite del «Ballet héroïque» - Collegium Aureum «dir. Reinhard Peters»; W. A. Mozart: Sol nascente, aria K. 70, per soprano e orchestra (Sopr. Sylvia Geszty - Orch. della Cappella di S. Andrea dir. Otmar Sutner); C. Debussy: Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. «New Philharmonia» e Coro «John Aldridge» dir. Pierre Boulez); **18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO**
F. Martin: «In terra pac», oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra (Sopr. Andrea Guot, contr. Birgit Finnila, ten. Nicolai Gedda, bar. Robert Massard, bs. Robert Sayer - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M. del Coro Ning Antonelli)

18.40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: Andante in do maggiore K. 19, per flauto e archi (Fl. Claude Monte - Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); J. Hummel: Concerto in sol maggiore, per mandolino e orchestra (Mand. Edith Bausch-Suis - Orch. «Pro Musica» di Vienna dir. Vinzenz Hladky); H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 (Vi. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Berlino dir. Adrian Boult); R. Schumann: Repetido su un tema di Paganini, op. 43, per 21 LIDERISTICA

W. A. Mozart: Otto Lieder: Abendempfindung, K. 523 - Geheime Liebe, K. 150 - Die Zufriedenheit, K. 151 - Wie unglicklich, bin ich nit, K. 147 - O' heiliges Band Lied, K. 148 - Die Grossmutter Gelassenheit, K. 149 - Das Traumbild, K. 530 - An die Hoffnung, K. 330 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

21.20 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO AGAZZI
F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (postuma): Allegro moderato - Andante - Allegro - M. Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo

A. Boucourechliev: Archipel I (I e II versione), per due pianoforti e percussioni (Pf. Georges Pludermacher e Claude Helffer, percussioni Claude Casadesu e Jean-Pierre Drouot)

22.30 SALOTTO '800
W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 155 (Quartetto Italiano); G. Rossini: Due arie, da «Soirées musicales»; n. 5 «L'invito» (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); C. Schumann: Romanza, per arpa e orchestra (Arp. Marie-Claire Jamet - Orch. da Cam. di Parigi dir. Paul Kuentz); V. D'Indy: Istaz, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André)

23.24 CONCERTO DELLA SERA
G. Ph. Telemann: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e continuo (Vc. Betty Hindrichs, clavi. Günther Karau - Orch. da Cam. della Radiodiffusione Sarsoise dir. Karl Ristenpart); A. A. Boieldieu: Concerto per organo, per arpa e orchestra (Arp. Marie-Claire Jamet - Orch. da Cam. di Parigi dir. Paul Kuentz); V. D'Indy: Istaz, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André)

14 MERIDIANI E PARALLELI
Non credete (Arnaldo Scialoja); April fools (Burt Bacharach); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); Lalo tango (Claude Bolling); Once in each life (Norrie Paramor); Soul cap 69 (The Duke of Burlington); Hey America (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark); The Duke (Ella Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Leffevre); Good morning hearache (Diana Ross); Snuckwater Jack (Laurie Raskin); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Hush, so hush (Herb Alpert); Gentle rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Arlecini); Where's the playmate (Sally Clark);

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

A caccia con Berlioz

Il consueto concerto domenicale delle ore 18 sul Nazionale ci riserva un'elettrizzante interpretazione della *Caccia regale* e *Temporale da I Troiani* di Hector Berlioz nelle mani di Pierre Boulez sul podio dell'Orchestra «New York Philharmonia». Si tratta di uno dei brani più eseguiti dell'opera teatrale scritta dal maestro francese in cinque atti nel 1859. Si dice che poco prima di morire si sia potuto consolare alla notizia che *I Troiani* avevano riscosso un successo strepitoso in Russia. Anche in questa pagina staccata si avvertono gli storici pregi delle scelte coloristiche in seno alle varie famiglie strumentali. Prunières affermava che Berlioz era stato «uno stupefacente rivelatore di colori orchestrali: egli spiega le sue scoperte nella tecnica orchestrale nel famoso trattato, un'opera monumentale... Berlioz apportò innovazioni importanti anche nell'architettura musicale». E, forse, Romain Rolland non esagerava quando sosteneva che il compositore «aveva più genio di quanto se ne può trovare in tutti gli altri compositori francesi del suo secolo. Fu l'incarnazione del genio romantico, la cui potenza è incontrollabile e non si sa mai che direzione prenderà. Alla fine della sua vita, egli stesso si definiva "un povero bimbo di dodici anni sovrappeso fatto da un amore più grande di lui"».

Di non minore interesse si presenta il *Concerto n. 2 in fa minore* op. 21 per pianoforte e orchestra di Chopin affidato al pianista Frantisek Rauch e alla Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek. Nonostante l'incontrollato consumo si ha, ad ogni sua nuova esecuzione (ovviamente resa secondo le fondamentali regole poetiche dell'autore polacco), l'occasione di riandare con silenzio e oserei dire con fanatismo al fuoco romantismo chopiniano, che negli anni passati è stato ingiustamente accusato di mancare di forma e di saggezza strumentale proprio nei tre movimenti dell'Opera 21. Herbert Weinstock scriveva che i denigratori di Chopin dimostrano di non comprendere la natura della costruzione formale: «E nel 1829 (anno di composizione del Secondo)

Chopin non era un balbettante allievo, ma già un maestro». A conclusione della trasmissione si avrà l'indimenticabile interpretazione del *Preliudio e morte di Isotta di Wagner* da parte dell'Orchestra Philharmonia guidata da Otto Klemperer.

A capo, alternativamente, di tre diverse orchestre (quella di Stato del Württemberg, la Sinfonica di Vienna con il «Wiener Singverein» e la Filarmonica di Berlino), tornerà poi (domenica, 21,30, Terzo) Ferdinand Leitner a ridarci le profonde emozioni della *Serenata «Haffner»* di Mozart (Violino solista Susanne Lautenbacher),

della *Fantasia in do minore* op. 80 per pianoforte, orchestra e coro di Beethoven (al pianoforte Jörg Demus) e del *Capriccio italiano* di Ciaikovski.

Infine (venerdì, 20,20, Nazionale) di due interpretazioni firmate da Zdenek Macal sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI: si tratta del travolgente *Concerto in re minore*, per pianoforte e orchestra di Brahms con il solista americano Garrick Ohlsson (Primo Premio Chopin al Concorso di Varsavia del 1970) e di alcuni tra i più significativi brani da *Romeo e Giulietta* di Berlioz.

Cameristica

Con desiderio, improvvisato

Continuo volentieri a segnalare la presenza del musicista e musicologo Luciano Bettarini, che, insieme con il Complesso Settecentesco Italiano (i violinisti Guido Mizzotto e Silvestro Catacchio e il violoncellista Bruno Morselli), ci ridona con amore l'eleganza e i profondi contenuti delle 12 *Sonate a due violini, violoncello e cembalo* di Giuseppe Sammartini (lunedì, 17,40, Terzo). Questa settimana sarà la volta

n. 3 in do minore, op. 19 in un tempo: Con desiderio, improvvisato) e di Dmitri Sciostakovic (*Tre Preludi e Fughe dall'Opera 87*): pagine, queste che sembrano essere state concepite esattamente per la genialità del pianista Richter.

Dal pentagramma di Miskovski (Novogorogievsk, 1881 - Mosca, 1950) egli ricava un mondo di accenti, di poesia, di ritmi senza precedenti. Si tratta di un *recital* che



Gianluca Tocchi è l'autore del «Concerto per orchestra, due pianoforti e saxofoni» che va in onda venerdì alle 12,20 sul Terzo Programma

Contemporanea

I sax di Tocchi

Registrate l'11 giugno dello scorso anno a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia in Roma, si trasmettono (martedì, 20,15, Terzo) tre opere francesi contemporanee, che meritano la nostra attenzione. Ecco *Slanté II* per soprano e piccolo complesso di Solange Ancona, *Solitaires* per trombone solo di Monic Cecconi-Bottella e *Supplément aux principes de la gravitation universelle*, per violino, clarinetto, oboe, trombone e contrabbasso di Tristan Murail.

Per la trasmissione «Avanguardia» segnaliamo il pianista Pedro Espinosa (mercoledì, 15,55, Terzo). Questa volta Espinosa esegue la complessa, eppure seducente *Seconda Sonata* di Pierre Boulez, che, nato a Montbrison nel 1925, allievo di Honegger, di Messiaen, di Leibowitz e di Schaeffer, è tra i più geniali compositori e direttori d'orchestra dell'attuale mondo musicale.

Ci ritorneranno, infine, nella rubrica «Musicisti italiani d'oggi» l'arte e la simpatica figura di Gianluca Tocchi (venerdì, 12,20, Terzo), compositore, direttore d'orchestra, didatta, animatore di indimenticabili rubriche radiofoniche. Nato a Perugia, Tocchi si è formato alla grande scuola di Ottorino Respighi presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dove tornerà come docente di composizione e anche come vicedirettore. Cultore appassionato dell'arpa, egli ha dedicato a questo strumento parecchie musiche originali; mentre, tra la sua produzione sinfonica, spiccano il *Quadro sonoro*, *Record*, *Tre pezzi*, il *Divertimento con antiche musiche*. Ora troviamo in programma il suo *Concerto per orchestra, due pianoforti e saxofoni*, affidato alla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis, con la partecipazione del duo pianistico Ely Perrotta e Chiara Alberta Pastorelli. Nello stesso programma figura un lavoro a firma di Fiorenzo Carpi: *Gregorius Sketches, metamorphosis mononote* con il Gruppo strumentale per la musica italiana.



Luciano Bettarini

delle *Sonate n. 10, n. 11 e n. 12*. Così come sarà opportuno che l'appassionato di Bach e di Sviatoslav Richter non si perda (martedì e giovedì, 17,10, Terzo) la continuazione de *Il clavicembalo ben temperato*: una delle realizzazioni più magistrali del sommo pianista russo, che del resto è ancora tra noi nel programma domenicale delle 20,50 sul Nazionale con due sue formidabili esecuzioni nei nomi di Nicolai Miskovski (*Sonata*

Corale e religiosa

Il generoso Schippers

Nel 1933, dopo un nuovo giro di concerti in Europa e in America Sergei Prokofiev (Sonzovka, Ucraina, 1891 - Mosca, 1953) era tornato in Russia, dove, cominciando a lavorare per il regista di film Fejncimmer (Porucik Kize, ossia *Il tenente K.*), s'incamminava lungo la meravigliosa strada delle colonne sonore che lo porterà ai magnifici esiti dell'*Alexander Nevsky* per Eisenstein (ricordiamo anche *Ivan il terribile*).

Ascolteremo adesso (giovedì, 14,30, Terzo) la *Cantata* che il compositore aveva tratto nel 1938 dall'*Alexander Nevsky*, dandole il numero d'opera 78, i cui momenti salienti s'intitolano *La rus-*

sia sotto il giogo mongolo. La canzone di A. Nevsky, *I crociati di Pskov*, *Insorgi, popolo russo*, *La battaglia sul ghiaccio*, *Il campo della morte*, *L'entrata di Alexander a Pskov*.

Il lavoro acquista ulteriori dimensioni esaltanti, adesso, grazie alla generosa interpretazione di Thomas Schippers alla testa della New York Philharmonic e del Westminster Choir (Maestro del coro Warren Martin). Kaciaturian, entusiasta, aveva giustamente notato che Prokofiev «fu uno dei più grandi maestri dell'orchestrazione moderna e raggiunse effetti stupefacenti per forza ed espressività. Fu un pittore di suoni che

delineò immagini singolari con mezzi orchestrali, come appare vividamente proprio in *Alexander Nevsky* o nella superba orchestrazione della *Settima Sinfonia*, classicamente lucida, eppure nuova e originale».

Una corallità, un contrappunto e uno stile polifonico meno ricchi esteriormente, però vivi e freschissimi di accenti interiori si avranno (venerdì, 15,20, Terzo) in un'altra trasmissione nel nome di Luca Marenzio (Coccaglio, Brescia, 1553 - Roma, 1599). Con i *Cori «Dante Alighieri»* e *Deller Consort* ascolteremo *Cinque Villanelle a tre voci* nella revisione di Schinelli e Due Madrigali.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista Rina Gigli

Maristella

Opera di Giuseppe Pietri (Domenica 27 luglio, ore 10,30, Terzo)

E' certamente un merito della nostra radio proporre agli ascoltatori quell'incontenibile partitura di Giuseppe Pietri, in un'interpretazione di nobile livello artistico con Rina Gigli nel ruolo della protagonista, Agostino Lazzari, Carlo Tagliabue, la Galli, la Corsi nelle altre parti principali (direttore d'orchestra, il compianto Arturo Basile). Gran peccato, però, che

Maristella ci venga offerta in selezione, priva di pagine interessantissime e per di più indispensabili alla piena comprensione del soggetto e dei valori dell'opera.

Nato a S. Ilario (Isola d'Elba) il 6 maggio 1886, Giuseppe Pietri morì a Milano l'11 agosto 1946. Lasciava, alla sua dipartita, molta musica: opere rette destinate alla fama come *L'Acqua Cheta*, come *Addio giovinezza!*, e anche opere liriche, fra cui *Calendimaggio*, *La Canzone di S. Giovanni*,

Arsa Del Giglio e, appunto, *Maristella*. Partiture solidissime, nate da una mano felice fatta apposta per scrivere musica con estro geniale e con profonda dottrina, nascosta sotto la piacevolezza della melodia. Tuttavia, la popolarità delle operette mise in ombra la produzione lirica di Giuseppe Pietri, nonostante il successo di una *Maristella* che, rappresentata per la prima volta nel Teatro di S. Carlo di Napoli il 22 marzo 1934, venne «ripresa» (fino all'inverno



Arturo Basile dirige l'opera «Maristella»

del 1943) da ben trentacinque teatri. Alla Scala di Milano, *Maristella* ebbe per interpreti Beniamino Gigli e il soprano Ines Adami-Corradetti. Il famoso tenore di Recanati, anzi, ebbe una particolare predilezione per questa partitura: e di ciò è testimonianza la splendida interpretazione della bellissima aria «Io conosco un giardino», registrata su disco.

Fu la moglie del compositore, Giovanna Pietri, a trovare lo spunto per il libretto di *Maristella* nei versi di Salvatore Di Giacomo. La reminiscenza di una lettura e il ricordo della commovente che A. Z. Munacelli la aveva suscitato quel giorno, balzarono subito innanzi alla mente di lui, Don Rodriguez. Per questa colpa non commessa Giovanni è stato condannato a morte. Ed ecco il popolo irrompere nel cortile del convento. Don Taniello legge la sentenza: agghiacciata dal terrore Maristella riconosce, nel condannato, Giovanni. Nel silenzio della folla Madre Luisa intona le litanie: Maristella proseguirà la preghiera salvatrice col versetto «Stella Matutina». Sgombrato il cortile, Giovanni resta solo. A un tratto, la viceregina gli si fa incontro e lo bacia appassionatamente. In quel momento li vedrà Maristella che, accompagnata dalla superiora, è uscita dalla chiesa. Madre Luisa, dopo aver coperto la viceregina con un velo, la conduce via. Maristella, disperata, prorompe in singhiozzi. Atto III - La casa di Nicò, sulla costa alta del golfo partenopeo. E' imminente il ritorno di Maristella e Nicò, aiutato dalle buone comari, s'affanna ad abbellire la casa. Ma l'arrivo di Maristella è preceduto da una triste notizia. La fanciulla è minata da un male mortale e non vivrà a lungo. Giovanni prosciolti dall'accusa sta per tornare infatti per farla sua sposa. Maristella appare, pallida e consunta. Rievoca col padre i canti della fanciullezza. Ed ecco si ode la voce di Giovanni che viene a invocare il perdono. I due giovani si abbracciano felici, ma la fanciulla non regge alla commovente e muore. Giovanni e Nicò prompongono in singhiozzi mentre le fanciulle, entrate a salutare Maristella, lasciano cadere a terra fasci di fiori.

Sul podio Groves

Koanga

Opera di Frederick Delius (Sabato 2 agosto, ore 14,30, Terzo)

Koanga è considerata fra le più importanti composizioni musicali di Frederick Delius. Inglese, di origine tedesca, Delius nacque a Bradford, nello Yorkshire, il 29 gennaio 1862 e morì a Grez-sur-Loing (Fontainebleau) il 10 giugno 1934. Durante un soggiorno in Florida, dove si recò a vent'anni a fare il coltivatore di aranci, il musicista studiò da autodidatta. Al suo ritorno in Europa proseguì più seriamente gli studi nel conservatorio di Lipsia. Nel 1890 si stabilì a Parigi e in seguito ritornò a Grez-sur-Loing dove rimase sino al giorno della morte. Restano di Delius sei opere teatrali, musiche di scena, corali e da camera, molte delle quali di grande pregio.

La storia di *Koanga*, che si richiama a un episodio di un libro di George Cable, *The Grandissimes* (pubblicato nel 1895), fu adattata per le scene teatrali da Charles Keary. L'azione è ambientata in una piantagione della Louisiana. Nel prologo, il

vecchio Zio Joe racconta a un gruppo di ragazze una delle sue storie preferite. Narra, cioè, di Palmyra, una schiava mulatta, che lavora agli ordini di Simon Perez nella piantagione di Don José Martinez. Un giorno, con un nuovo carico di schiavi, giunge incatenato Koanga, un principe africano sacerdote di Voodoo. Egli si rifiuta di lavorare e lamenta la sua misera sorte. Nasce l'amore fra Palmyra e Koanga e i due si sposano con grande ira di Simon Perez che da tempo ciruisce la ragazza. Un giorno costui la fa rapire dai suoi uomini. Affranto, Koanga supplica inutilmente Martinez di ridargli la sposa, poi lo maledice e fugge nella foresta. Un giorno, mentre Perez insegue Palmyra per abbracciarla, Koanga appare improvvisamente e lo uccide. Preso prigioniero dagli uomini di Don José, sarà sottoposto ad atroci torture. Morirà vicino a Palmyra che si suiciderà. Nell'epilogo si rivede il gruppo di ragazze intorno allo Zio Joe. Spunta, a poco a poco, l'alba di un dolce giorno di maggio.

Dal Festival di Salisburgo

La donna senz'

Opera di Richard Strauss (Giovedì 31 luglio, ore 19,45, Terzo)

Il Festival di Salisburgo si è inaugurato il 26 luglio scorso con un'edizione dell'opera straussiana diretta da Böhm.

Nella produzione del secondo musicista bavarese *La donna senz'ombra*, opera in tre atti su libretto di Hugo von Hofmannsthal, è cronologicamente la settima partitura per il teatro in musica. La prima idea de *La donna senz'ombra*, il cui titolo originale è *Die Frau ohne Schatten*, figura in un'annotazione del diario di Hofmannsthal sotto la data del 26 febbraio 1911 ma la partitura fu terminata assai più tardi, nel 1917.

Sul tema dell'«ombra» già presso i popoli primitivi si erano sviluppate leggende e credenze.

Hofmannsthal affronta questo tema ispirandosi

ad una leggenda scandinava e rivestendola di fiabeschi colori orientali. Il poeta poi, raffinato «simbolista», conferì una miriade di significati, rapporti, intenzioni ed immagini complesse ai personaggi ed ai vari episodi dell'opera. E questo, pur nel generale consenso che il lavoro incontrò fin dal suo apparire (Vienna 10 ottobre 1919), sollevò qualche perplessità in ordine alla sua comprensibilità.

La musica segue, sottolinea, integra le poetiche e fantasiose evoluzioni del libretto in quest'opera che, secondo lo stesso compositore, rappresenta una sintesi degli stili che troviamo in *Elektra* e in *Arianna a Nasso*. La partitura presenta una varietà ed una ricchezza straordinarie e le sonorità colorite e pastose sono realizzate con sovrana padronanza dei mezzi orchestrali e sottile raffinatezza. Le parti vocali so-

La trama dell'opera

Atto I - Napoli, verso il 1647. In una sala del palazzo del vicere, il maggiordomo Nicò sorveglia i preparativi di una festa in cui si sfideranno due cantori: il nobile spagnolo Rodriguez d'Almaquera e il cavaliere Giovanni Riada. Intanto il cerimoniere di palazzo, Don Taniello, racconta sottovoce a un gruppo di cortigiani l'ultimo pettegolezzo sulla viceregina, Laurencia. All'alba, egli dice, un cavaliere è penetrato nella camera della dama: da una stanza interna gli è balzato improvvisamente addosso un uomo: non il marito, ma un altro spassante della viceregina. I cortigiani sanno che uno dei rivali è Don Rodriguez, ma non riescono a individuare l'altro. A un tratto Don Taniello, scorgendo Giovanni Riada, interrompe il racconto. Ma il cavaliere terminerà in sua vece la storia: i due rivali si sono sfidati a duello e si batteranno subito dopo la festa. Il cerimoniere scoppia in un'allargata ed esce, seguito dai cortigiani. Giovanni chiama allora Nicò, il maggiordomo, e lo prega di portare a sua madre un messaggio se la sorte, nel duello, dovesse essergli avversa. Rimasto solo, Giovanni vede apparire, di là dal colonnato, Maristella, la giovane e bella figlia di Nicò: cercando di cogliere una rosa, la fanciulla si è punta. Giovanni accorre al suo lieve grido. Da quattro anni non l'ha più veduta e la ritrova, ora, damigella fatta. Maristella gli dice candidamente che ha colto la rosa per offrirgliela alla Madonna affinché lo protegga. Sen-

tendo avvicinarsi gente, Maristella si allontana. La corte entra in gran pompa e la gara incomincia. Il tema della tenzone canora, dettato dalla viceregina, è «Un invito all'amore». Come premio, il vincitore riceverà una sciara d'amaranto. Sarà Giovanni a strappare la vittoria. Finita la festa, la sala si svuota lentamente. Sopraggiunge Maristella, raggiunge a contatto della sua soavità, Giovanni s'intenerisce. Egli le confessa il proprio tormento. Poi, in un impeto di commovente, stringe la fanciulla al cuore, la bacia e fugge. Maristella, al colmo della felicità, cade in ginocchio dinanzi all'immagine della Madonna. Atto II - Nel cortile del convento di S. Maria del Rifugio, Maristella e le sue compagne giocano spensieratamente. Fra poco tutte usciranno dal convento: prima però avrà luogo la funzione del Privilegio. La superiora, Madre Luisa, spiega alle fanciulle che il convento, secondo un'antica usanza, conserva il Privilegio di salvare la vita a un condannato a morte purché una fanciulla sia disposta a prendere il velo per pietà di lui. Basterà che durante il canto delle litanie, dopo «Janua Coeli» una fanciulla intoni l'altro versetto invocante la «Stella Matutina» e l'infelice sarà salvo. Giunta ora al convento, sconvolta, la viceregina. Disperata confessa alla superiora (che è sua sorella), di aver tradito il marito, un uomo distrutto dai vizi. Innamorata di Giovanni Riada, temendo per la sua vita, ha fatto uccidere dai sicari il riva-



Gino Bechi è fra gli interpreti dell'edizione della «Cavalleria rusticana»

Dirige l'Autore

Cavalleria rusticana

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 2 agosto, ore 20, Nazionale)

Un avvenimento spiccatissimo di questa settimana è costituito da un'edizione «storica» della *Cavalleria*, che la radio trasmette nel trentesimo anniversario della morte di Pietro Mascagni (2 agosto 1945). Documento di eccezionale interesse, l'opera è interpretata da illustri cantanti: Lina Bruna Rasa, Giulietta Simonato, la Mercucci, Gigli, Gino Bechi. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Un discorso introduttivo del compositore livornese accresce il valore di questa *Cavalleria* registrata su dischi. La presentazione radiofonica è affidata al critico musi-

cale Guido Piamonte. Capolavoro perenne di cui Giuseppe Verdi elogiò la grande «sincerità», fu rivelato al mondo come tutti sanno dal concorso Sonzogno. L'opera, per la quale i librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci si erano richiamati alla famosa novella di Giovanni Verga riscritta dall'autore siciliano in forma di dramma, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma il 17 maggio 1890. E', costoso, un avvenimento capitale: la fama del musicista, il quale conta a quell'epoca ventisei anni soltanto, varca le frontiere italiane. Ma la inattesa, improvvisa fortuna sarà per Mascagni croce e delizia. Dirà il musicista con molta ama-

rezza, commentando in anni maturi il successo sensazionale del Costanzi: «E' stato un peccato che io abbia scritto *Cavalleria* come prima opera. Sono stato incoronato prima di essere re». Intendeva, con ciò, ribellarsi alla maledice di tutti quanti, per abbattere l'autore dell'*Iris* o dell'*Amico Fritz* o di *Ratcliff*, d'*Isabeau*, di *Parina*, delle *Maschere*, innalzavano l'autore di *Cavalleria*. Eppure, a questo proposito, può essere interessante riportare il giudizio di un musicista come Gustav Mahler il quale considerava l'*Amico Fritz* un «deciso progresso rispetto a *Cavalleria*» (la frase è citata da Mosco Carner nella sua interessantissima biografia-saggio su Puccini). Certo è che quest'opera in un atto ha una forza avampante e un'asciuttezza che davvero rapiscono; e dice bene il Confalonieri che con il «sapore armonico nuovo e suggestivo nella sua semplicità», con la sua evidenza e con il «ritmo serrato dell'azione scenica» la partitura «perviniva a costruire un suo mondo di passioni infuocate, lungo un arco rigoroso di coerenza fra vicenda drammatica e musica».

Ecco, dopo il Preludio la famosa *Siciliana* cantata dal tenore dietro il sipario chiuso. Poi il coro «Gli aranci olezzano», la Scena e Sortita di Alfio, la Scena e Preghiera, la Romanza e Scena («Voi lo sapete o mamma»), il duetto Santuzza-Turiddu, lo Stornello di Lola e il seguito del duetto, il duetto Santuzza-Alfio, l'Intermezzo, la Scena, il coro e il brindisi, il finale. Dal «pianissimo» iniziale del «Preludio», al «fortissimo» con cui si conclude il dramma: ogni pagina nasce dalla improvvisa e folgorante ispirazione. Forse è questa la grandezza prima della *Cavalleria*: la sincerità, di cui diceva Verdi.

ombra

no fortemente caratterizzate: l'imperatrice è piena di umana saggezza e di comprensione ed in lei si opera la stupefacente trasformazione da essere soprannaturale in un vero essere umano: l'imperatore propone una moderna versione di *Tamino* del *Flauto magico*: un uomo in continua ricerca, disposto ad affrontare, per amore, tutte le prove della vita; la Moglie del tintore Barak, capricciosa e disperatamente rassegnata, legata al proprio marito da un grande amore, ma non perfettamente «centrato», anch'ella soggetta ad una vitalizzante trasformazione interiore: il tintore Barak, che ama con ardore quasi infantile, ma non sa ricevere l'amore della moglie ed infine, tra le due coppie, la figura demoniaca della Nutrice, incarnazione del male, che — tuttavia — nel suo attaccamento all'Imperatrice assume dei

tratti quasi umani. Certamente *La donna senza ombra* è un'opera dai molteplici e non facili significati e questo spiega l'accostamento al *Flauto magico* di Mozart fatto da Hofmannsthal. In breve la vicenda. Il tintore Barak è marito insoddisfatto di una donna la quale non vuol dargli figliuoli. Costei è indotta, per virtù di magia, a vendere la sua «ombra» a una Regina, che ne è priva e che, per volere di suo padre, sovrano del Regno degli Spiriti, se entro un certo termine non riuscirà a procurarsene una, dovrà abbandonare l'amato sposo che diventerà pietra. Consigliata dalla Nutrice la Regina scende sulla terra e induce la moglie di Barak a cederle la sua «ombra». Ma poi, commossa dalla paternità insoddisfatta del tintore, rinuncia all'acquisto ed in premio avrà la desiderata maternità. Anche Barak diverrà padre.

dischi classici

NOVITA' DECCA

Come annunciavo ai lettori la scorsa settimana, incomincio fino da ora a dare notizia delle «novità» autunnali che le varie Case qualificate immetteranno nel nostro mercato discografico a partire dal prossimo mese di settembre. Il programma della «Decca» è ricco e interessantissimo. I discoli dal mio elenco potranno trarre utili suggerimenti per i loro futuri acquisti. Si tratta, infatti, di riempire a mano a mano i vuoti della propria discoteca puntando su dischi che, al momento dell'uscita, verranno giudicati dagli esperti. Per adesso, attraverso la lista delle novità, potremo renderci conto di tutto ciò che ci offrirà il mercato italiano. Nel mese di settembre, la Casa inglese pubblica un'edizione «storica» dell'opera verdiana *La forza del destino* con la Milanov, Di Stefano, Warren, Elias, Tzgi, Mantovani. Direttore Previtali: tre dischi già apparsi nel catalogo «RCA», ora in edizione economica «Ace of diamonds», siglati GOS 660/62. Altra opera lirica, il prigioniero del compianto compositore Luigi Dallapiccola, con Giulia Barrera, Maurizio Mazzieri, Romano Emil e la «National Symphony Orchestra Washington», diretta da Antal Dorati: un microsolco con la sigla HEAD 10. Verrà pubblicato, inoltre, il balletto di Aubé, *Marco Spada* con la «London Symphony Orchestra» diretta da Bonyng: un disco SXL 6707. Importanti mi sembrano tre registrazioni che, pur essendo assolutamente nuove, escono nella serie economica «Ace of diamonds» destinata solitamente a dischi già pubblicati a prezzo alto o medio e poi tolti di catalogo. La prima «novità» è costituita dal *Quartetto d'archi n. 4 op. 44* e dai *Quattro pezzi per quartetto d'archi op. 81* di Mendelssohn. Esecutori i membri del «Gabrieli Quartet», sigla del disco SDD 469. La seconda «novità» ha per interprete sempre il medesimo complesso che esegue i *Quartetti per archi n. 1 e n. 3* di Sciostakov: un microsolco SDD 453. Terza «novità», le *Sonate per flauto e pianoforte K. 10-15* di Mozart con Wolfgang Schulz al flauto e Heinz Mejmoriec al pianoforte: SDD 449. Anche interessanti mi sembrano tre interpretazioni beethoveniane di Ashkenazy: la

Patetica, la *Waldstein* e *Les adieux*. Sono incise in un disco siglato SXL 336706. Un microsolco «Argo» comprende tre pagine rare: la *Serenata per archi op. 6* di Suk, il *Sestetto*, da *Capriccio*, di Strauss e la *Suite per orchestra d'archi* di Janacek. Sigla della pubblicazione ZRG 792. L'interpretazione è affidata alla «Los Angeles Chamber Orchestra», diretta da Neville Marriner. Musiche per organo di Frescobaldi in un disco «Telefunken» 41913 (con Sandro Della Libera all'organo Tamburini dell'Istituto Pini Casa del Pover di Trieste). Un compositore del nostro secolo, il francese Maurice Durufé, è presente fra gli autori dei nuovi dischi della Casa inglese: *Requiem e Preludio e fuga sul nome di Alain* sono eseguiti dal coro del «College di S. T. John» di Cambridge, diretto da George Guest. All'organo, Stephen Cleobury, disco «Argo» ZRG 787. Ancora una pubblicazione interessante: *Les amours de Ronsard* di Anthoine de Bertrand (1540-1581), eseguiti dall'«Ensemble Polyphonique de Paris», direttore Charles Ravier. Disco «Telefunken» 41916. E veniamo a ottobre. Intanto molta musica pianistica. *Parafasi* lisztiane (*Reminiscenze della Norma* e dal Don Giovanni, *Fantasia su temi da rovine d'Atene*, *transcrizione di «La danza di Rossini»*) eseguite dal duo pianistico Eden-Tamir («Decca», SXL 6723), il doppio e il triplo *Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart* con Ashkenazy e André Previn («Decca» SXL 6702); il *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra di Schumann* con Arturo Benedetti Michelangeli e l'«orchestra della Scala di Milano» diretta da Pedrotti: un disco della serie «Dokument» che ci restituisce «un'incisione del novembre 1942, edito dalla «Telefunken» con la sigla 41903. Un altro disco della medesima serie è dedicato alla *somma Arte della fuga di Johann Sebastian Bach* ed è numerato 41905. All'organo, Fritz Heitmann (data d'incisione il 19 maggio 1950). Ancora la «Telefunken» pubblica un album di quattro microsolco (35276/1-4) che comprende le *Pièces de clavecin* di Couperin: clavicembalista Huguette Dreyfus.

Nella lista delle musiche sinfoniche, le *Danze ungheresi* brahmiane e le *Danze slave* di Dvo-

rak, dirette da Boskovsky: un disco «Decca» SXL 6696. L'orchestra è la «London Symphony». Inoltre, la seconda *Sinfonia* di Elgar, diretta da Solti a capo della «London Philharmonic» («Decca» SXL 6723), la prima e la settima *Sinfonia* di Prokofiev, dirette da Walter Weller («Decca» 6702). Titolo piacevolissimo, nel programma della Casa inglese, il *Pipistrello straussiano* concertato e diretto da Karl Böhm con un «cast» di voci di prim'ordine: «Decca», SET 540/41. Nel genere lirico un disco di arie per tenore eseguite da Luciano Pavarotti («Decca» SXL 336649); nel genere liederistico un «recital» di lieder «tedeschi» con Marilyn Horne e il pianista Martin Katz: «Decca», SXL 6578. Tornando agli antichi, la *Missa mille regrete e mottetti* di Cristobal De Morales in un microsolco «Telefunken» numerato 41917: Miroslav Venhoda dirige i «Madrigalisti di Praga».

Aroldo in Italia di Berlioz; musiche di Gershwin; il nono volume delle *Serenate* di Mozart e il *Divertimento n. 17 K. 334*; lieder schubertiani con Peter Pears e Benjamin Britten; musiche di balletto da opere di Verdi; arie del XVIII secolo con la Tebaldi e Bonyng: queste le novità di novembre. Fra le «offerte speciali» la «Decca», per ora, annuncia cinque «novità» assolute: i *5 concerti per pianoforte e orchestra* di Prokofiev (Ashkenazy con la «London Symphony» diretta da Previn), il 1° volume delle musiche per pianoforte di Haydn (pianista John McCabe), il 5° volume dell'integrale dei *Quartetti per archi* haidini («Aeolian String Quartet»), le *Sonate per violino e pianoforte* di Mozart con Szymon Goldberg e Radu Lupu. Infine, sempre tra le «offerte speciali», le nove sinfonie di Beethoven con la «Chicago Symphony» diretta da Solti. L'invito è allestente.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Mascagni: *Cavalleria rusticana*, selezione (Giulietta Simonato, Mario Del Monaco, Cornell Macnelli, Anna Di Stasio; Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretti da Tullio Serafin). «Ace of Diamonds» SDD, 418, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Spaccatura verticale

Magliette, portachiavi, distintivi, pantaloni, cuccini, borse, carta da lettere, medaglioni, braccialetti, puzzle, paralumi, cinture, cappelli, gomme da masticare, specchi, salvadanai, fazzoletti, scarpe, orologi, posters, anelli, dentifrici, sacchetti di plastica, profumi, saponette, scarpe, occhiali da sole: è solo una parte dell'interminabile lista di oggetti che i fans inglesi dei nuovi gruppi che suonano pop-music per giovanissimi possono comprare per corrispondenza scrivendo ai «fans-clubs» dei loro complessi preferiti. E' un giro d'affari che qualcuno ha calcolato in 10 milioni di sterline, circa 30 miliardi di lire, un bilancio-record che non viene raggiunto nemmeno durante l'epoca di maggior splendore dei Beatles e dei Rolling Stones: il giro d'affari del materiale «pubblicitario» di gruppi come i Bay City Rollers o gli Osmonds, roba tutta quale è stampata, disegnata a raffigurare una foto del gruppo o un loro segno caratteristico, come per esempio il «tartan» scozzese che è la divisa dei Rollers e di

milioni di loro appassionati.

Da un paio d'anni il mercato discografico inglese si è praticamente spaccato in due: da una parte un tipo di pubblico al di sopra dei 17-18 anni, che compra dischi di rock-jazz, di soul americano e così via, e dall'altra i ragazzini dai 12 ai 16 anni (o meglio, le ragazze) che preferiscono appunto la facile e orecchiabile pop-music senza pretese artistiche o innovatrici di tutti quei complessi (e le classifiche dei dischi dimostrano quanto sia numeroso questo secondo pubblico: nelle graduatorie di questa settimana, per esempio, gli Osmonds sono al terzo posto e nei «top ten» figurano altri nomi per giovanissimi come gli Hot Chocolate, gli Showaddywaddy, i Fox e così via) fra i quali i più rappresentativi sono quelli come i Bay City Rollers e gli Osmonds.

Torna insomma quel certo divismo stile anni Sessanta che allora era limitato al fatto che i fans dei Beatles portavano le magliette con i volti dei loro beniamini stampati sul petto oppure avevano ai piedi del letto i ritratti di John, Paul, George o Ringo. Oggi, col «progresso» del consumismo e con l'adozione anche in In-

ghilterra di certi sistemi prettamente americani di promozione e di sfruttamento della popolarità, le magliette sono solo una goccia nel mare di beni di consumo che la fama di un gruppo o di un cantante fanno vendere come il pane.

«I ragazzi», dice Paul Pike, uno dei boss della Artistes Services, un'organizzazione nata per fornire «sorveglianza» per il servizio d'ordine ai concerti pop e che ora ha in appalto il commercio degli oggetti-ricordo dei complessi, «oggi si sentono in dovere, come dieci anni fa in pieno boom dei Beatles, di identificarsi coi loro beniamini non solo adottando un certo taglio di capelli, un certo linguaggio o un certo modo di vivere e di pensare, ma anche scegliendo abiti e accessori che abbiano l'«imprimatur» dei beniamini stessi. Trovare una ragazza di 13 o 14 anni in abiti «borghesi» a un concerto dei Rollers è quasi impossibile; tutte avranno addosso qualcosa col tartan scozzese simbolo del gruppo: pantaloni, scarpe, un kilt, una borsa o roba del genere. E noi questa roba la vendiamo».

L'infinità di oggetti in commercio (si possono riempire solo per posta riempiendo un modulo in-

serito nei giornali dei fans-clubs, come l'*Osmond Fanfare* o il *Rollers Fanfare*, stampati a centinaia di migliaia di copie) è venduta dalla Artistes Services e fabbricata su licenza speciale rilasciata dagli stessi gruppi, che incassano un diritto d'autore del 5 per cento su ogni oggetto. In materia di prezzi, un portachiavi costa 500 lire, un orologio sulle 8 mila, una maglietta 2 mila, un puzzle (cioè un «rompicapo» con una grande foto a colori tagliata in 1000 pezzetti da incastare) 1500 lire, il dentifricio spray degli Osmonds 1000 lire a bomboletta, e così via.

«I nostri fans», dice Maureen Streett, la segretaria del club degli Osmonds, «sono circa 5 milioni, e si può calcolare che ognuno spenda una sterlina l'anno per comprare gli oggetti: mi ricordo: vale a dire 5 milioni di sterline, più o meno».

I due gruppi che tengono banco, come si è detto, sono gli Osmonds e i Rollers. Gli appassionati del primo complesso, età media sui 15 anni, comprano in ragione di uno su cinque (cioè una su cinque delle centinaia di migliaia di lettere ricevute dal fans club contiene un'ordine postale d'acquisto), quelli del secondo, età media 13 anni, in ragione di uno su 3,5. A tutti coloro che si iscrivono ai clubs viene inviato un catalogo a colori con l'elenco e i prezzi degli oggetti. Per i fans degli Osmonds la somma media destinata agli acquisti è di una sterlina e 30 pennies, circa 2 mila lire, ma c'è gente che fa ordinazioni anche per 20 o 30 sterline.

Cosa ottengono in cambio del loro denaro i ragazzi che scrivono sacchi e sacchi di lettere? «In genere», dice Paul Pike, «il materiale inviato vale la somma pagata, e la nostra regola è che siamo pronti a rimborsare chiunque non sia soddisfatto. Del resto non possiamo permetterci di «truffare» i ragazzi: i genitori ci assalirebbero e rovinerebbero tutto il giro. Certo i complessi non avrebbero bisogno del denaro ricavato da queste vendite, ma perché buttarlo via rinunciando all'affare? E una sterlina per una maglietta non è certo un prezzo alto».

Renzo Arbore



Enciclopedia d'amore

Si chiamavano Franco I e Franco IV e, se ricordate, avevano avuto un buon successo qualche anno fa a «Un disco per l'estate» con «Ho scritto l'amore sulla sabbia». Ora il duo si è sciolto e uno dei due Franco, Francesco Calabrese, ha iniziato un nuovo discorso con il pubblico, presentandosi come cantautore. Il suo disco di esordio è intitolato «Amore pazzo» ed è una specie d'enciclopedia dell'amore. Dotato di un'ottima voce, Francesco Calabrese, napoletano ed ammiratore di James Taylor, spera di ritrovare il successo di tante estati fa



Un'estate di lavoro per i «Cugini»

Per partecipare al Festivalbar 1975 i Cugini di Campagna quest'anno hanno puntato sulla sorpresa: infatti sono stati gli ultimi a presentare la canzone in gara, «64 anni», che è stata incisa in 45 giri per l'etichetta «Puli». E' un brano sulla classica linea del quartetto che verrà incluso nel loro nuovo long-playing al quale lavoreranno intensamente durante i mesi estivi e che verrà pubblicato a metà ottobre. Un'estate di lavoro, dunque, per i gemelli Ivano e Silvano Michetti, per il loro cugino Flavio Paulin e per Giorgio Brandi, il pianista del gruppo, i quali sperano di veder premiate le loro fatiche con un rapido ritorno in vetta alle classifiche della «Hit Parade».

pop, rock, folk

A CINQUANT'ANNI



James Brown

Ritorna James Brown, un personaggio popolarissimo alla fine degli anni Sessanta e oggi snobbato dalla critica più avanzata. Il nuovo album di quello che oggi ama definirsi interprete di soul si intitola «Sex Machine today» e propone vecchi e nuovi cavalli di battaglia dell'e-

sposivo cantante. Quasi cinquantenne, James Brown ha ancora la grinta di sempre e una incredibile vitalità. Certo, la sua formula si è rinnovata molto poco, nel corso degli anni; ma non è detto che non si tratti di coerenza o, almeno, di poco rispetto per la nuova «black music» oggi di moda. Gli arrangiamenti sono i soliti, solidissimi peraltro, tesi solo ad esasperare la carica ritmica e a fare da contrappunto agli efficacissimi «schiazzetti» di James: snobbati gli archi (inflazionati da Barry White, per esempio) rimangono i fiati, trattati solo con una punta di maggiore preziosità, in qualche caso utilizzati anche in assolo. Un disco, insomma, che anche se fatto soprattutto per il ballo non è detto che non preannunzi anche per Ja-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Amore grande amore libero** - Guardiano del faro (RCA)
- 2) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Cian)
- 3) **Tornerò** - Santo California (YEP)
- 4) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Cian)
- 5) **Piccola Venere** - Camaleonti (CBS)
- 6) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 8) **Il giardino proibito** - Sandro Giacobbe (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 18 luglio 1975)

Stati Uniti

- 1) **Love will keep us together** - The Captain & Tenille (A&M)
- 2) **Wildfire** - Michael Murphy (Epic)
- 3) **Love won't let me wait** - Major Harris (Atlantic)
- 4) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 5) **I'm not Lisa** - Jessi Colter (Capitol)
- 6) **Listen to what the man said** - Paul McCartney & Wings (Capitol)
- 7) **The hustle** - Van McCoy (A&M)
- 8) **Thank God I'm a country boy** - John Denver (RCA)
- 9) **Magic** - Pilot (Emi)
- 10) **Only women** - Alice Cooper (Atlantic)

Inghilterra

- 1) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
- 2) **Three steps to heaven** - Showaddywaddy (Bell)
- 3) **The proud one** - Osmonds (MGM)
- 4) **Listen to what the man said** - Wings (Capitol)

album **33** giri

In Italia

- 1) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Cian)
- 5) **Amore grande amore libero** - Guardiano del faro (RCA)
- 6) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 7) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
- 8) **70-74** - Pooh (CBS)
- 9) **Never can say good bye** - Georgia Gaynor (MGM)
- 10) **Tommy** - The Who (Polydor)

Stati Uniti

- 1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 3) **The way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) **Stampeed** - Doobie Brothers (Warner Brothers)
- 5) **Four wheel drive** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 6) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 7) **Chicago VIII** (Columbia)
- 8) **One of these nights** - Eagles Elektra (Asylum)
- 9) **Welcome to my nightmare** - Alice Cooper (Atlantic)
- 10) **Fandango** - Zz Top (London)

Inghilterra

- 1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)
- 2) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 3) **The original soundtrack** - 10 cc (Mercury)

Francia

- 1) **Shame shame shame** - Shirley & co. (Phonogram)
- 2) **Dis-lui** - Mike Brant (Polydor)
- 3) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
- 4) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
- 5) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)
- 6) **Les scadiens** - Michel Fugain (CBS)
- 7) **Juke box live** - Rubettes (Polydor)
- 8) **I do I do I do** - Abba (Polydor)
- 9) **L'Algérie** - Serge Lama (Philips)
- 10) **Una paloma blanca** - George Baker Selection (Ngram)

- 1) **Shame shame shame** - Shirley & co. (Phonogram)
- 2) **Dis-lui** - Mike Brant (Polydor)
- 3) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
- 4) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
- 5) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)
- 6) **Les scadiens** - Michel Fugain (CBS)
- 7) **Juke box live** - Rubettes (Polydor)
- 8) **I do I do I do** - Abba (Polydor)
- 9) **L'Algérie** - Serge Lama (Philips)
- 10) **Una paloma blanca** - George Baker Selection (Ngram)

(e qui si va sul più difficile e sul più valido; infine due cantanti: John Martyn e Kevin Coyne, qui impegnati in un pezzo di grande effetto. Insomma un disco non tutto buono, forse, ma un concerto riuscito sì. «Chrysalis» numero 1079 della «Ricordi».

Pubblicato il secondo volume dei «Motown Hit Soul Singles». Con questo titolo la celebre etichetta «nera» presenta un'ennesima antologia di suoi pezzi che hanno già scalato le classifiche Usa dei 45 giri. In un solo disco, quindi, *Shakey Ground* dei Temptations, *Shoeshine boy* di Eddie Kendricks, *Just a little bit of you* dell'ex giovanissimo Michael Jackson, *Slippery when wet* dei nuovi astri Commodores, la delicatissima *Devil in the bottle* di T. G. Sheppard e qualche altra cosa di Diana Ross, di Smokey Robinson, del Jackson 5. Album per discoteche, quindi, ma anche per tutti i nuovi appassionati della

musica «nera». «Tamlamotown», 60106, della «Rifi» italiana.

IL TONNO CALDO

Quinto album per gli Hot Tuna, eredi dei notissimi Jefferson Airplane (sono formati da Jorma Kaukonen e da Jack Casady, dei Jefferson, più il batterista Bob Steeler). Il disco si intitola «America's Choice» e contiene otto brani di cui alcuni veramente interessanti; la musica degli Hot Tuna si è svincolata ancora di più dal country-rock che era stata la prima matrice del gruppo e si è andata sviluppando verso un rock non etichettabile ma sanguigno e ispirato. Certo, al primo ascolto sembra di sentire una musica già superata: poi i lunghi soli della chitarra di Kaukonen, la felicità dei temi «prendono» e convincono. Un disco non inutile nello scarno (e scarso) panorama del rock di un certo tipo. «Grunt», numero 1-0620, della «RCA».

dischi leggeri

DAL «VISCANTI» TV

Spesso, per ragioni che non riusciamo a comprendere, le musiche di trasmissioni televisive arrivano sul mercato quando già il pubblico è stato distratto da altri avvenimenti. E' questo il caso delle «Ballate dal Marco Visconti» (33 giri, 30 cm. «RCA»), le fresche canzoni di Herbert Pagani (Cavalli ricamati, Rondine, Giudizio di Dio, Vicario imperiale, La postierla e Le donne dei signori) che sul disco sono alternate con le musiche di scena, scritte e dirette da Giancarlo Chiaramello. Per Pagani si riconferma il giudizio positivo che fu una-



Herbert Pagani

nimamente espresso da pubblico e critica a proposito della sua partecipazione allo sceneggiato di Majano: e cioè che la sua lunga permanenza a Parigi sembra avergli giovato notevolmente non soltanto perché lo ha messo in condizioni di agire, disinvolatamente in scena, ma anche perché lo ha raffinato come autore e come interprete.

DRAMMATICA

Una voce un po' alla Dalida, la vocazione per il drammatico, un'interpretazione demode: ecco *Maria Ramin*, una cantante non certo alle prime armi che ora considera i microfoni più come un hobby che come una professione. Tuttavia la Ramin aveva iniziato considerando il canto proprio come una professione, e troviamo tracce di questa sua esperienza vissuta sulle navi di linea italiane in un disco dalla «OmniMusic» (33 giri, 30 cm. «Durium») edito in questi giorni. Nell'insieme, un long-playing che può essere ascoltato con diletto da chi ama le canzoni e apprezza quanto vi può essere di insolito in questo campo.

LO STRANO GAETANO

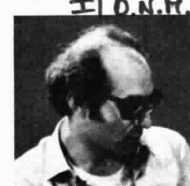
Gaetano, di cognome, Rino di nome. Il suo forte è lo sberleffo, la burla, il divertimento per il divertimento. Calato a vivere a Roma, e dallo scorso anno tenta le strade della musica leggera con le sue filastrocche strapalate. L'ultima è stata incisa in 45 giri dalla «It». Occorre fare faccende e l'incide. Ma il cielo è sempre più blu», dal ritornello che

punteggia una tritiera in cui tutto è sottinteso più che espresso e che ha una innegabile efficacia soprattutto per l'ossessiva ripetizione del tema musicale.

jazz

COMINCIA CON OTTO

E' forse esagerato dire che pubblico e critica discografiche si siano improvvisamente entusiasmati in Italia per il jazz, ma è certo che si stanno prendendo iniziative in altri tempi impensabili. Ad esempio la «It» ha lanciato, per conto della «RCA», una nuova etichetta, la «Vista» che si pone come obiettivo di fornire un panorama italiano ed europeo dedicato alla musica d'oggi di estrazione jazzistica. Ma più di un programma astratto varrà a delineare le caratteristiche della collana l'elenco dei primi otto dischi che sono apparsi in questi giorni. Due microsistemi sono dedicati a Mario Schiano: il primo prende il titolo dalla composizione «Partenza di Pulcinella per la luna», il secondo dai temi di Marcello Melis «Perdas de fogu». Patrizia Scattellani, la rivelazione del festival di Bologna, è presente con «Ballata». Il duo Giammarco-Centazzo propone «Davanti e oltre la soglia». Enrico Rava ha inviato una registrazione newyorkese, un nastro inciso a Buenos Aires e poi ha completato il tutto con due pezzi registrati a Roma nell'estate dello scorso anno, intitolando «Pupa o crisalide». Un altro trombettista, Dusko Gokjovic, ha preparato



Mario Schiano

una produzione originale sulla linea ispiratrice della nuova etichetta, ponendo l'accento su motivi popolari della sua terra in «Slavic mood». Il sax di Steve Lacy e il suo gruppo portano una ventata americana con «Flakes». Infine il disco più impegnativo che segna un tentativo di trovare un punto d'incontro fra due forti personalità musicali: argentine, Gato Barbieri e Luis Bacalov, con «Desbandes», una vera e propria opera di avanguardia.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Il signor di Pourceaugnac

Commedia di Molière
(Venerdì 1° agosto, ore 13,20, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* va in onda *Il signor di Pourceaugnac*. Pourceaugnac, il provinciale che arrivando a Parigi provoca il riso e lo scherno dei cittadini.

«E ne avevano tutti i diritti», commenta lo stesso Taranto, «quel parigini, visto scendere da una carrozza di posta il signor di Pourceaugnac, svolazzante di merletti e falpalla, calze e scarpi di colori scompagnati e vivaci, gran feltro con piume, scarpe e nappe, frange e lustrini e in più una parrucca fantasiosa, monumentale, innellata, tutta un boccolo, tutta un ricciolo. A quell'epoca, ragazzi, circa trent'anni fa, chi non rideva a Parigi, alla minima occasione? Era un'epoca felice. Si rideva di tutto, figuriamoci di un "cafone" nel senso napoletano della parola, uno di fuori in-

somma. Oggi magari nessuno ci farebbe più caso. Ma allora! D'altronde c'era anche un'altra ragione per muovere al riso i cittadini del Re Sole: il nome di Pourceaugnac, come a dire, porcellaccio...».

Il povero Pourceaugnac finirà col vederne e passarne di tutti i colori: lui che è venuto per impalmare una leggiadra fanciulla sarà costretto a tornarsene, con la coda tra le gambe, nella sua placida provincia e per di più irrimediabilmente scapolo.

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di Bernard Shaw
(Domenica 27 luglio, ore 15,30, Terzo)

Una volta Henry James dette in lettura una sua



Sergio Fantoni è fra gli interpreti di «Cesare e Cleopatra» (domenica, ore 15,30, sul Terzo)

commedia alla «Incorporated Stage Society», un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori «difficili». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: «Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma» (Il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*) «o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con uno sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo «lever de rideau». Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo

di far teatro. Un teatro pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera. «Il teatro», egli scriveva, «è una cucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una corazzata contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'uomo».

Di G. Bernard Shaw la radio trasmette questa settimana, regista il bravo e intelligente Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare «il romano più nobile di tutti loro» e crea un personaggio che ha «a modello se stesso».

Con Dante Biagioni

Domanda d'impiego

Radiodramma di Barry Bermane
(Venerdì 1° agosto, ore 21,30, Terzo)

Un solo personaggio in questo radiodramma di Bermane: un tale che si reca in un'azienda per chiedere un impiego.

Il testo è costruito sulle impressioni di quest'uomo, sulle frasi apparentemente banali che rivolge ora all'uno, ora al-

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli incontra Tutankamon
(Martedì 29 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Vittorio Sermonti incontra Vittorio Emanuele II
(Giovedì 31 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Italo Calvino incontra Montezuma
(Sabato 2 agosto, ore 11,10, Nazionale)

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto quella di Giorgio Manganelli con Tutankamon.

Manganelli: Lei mi scuserà; io non so davvero come rivolgerle la parola.

Tutankamon: Lei ritiene di dovermi rivolgere la parola?

Manganelli: Per questo ho affrontato un viaggio singolare, insieme ipotetico e arduo.

Tutankamon: Un viaggio ipotetico e arduo... queste parole hanno un suono grave e familiare. Perché vuole parlarmi? E come vorrebbe rivolgersi a me?

Manganelli: Lei è stato sovrano, e dunque mi sarebbe legittimo chiamarla maestà. È stato sacerdote e dovrei usare un termine come beatitudine, santità, e non so che altro. Ma vede, del suo mondo a noi è giunto molto, ma non tanto da farci sapere che voleva dire, allora, essere viventi.

Tutankamon: Lei mi conosce? Intendo dire, io sono per lei un sovrano, un sacerdote, un mago, un generale, un artista...

Manganelli: La sua sorte è stata singolare: per noi, lei è un morto. Non sappiamo perché, ma un morto illustre solo in quanto morto; sebbene

della sua morte non sappiamo nulla.

Tutankamon: Credo sia appunto così: io sono un morto famoso, ma solo in quanto morto ho conseguito il diritto di esistere.

Manganelli: Eppure lei ha avuto una vita breve e intensa: ha combattuto il dio sole di Ekhmaton, ha riportato l'Egitto ai suoi vecchi dei, gli dei di Tebe.

Tutankamon: Non le sembra di esagerare? Io sarei un sacerdote guerriero, un bellicoso prete dei vecchi dei, un vindice dell'antico contro il nuovo... Avrei avuto una esistenza teologicamente intensa, non è vero? Forse il mio destino era di fare il giurista, discutere e distinguere, argomentare, annotare sui miei papiri le leggi e i compiti delle divinità. Sarebbe stato un gioco elegante e taciturno, un intrico di geroglifici, di graffiti... Ma non andò così. Non sono stato un teologo: sono stato un bimbo ubbidiente. Sa a quanti anni sono morto? A diciotto anni: ed ero faraone da otto. Un faraone di dieci anni. Mi distolsero ai giochi ruinosi dei cortili, lungo il Nilo, le passeggiate mattutine, le gite in barca: mi tolsero di mano le navi in miniatura, mi fecero monarca.

Manganelli: Oggi, giudichiamo tutto ciò un procedimento diseducante.

Tutankamon: Lei pensa una responsabilità eccessiva per un ragazzo? Il trauma della regalità? Oh, non so, ma non direi; fare il re era un gioco enorme, massiccio, lussuoso, di pietre gigantesche, obeliski, piramidi, disegni astratti...

Radioteatro

Parigi, per sempre Parigi

Radiodramma di Laura Bassi Miceli
(Martedì 29 luglio, ore 21,15, Nazionale)

Una donna fa in modo di raggiungere un giovane e famoso presentatore televisivo nel momento in cui questi, al colmo di una crisi esistenziale, sta per suicidarsi. Questo incontro determina una svolta nelle loro storie personali: ora potrebbe nascere la loro storia. Ma «lei», per riconoscersi in questa nuova immagine che dovrebbe sostituire la sua identità di moglie e madre felice, chiede un tempo per capire, per capirsi, a parte. La sua ricerca sfocia in una nuova scoperta: nessuno può essere rinventato da altri, e gli altri (un marito, un amante) forse hanno sempre amato in lei soltanto e soprattutto se stessi. La solitudine, accettabile se si è soli, non può aver senso se sono gli altri a co-

struirlo proprio per coloro che dicono di amare. In un albergo di una città straniera tra le formali attenzioni di estranei che le parlano in un'altra lingua, «lei» può ora decidere di non tornare mai più alla disattenzione di quelli che parlano d'amore non hanno «saputo» di lei forse neppure il nome. Il radiodramma che vuole essere una sorta di dichiarata «love story» moderna procede attraverso un serrato gioco di piani narrativi alternati. In tali piani narrativi si fondono di volta in volta aperta partecipazione emotiva e divertito distacco critico, dosato effetto drammatico e compiaciuta autoironia. Un testo in conclusione dal gradevole ascolto, dal buon linguaggio radiofonico che si distingue per l'intuizione psicologica e la precisione con cui sono trattati i temi e l'angoscia di una donna. «difficile».



con Rabarbaro Zucca hai in casa sia l'aperitivo che il digestivo

Con i tempi che corrono non è poco!
E soprattutto, Rabarbaro Zucca ha
le virtù salutarie del vero
rabarbaro cinese:

- è il giusto aperitivo, perché poco alcoolico
e di gusto delizioso
- è il giusto digestivo che
lascia la bocca buona
- è il giusto dissetante perché
spesso la sete è dovuta
a laboriosa digestione.

Rabarbaro Zucca

poco alcool, tante virtù



PARTICOLARMENTE
ADATTO
AI FUMATORI

aperitivo
e dissetante, con selz

digestivo forte,
ben caldo.

digestivo, liscio



Trent'anni fa, il 2 agosto 1945, moriva a Roma il compositore livornese: la



Alcune immagini di Pietro Mascagni. La seconda foto da sinistra è del 1921 e fu dedicata al maestro Luigi Ricci, collaboratore del musicista. Nelle altre

Non è ancora venuto

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Il 2 agosto 1945 moriva, a Roma, Pietro Mascagni. Era nato a Livorno il 7 dicembre 1863. Nell'ultimo periodo della sua vita non si alzava più dalla poltrona, perché le gambe non lo sorreggevano; ma all'albergo Plaza dove abitava e dove la morte venne a prenderlo, riceveva i suoi amici: musicisti, quasi tutti. In carrozzina, lo condussero un giorno dal Papa che benedisse con affetto quel figlio privilegiato. Le esequie furono solenni per partecipazione di popolo. Non ebbe onoranze ufficiali, ma la gente scoppiò in pianto quando, sulla piazza di San Lorenzo in Lucina, prima del rito funebre, la banda intonò l'Intermezzo della *Cavalleria Rusticana*.

Oggi, a trent'anni dalla morte, celebrare il musicista con un articolo di giornale o con un'opera alla radio, è come gettare un sasso in un'acqua stagna. E' venuto finalmente, dopo tanti stupidi oltraggi, il tempo di Puccini: quello di Mascagni ancora no. Si dà *Cavalleria* perché se n'è appropriata l'anima popolare che non si lascia strappare nulla. Ma le altre grandi partiture mascagnane sono non soltan-

Le mode sono tiranne: la cultura italiana d'oggi appare ancora avversa alla sua musica, e le sue opere compaiono raramente nelle locandine dei teatri. I tratti dominanti della sua personalità e della sua arte

to dei « rara » nel repertorio teatrale corrente. Addirittura non se ne parla più. Giuseppe Verdi, che di Mascagni era amico, gli aveva detto una volta per consolarlo di certi duri attacchi censorii che, per essere ben voluti dalla critica, bisogna invecchiare: ma a Mascagni, pur nell'estrema vecchiaia, la sorte non concesse questi estremi conforti mischiati a gocce d'assenzio. Al tempo dei *Rantzau*, in una lettera alla moglie, Mascagni scriveva: « Coi *Rantzau* mi sento un innovatore. E se mi riuscirà dopo il successo di assicurare alla mia opera qualche anno di oblio e di silenzio, vedrai, cara Lina, come certi giudizi superficiali ed assurdi cadranno irrimediabilmente. Credi a me: prima che il pubblico penetri veramente nello spirito dei miei *Rantzau* occorreranno parecchi anni. Ho un certo senso profetico che mi dice che non m'inganno ». Mascagni diceva un'altra cosa: « Non ho mai immaginato un musi-

cista italiano senza crederlo un operista ». Lui, infatti, era operista nato. Anche nelle sue opere mancate c'è sempre il segno originale: il « finale » della *Pinotta* per esempio con quelle voci che restano sole, senza l'orchestra, anticipando un procedimento modernissimo; la « Monferina » di *Amica* che piaceva tanto a un critico illustre come Bastianelli.

Dal 1890 al 1935, Mascagni scrisse quindici opere: *Cavalleria Rusticana*, *L'Amico Fritz*, *I Rantzau*, *Guglielmo Ratcliff*, *Silvano*, *Zanetto*, *Iris*, *Le Maschere*, *Amica*, *Isabeau*, *Parisina*, *Lodoletta*, *Il piccolo Marat*, *Pinotta*, *Nerone*. Scrisse anche un'operetta, intitolata *Si*, e altra musica. Quante ne conosce oggi la gente? E per conoscere s'intende sapere almeno che nell'*Iris* non c'è soltanto l'*Immo del sole*, ma la scena del teatrino (« rarissima, inedita » dice Gianandrea Gavazzeni in un suo saggio mascagnano, « per forma e per caratteri », e il duetto *Iris*-

Osaka, e la *Canzone della piovra* (un « Lied impressionistico di suggestione avvolgente, annidata nell'armonica instabilità, nell'unità tra immagine del testo e immagine sonora ») e il preludio del terzo atto, e il pezzo dei « cencioli » e la pagina degli « egoismi » in cui l'impressionismo mascagnano « tocca il suo zenit ». Quale teatro mette in cartellone il *Ratcliff* anche se Verdi lo giudicava « un'opera profondamente sentita, ricca e vibrante di ispirazione che dovrà imporsi nonostante il grigiore del soggetto »?

La biografia morale di Mascagni ha due tratti dominanti: l'amore per la famiglia e l'amore per la musica. Il suo carattere, due vene: la cella mordace e la malinconia. « Tutti credono », confesserà, « che io sia fatto soltanto per lo spirito e l'allegria, ma non è così: io sono invece piuttosto un malinconico e ho sempre fatto uno sforzo enorme per non mostrarmi quello che sono veramente ».

Dei figli uno, che si chiamava Dino, gli muore troppo presto. Oggi, scomparsa Emy, resta Domenico. E' avvocato e abita a Roma, vicino a piazza Cavour. Murato nel ricordo del padre come un re in una splendida piramide. Vado a trovarlo perché mi parli di Mascagni. Mi cita soltanto date e fatti; ma nel suo parlare nudo sono implicati amari commenti. Nel 1890 in una sola sera

radio lo ricorda con un'edizione di «Cavalleria Rusticana» diretta da lui stesso



due fotografie Mascagni ai microfoni della radio e, con il nipotino Pietro, nell'appartamento all'Hotel Plaza di Roma dove abitò negli ultimi anni di vita

il tempo di Mascagni

— la sera di *Cavalleria* — Mascagni conquista al «Costanzi» di Roma una fama mondiale che durerà, senza interruzione, fino al giorno della sua scomparsa («Rivedo», scriveva il compositore, «tutte quelle braccia del pubblico alzate in aria e gesticolanti come se volessero minacciarmi e risento nell'anima l'eco di quelle grida che quasi mi atterrivano»).

Una testimonianza

Nel 1895 è nominato direttore «a vita» del Liceo Musicale «Rossini» di Pesaro. Nel 1901 Vittorio Emanuele III lo chiama a dirigere al Pantheon la messa funebre in suffragio di Umberto I, assassinato a Monza. Morto Verdi è ordinati i funerali a spese dello Stato, è designato al «cordone di destra» del feretro. Dal 1909 al 1911 assume, su richiesta del Comune, l'amministrazione e la direzione del Teatro «Costanzi» di Roma. Nel 1914 inventa gli spettacoli all'aperto dello stadio nazionale e apre con l'*Aida* di Verdi. Nel 1918, finita la guerra, inaugura gli spettacoli all'Arena di Verona con l'*Aida* e *Il piccolo Marat*. Ma nel 1945, un quotidiano fra i più importanti, nell'edizione del 3 agosto «dopo aver ridotto la *Cavalleria Rusticana* a un'operetta di pessimo

gusto, chiudeva la diatriba dicendo: Dell'uomo è meglio non parlare».

Ho incontrato anche un'altra persona, che fu vicina a Mascagni per trentaquattro anni: il maestro Luigi Ricci. Abita a Roma, in una casa nei pressi della stazione. Il suo studio è pieno di fotografie con dedica: Richard Strauss, Furtwaengler, Toscanini, De Sabata; e la Muzio, la Cobelli, la Caniglia, Chaliapin. Di Mascagni dice ch'era buono, simpatico, affabile. «Era una gioia seguire le sue prove in teatro, non soltanto perché dirigeva molto bene, fino a che l'età non lo tradì, ma per le cose che raccontava. Era un parlatore mordente, vivacissimo. La notte, dopo le undici, si chiudeva nella sua stanza a comporre; andava a letto all'alba e poi dormiva fino a tardi». Mi mostra lo spartito di *Cavalleria* con i segni dinamici di Mascagni, riportati a matita. C'è per esempio, nella *Siciliana*, l'indicazione che vieta il «rallentato» sulla prima sillaba della parola «paradiso» a cui per solito i tenori non rinunciavano e che pure il musicista non voleva, perché è un effetto di mal gusto. Vedo anche lo spartito di un'altra grande partitura mascagniana, la *Parisina*, con i «tagli» apportati da Mascagni. «Un anno prima che scoppiasse la guerra», mi racconta Luigi Ricci, «andai da Mascagni con Tullio Serafin. Quando disse a Mascagni che in-

tendeva dare *Parisina* all'Opera di Roma, l'anno successivo, gli occhi del compositore si velarono di lacrime. Serafin aggiunse ch'era necessario qualche taglio. E Mascagni, pronto: «Senta Tullio, faccio qualunque taglio a un patto, però: che lei mi lasci dirigere il quarto atto». Serafin accettò di buon grado. In seguito mi recai quasi ogni giorno da Mascagni. Lui suonava e insieme ragionavamo sui tagli. Mentre suonava mi diceva: «Guardi, Ricci, mi sono accorto in teatro che i tempi erano un po' lenti. Cerchiamo di alleggerire un po'...» E così», conclude Ricci, «ho anche i nuovi metronomi di *Parisina*».

Ricci ha scritto un libro su Mascagni con episodi che nessuno ancora conosce. Ma sarà facile oggi pubblicare un libro su Mascagni? «Hanno distrutto anche la sua casa di Livorno», ha detto Domenico Mascagni, «quella dov'è nato. Ora ce n'è un'altra al suo posto con tante finestre».

Il giudizio di Verdi

C'è chi lavora amorosamente in favore del musicista di *Cavalleria*. I due volumi curati da un grande esperto mascagniano, Mario Morini, con le testimonianze di Gavazzeni,

di Confalonieri, di Gara, di Rinaldi, dello stesso Morini e di altri importanti musicologi, sono un contributo assai valido alla causa mascagniana. La cultura d'oggi (generalmente avversa non soltanto a Mascagni ma a tutta la «giovanne scuola» italiana, e al periodo storico che porta il marchio di «verismo» musicale) dovrà rimeditare il *Ratcliff*, *Le Maschere*, *Il Piccolo Marat*, *Iris*, *Parisina*. Certo, il tempo di Mascagni tarda troppo a venire. Ma le mode sono tiranne: perché si ricompenga in unità ciò che esse, come dice la schilleriana *Ode alla gioia*, hanno «diviso», bisogna attendere che il turbine anti-mascagniano si plachi. Verdi, quando prese fra mano lo spartito di *Cavalleria*, incuriosito dal trionfo dell'opera, a un certo punto lo chiuse dicendo: «Basta con questa roba». Poi, però, passò quasi tutta la notte insonne e al mattino seguente, nel suo giardino, incominciò a rileggere quello spartito. Giunto all'«Addio alla madre», esclamò: «Perdio, questo sente il teatro!». Con una frase ruvida, tirata giù alla buona, egli compiva un atto ammirabile di onestà critica. Ma il critico, quella volta, si chiamava Verdi.

Cavalleria rusticana va in onda sabato 2 agosto alle ore 20 sul Nazionale radio.

V/D
Il problema della « sete » nelle tre puntate di un'inchiesta televisiva realizzata da Gilberto Nanetti, in onda da questa settimana

Acqua bene costoso

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Il problema della « sete » che comincia ad affliggere anche il nostro Paese si è annunciato quest'anno con tre colpi di lupara e una conferenza stampa. A Grammichele, un paesino in provincia di Catania, il guardiano di un pozzo comunale viene freddato nottetempo: una storia di cosche, hanno scritto i giornali, sullo sfondo di interessi legati alla gestione privata dei pozzi istituzionalmente « protetti » dalla mafia. A Roma, la mattina del 26 maggio, Salvatore La Rocca, presidente dell'ACEA, l'azienda comunale che eroga l'acqua alla capitale, lancia un appello e un allarme agli utenti, i quali con le prossime bollette riceveranno a domicilio un opuscolo con le istruzioni per risparmiare l'ormai prezioso minerale. L'appello di La Rocca è, se così si può dire, una doccia fredda per i romani che, con i loro 500 litri giornalieri pro capite, sono tra i più fortunati d'Europa se si pensa che a Bruxelles le possibilità di consumo sono di 127 litri, a Madrid di 206, a Belgrado di 225, a Copenaghen di 235 e a Zurigo di 339. E doppiamente « fortunati » se si aggiunge che i romani pagano l'acqua 25 lire il metro cubo (mille litri) per i primi 23 metri cubi a trimestre e 60 lire per i consumi superiori, mentre gli abitanti di Parigi pagano 118 lire, quelli di Rotterdam 134 lire e quelli di Stoccarda 285 lire.

L'acqua dunque ha cessato d'essere un bene comune, inesauribile e gratuito. Per alcuni studiosi, se non si correrà ai ripari, in meno di un secolo i rubinetti casalinghi saranno solo un ricordo. La previsione è apocalittica, tuttavia lo spettro della sete, sete di acqua dolce non inquinata, comincia ad apparire anche nel nostro Paese, nel Sud come nel Nord, a Palermo come a Genova, in Sardegna come nel Lazio, nel Tavoliere pugliese come nella pianura padana, sia pure per ragioni diverse.

Certo non moriremo di sete in capo a qualche anno, come predicono certi « terroristi ecologici »; sta di fatto che in molte città, specie d'estate, gli acquedotti funzionano con intermittenze sempre più frequenti: in certe scuole del Sud i ragazzi escono in anticipo per mancanza d'acqua nei bagni, le code alle fontanelle con fiaschi e damigiane

ne cominciano a diventare scene di un repertorio non più soltanto meridionale; in moltissime zone l'acqua è bevibile solo a prezzo di robusti trattamenti di clorazione, giustamente imposti dalle norme sanitarie per evitarci almeno tifo, epatiti e colera; nel Nord industriale molti acquedotti cittadini sono stati costretti a chiudere alcuni pozzi trovati inquinati; certi fiumi sono stati definiti « fogne a cielo aperto ». Anche il turismo deve fare ogni estate i conti con questo problema: l'urto dell'utenza concentrata in un giro di poche settimane mette in crisi reti spesso malridotte e quasi sempre progettate per consumi smisuratamente inferiori.

Eppure l'Italia è uno dei Paesi più piovosi d'Europa. La quantità media di pioggia che cade ogni anno sulla penisola è di circa 300 miliardi di metri cubi: di questi, 132 evaporano, il resto, 168 miliardi, dovrebbero essere — teoricamente — utilizzabili. E' una quantità esattamente superiore di quattro volte al fabbisogno calcolato dalla « Conferenza nazionale delle acque » promossa dalle Commissioni Lavori Pubblici e Agricoltura del Senato e così suddiviso: 7 miliardi di metri cubi per l'alimentazione e i servizi pubblici e privati, 26 per l'agricoltura, 9 per l'industria. Totale 42 miliardi.

In realtà — dice qualcuno — saremmo già fortunati se potessimo utilizzare non un quarto, ma almeno un decimo delle precipitazioni che si abbattano sul nostro territorio. Ci sono fonti nascoste, ma è complicato trovarle e sfruttarle. Sotto la pianura padana c'è un mare d'acqua: fino a qualche tempo fa questo mare poteva essere « pompato » tranquillamente, oggi non più. La falda idrica non solo si è abbassata a livelli preoccupanti (il che significa che si preleva più di quanto piova), ma in molti casi è inquinata. D'altra parte — sostengono altri — i costi di depurazione sono altissimi e molte industrie non ce la farebbero a sostenere da sole i prezzi: di qui la necessità di concentrare in futuro le industrie in aree di insediamento ben determinate con impianti consorziali di depurazione. Quella che si chiama, insomma, « pianificazione del territorio ».

« La valutazione delle risorse idriche », afferma Roberto Passino, direttore dell'Istituto di Ricerca sulle Acque, in uno studio fatto per conto del CNR, « risulta di particolare



V/D "Le mani sull'acqua"
Pompe di sollevamento del Centro idrico della Cecchina a Roma. Il problema dell'approvvigionamento idrico della capitale è stato sottolineato da un appello agli utenti lanciato lo scorso 26 maggio. Nella foto in alto: una cascata alpina



Bilancio idrico italiano in milioni di metri cubi annui

	Italia Centro-Set- tionale	Italia Meridionale	Italia Insulare	Totale
Precipitazioni (a+b)	190.000	71.000	39.000	300.000
Evaporazione (a)	68.000	36.100	26.900	131.000
Deflussi sotterranei	10.000	1.900	1.100	13.000
Deflussi superficiali	112.000	33.000	11.000	156.000
Totale deflussi (b)	122.000	34.900	12.100	169.000
Risorse potenziali superficiali	85.000	20.000	5.000	110.000
Risorse potenziali sotterranee	10.000	1.900	1.100	13.000
Totale risorse potenziali	95.000	21.900	6.100	123.000
Disponibilità effettive superficiali	35.200	6.200	2.600	44.000
Disponibilità sotterranee	10.000	1.900	1.100	13.000
Totale disponibilità	45.200	8.100	3.700	57.000
Fabbisogni idrici (1970)				
— civili	3.000	2.400		5.400
— agricoli	21.400	4.200		25.600
— industriali	7.600	1.400		9.000
Totale fabbisogni 1970	32.000	8.000		40.000
Fabbisogni idrici (1980)				
— civili	4.000	3.000		7.000
— agricoli	24.500	7.000		31.500
— industriali	10.000	3.000		13.000
Totale fabbisogni 1980	38.500	13.000		51.500

interesse nell'ambito della pianificazione e della gestione del territorio e delle risorse naturali. Ma il problema si presenta difficile sotto il profilo metodologico per la diversità delle soluzioni possibili, la grande mole dei dati necessari, la complessità delle situazioni naturali, spesso complicate da utilizzazioni in atto ».

Utilizzazioni di cui è previsto un aggravio sia per la crescita demografica spaventosamente concentrata nei grandi centri (saremo 75 milioni nel 2015) sia per la crescita dell'industria grande divoratrice d'acqua (20 mila litri per raffreddare una tonnellata d'acciaio); senza contare il flagello delle alluvioni sempre più frequenti perché connesse, fra l'altro, all'azione delle erosioni sulle pendici disboscate o indifese delle nostre montagne. Al problema dell'acqua è poi legato quello della nostra agricoltura malata.

Dice Gilberto Nanetti, autore di un'inchiesta televisiva in tre puntate, *Le mani sull'acqua*, in onda dalla prossima settimana: «L'agricoltura paga il prezzo più alto della mancanza d'acqua. Dove arriva l'acqua arriva il benessere, dove c'è l'acqua la manodopera aumenta di colpo di 34-40 volte. Il Sud potrebbe fornire tutta la cosiddetta agricoltura pregiata, ma non può farlo: a Palermo per esempio si importano ortaggi da Napoli. Spendiamo miliardi per importare primizie di cui il Mezzogiorno sarebbe ricchissimo. Del resto basti pensare che sui 27 milioni di ettari coltivati, i 4 milioni irrigati forniscono da soli la metà del prodotto agricolo nazionale. Inoltre la coltura intensiva non richiede grandi estensioni di terreno: anche la piccola proprietà diventa redditizia ». Aggiunge la giornalista Vanna Barengi, che nel gennaio scorso realizzò per *Stasera G-7* un incisivo servizio sull'argomento: «Tra i responsabili di questa drammatica situazione ci sono i grandi proprietari terrieri; la monocultura a grano è per loro ideale, richiede pochissima manodopera, non crea problemi di imprenditorialità, procura perfino integrazioni della CEE. Sono spesso loro a non volere le canalizzazioni di milioni di metri cubi di acqua belli e pronti ma finora inutilizzati, come quella dell'Occhito, in provincia di Foggia ». Una situazione abbastanza simile a quella del grande invaso dello Jato, in Sicilia, che ancora non si riesce a canalizzare.

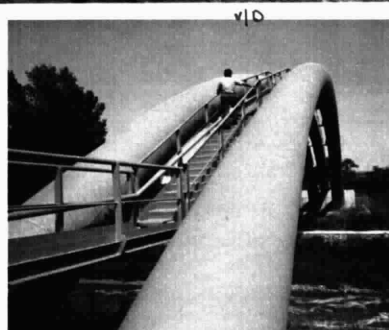
Si aggiunga che le reti idriche urbane sono molto spesso dei veri e

propri colabrodi; e vengono addirittura considerate «buone» quelle reti di distribuzione che non presentano dispersioni superiori al 20 per cento. Anche qui costi altissimi: in media 200 mila lire il metro lineare di tubo da un metro di diametro. Le reti che un tempo erano costruite per reggere il peso di qualche carrozza o carretto, oggi devono sopportare le vibrazioni di un traffico automobilistico pressoché incessante.

Il «problema acqua» è dunque legato ad una serie di fattori economici, politici e sociali. Come considerarlo in prospettiva? Lo chiediamo ad un «addetto ai lavori», l'ing. Mario Apicella, romano, progettista da circa 25 anni di acquedotti e di importanti opere idrauliche, in Italia, Africa e Medio Oriente.

«L'acqua, soprattutto quella di buona qualità che beviamo», dice Apicella, «è un bene che diviene sempre più raro in natura. Quell'acqua, a volte, proviene da centinaia di chilometri di distanza, deve essere invasata in dighe gigantesche, trasportata in tubi in cui sarebbe possibile camminare in piedi. Quell'acqua che è un bene gratuito quando cade dal cielo o sgorga dalla terra diviene perciò un bene costoso, ma neanche tanto se pensiamo che con quello che spendiamo per un pacchetto di sigarette possiamo riempire circa ventun volte la nostra vasca da bagno. E' nostro dovere quindi risparmiare acqua e non solo per ragioni di costo, ma perché ogni spreco va a detrimento di chi quell'acqua non ha ancora e potrebbe utilizzarla meglio, molto ma molto meglio di noi. Per quanto riguarda le prospettive che ci riserva il futuro un discorso in merito sarebbe troppo lungo. Si utilizzeranno meglio le risorse, si costruiranno nuove dighe, si passerà infine a fonti non convenzionali, come la dissalazione delle acque di mare o l'elettrodialisi di quelle salmastre: comunque l'uomo è sempre riuscito a tener dietro, sia pure ad una certa distanza di tempo, ai propri fabbisogni che pure vanno aumentando a ritmo vertiginoso (e mi riferisco non solo a quelli civili, ma soprattutto a quelli agricoli e industriali che, nel loro complesso, sono circa sei volte e mezzo maggiori di quelli civili). E se vi è riuscito finora non v'è motivo di credere che non vi riesca anche in futuro ».

Le mani sull'acqua va in onda giovedì 31 luglio alle 22,15 sul Secondo TV.



Questi tubi scavalcano l'Aniene per rifornire Roma. A sinistra, la posa in opera di una grossa tubazione. La tabella in alto è tratta da «Il problema dell'acqua» di Barba, Luzzo e Tagliaferri (ed. Angeli)

Per questo dramma Victor Hugo chiese scusa agli italiani

Rappresentata la prima volta
nel 1833, ebbe scarso successo. Hugo
non badò molto alla
realità storica e fece di «Maria la sanguinaria»
una donna travolta dal conflitto fra
sentimento e doveri regali

di Maria Pia Fusco

Roma, luglio

Londra, 1553. Sale al trono d'Inghilterra Maria Tudor, 37 anni, figlia di Enrico VIII e della spagnola Caterina d'Aragona. Precedentemente il regno era stato nelle mani di Edoardo VI, suo fratellastro, o meglio dei suoi consiglieri, poiché alla morte di Enrico VIII, nel 1547, Edoardo gli era succeduto ad appena dieci anni di età. Il ragazzo aveva seguito la politica del padre, caratterizzata soprattutto dallo scisma con la religione cattolica. Anzi, aveva precipitato l'impulso alla dottrina protestante. Tra l'altro, si autorizzò il matrimonio dei preti, la messa fu spogliata del carattere sacrificale, i sacramenti furono ridotti a due (Battesimo e Comunione), fu vietato il culto delle immagini.

Tutt'altro spirito anima Maria Tudor. Profondamente cattolica come sua madre, che era stata la prima moglie di Enrico VIII — proprio per divorziare da lei e sposare Anna Bolena il re aveva «rotto» con papa Clemente VII, con conseguente scomunica e scisma religioso — Maria Tudor restaura il cattolicesimo come religione ufficiale, incurante dei sentimenti del popolo inglese, che nel protestantesimo esprimeva la sua aspirazione ad una fiera autonomia dalle potenze continentali. Per rafforzare la sua posizione, non solo sposa Filippo di Spagna, simbolo per gli inglesi dell'intolleranza cattolica, ma per tutto il suo regno giudica il protestantesimo un'eresia da soffocare nel sangue. Le esecuzioni capitali si susseguono convulsamente, coinvolgendo monaci e teo-

rici famosi del protestantesimo, e anche gente comune, uomini e donne simpatizzanti per la nuova fede. Per questo gli inglesi, nel 1558, salutano con gioia la sua morte e l'ascesa al trono della sorellastra Elisabetta, che riporta in auge il protestantesimo e interpreta così bene l'orgoglio insulare degli inglesi da passare alla storia come Elisabetta la grande.

Maria Tudor, considerata dagli inglesi storicamente «negativa» e soprannominata Maria la sanguinaria, colpisce tre secoli più tardi la fantasia di un grande scrittore, Victor Hugo, che si accosta al personaggio con occhio totalmente diverso. La spoglia del suo fanatismo feroce, la distacca quasi totalmente dalla cinica realtà storica, e la rende protagonista di un dramma tipico del romanticismo. La teoria di Hugo era di «confrontare la storia che i nostri padri hanno fatto con la storia che noi facciamo».

Un uomo sbagliato

Circondata da personaggi e fatti inventati, Maria Tudor vive nell'opera teatrale il disperato conflitto tra i suoi sentimenti di donna e i doveri di regina. Si innamora e, per giunta, di un uomo sbagliato. Fabiano Fabiani, il favorito, è un avventuriero italiano che vive la storia d'amore con la regina per puro interesse di potere. In realtà ama, riamato, una giovinetta, Jane, un'orfana allevata dal buon Gilbert, un cesellatore che l'adora e spera un giorno di sposarla. Colpo di scena: Fabiani scopre che Jane è figlia ereditiera di lord Talbot, ucciso misteriosamente anni prima. L'Italia-

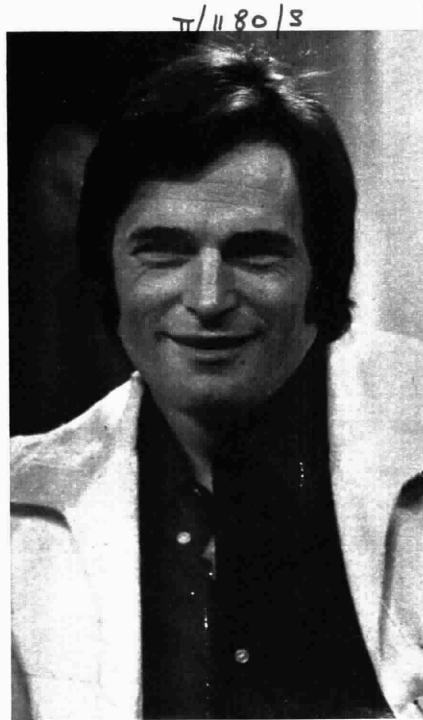


I genitori di Maria Tudor: Enrico VIII (in un particolare del famoso ritratto dipinto da Hans Holbein) e Caterina d'Aragona, sua prima moglie



Ancora in un ritratto di Holbein, Maria Tudor, passata alla storia come «Maria la sanguinaria». A sinistra il re di Spagna Filippo II, cui Maria andò sposa. Fu un matrimonio politico che per qualche anno influenzò profondamente le vicende inglesi

e più discusse dello scrittore francese. La regia è di Abel Gance



Abel Gance, il regista della «Maria Tudor» televisiva. Nelle altre fotografie, due tra gli interpreti del dramma: Françoise Christophe e Pierre Massimi

no affronta Gilbert e gli rivela la verità. Sconvolto dal dolore, l'artigiano vede sfumare il suo meraviglioso sogno d'amore e crescere l'odio per Fabiani. Ma è un personaggio troppo generoso per realizzare la vendetta. Si limita a sognarla e si precipita invece dalla regina, le rivela l'origine di Jane, chiedendole di reintegrarla nel suo rango economico e sociale, facendola anche sposare con Fabiani.

La giusta punizione

Assai meno generosa è la reazione di Maria. Non perdona il tradimento, inventa un complotto e fa arrestare Gilbert e Fabiani, il primo con l'accusa di aver attentato alla sua vita, il secondo come mandante. Non riesce però a soffocare il sentimento. Penitita della decisione, rinvia di giorno in giorno l'esecuzione, lasciando l'innocente Gilbert ad aspettare rassegnato la morte, soffrendo solo del suo amore infelice per Jane. Quando il rinvio non è più giustificabile e il giorno fissato si avvicina, Maria escogita un sistema per far evadere Fabiani. Affida l'esecuzione del piano a Jane. I sentimenti della ragazza sono però molto mutati. La grandezza d'animo di Gilbert l'ha colpita e le ha rivelato il «vero» amore per lui. Senza esitazione, aiuta Gilbert a fuggire, al posto di Fabiani. Interpreta così anche i sentimenti del popolo inglese, che detesta l'intrigante italiano e vuole solo vederlo morto. Maria cerca invano un altro sistema per salvare l'amato. Il destino crudele ha le sue esigenze: Fabiano Fabiani ha la sua giusta punizione. Distrutta e infelice come donna,

Maria potrà solo consolarsi nel matrimonio «politico» con Filippo e nel suo ruolo di regina, che svolge, come la storia dimostra, con impegno decisamente fanatico ed eccessivo.

Il folto intrigo melodrammatico, i colpi di scena, le rivelazioni improvvise che fanno esplodere i sentimenti in maniera netta e violenta a discapito di una più sottile ricerca psicologica, soffocano il conflitto drammatico tra la donna e la regina, che avrebbe dovuto essere l'essenza del dramma di Hugo. Del resto lo scrittore voleva rivolgersi al pubblico più vasto e popolare, snobbando la più sofisticata borghesia del suo tempo. Purtroppo ci riuscì solo in parte. I borghesi, affascinati allora dai vaudeville di Scribe e dalla tragedia neoclassica, accolsero molto negativamente i drammi di Hugo, in cui, accanto ad eroine epiche come Maria Tudor, il personaggio più positivo era un popolano dotato di grandi qualità. D'altro canto, il popolo, invece di decretare ad Hugo il trionfo sperato, restò sempre diffidente nei suoi confronti, giudicandolo un aristocratico, ricordando il suo passato politico di «realista», l'aspirazione a titoli accademici e a quello di «Pari di Francia». Rappresentata con scarso successo nel 1833, *Maria Tudor* ebbe anche l'inconveniente di suscitare violente proteste da parte degli italiani, che giudicarono insultante l'invenzione di un personaggio come Fabiani, avventuriero, cinico, senza ombra di riscatto morale. Lettere infuocate di sentimenti patriottici furono affidate alla diplomazia del tempo. Victor Hugo fu costretto a rilasciare pubbliche dichiarazioni sulla casualità del personaggio e, in diverse occa-

sioni, cercò di farsi perdonare esprimendo sentimenti di simpatia e di affetto per l'Italia e gli italiani.

E' piuttosto improbabile, fortunatamente, che il pubblico televisivo di oggi assista al dramma animato da quel tipo di nazionalismo. *Maria Tudor*, che ebbe la sua rivalutazione nel 1955 nella messa in scena al TNP, il Teatro Nazionale Popolare, con la regia di Jean Vilar — un successo che appaga troppo tardi le aspirazioni del suo autore — è stata affidata per la realizzazione televisiva ad un «mostro» della cinematografia francese: Abel Gance. Una scelta non casuale. L'ottantaseienne regista, attore, produttore e scrittore, che cominciò ad occuparsi di cinema nel 1910, è stato spesso paragonato a Victor Hugo. Ha impostato il suo cinema allo stesso linguaggio epico, la stessa verva. Con lo scrittore ha in comune l'amore per tutto ciò che è grandioso ed enorme, un gusto poetico in cui avvolgere tutta la realtà ed anche, a volte, la stessa tendenza al melodrammatico e al sovrabbondante.

Spettacolo popolare

Tra le sue famose innovazioni tecniche, il montaggio rapido e le sovrimpressioni, che fecero presenire il cinema moderno, Gance inventò nel 1926, nel suo famoso *Napoleone*, lo schermo triplo, antenato del cinema. Si trattava di un grandissimo schermo ingrandito e incurvato, su cui, ai lati dell'immagine centrale, comparivano contemporaneamente, immagini volutamente contrastanti. Gance si allontanò dal cinema nel

dopoguerra. Dopo un lungo silenzio, ha ripreso l'attività soprattutto per la televisione, accentrando il suo interesse appunto su Victor Hugo.

Maria Tudor viene presentata al pubblico italiano nella riduzione di Alberto Toschi, noto agli appassionati del teatro televisivo soprattutto per le sue riduzioni di opere shakespeariane come *Re Lear* e *Il mercante di Venezia*. Gli interpreti, tutti attori di ottimo livello, sia pure non noti al pubblico italiano, si adeguano con la recitazione alla messa in scena «grandiosa» di Gance. Lo spettacolo, diviso in due parti e inserito tra i programmi dell'estate, non mancherà di suscitare l'indignazione dei seguaci più pignoli della realtà storica, che vedranno personaggi di pura fantasia, manipolazioni di nomi e di fatti e resteranno delusi, ad esempio, nel non veder comparire neppure per un attimo nel dramma di Hugo Elisabetta la grande, che ebbe sempre con la sorella un conflitto profondo e pieno di interesse storico. Quasi certamente, invece, *Maria Tudor* appagherà il desiderio di divertimento puro che si cerca in uno spettacolo popolare. E se questo era il desiderio di Victor Hugo, esso è stato addirittura sublimato dalla realizzazione di Gance, che si è mosso all'insegna dello spettacolare e del disimpegno più assoluto. Forse una risposta sottilmente polemica a quei critici che hanno definito il suo talento come qualcosa che «non cessò mai di vedere tutto troppo in grande».

La prima parte di *Maria Tudor* va in onda venerdì 1° agosto alle ore 21 sul Secondo TV.

II
«Senza rete» alla TV: questa volta parliamo

Ha reso popolare il

Una carriera tutt'altro
che agevole: cominciò ragazzo, scappando
di casa per farsi le ossa nelle
compagnie d'avanspettacolo. E quando
i soldi non bastavano
indossava la giacca bianca di cameriere.
Come nacque, in un cabaret romano,
il personaggio che gli ha dato il successo

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

Non credo che possano sorgere dubbi sulla sua origine, perché nessuno può avere incertezze solo che lo senta pronunciare qualche frase; ma lui, «ad abundantiam», come se temesse di essere scambiato per bergamasco, non perde l'occasione di precisarlo, appena può, mentre interpreta la scena: «Sono Lino Banfi da Canosa», dice, con una ironica venatura nobilitante quasi che affermasse di essere Antonello da Messina. E' un modo di agganciare, semplice, anagrafico, da coscritto, che viene espresso con un tono fermamente declaratorio ma che ha il potere di predisporli subito favorevolmente il pubblico. Per di più il suo volto, per natura rubicondo e perciò proprio difficilmente atteggiabile ai cipigli corruttori, trabocca, per così dire, di una olimpica stratificata cocciutaggine che dà alla battuta il valore di promessa di un racconto di mirabolanti esperienze, di eccitanti scoperte, di laboriose constatazioni che lui, Lino Banfi, tien chiuse come in uno scrigno ma è dispostissimo a farne partecipe, solo che tu lo voglia ascoltare.

In queste sette puntate di *Senza rete*, i telespettatori lo seguono divertiti in tutti i suoi tentativi per inserirsi in un dialogo alla pari con il «collega Lupolo». Questa dev'essere la sua grande impresa: Lupo per un certo genere di trasmissioni è un archetipo, è «la voce», è la fama ormai consacrata alla quale volentieri gli piacerebbe vedersi accomunato ed a tal fine tutte le strade vanno tentate, dal travestimento all'azione di disturbo; tutto pur di riuscire a mettersi in mostra magari mediante un divertente confronto in un testo classico come *Otello*, *Amleto* o *Cirano*. E puntualmente i suoi sforzi alla fine danno l'unico frutto di determinare un caos indescrivibile tra una profluvie vernacolare alla quale pone termine soltanto la sconsolata rinuncia di Lupo a proseguir l'impresa.

Una sorta di comicità semplice, come si vede, popolarissima ma immediata; comicità forse paesana ma non per questo pesante, talvolta arguta ma mai saccente: non è il cordatino astuto che spara sentenze e

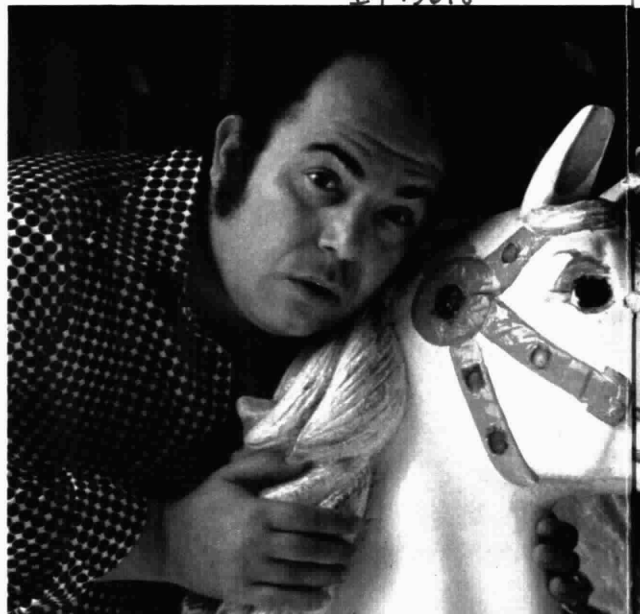
cerca di gabbare l'interlocutore strizzando l'occhio al pubblico, ne è tampoco il babbione in continui armeggi per procurare guai, ma è un uomo normale che senza parlare in punta di forchetta, colora il suo discorso di fatti, di occasioni, di desideri normalissimi, quotidiani, che in virtù del dialetto acquistano la forza del racconto.

Banfi, più che un tipo, ha reso popolare una regione con risultati mai sperati dagli enti di turismo, ha reso popolare un dialetto che io, che pure ho sangue pugliese, non avrei mai immaginato lo potesse diventare, perché è un dialetto dove non abbonda quel gruzzolo di suoni che rendono eufoniche le altre favelle, è aguzzo come il gotico delle chiese di Puglia e talvolta cantilenante come il vento che spira sul Tavoliere.

Panni in Arno

Ricordo la rabbia invidiosa che, da ragazzo, mi procurò un «forestiero»: costui pronunciava la parola zerbino con la zeta iniziale dolce, struciante; confesso che provai finanche vergogna, io che della zeta conoscevo soltanto il categorico suono di zappa. Ed ho l'impressione che anche Banfi cerchi di aggirare queste difficoltà proponendo all'ascoltatore il dialetto pugliese quasi per gradi, con una operazione singolarissima che consiste nel raccontare direttamente, ingenuamente i vocaboli, procedendo suppleggi come fa il matematico che prima di operare su frazioni diverse le riduce allo stesso denominatore, trovando nella cosiddetta radice della parola un nucleo fondamentale.

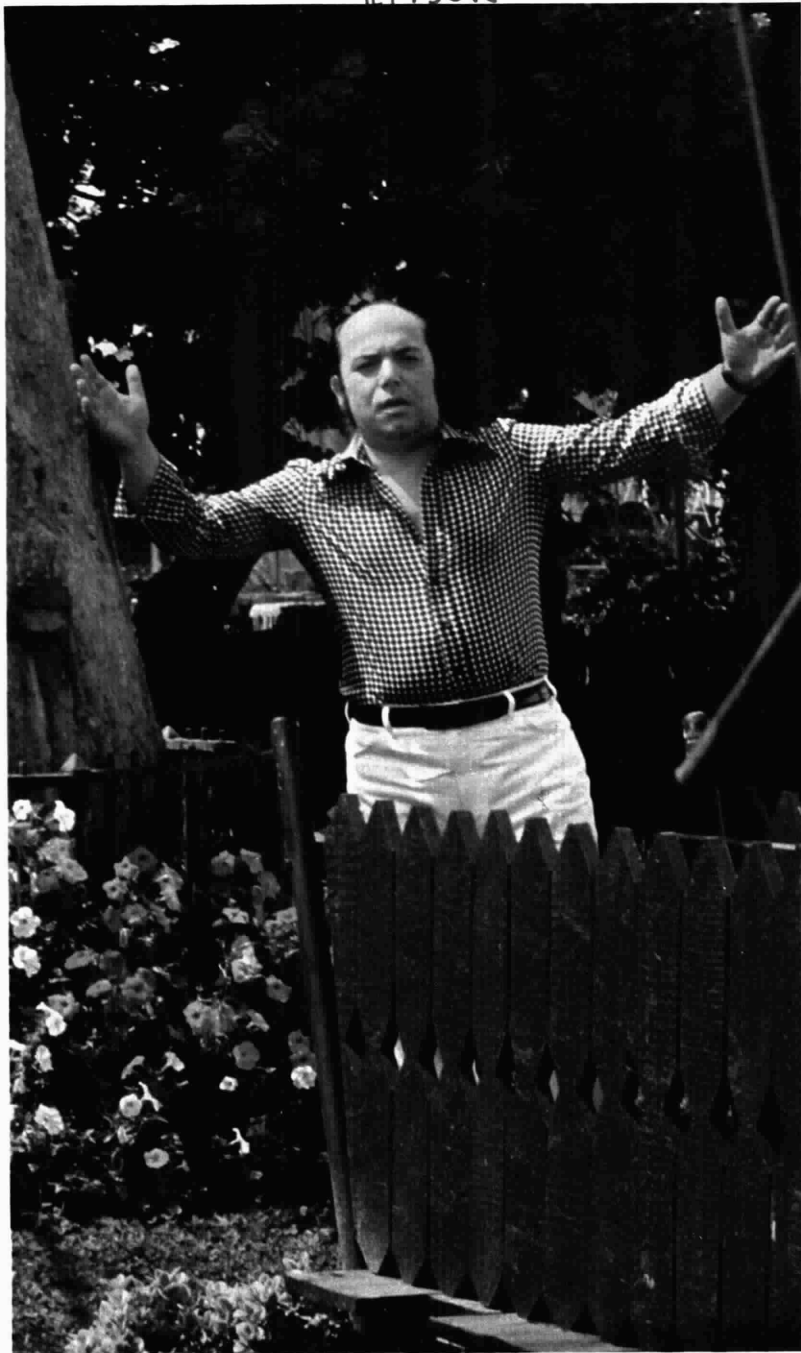
Per la verità Lino Banfi come attore non è nato con le caratteristiche del personaggio che oggi tutti conoscono, nel senso che l'adozione del dialetto è stata la conquista ultima della sua movimentata carriera. Sul principio, anzi, ha risciacquato i suoi panni in Arno quasi con ostinazione perché voleva che il suo linguaggio apparisse scevro da inflessioni dialettali; pensate: ha studiato in seminario per precisa volontà paterna affinché l'ustro canonico ne derivasse alla famiglia, ma prima di terminare il liceo ne fu messo alla porta per il suo comportamento non proprio esemplare. Da quel momento hanno inizio le



Lino Banfi in visita a Edenlandia, una specie di Disneyland in sedicesimo sorta negli anni '50-'60 a Napoli, nel complesso di Fuorigrotta che ospita la Mostra d'Ottobre. Un parco per bambini e ragazzi, attraversato da una ferrovia in miniatura e dotato di attrazioni di varia natura: dalle autopiste ai castelli incantati, dalla ricostruzione di un angolo di prateria del West alle montagne russe

di **Lino Banfi** e dei suoi «siparietti» comici

dialetto pugliese



sue scorribande per le città d'Italia al seguito delle varie compagnie di avanspettacolo di quell'epoca. Si era scoperto attore, il contatto con il pubblico lo eccitava, era un bagno di entusiasmo che lo rinfrancava dalle privazioni e dei continui arrangiamenti impostigli dalla sua vita di nomade.

«Ho fatto anche la fame», mi dice, «ma quella vera, non quella che nella maggior parte dei casi rappresenta la patina snobistica dei racconti dei primi passi di un attore; pensi che molte volte sono stati i carabinieri ad accompagnarmi a casa da mio padre che aveva denunziato la mia fuga». Le ossa dunque le ha fatte con le compagnie di Fanfulla, Beniamino Maggio, Alberto Sorrentino, con i pubblici più vari da quello napoletano del Salone Margherita a quello romano dell'Ambra Iovinelli.

Era smilzo

Il nome d'arte di Lino Banfi l'ha adottato nel formare un duo con una nota soubrette dell'avanspettacolo che si chiamava Maresa Horn esibendosi tra l'altro in numeri di canto e di danza; perché all'epoca era smilzo (c'è sempre un passato da siffide) e, come Falstaff paggio, poteva passare attraverso un anello. Ma non sempre questo lavoro riusciva a fornirgli la «res frumentaria» necessaria al mantenimento della famiglia che si era venuta formando (ha moglie e due figli); perciò quando le scritture scarseggiavano, indossava una giacca bianca da cameriere che oggi per scarsa mania conserva ancora, e memore degli insegnamenti ricevuti alla scuola alberghiera serviva ai tavoli domenicali nelle osterie dei castelli romani. Poi, l'incontro determinante: quello col cabaret. Si trovava da spettatore al «Puff», il locale che Lando Fiorini mise su a Roma, quando Leone Mancini lo chiamò sulla pedana pregandolo di sostituire Enrico Montesano; fu allora che nacque la sua parlata pugliese. Deve molto a questa circostanza, ammette (anche se il guadagno del cabaret non era per niente favoloso), che gli permise di mettere a fuoco il suo personaggio al quale deve una certa notorietà.

Con *Senza rete* è la prima volta che partecipa ad uno spettacolo televisivo di sperimentato successo, come elemento fisso e non in funzione di ospite, impegnato a divertire il vasto pubblico per sette sere consecutive. Spera di riuscirci ed aspetta ora che termini la serie per due motivi: il primo è quello di constatare le reazioni degli spettatori che si augura corroboranti per le sue future ambizioni; il secondo perché Alberto Lupo, che è un intenditore, gli sta prosciugando le pregiate scorte di vino della sua terra, che egli, da buon pugliese, porta sempre con sé.

Senza rete va in onda sabato 2 agosto, alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Il misterioso mondo degli insetti

Ce lo farà conoscere una nuova serie televisiva in sei puntate. Riprese eccezionali con apparecchiature speciali mai usate prima d'ora in questo tipo di documentario. A che punto sono gli studi sulle armi biologiche destinate a sostituire gli insetticidi

di Teresa Buongiorno

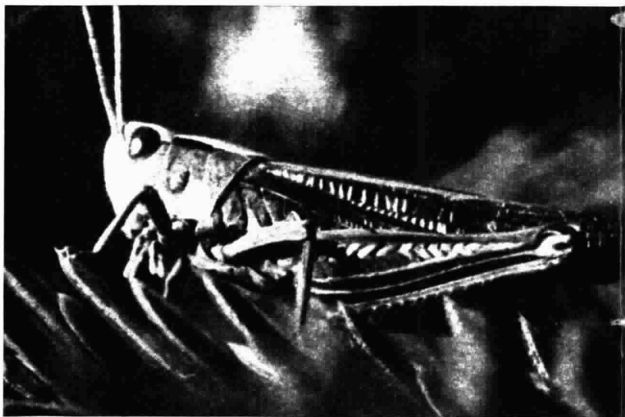
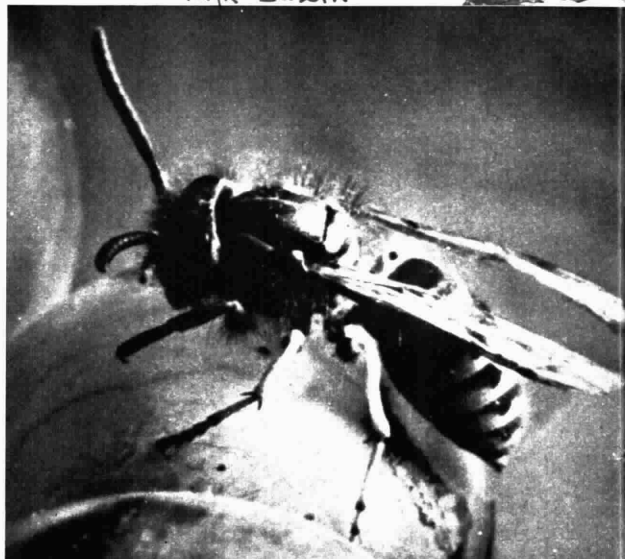
Roma, luglio

Gli insetti sono di gran lunga il gruppo più importante del mondo animale. Essi rappresentano i due terzi delle specie conosciute. Attualmente vi sono circa un milione di specie di insetti ma si prevede che fra non molto se ne scopriranno quattro o cinque milioni, il che significa che circa tre quarti di tali specie ci sono ignote. Questo inoltre è davvero il mondo animale più vario, il più straordinario, tanto per l'aspetto che per il comportamento. Queste parole sono tratte da una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate a Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto, che terranno compagnia ai telespettatori nelle serate estive, tutti i martedì, a partire dal 29 luglio, per sei settimane consecutive. E' un invito ad approfittare dell'estate per guardare la natura con occhi curiosi e spogli di pregiudizi, ed è anche un monito all'uso prudente degli insetticidi che ai più appaiono come il mezzo più rapido e sicuro per liberarsi da zanzare, mosche, formiche ed altre noie della calura.

La trasmissione, nata da una coproduzione italo-francese (tra la Rai-Radiotelevisione Italiana e la Telecip-Eolis-RTF) ha richiesto due anni di lavoro e si è appoggiata al Museo di Storia Naturale di Parigi, al Centro di Zoologia e della Lotta Biologica di Antibes, al Centro di Ricerche sugli Insetti di Bures sur Yvette, al Laboratorio di Ecologia di Mont Ventoux ed al Parco Nazionale del Senegal. Essa mette a parte il pubblico dello stato degli studi sull'argomento, con l'intento di far comprendere a tutti come un

insetto sia un essere vivente complesso almeno quanto un cane e un gatto, capace di lottare, nutrirsi, accoppiarsi, di avere fame e persino paura.

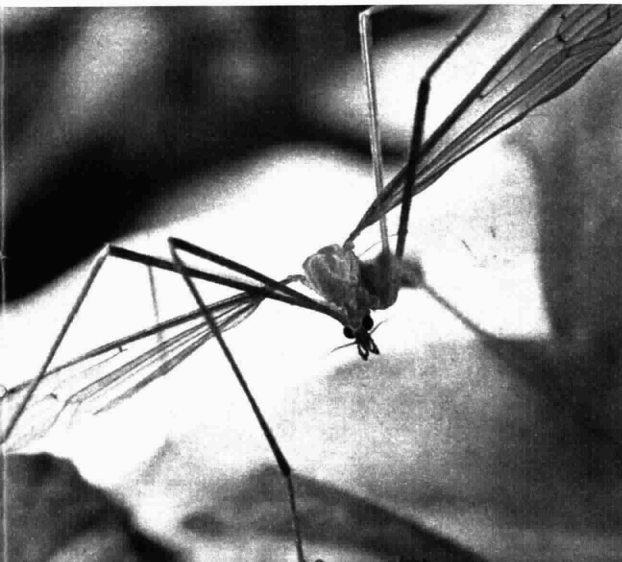
Le riprese sono state dirette da Jean-Marie Baufle, del Museo di Storia Naturale di Parigi, che ha fatto uso per l'occasione di apparecchiature speciali, come ad esempio il microscopio orizzontale, che permette una visione di profilo al posto della tradizionale visione dall'alto. O come l'endoscopio, già usato in medicina o nell'industria, che per la prima volta è stato utilizzato per riprese di storia naturale. L'endoscopio ha l'obiettivo installato in cima ad un lungo tubo: ciò permette di effettuare riprese in luoghi in cui non sarebbe possibile piazzare una camera, nei termitai, ad esempio, o nell'acqua bassa degli stagni, troppo scarsa perché vi possa essere collocata una camera subacquea. Oltre a ciò sono state usate attrezzature di fortuna, ideate volta a volta a seconda delle esigenze del momento. I risultati sono stati davvero eccezionali: i telespettatori potranno assistere alla trasformazione del bruco in farfalla, o potranno seguire la favolosa danza delle api, una danza che viene effettuata per comunicare alle proprie compagne la direzione, la distanza, insomma la località precisa in cui è stato reperito il cibo, del quale viene anche indicata la quantità. Il tutto attraverso un linguaggio che usa gli angoli delle figure della danza come coordinate geografiche, se così si può dire. Anche l'accoppiamento delle api, che avviene a circa 15 metri d'altezza, è stato ripreso grazie all'ingegnosità dei naturalisti addetti ai lavori. Insomma, tutto è stato fatto per permettere ai telespettatori di seguire la vita degli insetti dalla nascita alla morte, ri-



Due insetti familiari a chi si sofferma su un prato nella buona stagione: la cavalletta (qui sopra) e la vespa (foto in alto). La serie televisiva è stata realizzata in coproduzione italo-francese



xii | R Insetti



xii | R Insetti

Un'ape al lavoro entro la corolla d'un fiore. A sinistra: la zanzara, portatrice della malaria. E' stata sconfitta grazie all'impiego del DDT, un'arma che tuttavia si è ritorta spesso contro l'uomo

V/D

portatrice della malaria, la pulce dei ratti portatrice della peste, la mosca tsé-tsé responsabile della malattia del sonno, il pidocchio del corpo umano apportatore del tifo e numerosi altri insetti responsabili di altre terribili malattie sono stati decimati grazie all'impiego del DDT. Non solo, il DDT ha permesso anche di sgominare insetti autori di spaventosi danni alle colture, responsabili per la loro parte di fame e miseria nel mondo.

Ma queste armi chimiche che hanno dato all'uomo la vittoria si sono già rivoltate contro di lui. Nel 1962 partiva dagli Stati Uniti la prima voce d'allarme, con il volume della biologa Rachel Carson, *Silent Spring* (tradotto in Italia presso Feltrinelli con il titolo di *Primavera silenziosa*). La Carson apriva una campagna contro l'uso indiscriminato dei prodotti chimici in agricoltura e metteva sotto accusa soprattutto il DDT, di cui sono state ora mai accertate tracce in tutti gli organismi viventi, uomo compreso. In risposta si levavano voci autorevoli, tra cui quella di Norman E. Borlaug, premio Nobel 1970, padre della rivoluzione verde, e persino quella dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che in un comunicato del 1971 metteva in guardia contro l'abolizione del DDT, ingiustificata allo stadio delle conoscenze attuali e tale da significare una resa senza condizioni alla malaria, con il sacrificio di innumerevoli vite umane. In molti Paesi, tra cui l'Italia, il DDT è stato abolito. Al posto del DDT, come degli insetticidi sostitutivi, non meno dannosi, i difensori dell'habitat naturale sug-

geriscono l'impiego di armi biologiche. Vale a dire che, per la distruzione di insetti nocivi, suggeriscono di impiegare altri insetti, loro naturali nemici, allevati su scala industriale. L'équipe di J. M. Baufle ci porta appunto dove tali allevamenti hanno luogo e dove le armi per la lotta biologica vengono messe a punto. A Melocene, nei pressi di Mont Ventoux, possiamo seguire gli studi sulla vita dei nemici del bruco della processionaria, distruttore di colture. Ad Antibes troviamo il laboratorio di ricerca agronomica specializzato nell'allevamento industriale degli insetti: protagonista la coccinella, allevata industrialmente e spedita in Mauritania, ove attacca e distrugge senza pietà la cocciniglia, responsabile della distruzione della palma da datteri. I risultati sono clamorosi, ma non in tutti i casi se ne ottengono di uguali. Le osservazioni sul comportamento delle cavallette migratrici, flagello di biblica memoria, sono ancora in corso ad Orsay e devono ancora essere messe a punto armi biologiche adeguate.

«La lotta biologica», conclude il prof. Jourdeuil del laboratorio di Antibes, «al punto attuale degli studi non può ancora rimpiazzare l'insetticida perché è ancora in fase sperimentale e troppo limitata. Per ora la soluzione consiste nell'associazione armonica di diversi metodi di lotta, compresa quella chimica, da utilizzare in maniera più razionale e limitata».

Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto va in onda martedì 29 luglio alle ore 21 sul Secondo TV.

prendendone le vicende salienti nel loro ambiente naturale.

Sono passati sessant'anni dalla morte di Jean-Henri Fabre, il maestro elementare francese che ha dato una svolta alle ricerche di storia naturale disertando le sale dei musei ed i gabinetti scientifici in voga ai suoi giorni, per osservare la vita degli insetti nel normale e quotidiano svolgersi. Sulla strada da lui indicata la ricerca scientifica ha fatto passi da gigante: oggi il com-

portamento degli insetti viene sondato in tutti i suoi segreti, e viene studiato anche ai fini della conservazione dell'equilibrio ecologico del nostro pianeta, il cui mantenimento condiziona la vita di tutti noi.

Proprio per questo motivo gli insetti sono venuti alla ribalta internazionale in questi ultimi decenni. Il nostro secolo ha segnato infatti la prima clamorosa vittoria dell'uomo sugli insetti. Nemici mortali dell'uomo, come la zanzara anofele

**Da piú di cinquant'anni
le pellicole Kodak
hanno reso piú belle
le piú belle donne del mondo.**

Provatele con la vostra ragazza.

Apri qualsiasi rivista internazionale di moda,
di bellezza.

Guarda i servizi fotografici dei fotografi
piú in voga del mondo.

Quando hai finito di ammirare i risultati, pensa.
La maggior parte di queste foto sono state
realizzate con pellicole Kodak.

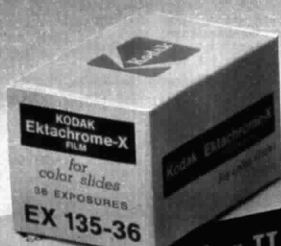
E allora?

Allora, il bello è proprio questo - tutte
queste pellicole sono le stesse che
puoi usare anche tu in qualsiasi apparecchio
fotografico, anche nel piú semplice.

La prossima volta che fai una foto alla ragazza
che ti sta a cuore, falle un complimento.
Usa una pellicola a colori Kodak.*

Pellicole Kodak.





le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Gli ibernati

«Nel condominio ove abito, solo io e poche altre persone svolgiamo attività diremo "casalinga" (qualcuno è pensionato), mentre la maggior parte dei condomini è impiegata e passa la giornata nel caldo-cio degli uffici.

Purtroppo avviene da anni che questa maggioranza allo scadere del periodo contrattuale del servizio di riscaldamento, se fa ancora freddo, pretende di attuare un servizio ridotto con accensione un poco al mattino, un vuoto di sette ore in mezzo ed una fiammatura alla sera.

Io contesto che il servizio possa essere amministrato in tal modo e pretendo che il riscaldamento venga soppresso oppure che si continui, sia pure a basso regime, tutto il giorno, perché noi pochi "casalinghi" non possiamo soffrire il freddo pomeridiano e pagare il confort che i più vogliono trovare al loro ritorno dal lavoro. C'è qualche mezzo legale che possa sostenere la protesta di questa minoranza ibernata per egoismo di maggioranza?» (Nino P. - Milano).

Sul piano strettamente legale, la minoranza degli "ibernati" può fare ben poco, appunto perché si tratta di una minoranza e perché nei condomini

la maggioranza (dei millesimi condominiali) detta legge alla minoranza. Tuttavia, prima di rassegnarmi, io, anche perché sono freddoloso, farei lo sforzo:

a) di convincere altri condomini a mettersi con me, ed a formare quindi maggioranza con me, per l'anno venturo;

b) di riesaminare da tutte le parti il regolamento condominiale per vedere se esso non autorizzi in qualche modo l'interpretazione per cui il riscaldamento può essere continuato o non continuato oltre il periodo previsto, ma non può essere, se si decida di "continuare", snaturato a riscaldamento parziale ed episodico, cioè a non riscaldamento.

E in questa sarà, ma potrebbe anche servire a riscaldarla.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Anziani in aumento

«Si parla, spesso, alla radio alla televisione e ne avete scritto anche voi sul Radiocorriere TV, dell'assistenza agli anziani (un nuovo modo, forse, generoso, per non chiamarli vecchi). Ma, quanti siamo, in Italia, e perché gli "anziani" tendono a crescere? Penserei che l'assistenza della quale si parla troppo e poi si offre in

minima parte è surrogata dalle buone medicine che ci rendono più longevi. Non è più così?» (Erminio Galli - Milano).

Oggi, in Italia, il numero degli ultra sessantenni si aggira intorno a undici milioni, pari al 17 per cento della popolazione; si tratta, quindi, di un ampio settore della collettività che presenta problemi sociali e medici di vasta portata e che comportano specifici provvedimenti di ordine preventivo, curativo ed assistenziale. L'arteriosclerosi, le cardiopatie, le malattie degenerative dell'apparato locomotore, le affezioni croniche dell'apparato respiratorio sono le tipiche malattie dell'età senile, per le quali occorre la medicina (e qui siamo d'accordo con lei) in senso preventivo. E in senso curativo, il più a disposizione mezzi di cura tali da ridurre e limitarne i danni. Però, accanto a queste cure esistono sempre i problemi della vita sociale dell'anziano, il quale, spesso, pur avendo a disposizione una notevole quantità di esperienza e di energie da offrire alla collettività, viene relegato al ruolo di elemento negativo. Cioè di capitale che è già stato speso, di una voce entrata ormai nel silenzio.

Perché gli anziani crescono di numero? E' questo un fenomeno che interessa tutti i Paesi civili che denunciano un notevole aumento della durata media della vita con profondi cambiamenti nella struttura e nell'età della popolazione. Una altra causa è connessa alle migliori condizioni igieniche e so-

ciali, ai progressi della medicina, come sopra abbiamo detto, nell'ambito della diagnostica e soprattutto della terapia e ad una maggiore coscienza sanitaria. Tra l'altro, lo stesso indirizzo della medicina, che tende sempre più ad essere preventiva, validamente contribuisce alla repressione della mortalità.

D'accordo, infine, con lei, quando afferma che «il modo» giova a vivere bene e più a lungo. E' questo anche il pensiero del prof. Alex Comfort dell'Università di Londra che, durante un recente simposio, ha affermato che non bisogna impigrirsi, anche quando si è vecchi. Ed il prof. Venerando, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport dell'Università di Roma, ha sostenuto che il tempo dedicato all'esercizio fisico serve per un reale e positivo progresso e mantenimento della salute. Ma, gli anziani, non tutti possono dedicarsi a specifici esercizi fisici che comportino anche degli sforzi.

Ed allora, in particolare, cosa possono fare per ottenere uguali buoni risultati? Ciò che ci ha insegnato la vecchia Scuola Salernitana: «Si vis vivere, deambula...». Se vuoi vivere, passeggia, va a spasso!

Comunque è soltanto competenza del medico consigliare, di volta in volta, agli anziani, quale tenore di vita essi dovranno condurre ed, eventualmente, quale sport debbano o possano praticare.

E questa non è assolutamente consulenza sociale.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Rimborso IVA

«Ho letto tempo fa della esistenza di alcune categorie di lavoratori alle quali è possibile ottenere il rimborso della IVA sul prezzo del carburante acquistato per recarsi, con la propria autovettura, dal luogo di residenza a quello di lavoro. Gradirei sapere se, a vostro avviso, rientra nelle suddette categorie il caso dell'insegnante (di scuola secondaria, per la esattezza; ma la cosa è forse priva di rilievo) che quotidianamente si reca dal centro nel quale (con regolare autorizzazione) risiede, all'Istituto — sì, a notevole distanza — dove è impegnato; e, nell'affermativa, quali le formalità da esprimere in concreto, oltre all'intende al rilascio della fattura da parte del distributore» (Antonio Panajia - Placanica, RC).

L'insegnante, di ogni ordine di scuola, ha lo status dell'impiegato, cioè è occupato a reddito fisso. Non ha dunque che questo riconoscimento ai fini fiscali: L. 12.000 d'imposta da detrarsi, mese per mese, dalla imposta unica sul reddito, computata e detratta dal datore di lavoro alla fonte. Detta somma (L. 1000 d'imposta al mese) è in fondo — anche un riconoscimento di rimborso spese di trasporto.

Sebastiano Drago

quell tecnico

Nessuna variante

«Sono in possesso del seguente impianto stereofonico Hi-Fi: amplificatore Philips "Stereo 4" RH 521, potenza musicale 30 W per canale; cassetta Dual 1229 con testina magnetica Shure DM 101 MG; plettra stereofonica di registrazione Philips 4510; diffusore Philips stereo RB 510; n. 4 casse acustiche Philips: n. 2 RH 426 (potenza continua W 30) e n. 2 RH 422 (potenza continua W 20).

L'ambiente in cui è installato l'impianto misura m. 5,60 x 3,30 x 2,90, in tutto mc. 53 circa. Le RH 426 sono incorporate in una libreria, mentre le RH 422 sono collocate sui muri normali a detta libreria. Vorrei desiderare avere il suo parere sulla qualità dell'impianto e sulla posizione delle casse» (Domenico Lanzafame - Catania).

Il suo impianto non ha bisogno di varianti in quanto è perfettamente equilibrato ed adeguato all'ambiente. L'amplificatore RH 521 ha una potenza adeguata per alimentare gli altoparlanti prescelti e per assicurare il volume sonoro appropriato alle dimensioni dell'ambiente.

La disposizione delle casse acustiche è pure corretta: infatti le RH 426 che sono quelle principali (3 altoparlanti, volume di 25 litri) sono disposte ai due vertici di un triangolo equilatero avente come terzo vertice il punto di ascolto. Le casse ausiliarie RH 422 (2 altoparlanti, 4 litri) sono state di-

sposte lateralmente e equidistanti rispetto al posto di ascolto.

Le sarà certamente noto che la buona resa dell'impianto è condizionata e influenzata dalla acustica dell'ambiente. Nel suo caso occorre anzitutto aumentare l'assorbimento del pavimento con una moquette o uno spesso tappeto, quindi assicurare un maggior equilibrio fra le due pareti minori usando una tenda spessa davanti alla porta balcone.

Testine e disturbi

«Posseggo un impianto stereofonico così composto: giradischi ERA 606, registratore Revox A 77, sintonizzatore Ferrogar SFM 1, amplificatore Audio TC 200, casse Atec "Barcelona". Vorrei un suo giudizio in merito ed un consiglio a proposito della testina del giradischi (ora uso la Decca London MK 5); tenendo conto che ascolto di preferenza musica classica (sinfonia, cameristica, strumentale) ed in particolare organistica.

Desidererei inoltre sapere in che modo si possono eliminare i disturbi di tipo elettrico sia atmosferici sia automobilistici che tempestano di scari che il mio sintonizzatore compromettendo della ricezione anche importanti. Gradirei poi conoscere tutti i modi in cui si può migliorare la ricezione radio in posti non molto favorevoli.

Infine vorrei un suo giudizio sull'uso dell'alcol puro rettificato per la pulizia dei dischi,

avendo io provato i deplorabili risultati di altri sistemi e prodotti (fruscio insopportabile)» (Pao'o Mariani - Torino).

Il suo impianto è buono e ben equilibrato. Sulla testina Decca London MK 5 non possiamo fare alcun appunto e perciò non ne vediamo la necessità di immediata sostituzione. Tuttavia volendo sperimentare una nuova testina professionale le consigliamo la Empré 999 SE/X o la 999 VE/X. Le aventi un'impedenza di massa biadiale ellittica, rifiuta a mano.

La pressione sul disco consigliata varia fra 1/2 e 1,5 grammi: tali bassi valori sono conseguenza della ridottissima massa dell'equilibrato. L'intera testina pesa solo 7 grammi, e consiste di 4 magneti con relative bobine e espansioni polari fra le quali si muove l'elemento magnetico mobile collegato all'armatura della testina e na dalla sezione di due centesimi di mm. La banda passante è piatta entro ± 1 dB da 20 Hz a 20 kHz e non vi sono risonanze elettriche o meccaniche. La distorsione non supera 0,5% ad ogni frequenza con disco e velocità normalizzata.

I disturbi alle ricezioni radiofoniche si distinguono in due categorie: quelli atmosferici e quelli di tipo industriale che in inglese con termine più appropriato si chiamano «man-made noises», ai disturbi atmosferici sono più sensibili le onde lunghe e quelle medie, mentre quelle corte e le ul-

tracorte usate per le trasmissioni a modulazione di frequenza ne sono quasi esenti.

I disturbi di tipo industriale traggono origine da molte fonti e fra queste la più comune è la candela di accensione del motore a scoppio. Da queste vengono disturbate anche le frequenze più elevate e in particolare anche le emissioni a modulazione di frequenza. L'aumento del traffico determina ovviamente un incremento dei disturbi. In modulazione di frequenza v'è la possibilità di sopprimere tali disturbi con la «limitazione» in ampiezza del segnale ricevuto a condizione che i livelli massimi di tali disturbi siano superiori a certo valore legati all'intensità del segnale ricevuto. E' chiaro quindi che con l'aumentare del traffico aumenta la probabilità della perdita di efficacia della limitazione.

Molti Paesi da tempo hanno introdotto l'obbligo di introdurre nei motori a scoppio dei dispositivi antidisturbo che sono poi quelli stessi inseriti sui circuiti di accensione dall'installatore dell'autoradio. Purtroppo nel nostro Paese, nonostante gli sforzi finora fatti non si è riusciti a varare la legge «antidisturbo» con negative conseguenze specie per coloro che desiderano ottenere dalla emissione a modulazione di frequenza quella qualità che essa è in grado di offrire con la sua estesa banda musicale e bassa distorsione.

Per attenuare l'effetto dei disturbi, l'utente deve ricorrere ad antenne riceventi molto di-

rettive munite di discesa schermata e montate alla massima altezza possibile rispetto al livello della strada.

Per pulire i dischi potrà usare una miscela di alcool puro (90%) e acqua (10%) con la cerina (1 parte), oppure una soluzione in acqua di un detersivo per panni delicati (senza sostanze abrasive).

Risposte brevi

Enrico Pescetto - Genova

Per le sue casse acustiche Decade L 36 della SBL concordiamo sulla scelta di un amplificatore SA 8100 della Pioneer e sul giradischi Garrard 2700 sb.

Emilio Brianzi - Piacenza

La testina più adatta ci sembra la Stanton 681 EE oppure la Shure V15 III improved.

Mario Patriarca - Roma

Provare con altre casse: c'è il dubbio che le attuali siano rotte.

Angelo Massimino - Catania.

Confermiamo che solo sulla costa meridionale della Sicilia è possibile ricevere le emissioni televisive di Malta. Però il segnale non è ovunque sufficiente data la potenza dell'impianto. Ovviamente tale ricezione a Catania è impossibile.

Elisabetta Valentini - Tivoli.

Il sistema stereofonico da lei esaminato è ben equilibrato e consigliabile anche per il suo ambiente.

Enzo Castelli

All'aperto non serve ucciderle...

Autan sulla pelle respinge le zanzare.



Metti Autan sulla pelle:
Il suo odore gradevole... respinge le zanzare
per ore ed ore.

In casa a finestre spalancate e all'aperto,
ovunque, Autan si può usare
sempre, tutti i giorni.
È delicato sulla pelle
ed è adatto anche per pelli
sensibili
come quelle
dei bambini.



liquido - spray - latte - stick - fazzoletto

AUTAN

dall'esperienza Bayer



Lo trovate
in Farmacia
nei tipi



IXC



Carla Fracci donna

Carla Fracci mamma

Carla Fracci artista

Carla Fracci.

**Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.**



Il mio segreto?

**È il Sapone Palmolive
con latte detergente**



**Il punto sulle radio
americane in Europa**

L'inflazione e la mancanza di fondi potrebbero costringere Radio Liberty e Radio Free Europe a chiudere i battenti, scrive *Variety* in un lungo articolo dedicato alle due stazioni americane di propaganda che trasmettono da Monaco di Baviera verso i Paesi socialisti. « Fino ad alcuni anni fa », ricorda il giornale, « le due stazioni a onde corte erano finanziate dalla CIA, oggi dipendono invece dal Congresso che, come si sa, in quest'epoca di distensione internazionale è poco propenso a finanziare operazioni da guerra fredda ».

Variety informa che le due stazioni, pur mantenendo due identità separate, hanno deciso per ragioni di economia di mettere in comune le loro attrezzature e di licenziare parte del personale. A questo proposito però — ricorda il giornale — le stazioni sono ostacolate dalla legge tedesca in materia di diritto del lavoro che non consente il licenziamento del personale anziano.

Le « stazioni », commenta *Variety*, « dovrebbero quindi conservare i vecchi collaboratori scappati dai Paesi comunisti alla fine della guerra e perdere invece i più giovani, quelli che, avendo lasciato il Paese da poco, conoscono meglio i problemi del pubblico a cui le stazioni si rivolgono ». Radio Free Europe e Radio Liberty corrono un altro rischio, secondo *Variety*, quello di perdere due potentissimi trasmettitori della loro rete, uno situato a Gloria in Portogallo e l'altro a Playa de Pals in Spagna. « Se il governo portoghese di sinistra dovesse vietare a Radio Free Europe l'uso del trasmettitore di Gloria, la stazione dovrebbe dividersi insieme a Radio Liberty il trasmettitore spagnolo. Ma anche quest'ultimo, data la mutevole situazione politica della Spagna, potrebbe non essere più disponibile ».

**Storia d'uno sciopero
alla TV inglese**

Per la rubrica *La commedia del mese* la BBC ha trasmesso un lavoro di John Galsworthy, *Il conflitto*, in cui la lotta fra lavoratori e capitani d'industria è rappresentata attraverso la conclusione di un lungo sciopero in una fabbrica del Galles. Uomini e donne sono sfiniti, ma in realtà cosa sostengono? si chiede il *Daily Express*. I loro diritti oppure semplicemente il loro leader che individua lucidamente le ingiustizie subite ma rifiuta di tenere conto delle sofferenze a cui costringe i compagni? Il conflitto si concretizza in due personaggi, David Roberts, il lea-

der dei lavoratori, ed il presidente della società, John Anthony. Attraverso una buona dose di retorica — scrive il giornale — la storia si conclude con la vittoria dei lavoratori. Ottime le interpretazioni dei protagonisti, ed ottima anche la regia di James Cellan Jones. Parte del successo — commenta il *Sunday Times* — si deve alla regia di Jones, un uomo capace di dare alla televisione la stessa agilità del cinema attraverso un uso intensivo e fantasioso del montaggio.

**Alla BBC la
fine di Mussolini**

Dopo Scott Fitzgerald e sua moglie, i protagonisti della commedia della serie *Storie private* della BBC sono Mussolini e Clara Petacci. *Cesare e Claretta* di Jack Russel è il racconto dell'ultima notte di vita dei due personaggi, condotto nello stesso stile melodrammatico che Mussolini avrebbe usato nella sua vita pubblica e privata, commenta il *Daily Telegraph* aggiungendo, a tutto merito dell'autore e dell'attore che impersona Mussolini, che il duce appare nel suo aspetto umano, con la sua dignità, la sua autorità e una serena calma di fronte alla morte imminente.

**Scende in Olanda
l'ascolto televisivo**

Secondo quanto pubblica il numero di aprile del bollettino della NOS, l'ente radiotelevisivo olandese, gli spettatori dei Paesi Bassi guardano sempre meno la televisione: alla fine del 1972 l'indice d'ascolto medio dei programmi compresi fra le 18,45 e le 22,45 era del 47 per cento, nel 1973 era sceso al 45 per cento e nell'ultimo trimestre del '74 al 41 per cento, cioè a un pubblico complessivo di 4.305.000 persone di età superiore ai dodici anni. Sempre secondo il bollettino, questo crescente disinteresse riguarda un po' tutte le categorie di programmi, ma in particolare quelli leggeri e informativi. Gli indici d'ascolto per categoria danno il 32 per cento per i telefilm, il 29 per cento per le trasmissioni musicali, il 23 per cento per i programmi informativi, il 7 per cento per quelli sportivi, il 5 per cento per le rubriche dedicate ai bambini e l'1 per cento per quelle culturali. I due programmi TV trasmettono, sempre fra le 18,45 e le 22,45, per il 36 per cento informazioni, per il 25 per cento telefilm, per il 19 per cento programmi di varietà, per il 6 per cento sport, per il 5 per cento programmi per i bambini e per il 4 per cento trasmissioni culturali. L'88 per cento delle trasmissioni è a colori.

il naturalista

Una pittrice

«Dovendo usare la bile animale per il mio lavoro di pittrice, come solvente dei grassi, vorrei che lei mi consigliasse la migliore. Spero che non si scandalizzerà della mia domanda. Questi poveri animali da macello sono una triste realtà che noi dobbiamo sfruttare per vivere».

Le assicuro però che in tutta la mia vita non ho mai mangiato un uccello, come faccio per tutte quelle specie non strettamente utili alla nutrizione umana» (Lettrice che non desidera essere nominata - Parma).

La sua domanda è nella realtà odierna dello sfruttamento inconsiderato delle risorse naturali. Se utilizzasse la bile per fini terapeutici non potrei darle torto anche se è evidente che chi non digerisce i grassi è bene ne ingerisca in minime quantità anziché dover ricorrere ad enzimi digestivi.

Per quel che riguarda invece l'utilizzazione degli animali da macello desidero precisarle che l'uomo non ha la dentatura del carnivoro ma ha denti che vengono chiamati molari perché servono per un'azione di molitura dei grani vegetali, molti dei quali come la soia, hanno una notevole percentuale di proteine, sostitutive di quelle della carne. Non è dunque vero che l'uomo debba necessariamente mangiare carne per ragioni anatomiche o fisiologiche.

L'incontrollato aumento della popolazione ha poi portato all'invenzione contro natura degli allevamenti in batteria che forniscono carni organoletticamente scadenti e spesso tossiche se non addirittura cancerogene. Quindi il non mangiare carne al giorno d'oggi può diventare una fondamentale regola igienica, terapeutica e preventiva. Agli animali da macello vengono infatti somministrati sottoprodotti di lavorazioni industriali, che diversamente andrebbero persi od utilizzati come combustibili, come le sanse. In più agli animali, per accelerarne la crescita od imbiancarne le carni, vengono dati medicinali ed ormoni gravemente dannosi alla salute dell'uomo.

Voglio qui cogliere l'occasione per rispondere a quegli sprovveduti alleati del consumismo alimentare che rinfacciano ai protezionisti di mangiare carne, precisando che la maggior parte dei protezionisti pensa, globalmente, alla salute degli animali ed alla propria evitamento di mangiare carne, ma che se proprio qualche protezionista ne mangia ancora, egli si nutre di animali d'allevamento e non come i cacciatori, di animali in via di estinzione o comunque utili all'agricoltura.

Sul piano etico poi è ora di non considerare più l'uomo come padrone dell'universo e di modificare folle-

mente le condizioni di vita sulla terra in funzione della sopravvivenza dell'uomo, secondo teorie etiche vecchie di migliaia d'anni quando gli uomini erano pochi e gli animali moltissimi.

L'uomo è l'unico animale che non sia in via di estinzione e che con la sua azione antropomorfa danneggi irrimediabilmente tutti gli altri animali. Il fatto che l'uomo sia il più intelligente degli animali non lo autorizza sul piano razionale e naturalistico a produrre danni al pianeta Terra.

E' quindi ora di smetterla col sostenere che il mondo deve essere a misura d'uomo. E' vero invece esattamente l'opposto: l'uomo non ha diritto, per possedere un'automobile od una pelliccia in più di sovvertire le leggi naturali, anzi deve rispettare, controllando le nascite, ritornando alla semplicità della vita naturale. Non c'è nulla di più duro della rinuncia ad un privilegio. Ma l'uomo non è un essere superiore nel mondo della natura. E' perciò auspicabile che si limiti ad occupare il piccolo posto che gli compete.

Gli animali non sono quindi a disposizione dell'uomo per facilitare la sua sopravvivenza o peggio le sue sopraffazioni sul mondo della natura. Possono tutt'al più venire impiegati colla più rigida osservanza e rispetto delle leggi naturali.

Cioè ad esempio egli non ha alcun diritto di importare per diletto animali da regioni a clima diverso, non può utilizzare il cavallo per il salto, non può far correre gli asini od i bovi, non può inquinare i fiumi.

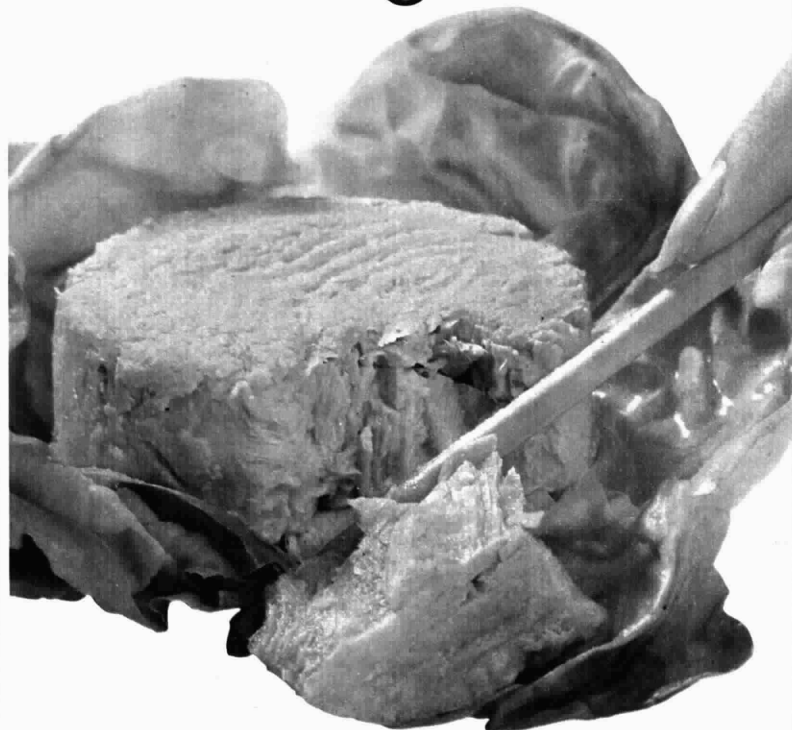
Non è quindi logico occuparsi dei rapaci o delle specie in estinzione quando tutto il mondo della natura è in grave pericolo e quindi tutti dobbiamo occuparci attivamente della soluzione globale del problema. Non è infatti necessario perdere tempo e disturbare gli animali facendo uno sterile elenco degli animali che sono sopravvissuti alla strage scatenata dall'uomo. Occorre invece fare della propaganda, occorre realizzare una drastica vigilanza e repressione dei delitti contro il mondo della natura. In altre parole il destino della foca monaca, dei tetraonidi, dei rapaci non sono legati a studi e ricerche singole, ma si inseriscono inescandibilmente al problema della caccia e degli inquinamenti da abolire al più presto.

Il recente referendum contro la caccia è fallito perché né i cacciatori, né i cittadini si rendono conto della estrema gravità del problema. Né alcune associazioni protezionistiche si sono impegnate a fondo e globalmente come sarebbe stato loro dovere. Quando i nostri campi ed i nostri cieli saranno silenziosi e morti allora sarà troppo tardi.

Angelo Boglione



Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!



Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?

Rio mare: tonno squisitamente tenero all'olio d'oliva.



1



Estate

2

3

- ① La linea morbida per i nuovi composés dell'estate realizzati in fresco tessuto di lino. Sullo chemisier verde sottobosco movimentato dalla sottana a ruota è portata la giacca con tasche applicate, in lino stampato a motivi geometrici. Candida giacca tagliata a kimono stampata a motivi di ramages corallo che riprendono il colore della camicetta sottostante, indossata sulla gonna di ampiezza moderata. (Modelli: Carla Arosio; borse: Il Bagatto)
- ② Esplodono i colori vedette dell'estate, turchino e arancio, nei sofisticati caftani a « farfalla » in maglina su cui campeggiano vistosi motivi ispirati all'Oriente (Modelli: Francar-Doppieri by Princess Raspanli)
- ③ Allegrì e giovani gli abiti per le vacanze. Il coordinato a fiori stilizzati con riporti bianchi ha la sottana in lino imprime di linea scampanata aperta al centro e la camicetta di taglio classico in mussola di cotone. In lino stampato il modello scollato a « bain de soleil » tipo canottiera profilato in verde con la sottana a mezza piega sul davanti. (Modelli: Eugenia Santambrogio)

XIDA

moda

Ricca di colore, allegra, scapigliata, la moda-vacanze si è rivelata in tutta la sua esuberanza nel corso del « gala della moda » svoltosi al salone delle feste del Casinò di Sanremo.

In un carosello festoso e smagliante è stata proposta una sorta di « valigia » ideale per andare in vacanza, colma di novità con una dozzina di bikini e di costumi interi coordinati a sofisticati copricostumi, quasi sempre nella versione del « lungo ». La sfida del bikini al costume intero ha registrato ancora una volta la vittoria del primo sebbene gli attuali modelli del monopezzo marcato da scollature dorsali vertiginose stiano segnando una ripresa di quota presso il mondo giovanile. Le nudità dei costumi e dei bikini sono compensate dalle tuniche e dai caftani, dalle sottane zingaresche o dall'esotico pareo nel perfetto coordinamento dei vari pezzi multipli che compongono dei completi dai colori brillanti imprigionati in grafismi che vanno dalle composizioni floreali, ai soggetti marini, alle fantasie astratte. Esplosione di colori intensi e di fantasie originali nei

modelli per la sera che ha dato le sue preferenze agli abiti in maglina, in crêpe de Chine e in mussola giocati sui contrasti di colori e sugli effetti delle provocanti scollature, delle immense maniche a campanula, degli esotici tagli a kimono.

In questa parata di eleganza femminile in libertà, informale, vivacissima, non sono mancate le indicazioni per l'abbigliamento maschile della piena estate proposte da Nicola Calandra. Con un pizzico di ironia sono apparsi gli spezzati stile « Grande Gatsby » identificabili nei candidi calzoncini bianchi completati da impeccabili giacche solcate da vistose rigature blu mare o rosso fuoco. Con le linee sartoriali di alta moda è stato tratteggiato « l'uomo in jeans » in un'edizione speciale: si tratta di un abito con giacca monopetto realizzato nella tipica tela azzurra sullo schema del classico che oltre a risolvere le giornate estive potrà elegantemente sostituire il tradizionale abito per le serate al mare.

Elsa Rossetti

4

a Sanremo

XII/A moda



XII/A moda



5



6

❶ Sullo sfondo nero del modello spaccato lateralmente spicca la fantasia coloratissima delle righe e dei fiori che rallegrano la sottana e decorano il corpetto delineato dal taglio kimono. Un vivacissimo gioco di rigature e grafismi geometrici anima lo sfondo arancione dell'altro abito segnato a vita alta con ampie maniche kimono (Modelli: Francar-Doppiari by Princess Raspanti)

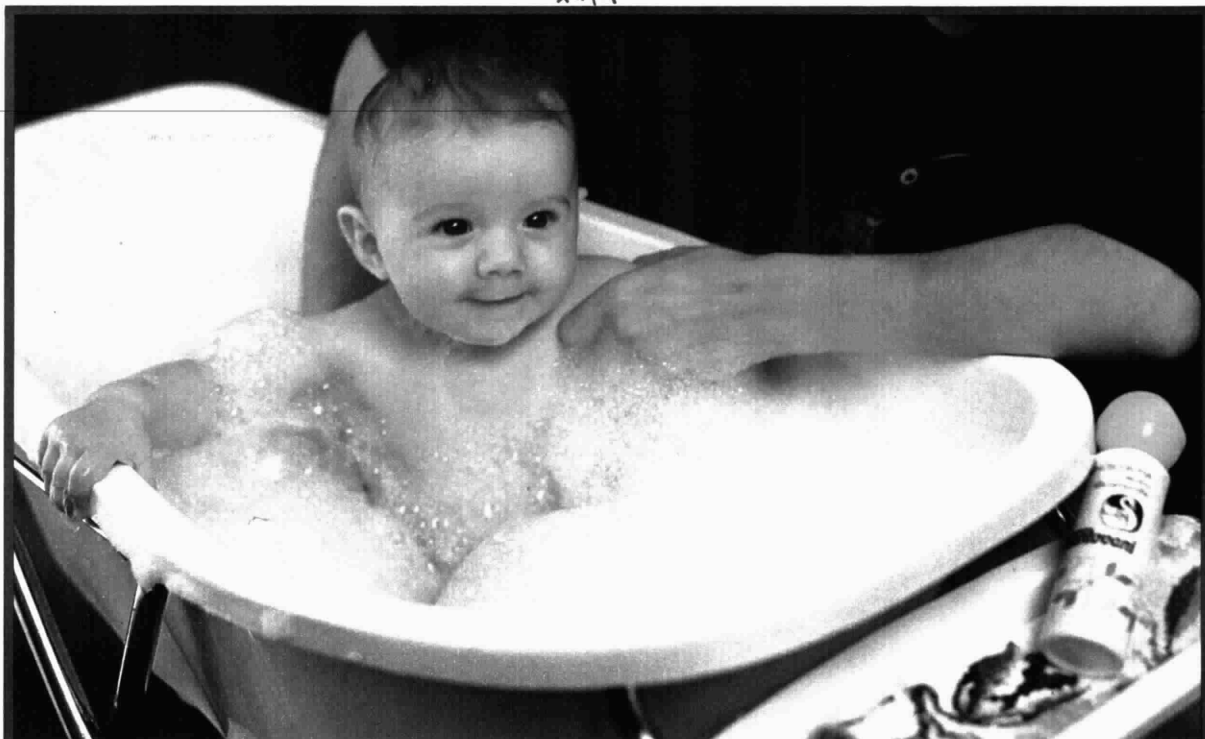
❷ Evocanti il clima degli anni ruggenti i due modelli stile «Grande Gatsby» interpretati in chiave moderna. Sulla base dei pantaloni in lino bianco fanno spicco le giacche blazer a righe molto distanziate nella duplice versione del rosso e del blu (Modelli: Nicola Calandra; borse: Luana Igor Style)

❸ In georgette blu porcellana l'abito da sera con scollatura ovale vivacizzato dal gigantesco motivo floreale. In crêpe de Chine nera stampata a righe bajadera disposte a spine di pesce e riprese al fondo dall'enorme fiore, il modello di linea sciolta arricchito dalle ampissime maniche stile Rinascimento (Modelli: Francar-Doppiari by Princess Raspanti)

XII/A
bellezza

Cara, dolce camomilla

XII/A



Il semplice suono del suo nome evoca il ricordo di profumate fumanti tazze di decotto offerte dalla mamma come conforto a quasi tutti i nostri malanni infantili: indigestione, irrequietezza, mal di pancia. Collaudata da intere generazioni prima di noi, la camomilla era un rimedio notissimo e sicuro. Caso quasi unico nella discontinua storia dei prodotti naturali, continua ad esserlo ancor oggi; però il suo campo di azione si è allargato. E' stato infatti scoperto che oltre a calmare i nervi e il mal di pancia, la camomilla, o per essere più precisi il camazulene in essa contenuto, svolge un'azione calmante, decongestionante e lenitiva sulle irritazioni cutanee e un'azione stimolante nei processi di rigenerazione dell'epidermide. In base a questi studi e alle successive sperimentazioni cliniche, la Mantovani ha messo a punto una nuova linea «baby» alla camomilla, particolarmente adatta alle pelli delicate, composta da bagnoschiuma, dermolio, der-



mopasta, dermolio, talco e shampoo, che si aggiungono al già notissimo sapone neutro Mantovani.

Per le mamme che giustamente vogliono sapere qualcosa di più su questi prodotti, ecco in breve le caratteristiche di ognuno.

Bagnoschiuma. Deterge dolcemente esercitando un'azione antiarrossamento, rinfrescante e rilassante. E' adatto a tutte le

pelli delicate, anche degli adulti.

Dermolio. E' composto da oli vegetali (con assoluta esclusione di quelli minerali, non affini alla pelle) e da derivati della lanolina. Si usa per la pulizia delle parti delicate come pieghe cutanee e cuoio capelluto.

Dermopasta. Svolge un'azione lenitiva e antiarrossamento sulle parti più facilmente irritabili. Spalmata senza massaggiarla sulla pelle pulita impedisce l'azione irritante dell'urina.

Dermopolvere. E' protettiva, as-

sorbente, emolliente, disarrossante. Si applica sulle parti già trattate con Dermopasta.

Talco. Puro, soffice, protettivo, rinfrescante, assorbe ogni residuo di umidità della pelle. E' il logico complemento del bagno ed è naturalmente consigliabile anche agli adulti.

Shampoo. Si usa a partire dal secondo mese di vita e data la sua delicatezza può essere ripetuto due o tre volte la settimana. E' adatto anche agli adulti

cl. rs.



Dato, il detersivo speciale. Rigenera tutti i capi in fibra sintetica.



E oggi in ogni pacco un premio sicuro.

dorme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza ... **Lines notte**

**fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato**



PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sempreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

ECCO PERCHÉ UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

**dimmi
come scrivi**

che le mie lettere non

SONYA 1965 — Egocentrica, volubile e immatura eppure simpatica e invadente. Lei si disinteressa di tutto ciò che non la riguarda direttamente e gradisce l'appoggio incondizionato alle sue idee o alle sue azioni da parte delle persone che la circondano. La fantasia la rende dispersiva; è sensibile e anche suscettibile e inoltre intelligente, osservatrice, sognatrice e indipendente. Possiede ottime capacità organizzative ma non le realizza per insorferenza alla disciplina. Maturando acquisirà un maggior senso pratico ed eliminerà i sogni inutili.

sulla sua rubrica

MARIO — Lei è un idealista ipersensibile e ombroso che si irrita se non è capito al volo e diventa pigro nel momento in cui è necessario realizzarsi concretamente. E' socievole ma con discontinuità e le piace comunicare ma non polemizzare. Vorrebbe modificare le persone con cui viene in contatto malgrado il suo piccolo complesso di inferiorità che scomparirà presto, quando sarà un po' più maturo. Per facilitare i suoi rapporti con le ragazze cerchi di frequentarle di più e potrà così fare a meno di essere adulato per sentirsi a suo agio. Possiede un alto spirito umanitario ed un grande desiderio di ordine e di punti saldi e concreti ai quali appoggiarsi.

risponso riguardo al

ANNALISA — La gelosia un po' morbosa che si individua nei segni della sua grafia giustifica lo stato d'animo che prova in questo periodo e che le mostrano la realtà sotto gli aspetti più torvi. Testarda e diffidente, non le bastano gli errori già commessi per modificarsi e continua a sbagliare peggiorando la situazione e tormentandosi a vuoto. Vive nel timore di non essere amata abbastanza mentre in realtà riceve molto più amore di quanto non ne dia e si crogiola in questo suo dolore. E' fondamentalmente buona ma fa di tutto per non mostrarlo. Ha la fortuna di essere molto intelligente; si sarda di queste facilità per giudicare con serenità le situazioni e vivere più serena.

le mie colleghe figlie.

MARIA ROSA — Lei assume degli atteggiamenti arroganti forse nella presunzione di rendersi simpatica. E' distratta e pretenziosa e non è ancora il caso di parlare di personalità visto che il suo carattere è ancora in formazione e quindi pieno di confusione e di volubilità. La sua speranza di dominare le situazioni e le persone strafacendo, sia pure con originalità, andrà senz'altro delusa. E' anche un po' timida e le sue astuzie sono un po' troppo scoperte. Le piace essere adulata e non si scopre mai fino in fondo per lasciare gli altri nell'incertezza. Le sue ambizioni non sono molto radicate in lei e se non le riuscirà di raggiungerle non ne soffrirà molto.

il muro d'ombra

SILVIA — Orgogliosa e cerebrale, attenta e controllata anche nelle manifestazioni d'affetto per timore di essere sopraffatta, lei ha bisogno di sentirsi a proprio agio. E' ancora saldamente legata ad alcuni principi che le sono stati inculcati con l'educazione familiare; infatti è una conservatrice dalla generosità controllata, anche se non rifiuta mai quando è necessario. Tende ad esercitare la sua supremazia quando si rende conto di poterlo fare. E' apparentemente semplice di modi ma in realtà apprezza certe raffinatezze armoniose e non sopporta stonature di nessun genere.

un mio esame grafologico

ROSSANA — Come ho già detto più volte in questa rubrica, non sono in grado di dare risposte a domicilio. Noto nella sua grafia che lei risente molto dell'educazione scolastica, che è timida e sempre attenta a comportarsi come gli altri desiderano, ad essere cioè come gli altri vorrebbero che lei fosse senza che questo provochi in lei il benché minimo trauma o la più piccola angoscia. E' responsabile e conosce fino in fondo i suoi doveri. Possiede un carattere forte, specie nei momenti di necessità nei quali si sa destreggiare bene anche perché ha la dote di saper mettere rapidamente a fuoco le situazioni. Non si disperde in inutili piagnistei ed è fedele a lungo nei sentimenti ai quali si abbandona soltanto dopo lunga riflessione.

solo le mie iniziali

L. M. — La grafia da lei inviata denota amore alla precisione, sensibilità, generosità ed onestà. La persona in questione tende a puntualizzare ogni cosa, è sempre conseguente alle sue opinioni e in modo da non lasciarsi travolgere dagli eventi. Ha un animo forte e, se occorre, sa soffrire con dignità, senza ossessionare le persone che gli sono vicine. E' vivace di idee ma più per gli altri che per se stesso. Ha amore per tutto ciò che è bello con la sicurezza di conoscere il profondo da guidato da un istinto sicuro. Si abbandona ogni tanto a qualche romanticeria malinconica e dà valore alle piccole cose, guarda le sfumature ed ha la parola facile e persuasiva.

avere un res duo

VINCENT O/S — Il timore di sbagliare rende difficili allo scrivente le fasi iniziali e poi, con la decisione di proseguire, aumenta la sicurezza fino al raggiungimento delle mete quasi con caparbiata. E' orgoglioso e mantiene a lungo i suoi principi, non dimentica le offese. Possiede una intelligenza ricercatrice che lo spinge ad approfondire per placare le proprie insicurezze interiori. Di solito è sincero ma qualche volta nasconde la verità per non far soffrire. Gli piacciono i complimenti dai quali trae sicurezza e forza. Ha degli scatti improvvisi se viene distorto dai propri pensieri. Nei giudizi è drastico e nei sentimenti esclusivo.

Maria Gardini

IX C l'oroscopo

ARIETE

Marte renderà vivace ogni rapporto con rivincite e affermazioni della personalità. Miglioramento economico, sociale e utili presentazioni. Periodo nel quale le vostre energie saranno sfruttate al massimo. Giorni buoni: 28, 30.

TORO

La lotta dovrà essere condotta con pazienza e tatto. Riuscirete a procurarvi la libertà d'azione e l'eliminazione di ogni insidia. Il lavoro e il successo aumenteranno. Giorni ottimi: 23, 30 luglio, 1° agosto.

GEMELLI

Innovazioni lavorative: per imporre dovete lottare. Fronteggerete egregiamente l'invidia di due persone. Doni e dimostrazioni di simpatia che rialzano lo spirito e la volontà. Giorni favorevoli: 27, 30 luglio, 1° agosto.

CANCRO

Successo e fortuna condizionati dall'indolenza che dev'essere eliminata. Ogni dubbio sarà messo a tacere con possibilità di iniziare una fase serena e felice. Agite senza sentimentalismi. Giorni favorevoli: 28, 31 luglio, 2 agosto.

LEONE

Eliminerete chi intralcia il successo e la fortuna. Beni di fortuna in aumento. Occasioni insolite nel campo affettivo. Siete pensati e amati. Tuttavia non lasciate perché la situazione sia stabile. Giorni favorevoli: 27, 28, 30.

VERGINE

Andamento regolare del lavoro a patto di aumentare la spinta. Inaspettati allestimenti, proviene dall'India ed è formato da un bulbo dal quale partono le foglie ed uno stelo alto e diritto che porta tre o quattro fiori candidi dal profumo delicato che ricorda quello della gardenia e del gelsomino.

In Italia i lilium fioriscono all'aperto in estate a partire da giugno nelle zone a clima caldo, possono anche fiorire in inverno se coltivati in serra calda o in ambiente simile, tipo veranda riscaldata. La coltivazione non è difficile. A metà novembre si mettono i bulbi nei vasi. In un vaso di 25 cm di diametro se ne possono coltivare 5. I bulbi sono squamosi, delicati e vanno maneggiati con delicatezza. Su questi bulbi man mano che si svilupperà lo stelo si formerà il nuovo bulbo.

Se si vogliono coltivare in serra o in veranda per avere la fioritura invernale non si devono interrare i bulbi completamente e si porterà il vaso a temperatura di 15-18 gradi. Dopo un mese circa, a metà dicembre, i bulbi avranno emesso germogli alti 6-8 cm. A questo punto i bulbi andranno completamente coperti colmando il vaso con terriccio di foglia o di fungaia esauti. Sempre in questo ambiente caldo le piante si svilupperanno e ovviamente bisognerà annaffiarle.

A febbraio le piante fioriranno e ogni stelo darà da 1 a 4 fiori e come già detto i fiori sono a forma di campanella privi di calice e profumati.

Per chi invece vuole coltivare i lilium all'aperto dovrà sistemare le piante in luogo soleggiato e bene

BILANCIA

Fate leva attraverso l'ottimismo. Nel campo affettivo regnerà un buon accordo. Ogni dubbio sarà messo a tacere. Ci sarà una decisione svolta in molte cose del campo lavorativo. Giorni ottimi: 30, 31 luglio, 1° agosto.

SCORPIONE

Equilibrate meglio i rapporti con il prossimo. Riuscirete a guadagnare simpatici e amicizie nuove. Uno spostamento o viaggio è consigliabile per inquadrare meglio una certa situazione di famiglia. Giorni favorevoli: 27, 30 luglio, 2 agosto.

SAGITTARIO

Solo con le forze occulte potrete risolvere gli assilli di casa. Otterrete giustizia e delle rivincite. Felicità, gioia di vivere, prova di sincera amicizia. Vi saranno degli accordi e delle alleanze. Giorni favorevoli: 27, 31 luglio, 1° agosto.

CAPRICORNO

Cercate di parlare il meno possibile e di mantenere il segreto negli affari di qualunque genere essi siano. Osserverete con attenzione tutto quanto si svolge d'intorno per agire in conseguenza. Giorni fortunati: 28, 29, 30 luglio.

ACQUARIO

Sarà difficile smontare una certa situazione, ma con la forza arriverete pure a questo. Meglio accettare le proposte che vi faranno, altrimenti passerete un lungo periodo di stasi. Giorni ottimi: 28, 30, 31 luglio.

PESCI

Sospendete gli sforzi e attendete la maturazione spontanea dei frutti. Garanzia di riuscita, se saprete attendere. Giorni buoni: 28, 30 luglio, 1° agosto.

Tommaso Palamidessi



fai di tuo figlio un "Capitan Finn"

Bastoncini di pesce Findus ricchi delle proteine del merluzzo fresco.



interrate e nel periodo estivo dovrà curare le innaffiature. Vi sono poi altre regole da seguire per le coltivazioni in terra, ma non riguardano il suo caso.

Glicine

« Vorrei sapere come e quando debbo potare il mio glicine e quali sono le principali regole di coltivazione da seguire per far bene sviluppare questa pianta » (Andreina P. - Firenze).

Il nome scientifico di questa pianta è Wistaria: è una papilionacea a cui appartengono una decina di specie ed è pianta di origine asiatica (Cina, Giappone, Mongolia). Come lei sa produce fiori da metà primavera a metà estate a seconda della varietà e delle zone: sono di color lilla, blu, ed anche bianchi.

Si adatta ad essere coltivata in qualsiasi terreno, preferibilmente fresco, con esposizione al sole o a mezza ombra. Durante il periodo della fioritura è bene somministrare concimazioni liquide (beveroni) e annaffiarla. Va potata due volte l'anno, in luglio e nell'inverno. Con la prima potatura si eliminano le punte dei nuovi rami (circa 30-40 cm) ossia si taglia circa alla quinta foglia.

La seconda potatura si fa in inverno dopo la caduta delle foglie; in questa occasione si accorciano ancora i rami nuovi lasciando solo 2 o 3 gemme dalle quali nella prossima primavera si svilupperanno i fiori. Il glicine avendo un notevole sviluppo dell'apparato radicale abbisogna di molto terreno attorno ed è per questo che personalmente non consiglio di piantarlo vicino a costruzioni in muratura poiché può causare ad esempio danni ai muretti o ai pavimenti.

Giorgio Vertunni

Bastoncini di pesce Findus mangiare sano per nutrirsi forte

FINDUS

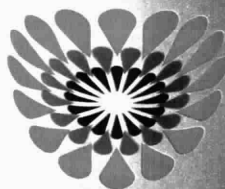
Neocid florale

al limone, lavanda, rosa, lilla
contro mosche e zanzare

Neocid florale

Insetticida profumato

aerosol



limone

*Stanotte
siringa non è
venuta a trovarmi.
La mamma ha dato Neocid.*

Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici garantita dalla **Ciba-Geigy**

in poltrona



— Come sarebbe a dire che è lei il primo violino: sono arrivato prima io!



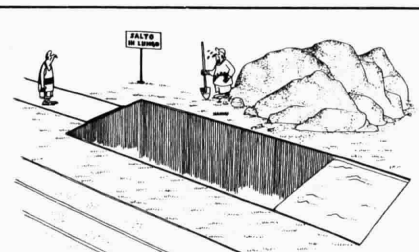
— Vuoi passarmi quella lattina di vermi che sta sotto il tuo sedile?



Senza parole



— Contessa, il bagno è pronto.



— Ora dovrei battere il record per forza!



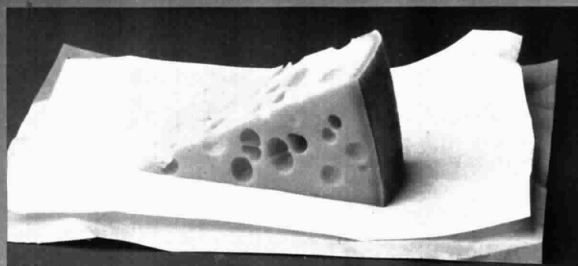
Tassoni
SODA

e la sete
passa
dolcemente

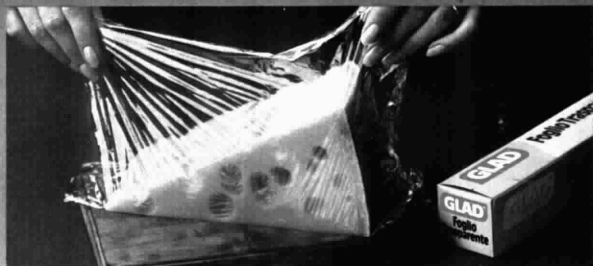
e' buona e fa bene



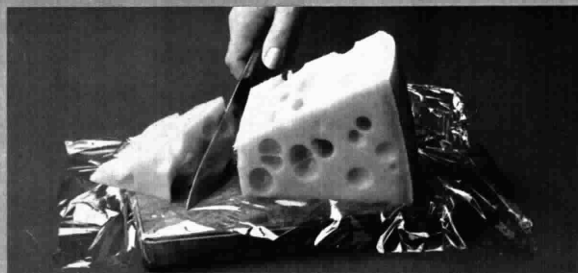
Foglio Trasparente Glad. Perché mantiene a lungo il sapore della freschezza.



Lunedì: lo comperi...



... e lo avvolgi in Glad.



Mercoledì: ecco una bella fetta ancora fresca.



Giovedì: guarda com'è fresco in Glad.



Sabato: continua la freschezza.



Domenica: buono e fresco come appena comperato.

E come il formaggio, tutte le buone cose della tua cucina rimangono fresche e saporite a lungo con Glad: pollo, carne, salame... persino gli avanzi! Perché Glad protegge, aderisce, lasciando respirare gli alimenti quel tanto che è necessario. A tutto vantaggio del gusto... e dell'economia.

GLAD ti dà una mano in casa.

